

I SAGGI DEL DIRITTO

COLLANA DIRETTA DA MICHELE FILIPPELLI



Il diritto processuale civile commentato e formulato



a cura di

CATERINA CHIARAVALLOTI

Editrice

ADMATORA

I SAGGI DEL DIRITTO
COLLANA DIRETTA DA MICHELE FILIPPELLI



Il diritto processuale civile commentato e formulato



a cura di
CATERINA CHIARAVALLOTI

Editrice
ADMAIORA

ISBN 9788868712518

È vietata la riproduzione anche parziale e con qualsiasi strumento

Editrice “Ad Maiora S.r.l.s.”

Sede legale:

Via Giovanni Antonelli 18 - 00197 Roma (RM)

Sede operativa:

Via Annibale di Francia, 62 - 76125 Trani (BT)

Tel. 0883.508870

www.edizioniadmaiora.it

Finito di stampare nel mese di settembre 2022 dalla Grafica 080 S.r.l. - Modugno (Ba)

FORMULARIO

LIBRO PRIMO
DISPOSIZIONI GENERALI

di Livia Dettole

1. RICORSO PER REGOLAMENTO DI GIURISDIZIONE (art. 41 c.p.c.)

CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE SS.UU.

RICORSO PER REGOLAMENTO DI GIURISDIZIONE EX ART. 41 C.P.C.

PER

il/la sig./sig.ra _____, cod. fisc. _____, nato/a a _____ il _____, residente in _____ alla via _____ n. _____, elettivamente domiciliato in Roma, alla via _____ presso lo studio legale dell'Avv. _____, cod. fisc. _____, abilitato al patrocinio dinanzi alla Corte di Cassazione, che lo/la rappresenta e difende nel presente procedimento, avente ad oggetto il regolamento di giurisdizione, giusta procura in calce/a margine del presente atto - che dichiara di voler ricevere le comunicazioni e le notificazioni relative alla presente procedura a mezzo fax al seguente numero _____ oppure a mezzo PEC al seguente indirizzo _____@_____

- Ricorrente -

CONTRO

il/la sig./sig.ra _____, cod. fisc. _____ (oppure) la società _____, cod. fisc. e P.IVA _____, in persona del legale rappresentante p.t., residente/con sede in _____ alla via _____ n. _____, rappresentato/a e difeso/a dall'Avv. _____ ed elettivamente domiciliato/a presso lo studio legale di questo ultimo in Roma alla via _____.

- Resistente -

FATTO E DIRITTO

Con atto di citazione notificato in data _____ l'odierno/a resistente conveniva in giudizio dinanzi il Tribunale di _____, in persona del giudice istruttore Dott. _____, con attribuzione del numero di R.G. _____, il sig./la sig.ra _____ per chiedere la condanna di quest'ultimo/a al pagamento _____ a titolo di _____.

Instaurato il contraddittorio, il/la ricorrente proponeva eccezione pregiudiziale per difetto di giurisdizione del Giudice adito poiché ritenuto competente a conoscere della controversia in oggetto la Commissione Tributaria di _____/il TAR _____, a norma della legge _____ per i seguenti motivi _____.

In tal senso si è espressa l'altresi questa Suprema Corte di Cassazione con sentenza n. _____ (Cass. Civ. _____).

Tutto ciò premesso, per i motivi sopra esposti in fatto ed in diritto, il/la sig./sig.ra _____ *ut supra* rappresentato/a, domiciliato/a e difeso/a, insiste nell'accoglimento delle seguenti

CONCLUSIONI

voglia l'Ill.ma Corte di Cassazione a Sezioni Unite adita, disattesa ogni contraria istanza, eccezione e deduzione, così giudicare:

1) accertarsi e dichiararsi il difetto di giurisdizione del Giudice adito _____, in ordine alla causa iscritta al numero di R.G. _____, in favore di _____, sede di _____;

2) condannarsi il sig./la sig.ra _____/la società _____ al pagamento delle spese processuali e delle competenze professionali del presente giudizio.

Si depositano sin d'ora in cancelleria tutti i documenti necessari alla decisione dell'eccezione in parola, già noti al resistente per essere stati previamente depositati presso la cancelleria del Tribunale e si deposita, infine, apposita richiesta di trasmissione *ex art. 369 c.p.c.* del fascicolo d'ufficio alla cancelleria della Corte di Cassazione, con il visto della competente cancelleria del Tribunale di _____ ed il relativo preventivo di massima.

Ai sensi dell'art. 14, comma 2, d.p.r. n. 115/2002 si dichiara che il valore della presente causa è pari ad euro _____, ed il contributo unificato da pagare è di euro _____.

Luogo e data

Avv. _____

2. RICORSO PER REGOLAMENTO NECESSARIO DI COMPETENZA (art. 42 c.p.c.)

CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

**RICORSO PER REGOLAMENTO NECESSARIO DI COMPETENZA
EX ART. 42 C.P.C.**

PER

il/la sig./sig.ra _____, cod. fisc. _____, nato/a a ____ il _____, residente in _____ alla via _____ n. ____, elettivamente domiciliato in Roma, alla via _____ presso lo studio legale dell'Avv. _____, cod. fisc. _____, abilitato al patrocinio dinanzi alla Corte di Cassazione, che lo/la rappresenta e difende nel presente procedimento giusta procura in calce/a margine del presente atto, che dichiara di voler ricevere le comunicazioni e le notificazioni relative alla presente procedura a mezzo fax al seguente numero _____ oppure a mezzo PEC al seguente indirizzo _____@_____

- Ricorrente -

CONTRO

il/la sig./sig.ra _____, cod. fisc. _____ (*oppure*) la società _____, cod. fisc. e P.IVA _____, in persona del legale rappresentante p.t., residente/con sede in _____ alla via _____ n. ____, rappresentato/a e difeso/a dall'Avv. _____ ed elettivamente domiciliato/a presso lo studio legale di questo ultimo in Roma alla via _____

- Resistente -

FATTO

Con atto di citazione notificato in data _____ l'odierno/a istante conveniva in giudizio dinnanzi il Tribunale di _____, in persona del Giudice istruttore Dott. _____, con attribuzione del numero di R.G. _____, il sig./la sig.ra _____ (*oppure*) la società _____ per ivi sentire accogliere le seguenti conclusioni: "1. accogliere la domanda e condannare il/la convenuto/a a _____; 2. per l'effetto, condannare il/la convenuto/a al pagamento di spese, competenze ed onorari di causa". In data _____ si costituiva in giudizio il/la convenuto/a eccependo l'incompetenza del Tribunale di _____ adito in favore del Tribunale di _____ in quanto _____.

All'udienza del _____ il Giudice istruttore si riservava per la decisione in merito all'eccezione del/della convenuto/a.

Con ordinanza n. _____ del _____ il Giudice negava la propria competenza e fissava il termine di _____ per la riassunzione della causa innanzi al Tribunale di _____

DIRITTO

1) Sulla corretta individuazione del giudice competente.

L'ordinanza del Tribunale di _____ che ha declinato la propria competenza, assumendo che _____, appare illegittima ed infondata in violazione dell'art. ____ che recita _____.

Difatti, _____ (*argomentare in merito alle ragioni e ai criteri in virtù dei quali si ritiene sussistente la competenza del Giudice adito ex artt. 7 e ss. c.p.c.*).

Tutto ciò premesso, per i motivi sopra esposti in fatto ed in diritto, il/la sig./sig.ra _____ *ut supra* rappresentato/a, domiciliato/a e difeso/a, insiste nell'accoglimento delle seguenti

CONCLUSIONI

voglia l'Ill.ma Corte di Cassazione adita, disattesa ogni contraria istanza, eccezione e deduzione, così giudicare:

- 1) dichiarare il Tribunale di _____ competente a conoscere della presente controversia, ordinando la prosecuzione del processo innanzi al Tribunale stesso e fissando alle parti il termine per la riassunzione;
- 2) condannarsi il/la sig./sig.ra _____/la società _____ al pagamento delle spese processuali e delle competenze professionali del presente giudizio.

In via istruttoria, si producono:

1. copia autentica della pronuncia impugnata;
2. tutti i documenti posti alla base della proposta eccezione di difetto di competenza, già noti al/alla resistente per essere stati depositati presso il Tribunale di _____;
3. richiesta di trasmissione alla Corte di Cassazione del fascicolo d'ufficio, munita del visto della cancelleria del Tribunale di _____;
4. copie in carta libera della presente istanza e della menzionata pronuncia.

Ai fini del versamento del contributo unificato si dichiara che il valore della causa è pari a euro _____ e che dunque si provvede al pagamento di euro _____.

Luogo e data

Avv. _____

**3. RICORSO PER REGOLAMENTO FACOLTATIVO DI COMPETENZA
(art. 43 c.p.c.)**

CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

**RICORSO PER REGOLAMENTO FACOLTATIVO DI COMPETENZA
EX ART. 43 C.P.C.**

PER

il/la sig./sig.ra _____, cod. fisc. _____, nato/a a _____ il _____, residente in _____ alla via _____ n. _____, elettivamente domiciliato in Roma, alla via _____ presso lo studio legale dell'Avv. _____, cod. fisc. _____, abilitato al patrocinio dinanzi alla Corte di Cassazione, che lo/la rappresenta e difende nel presente procedimento giusta procura in calce/a margine del presente atto, che dichiara di voler ricevere le comunicazioni e le notificazioni relative alla presente procedura a mezzo fax al seguente numero _____ oppure a mezzo PEC al seguente indirizzo _____@_____

- Ricorrente -

CONTRO

il/la sig./sig.ra _____, cod. fisc. _____ (*oppure*) la società _____, cod. fisc. e P.IVA _____, in persona del legale rappresentante p.t., residente/con sede in _____ alla via _____ n. _____, rappresentata e difesa dall'Avv. _____ ed elettivamente domiciliato presso lo studio legale di questo ultimo in Roma alla via _____

- Resistente -

FATTO E DIRITTO

Con atto di citazione notificato in data _____ è stato/a convenuto/a in giudizio dinanzi il Tribunale di _____, in persona del Giudice istruttore Dott. _____, con attribuzione del numero di R.G. _____, il sig./la sig.ra _____ da _____ per conseguire la _____, con vittoria di spese, diritti e onorari.

Costituendosi tempestivamente, ha contestato nel merito la domanda, eccependo preliminarmente l'incompetenza per _____ del Tribunale di _____. Quest'ultimo ha disatteso detta eccezione, con ordinanza/sentenza n. _____ del _____, con la quale si è pronunciato anche nel merito statuendo _____.

Il provvedimento del Tribunale di _____ che ha declinato la propria competenza, assumendo che _____, appare illegittimo ed infondato in violazione dell'art. ____ che recita _____.

Difatti, _____.

Tutto ciò premesso, per i motivi sopra esposti in fatto ed in diritto, il/la sig./sig.ra _____ *ut supra* rappresentato/a, domiciliato/a e difeso/a, insiste nell'accoglimento delle seguenti

CONCLUSIONI

voglia l'Ill.ma Corte di Cassazione adita, disattesa ogni contraria istanza, eccezione e deduzione, così giudicare:

1) dichiarare il Tribunale di _____ competente a conoscere della presente controversia, ordinando la prosecuzione del processo innanzi al Tribunale stesso e fissando alle parti il termine per la riassunzione;

2) condannarsi il/la sig./sig.ra _____/la società _____ al pagamento delle spese processuali e delle competenze professionali del presente giudizio.

In via istruttoria, si producono:

1. copia autentica della pronuncia impugnata;

2. tutti i documenti posti alla base della proposta eccezione di difetto di competenza, già noti al resistente per essere stati depositati presso il Tribunale di _____;

3. richiesta di trasmissione alla Corte di Cassazione del fascicolo d'ufficio, munita del visto della cancelleria del Tribunale di _____;

4. copie in carta libera della presente istanza e della menzionata pronuncia.

Ai fini del versamento del contributo unificato si dichiara che il valore della causa è pari a euro _____ e che dunque si provvede al pagamento di euro _____.

Luogo e data

Avv. _____

4. COMPARSA PER LA RIASSUNZIONE DELLA CAUSA (art. 50 c.p.c.)

TRIBUNALE DI _____
SEZ. _____
GIUDICE DOTT. _____ R.G. N. _____

COMPARSA DI RIASSUNZIONE EX ART. 50 C.P.C.

PER

il/la sig./sig.ra _____, cod. fisc. _____, nato/a a _____ il _____, residente in _____ alla via _____ n. _____, elettivamente domiciliato/a in _____, alla via _____ presso lo studio legale dell'Avv. _____, cod. fisc. _____, che lo/a rappresenta e difende nel presente procedimento, che dichiara di voler ricevere le comunicazioni e le notificazioni relative alla presente procedura a mezzo fax al seguente numero _____ oppure a mezzo PEC al seguente indirizzo _____@_____

- Attore -

CONTRO

il/la sig./sig.ra _____, cod. fisc. _____ (*oppure*) la società _____, cod. fisc. e P.IVA _____, in persona del legale rappresentante p.t., residente/con sede in _____ alla via _____ n. _____, rappresentato/a e difeso/a dall'Avv. _____ ed elettivamente domiciliato/a presso lo studio legale di questo ultimo in _____ alla via _____ n. _____

- Convenuto -

PREMESSO CHE

Con atto di citazione notificato in data _____ si conveniva in giudizio dinnanzi il Tribunale di _____, in persona del Giudice istruttore Dott. _____, con attribuzione del numero di R.G. _____ il sig./la sig.ra _____ (*oppure*) la società _____ per chiedere la condanna di quest'ultimo/a al pagamento _____ a titolo di _____.

L'Autorità giudiziaria adita si è dichiarata incompetente _____ e con provvedimento del _____, ha assegnato termine per la riassunzione della causa davanti a codesto Tribunale, in quanto Giudice competente (*oppure*: l'Autorità giudiziaria ha rilevato la tardiva iscrizione a ruolo della causa e la mancata costituzione del/della convenuto/a e con provvedimento del _____, ha disposto la cancellazione della causa dal ruolo *ex art. 307 c.p.c.*, causa che parte attrice intende riassumere innanzi al suddetto giudice designato ai sensi dell'art. 307 c.p.c.).

Ai fini di una completa esposizione delle ragioni di fatto e di diritto, poste a base delle domande originariamente proposte si ritiene opportuno riprodurre e trascrivere l'originaria citazione n. R.G. _____, Tribunale di _____, così come segue: _____ (*trascrizione atto citazione*).

Tutto ciò premesso, il/la sig./sig.ra _____ *ut supra* rappresentato/a, domiciliato/a e difeso/a

RIASSUME

il processo R.G. n. _____, ai sensi dell'art. 307 c.p.c. e, per l'effetto

INVITA

il/la sig./sig.ra _____, cod. fisc. _____ (*oppure*) la società _____, cod. fisc. e P.IVA _____, in persona del legale rappresentante p.t., residente/con sede in _____ alla via _____ n. _____, rappresentato/a e difeso/a dall'Avv. _____ ed elettivamente domiciliato/a presso lo studio legale di questo ultimo in _____ alla via _____ n. _____, a comparire innanzi al Tribunale ordinario di _____, nella sua nota sede di via _____ n. _____, all'udienza che si terrà il giorno _____, ore di rito, sezione _____, Giudice istruttore Dott. _____, con invito a costituirsi almeno venti giorni prima di tale udienza nei modi, nei termini e nelle forme di legge, ai sensi e per gli effetti dell'art. 166 c.p.c. e con l'avvertimento che in caso contrario, incorreranno nelle decadenze di cui all'art. 167 c.p.c., nonché in quelle di cui all'art. 38 c.p.c. (*non è necessario l'avvertimento in ordine alla contumacia; cfr. infra*), per ivi sentire accogliere le seguenti

CONCLUSIONI

voglia l'Ill.ma Corte di Cassazione a Sezioni Unite adita, disattesa ogni contraria istanza, eccezione e deduzione, così giudicare:

_____ (*inserire la trascrizione delle conclusioni dell'atto di citazione*).

Si producono i seguenti documenti:

1. fascicolo di parte nella causa iscritta davanti Tribunale di _____ avente R.G. n. _____;
2. ordinanza del Giudice di _____ depositata in cancelleria in data _____.

Con espressa riserva di ogni ulteriore mezzo istruttorio anche quale conseguenza delle eventuali eccezioni avversarie.

Si dichiara che il valore della presente controversia è pari a euro _____ e che ai sensi dell'art. 14, comma 2, d.p.r. n. 115/2002 il contributo unificato è pari ad euro _____.

Luogo e data

Avv. _____

**5. ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE ALL'ASTENSIONE FACOLTATIVA
DEL GIUDICE (art. 51, comma 2, c.p.c.)**

**TRIBUNALE DI _____
SEZ. _____**

**ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE ALL'ASTENSIONE FACOLTATIVA
EX ART. 51, COMMA 2, C.P.C.**

Il sottoscritto Dott. _____, cod. fisc. _____, nato a ___ il _____, Giudice istruttore della causa R.G. n. ___ incardinata dinnanzi a codesto Tribunale, sezione n. _____ promossa dal sig. _____, cod. fisc. _____, rappresentato e difeso dall'Avv. _____ con studio in _____, alla via _____ n. _____

CONTRO

il sig. _____, cod. fisc. _____, rappresentato e difeso dall'Avv. _____ con studio in _____, alla via _____ n. _____

PREMESSO CHE

- la causa pendente tra le parti, ha ad oggetto la domanda di risarcimento dei danni promossa dal sig. _____ cod. fisc. _____ e residente in _____, alla via _____ n. _____, candidato all'esame per l'abilitazione forense anno _____ tenutasi _____, nei confronti di alcuni commissari di esame _____, a fronte del provvedimento di espulsione dello stesso dalla sessione di esame avvenuta in data _____ alle ore ___ durante la prova di _____;
- lo scrivente magistrato, pur non avendo materialmente sottoscritto il provvedimento di espulsione oggetto di causa, era membro della medesima commissione d'esame che ha deliberato tale provvedimento di espulsione (*cf. doc. _____*) - pur non integrando tale circostanza alcuna ipotesi di astensione obbligatoria ai sensi dell'art. 51, comma 1, c.p.c. -, lo scrivente ritiene che sussistano nel caso di specie le "gravi ragioni di convenienza", come espressamente previste dal secondo comma dell'art. 51, comma 2, c.p.c., che legittimano il sottoscritto a richiedere al Capo dell'Ufficio giudiziario competente di essere autorizzazione ad astenersi in via facoltativa;
- in tal senso si è espressa la Suprema Corte di Cassazione con pronuncia (Cass. Civ., 8 giugno 2004, n. 10824).

Alla luce dei sopra esposti rilievi il sottoscritto

CHIEDE

che l'Ill.mo Presidente del Tribunale di _____ voglia autorizzarlo ad astenersi dal procedimento R.G. n. _____ e contestualmente designare un nuovo Giudice per il prosieguo della trattazione del procedimento.

Luogo e data

Il Giudice
Dott. _____

6. RICORSO PER LA RICUSAZIONE DEL GIUDICE (art. 52 c.p.c.)

TRIBUNALE DI _____
IN COMPOSIZIONE COLLEGALE _____

RICORSO PER RICUSAZIONE DEL GIUDICE EX ART. 52 C.P.C.

PER

il/la sig./sig.ra _____, cod. fisc. _____, nato/a a _____ il _____, residente in _____ alla via _____ n. _____, elettivamente domiciliato/a in _____, alla via _____ presso lo studio legale dell'Avv. _____, cod. fisc. _____, che lo/a rappresenta e difende nel presente procedimento di ricusazione del giudice giusta procura in calce/a margine del presente atto, che dichiara di voler ricevere le comunicazioni e le notificazioni relative alla presente procedura a mezzo fax al seguente numero _____ oppure a mezzo PEC al seguente indirizzo _____@_____

- Ricorrente -

CONTRO

il/la sig./sig.ra _____, cod. fisc. _____ (*oppure*) la società _____, cod. fisc. e P.IVA _____, in persona del legale rappresentante p.t., residente/con sede in _____ alla via _____ n. _____, rappresentato/a e difeso/a dall'Avv. _____ ed elettivamente domiciliato/a presso lo studio legale di questo ultimo in _____ alla via _____ n. _____

- Resistente -

FATTO E DIRITTO

Con atto di citazione notificato in data _____ l'odierno/a resistente conveniva in giudizio il sig./la sig.ra _____ per chiedere la condanna di quest'ultimo/a al pagamento _____ a titolo di _____.

La causa è pendente avanti al Tribunale civile di _____, con attribuzione del numero di R.G. _____.

È stato nominato quale Giudice istruttore il Dott. _____.

Il sig./la sig.ra _____ propone il presente ricorso per la ricusazione del Giudice istruttore della causa, Dott. _____, per le seguenti ragioni: _____ (*indicare il motivo di ricusazione del giudice ritenuto sussistente nel caso di specie tra quelli indicati all'interno dell'art. 51, c. 1, c.p.c.*).

Tutto ciò premesso, per i motivi sopra esposti in fatto ed in diritto, il/la sig./sig.ra _____ *ut supra* rappresentato/a, domiciliato/a e difeso/a, insiste nell'accoglimento delle seguenti

CONCLUSIONI

voglia il Tribunale civile di _____, in composizione collegiale, così provvedere:

1) emanare il decreto di fissazione dell'udienza ed il termine entro il quale provvedere alla notificazione alla controparte del presente ricorso e del pedissequo decreto di fissazione dell'udienza;

2) disporre la ricasazione del Giudice istruttore Dott. _____ per le motivazioni dette all'interno del presente ricorso e voglia nominare il Giudice che dovrà sostituirlo.

In via istruttoria si depositano i seguenti documenti:

1. _____;

2. _____.

Si richiede l'ammissione delle seguenti prove testimoniali: _____.

Si indicano come testimoni i sigg.ri: ____ e _____.

Luogo e data

Avv. _____

7. RICORSO PER LA RICUSAZIONE DEL C.T.U. (art. 63 c.p.c.)

TRIBUNALE DI _____

RICORSO PER LA RICUSAZIONE DEL C.T.U. EX ART. 63 C.P.C.

PER

il/la sig./sig.ra _____, cod. fisc. _____, nato/a a _____ il _____, residente in _____ alla via _____ n. _____, elettivamente domiciliato/a in _____, alla via _____ n. _____ presso lo studio legale dell'Avv. _____, cod. fisc. _____, che lo/la rappresenta e difende nel presente procedimento, giusta procura in calce/a margine del presente atto, che dichiara di voler ricevere le comunicazioni e le notificazioni relative alla presente procedura a mezzo fax al seguente numero _____ oppure a mezzo PEC al seguente indirizzo _____@__

- Ricorrente -

CONTRO

il/la sig./sig.ra _____, cod. fisc. _____ (oppure) la società _____, cod. fisc. e P.IVA _____, in persona del legale rappresentante p.t., residente/con sede in _____ alla via _____ n. _____, rappresentato/a e difeso/a dall'Avv. _____ ed elettivamente domiciliato/a presso lo studio legale di questo ultimo in _____ alla via _____ n. _____

- Resistente -

FATTO E DIRITTO

Con atto di citazione notificato in data _____ il sig./la sig.ra _____ conveniva in giudizio dinnanzi il Tribunale di _____, in persona del giudice istruttore Dott. _____, con attribuzione del numero di R.G. _____, il sig./la sig.ra _____ (oppure) la società _____ chiedendo la divisione del bene immobile meglio catastalmente identificato _____.

Esperito inutilmente il tentativo _____ e a seguito del deposito delle memorie ex art. 183, comma 6, c.p.c., il Giudice _____ all'udienza del _____ disponeva la consulenza tecnica d'ufficio provvedendo alla nomina del C.T.U. nella persona dell'Ing. _____, iscritto all'ordine _____ fissando la data del giuramento per il conferimento dell'incarico per il giorno _____.

Nei confronti del predetto Ing. _____ ricorre, tuttavia, l'ipotesi di astensione obbligatoria prevista dall'art. 51, comma 1, n. 4, c.p.c., in quanto _____ e tale circostanza è comprovata dalla relazione tecnica redatta in data _____ che ivi si produce.

Tutto ciò premesso, per i motivi sopra esposti in fatto ed in diritto, il/la sig./sig.ra _____ *ut supra* rappresentato/a, domiciliato/a e difeso/a

CHIEDE

per le sopra esposte ragioni in fatto ed in diritto, l'accoglimento del presente ricorso con conseguente designazione di altro C.T.U. in sostituzione dell'Ing. _____.

Si producono:

1. relazione tecnica redatta in data _____;
2. _____.

Luogo e data

Avv. _____

8. RICORSO PER LA NOMINA DEL CURATORE SPECIALE (artt. 78 e ss. c.p.c.)

TRIBUNALE DI _____

**RICORSO PER LA NOMINA DI UN CURATORE SPECIALE
EX ART. 78 C.P.C.**

PER

il/la sig./sig.ra _____, cod. fisc. _____, nato/a a _____ il _____, residente in _____ alla via _____ n. _____, elettivamente domiciliato/a in _____, alla via _____ presso lo studio legale dell'Avv. _____, cod. fisc. _____, che lo/la rappresenta e difende nel presente procedimento, giusta procura in calce/a margine del presente atto, che dichiara di voler ricevere le comunicazioni e le notificazioni relative alla presente procedura a mezzo fax al seguente numero _____ oppure a mezzo PEC al seguente indirizzo _____@_____

FATTO E DIRITTO

Con provvedimento emesso in data _____ il Giudice tutelare Dott. _____ del Tribunale di _____ ha nominato il sig. _____, nato a _____, residente a _____, rispettivamente tutore e protutore del fratello minore _____, cod. fisc. _____ nato a _____ il _____.

Nel termine di dieci giorni dalla nomina, così come prescritto dall'art. 362 c.c., il Tribunale di _____ ha invitato _____ a predisporre l'inventario dei beni di proprietà del fratello.

L'inventario è stato redatto dal Dott. _____ notaio in _____, con studio in _____ via _____, con atto registrato in data _____ e depositato presso questo Tribunale il giorno _____.

Come risulta dall'inventario dei beni prodotto agli atti, il fratello minore _____ è comproprietario con il/la ricorrente di alcuni beni immobili e così meglio catastalmente identificati: _____.

È intenzione del/della ricorrente procedere alla divisione dei beni immobili sopra descritti. Al fine di poter escludere ogni ipotesi di conflitto di interessi fra tutore e protutore da una parte e fratello minore dall'altra, si ritiene necessario, ai sensi dall'art. 360, comma 2, c.c. provvedere alla nomina di un curatore speciale che possa rappresentare il minore _____, nel giudizio di divisione dei beni immobili, salvo autorizzazione ex art. 375, n. 3, c.c., e nel corso delle trattative ed operazioni che a tale fine si renderanno necessarie.

Tutto ciò premesso, per i motivi sopra esposti in fatto ed in diritto, il/la sig./sig.ra _____ *ut supra* rappresentato/a, domiciliato/a e difeso/a

CHIEDE

all'Ill.mo Giudice Tutelare che, per i motivi sopra esposti, assunte le opportune informazioni, voglia nominare un curatore speciale al minore _____ affinché possa

rappresentarlo e assisterlo nel giudizio di divisione dei beni immobili sopra descritti ed in ogni altra attività ad esso connessa che si renda necessaria espletare nel caso *de quo*.

Si producono i seguenti documenti:

1. copia provvedimento di nomina del tutore e del protutore;
2. copia inventario redatto dal Notaio Dott. _____;
3. _____.

Luogo e data

Avv. _____

9. PROCURA ALLE LITI (art. 83 c.p.c.) E PROCURA SPECIALE (art. 83, comma 3, c.p.c.)

PROCURA ALLE LITI

Il/La sottoscritto/a _____, cod. fisc. _____, nato/a a _____ il _____, residente in _____ alla via _____ n. _____, (*oppure*) la società _____, cod. fisc. e P.IVA _____, in persona del legale rappresentante p.t., residente/con sede in _____ alla via _____ n. _____, informato/a ai sensi dell'art. 4, comma 3, del d.lgs. n. 28/2010 della possibilità di ricorrere al procedimento di mediazione ivi previsto e dei benefici fiscali di cui agli artt. 17 e 20 del medesimo decreto, come da atto allegato, nonché della possibilità di ricorrere alla convenzione di negoziazione assistita usufruendo degli incentivi fiscali previsti, delega l'Avv. _____, del Foro di _____ (cod. fisc. _____, P.IVA _____), a rappresentarlo/a e difenderlo/a nel presente giudizio ed in ogni successiva fase e grado, compresa la fase esecutiva, conferendo allo stesso ogni più ampia delega e procura consentita dalla legge, quale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, conciliare, transigere, quietanzare, incassare somme, chiamare in causa terzi, spiegare domande riconvenzionali, nominare sostituti in udienza e indicare domiciliatari.

Dichiara, altresì, di essere stato/a informato/a delle caratteristiche e dell'importanza dell'incarico, delle attività da espletare, delle iniziative ed ipotesi di soluzione, della prevedibile durata del processo, nonché di avere ricevuto tutte le informazioni utili circa gli oneri ipotizzabili al momento del conferimento sino alla conclusione dell'incarico.

Sono stati resi noti gli estremi della polizza assicurativa.

Il/La sottoscritto/a _____ elegge domicilio presso lo studio dello stesso Avvocato in _____ alla via _____.

Dichiara, inoltre, di aver ricevuto tutte le informazioni previste dagli articoli 7 e 13 del d.lgs. n. 196/2003, e presta il proprio consenso al trattamento dei dati personali per l'espletamento del mandato qui conferito.

Luogo e data

È autentica
Avv. _____

PROCURA SPECIALE ALLE LITI

Il/La sottoscritto/a _____, cod. fisc. _____, nato/a a _____ il _____, residente in _____ alla via _____ n. _____, (*oppure*) la società _____, cod. fisc. e P.IVA _____, in persona del legale rappresentante p.t., residente/con sede in _____ alla via _____ n. _____ delega a rappresentarlo/a e difenderlo/a nel presente giudizio di legittimità per la cassazione della sentenza della Corte d'Appello R.G. n. _____ depositata in data _____, l'Avv. _____, cod. fisc. _____, del Foro di _____ con studio in _____ alla via _____ (PEC _____@____, fax _____), eleggendo altresì domicilio presso e nello studio di quest'ultimo. Dichiaro, inoltre, di aver ricevuto tutte le informazioni previste dagli articoli 7 e 13 del d.lgs. n. 196/2003 e presta il proprio consenso al trattamento dei dati personali per l'espletamento del mandato qui conferito _____.

Luogo e data

È autentica
Avv. _____

10. RINUNCIA E REVOCA ALLA PROCURA (art. 85 c.p.c.)

RINUNCIA ALLA PROCURA

A mezzo raccomandata A./R.

Sig. _____

(Inserire indirizzo)

Egregio sig. _____,

con la presente missiva sono a comunicarLe, attese le divergenze insorte di natura insanabile in ordine alla modalità difensive adottate, che intendo formalmente rinunciare, come effettivamente rinuncio ai sensi dell'art. 47 del codice deontologico professionale forense, al mandato da lei conferitomi con procura alle liti del _____ per la rappresentanza e difesa nel giudizio incardinato dinnanzi al Tribunale di _____ R.G. n. ____ Giudice istruttore Dott. _____ promosso dal sig. _____. Vorrà pertanto provvedere alla nomina di un nuovo difensore per tale causa con preghiera di darmene immediata comunicazione. Sarà mia cura, nelle more della nomina del nuovo difensore, inviarLe le comunicazioni di cancelleria che dovessero pervenirmi in ordine alla causa in corso.

In fede _____

Luogo e data

Avv. _____

**11. ATTO DI CITAZIONE DI TERZO A SEGUITO DI DIFFERIMENTO DI
UDIENZA (art. 106 c.p.c.)**

TRIBUNALE DI _____
SEZ. _____
G.I. DOTT. _____ R.G. N. _____ UD. DEL _____

**ATTO DI CHIAMATA IN CAUSA
EX ART. 106 C.P.C.**

PER

il/la sig./sig.ra _____, cod. fisc. _____, nato/a a _____ il _____, residente in _____ alla via _____ n. _____, elettivamente domiciliato/a in _____, alla via _____ presso lo studio legale dell'Avv. _____, cod. fisc. _____, che lo/a rappresenta e difende in ogni fase, stato e grado del presente procedimento, giusta procura in calce/a margine del presente atto, che dichiara di voler ricevere le comunicazioni e le notificazioni relative alla presente procedura a mezzo fax al seguente numero _____ oppure a mezzo PEC al seguente indirizzo _____@_____

PREMESSO CHE

- con atto di citazione, notificato in data _____, che di seguito si trascrive, il sig./la sig.ra _____ ha convenuto in giudizio, innanzi all'instato Ufficio, il sig./la sig.ra _____:

“Tribunale di _____

Atto di Citazione _____”

- smistata d'ufficio l'udienza di prima comparizione al _____, il sig./la sig.ra _____ si costituiva in giudizio nei termini a mezzo di comparsa di costituzione e risposta del seguente tenore letterale:

“Tribunale Civile di _____

R.G. N. _____”

- visto il provvedimento del Giudice istruttore in data _____ con il quale, in relazione all'istanza preliminare di rito formulata dalla scrivente difesa circa la chiamata in causa della _____, autorizzava la richiesta di differimento della prima udienza, fissando quest'ultima innanzi a sé per il _____, alle ore _____, invitando altresì il sig./la sig.ra _____ alla cura di tutti gli adempimenti nel rispetto delle modalità e dei termini di legge;

- il sig./la sig.ra _____ procedeva alla notifica dell'atto di chiamata in causa nei confronti della _____.

Quanto sopra ritenuto e considerato, con riserva di meglio ed ulteriormente dedurre, il sig./la sig.ra _____, come in epigrafe rappresentato/a, difeso/a e domiciliato/a

CITA

la società _____, in persona del suo legale rappresentante *pro tempore*, a comparire innanzi al Tribunale di _____, nella sua nota sede di _____ n. _____, all'udienza che si terrà il giorno _____, alle ore _____, sezione ____, Giudice Dott. _____, con invito a costituirsi almeno venti giorni prima di tale udienza, nei modi e nelle forme di legge, ai sensi e per gli effetti dell'art. 166 c.p.c. e con l'avvertimento che, in caso contrario, incorrerà nelle decadenze di cui all'art. 167 c.p.c. e con avvertenza che si procederà in sua legale contumacia, per ivi sentir accogliere le seguenti

CONCLUSIONI

Piaccia all'Ill.mo Giudice adito, ogni contraria istanza ed eccezione disattesa:

- 1) in via principale, nel merito, rigettare la domanda attrice, poiché infondata in fatto ed in diritto;
- 2) in via subordinata, nella denegata ipotesi di accoglimento della domanda di parte attrice, condannare la _____ a tenere indenne e manlevare _____, per quanto la stessa fosse eventualmente tenuta a risarcire in favore dell'attrice;
- 3) in via ulteriormente subordinata, accertare e dichiarare il diritto di regresso della _____ nei confronti della _____ per quanto la stessa fosse tenuta a risarcire in favore dell'attrice.

Con riserva di articolare i mezzi istruttori che si renderanno necessari anche alla luce delle avverse difese.

Con vittoria di spese, competenze ed onorari.

Si offrono in produzione:

1. atto di citazione con delega in calce;
2. copia lettera del _____;
3. copia polizza e condizioni contratto di assicurazione.

Luogo e data

Avv. _____

12. ISTANZA PER LA RIMESSIONE IN TERMINI (art. 153, comma 2, c.p.c.)

TRIBUNALE DI _____
SEZ. _____
G.I. DOTT. _____ R.G. N. _____

ISTANZA PER LA RIMESSIONE IN TERMINI
EX ART. 153, COMMA 2, C.P.C.

PER

il/la sig./sig.ra _____, cod. fisc. _____, nato/a a _____ il _____, residente in _____ alla via _____ n. _____, elettivamente domiciliato/a in _____, alla via _____ presso lo studio legale dell'Avv. _____, cod. fisc. _____, che lo/la rappresenta e difende in ogni fase, stato e grado del presente procedimento, giusta procura in calce/a margine del presente atto, che dichiara di voler ricevere le comunicazioni e le notificazioni relative alla presente procedura a mezzo fax al seguente numero _____ oppure a mezzo PEC al seguente indirizzo _____@_____

CONTRO

il/la sig./sig.ra _____, cod. fisc. _____ (*oppure*) la società _____, cod. fisc. e P.IVA _____, in persona del legale rappresentante p.t., residente/con sede in _____ alla via _____ n. _____, rappresentato/a e difeso/a dall'Avv. _____ ed elettivamente domiciliato/a presso lo studio legale di questo ultimo in _____ alla via _____ n. _____

FATTO E DIRITTO

_____ (*spiegare le ragioni per le quali il/la sig./sig.ra _____ ritiene di essere incorso in decadenza per causa ad esso/a non imputabile, richiedendo la rimessione in termini*).

Tutto ciò premesso, per i motivi sopra esposti in fatto ed in diritto, il/la sig./sig.ra _____ *ut supra* rappresentato/a, domiciliato/a e difeso/a, insiste nell'accoglimento delle seguenti

CONCLUSIONI

voglia l'Ill.ma Corte di Cassazione a Sezioni Unite adita, disattesa ogni contraria istanza, eccezione e deduzione, così giudicare: accertare e dichiarare, mediante l'emanazione di un'ordinanza, che il sig. _____ è incorso in decadenza per la predetta causa ad egli non imputabile ed ordinare la sua rimessione in termini.

Si depositano i seguenti documenti:

1. _____;
2. _____.

Luogo e data

Avv. _____

13. ISTANZA PER LA PROROGA DEL TERMINE (art. 154 c.p.c.)

TRIBUNALE DI _____
SEZ. _____
G.I. DOTT. _____ R.G. N. _____ UD. DEL _____

ISTANZA PER LA PROROGA DEL TERMINE EX ART. 154 C.P.C.

PER

il/la sig./sig.ra _____, cod. fisc. _____, nato/a a _____ il _____, residente in _____ alla via _____ n. _____, elettivamente domiciliato/a in _____, alla via _____ presso lo studio legale dell'Avv. _____, cod. fisc. _____, che lo/la rappresenta e difende in ogni fase, stato e grado del presente procedimento, giusta procura in calce/a margine del presente atto, che dichiara di voler ricevere le comunicazioni e le notificazioni relative alla presente procedura a mezzo fax al seguente numero _____ oppure a mezzo PEC al seguente indirizzo _____@_____

CONTRO

il/la sig./sig.ra _____, cod. fisc. _____ (*oppure*) la società _____, cod. fisc. e P.IVA _____, in persona del legale rappresentante p.t., residente/con sede in _____ alla via _____ n. _____, rappresentata e difesa dall'Avv. _____ ed elettivamente domiciliato/a presso lo studio legale di questo ultimo in _____ alla via _____ n. _____

PREMESSO CHE

- con ordinanza del _____ il Giudice, Dott./Dott.ssa _____, ha nominato il consulente, Dott. _____, ed assegnato alle parti termine fino al _____ nominare il loro consulente tecnico di parte *ex art. 201 c.p.c.*;
- l'istante provvedeva ad ottemperare a quanto disposto dal Giudice, depositando in cancelleria la dichiarazione di nomina, in via telematica in data _____ alle ore _____;
- l'istante, successivamente all'invio telematico dell'atto, si vedeva recapitare nella propria casella PEC la ricevuta di accettazione alle ore _____ e di consegna alle ore _____ (*allegato 1 e 2*) e solo successivamente, alle ore _____ si vedeva recapitare la PEC di esito dei controlli automatici recante codice: _____ e riportante la descrizione dell'esito "_____".

CONSIDERATO CHE

- a seguito di accesso in cancelleria, il sottoscritto procuratore apprendeva che l'atto telematico non è mai giunto a destinazione;
- il messaggio di errore deriva da un problema del gestore dei servizi telematici;
- in ogni caso, il termine per la nomina del consulente tecnico di parte *ex art. 201 c.p.c.* ha natura ordinatoria e può essere prorogato dal giudice, non solo a seguito istanza

di parte depositata prima della sua scadenza, ma anche laddove tale istanza sia depositata dopo la sua scadenza, a norma dell'art. 154 c.p.c. (Cass. Civ., sez. I, 4 dicembre 2014, n. 25662);

- il malfunzionamento non può imputarsi alla parte istante trattandosi di anomalia non fatale.

Tutto ciò premesso, per i motivi sopra esposti in fatto ed in diritto, il/la sig./sig.ra _____ *ut supra* rappresentato/a, domiciliato/a e difeso/a

CHIEDE

che l'Ill.mo Giudice adito, accertata la sussistenza dei presupposti per l'applicabilità al caso di specie dell'art. 154 c.p.c., voglia, previo ogni opportuno provvedimento e declaratoria, disporre la rimessione in termini per la nomina del consulente di parte di cui all'art. 201 c.p.c. nel procedimento pendente innanzi al Tribunale civile di _____, R.G. n. _____, riconoscendo valido e efficace il deposito già effettuato ovvero autorizzando un nuovo deposito telematico.

Si allega:

1. dichiarazione di nomina del consulente tecnico di parte, Dott. _____;
2. ricevuta di accettazione del _____;
3. ricevuta di avvenuta consegna del _____;
4. ricevuta di esito dei controlli automatici del _____;
5. II ricevuta di accettazione del _____;
6. II ricevuta di consegna del _____;
7. ricevuta di esito controlli automatici del _____.

Con osservanza.

Luogo e data

Avv. _____

LIBRO SECONDO

DEL PROCESSO DI COGNIZIONE

*di Alessandra Bregni, Triestina Bruno, Elisabetta Calvario,
Manuela Cocca, Annamaria Esposito, Giovanna Ferreri,
Chiara Gambelunghe, Francesca Pescatori,
Manuela Rinaldi, Cristina Tenuta*

14. ATTO DI CITAZIONE (art. 163 c.p.c.)

di Elisabetta Calvario

TRIBUNALE DI _____
SEZ. _____

ATTO DI CITAZIONE
EX ART. 163 C.P.C.

PER

il sig. _____, cod. fisc. _____, nato a _____ il _____, residente in _____ alla via _____ n. ____/la società _____, cod. fisc. e P.IVA _____ con sede in _____ alla via _____, in persona del l.r.p.t. sig. _____, cod. fisc. _____, nato a _____ il _____, residente in _____ alla via _____ n. ____, rappresentato/a e difeso/a nel presente procedimento dall'Avv. _____, PEC _____@_____, numero di fax _____, ed elettivamente domiciliato/a presso il suo studio legale sito in _____ alla via _____ n. _____, in virtù di procura speciale apposta in calce al presente atto

- Attore -

CONTRO

il sig. _____, cod. fisc. _____, nato a _____ il _____/la società _____, cod. fisc. e P.IVA _____, con sede in _____ alla via _____ n. _____, in persona del legale rappresentante p.t.

- Convenuto -

FATTO

_____ (*esposizione dei fatti articolati per punti specifici*).

DIRITTO

_____ (*esposizione delle ragioni di diritto che giustificano la domanda*).

Tutto ciò premesso, per i motivi sopra esposti in fatto ed in diritto, l'odierno/a attore/attrice _____ *ut supra* rappresentato/a, domiciliato/a e difeso/a,

CITA

il sig. _____ nato a _____ C.F. _____ e residente in _____ via _____/ la società _____, cod. fisc. e P.IVA _____, con sede in _____ alla via _____ n. _____, in persona del legale rappresentante p.t., a comparire avanti al Tribunale civile di _____, dinanzi il Giudice che verrà designato, il giorno _____, alle ore di rito, con invito a costituirsi in cancelleria nel termine di venti giorni prima dell'udienza indicata ai sensi e nelle forme stabilite dall'art. 166 c.p.c., con l'avvertimento che la costituzione oltre il suddetto termine, o la mancata costituzione, implicano le decadenze di cui agli artt. 38 e 167 c.p.c., con

l'avvertimento che in caso di sua mancata comparizione si procederà in sua contumacia, per ivi sentire accogliere le seguenti

CONCLUSIONI

voglia l'Ill.mo Tribunale adito, disattesa ogni contraria istanza, eccezione e deduzione, così giudicare:

1) in via principale, _____;

2) in via subordinata, _____.

In ogni caso con vittoria di spese e competenze professionali del presente giudizio.

In via istruttoria: _____.

Si depositano i seguenti documenti:

1. _____;

2. _____.

Si chiede prova per testi/interrogatorio formale sulle seguenti circostanze:

a) "vero che _____";

b) "_____".

Nonché di essere ammessi a prova contraria sui capitoli *ex adverso* formulati ed eventualmente ammessi.

Si chiede disporsi la nomina di CTU, al fine di _____.

Ai sensi dell'art. 14, comma 2, d.p.r. n. 115/2002 si dichiara che il valore della presente causa è pari ad euro _____, ed il contributo unificato da pagare è di euro _____.

Luogo e data

Avv. _____

**15. ISTANZA DELL'ATTORE PER ANTICIPAZIONE DELL'UDIENZA
(art. 163-bis, comma 2, c.p.c.) E ISTANZA DEL CONVENUTO PER
ANTICIPAZIONE DELL'UDIENZA (art. 163-bis, comma 3, c.p.c.)**
di Elisabetta Calvario

**TRIBUNALE DI _____
SEZ. _____**

**ISTANZA PER ABBREVIAZIONE DEI TERMINI A COMPARIRE
EX ART. 163-BIS, COMMA 2, C.P.C.**

PER

il sig. _____, cod. fisc. _____, nato a _____ il _____, residente
in _____ alla via _____ n. ____/la società _____, cod. fisc. e P.IVA
_____ con sede in _____ via _____ in persona del l.r.p.t. sig.
_____, cod. fisc. _____, nato a _____ il _____, residente in
_____ alla via _____ n. ____, rappresentato/a e difeso/a nel presente
procedimento dall'Avv. _____, PEC _____@_____, numero di fax
_____, ed elettivamente domiciliato/a presso il suo studio legale sito in _____
alla via _____ n. ____, in virtù di procura speciale apposta in calce al presente atto

PREMESSO CHE

- che parte attrice intende convenire innanzi l'intestato Tribunale il sig. _____/la
società _____ per sentire accogliere le seguenti conclusioni:
_____;
- che tale procedimento richiede pronta spedizione in quanto _____
(*indicare le ragioni di opportunità per le quali si richiede una pronta soluzione*).
Tutto ciò premesso, l'istante _____

RICORRE

alla S.V. affinché voglia, con decreto motivato, disporre l'abbreviazione fino alla metà
dei termini per comparire previsti dall'art. 163-bis, comma 1, c.p.c. fissando,
eventualmente, fin da ora l'udienza di comparizione e trattazione.

Luogo e data

Avv. _____

TRIBUNALE DI _____
SEZ. _____
GIUDICE DOTT. _____ R.G. N. _____

ISTANZA PER ANTICIPAZIONE DELL'UDIENZA
EX ART. 163-BIS, COMMA 3, C.P.C.

PER

il sig. _____, cod. fisc. _____, nato a _____ il _____, residente in _____ alla via _____ n. ____/la società _____, cod. fisc. e P.IVA _____ con sede in _____ via _____ in persona del l.r.p.t., sig. _____, cod. fisc. _____, nato a _____ il _____, residente in _____ alla via _____ n. ____, rappresentato/a e difeso/a nel presente procedimento dall'Avv. _____, PEC _____@_____, numero di fax _____, ed elettivamente domiciliato/a presso il suo studio legale sito in _____ alla via _____ n. ____, in virtù di procura speciale apposta in calce al presente atto

- Convenuto -

CONTRO

la società _____, cod. fisc. e P.IVA _____, con sede in _____ alla via _____ n. ____, in persona del legale rappresentante p.t., rappresentata e difesa dall'Avv. _____ ed elettivamente domiciliata presso lo studio legale di questo ultimo in _____ alla via _____

- Attore -

PREMESSO CHE

- con atto di citazione notificato in data _____ il sig. _____/la società _____ è stato convenuto/a in giudizio innanzi al Tribunale di _____ per l'udienza del _____ dalla società _____;
- il sig. _____/la società _____ si è costituito/a in giudizio in data _____, e dunque prima della scadenza del termine minimo previsto dalla legge;
- il medesimo sig. _____/la società _____ ha interesse ad una sollecita definizione della causa.

CHIEDE

che la S.V. Ill.ma voglia fissare l'udienza per la comparizione delle parti con congruo anticipo rispetto a quella indicata dall'attrice.

Luogo e data

Avv. _____

16. COMPARSA DI COSTITUZIONE E RISPOSTA (art. 167 c.p.c.)

di Elisabetta Calvario

TRIBUNALE DI _____

SEZ. _____

GIUDICE DOTT. _____ R.G. N. _____

COMPARSA DI COSTITUZIONE E RISPOSTA

EX ART. 167 C.P.C.

PER

il sig. _____, cod. fisc. _____, nato a _____ il _____, residente in _____ alla via _____ n. ____/la società _____, cod. fisc. e P.IVA _____ con sede in _____ alla via _____ in persona del l.r.p.t., sig. _____, cod. fisc. _____, nato a _____ il _____, residente in _____ alla via _____ n. _____, rappresentato/a e difeso/a nel presente procedimento dall'Avv. _____, PEC _____@_____, numero di fax _____, ed elettivamente domiciliato/a presso il suo studio legale sito in _____ alla via _____ n. _____, in virtù di procura speciale apposta in calce al presente atto

- Convenuto -

CONTRO

la società _____, cod. fisc. e P.IVA _____, con sede in _____ alla via _____ n. _____, in persona del legale rappresentante p.t., rappresentata e difesa dall'Avv. _____ ed elettivamente domiciliata presso lo studio legale di questo ultimo in _____ alla via _____

- Attore -

PREMESSO CHE

Con atto di citazione notificato in data _____, la società _____ conveniva dinanzi all'intestato Tribunale il sig. _____/la società _____, per ivi sentir accogliere le seguenti conclusioni: _____.

Nell'atto introduttivo l'attore deduceva che _____.

Con la presente comparsa il sig. _____/la società _____ si costituisce in giudizio a mezzo del sottoscritto procuratore contestando la domanda di parte attrice perché infondata in fatto e in diritto per le seguenti ragioni:

1. *Eccezioni processuali e di merito.*

Preliminarmente va rilevato che _____ (*inserire eccezioni come prescrizione, decadenza, incompetenza territoriale etc.*).

2. *Nel merito.*

L'attore/l'attrice assume che _____.

In realtà _____.

Per quanto sopra,

SI CHIEDE E CONCLUDE

voglia l'On.le Tribunale adito, disattesa ogni contraria richiesta, provvedere come segue:

- 1) in via preliminare: accertare l'intervenuta _____ (*prescrizione, decadenza, etc.*);
- 2) nel merito: respingere la domanda attrice perché infondata in fatto e in diritto con vittoria di spese, competenze e onorari di causa.

In via istruttoria si chiede di essere ammessi alla prova *per interpellato* e testi sui seguenti capitoli:

- a) "vero che _____";
- b) "vero che _____".

Si chiede inoltre di essere ammessi alla prova contraria sui capitoli di parte attrice _____.

Si indicano a testi: _____.

Si produce:

1. _____;
2. _____.

Luogo e data

Avv. _____

17. COMPARSA DI COSTITUZIONE E RISPOSTA CON CHIAMATA DI TERZO (artt. 167, comma 3, 106 e 269 c.p.c.), COMPARSA DI COSTITUZIONE E RISPOSTA CON DOMANDA RICONVENZIONALE (artt. 167, comma 2, e 269 c.p.c.) E COMPARSA DI COSTITUZIONE E RISPOSTA CON ECCEZIONE DI INCOMPETENZA TERRITORIALE (artt. 167 e 38 c.p.c.)
di Elisabetta Calvario

TRIBUNALE DI _____
SEZ. _____
GIUDICE DOTT. _____ R.G. N. _____

**COMPARSA DI COSTITUZIONE E RISPOSTA
CON CHIAMATA DI TERZO**

PER

il sig. _____, cod. fisc. _____, nato a _____ il _____, residente in _____ alla via _____ n. ____/la società _____, cod. fisc. e P.IVA _____ con sede in _____ alla via _____, in persona del l.r.p.t., sig. _____, cod. fisc. _____, nato a _____ il _____, residente in _____ alla via _____ n. ____ rappresentato/a e difeso/a nel presente procedimento dall'Avv. _____, PEC _____@_____, numero di fax _____, ed elettivamente domiciliato/a presso il suo studio legale sito in _____ alla via _____ n. _____, in virtù di procura speciale apposta in calce al presente atto

- Convenuto -

CONTRO

il sig. _____, cod. fisc. _____, residente in _____ alla via _____ n. ____/la società _____, cod. fisc. e P.IVA _____, con sede in _____ alla via _____ n. _____, in persona del legale rappresentante p.t., sig. _____ residente in _____ alla via _____ n. ____ rappresentato/a e difeso/a dall'Avv. _____.

- Attore -

PREMESSO CHE

- con atto di citazione notificato in data _____, il sig. _____/la società _____ conveniva dinanzi all'intestato Tribunale il sig. _____/la società _____, per ivi sentir accogliere le seguenti conclusioni: _____;
- nell'atto introduttivo l'attore deduceva che _____.

Con la presente comparsa il sig. _____/la società _____ si costituisce in giudizio a mezzo del sottoscritto procuratore contestando la domanda attrice perché infondata in fatto e in diritto per le seguenti ragioni:

1. *Eccezioni processuali e di merito.*

Preliminarmente va rilevato che _____ (*inserire eccezioni come prescrizione, decadenza, incompetenza territoriale derogabile, etc.* [N.B.: la legge n. 80/2005 nel

riformare il diritto processuale civile, con l'art. 2, lett. *b-ter*) ha stabilito che il convenuto deve proporre a pena di decadenza nella comparsa di risposta anche le eccezioni processuali e di merito che non sono rilevabili d'ufficio. Per eccezioni processuali proponibili solo dalle parti, si intendono, ad esempio le eccezioni di incompetenza territoriale derogabile *ex art. 38, comma 2, c.p.c.* etc. Per eccezioni di merito proponibili solo dalle parti ci si riferisce, ad esempio alla eccezione di prescrizione, di decadenza, di inadempimento etc.]).

2. *Nel merito.*

L'attore assume che _____.

In realtà _____.

Considerato che in ogni caso il sig. _____/la società _____ intende essere manlevata dal sig. _____ da ogni pretesa attorea dichiara di volerlo chiamare in causa.

Per quanto sopra,

SI CHIEDE E CONCLUDE

voglia l'On.le Tribunale adito, e per quanto di sua competenza al G.I., disattesa ogni contraria richiesta, provvedere come segue:

1) in rito, fissare nuova udienza per consentire la chiamata in causa del terzo a norma dell'art. 269 c.p.c.;

2) in via preliminare, accertare l'intervenuta _____ (*prescrizione, decadenza, etc.*);

3) nel merito, respingere la domanda attrice perché infondata in fatto e in diritto, con vittoria di spese, competenze e onorari di causa;

4) dichiarare che il chiamato in causa sig. _____ è tenuto a manlevare il/la convenuto/a _____ da ogni pretesa attorea condannando lo stesso a rifondere a _____ quanto sarà eventualmente tenuto a pagare all'attore.

In via istruttoria si chiede di essere ammessi alla prova *per interpello* e testi sui seguenti capitoli:

a) "vero che _____";

b) "vero che _____".

Si chiede, inoltre, di essere ammessi alla prova contraria sui capitoli di parte attrice

_____.

Si indicano a testi: _____.

Si produce:

1. _____;

2. _____.

Luogo e data

Avv. _____

TRIBUNALE DI _____
SEZ. _____
GIUDICE DOTT. _____ R.G. N. _____

**COMPARSА DI COSTITUZIONE E RISPOSTA
CON DOMANDA RICONVENZIONALE**

PER

il sig. _____, cod. fisc. _____, nato a _____ il _____, residente in _____ alla via _____ n. ____/la società _____, cod. fisc. e P.IVA _____ con sede in _____ alla via _____ in persona del l.r.p.t., sig. _____, cod. fisc. _____, nato a _____ il _____, residente in _____ alla via _____ n. ____ rappresentato/a e difeso/a nel presente procedimento dall'Avv. _____, PEC _____@_____, numero di fax _____, ed elettivamente domiciliato/a presso il suo studio legale sito in _____ alla via _____ n. ____, in virtù di procura speciale apposta in calce al presente atto

- Convenuto -

CONTRO

il sig. _____, cod. fisc. _____, residente in _____ alla via _____ n.____/la società _____, cod. fisc. e P.IVA _____, con sede in _____ alla via _____ n. ____, in persona del legale rappresentante p.t., sig. _____ residente in _____ alla via _____ n. _____, rappresentato/a e difeso/a dall'Avv. _____

- Attore -

PREMESSO CHE

- con atto di citazione notificato in data _____, l'attore/l'attrice evocava in giudizio il sig. _____/la società _____ al fine di vedere accogliere le seguenti conclusioni: _____;
- letto ed impugnativamente ritenuto l'atto di citazione avverso, il sottoscritto Avvocato, nel costituirsi in giudizio per _____, ne contesta integralmente il contenuto, ne chiede il rigetto, con accoglimento della domanda riconvenzionale proposta, per le seguenti ragioni.

FATTO

_____.

DIRITTO

Nel merito, _____.

In via riconvenzionale _____.

Tanto considerato, in fatto e in diritto, il convenuto, sig. _____/la società _____, *ut supra* rappresentato/a e difeso/a, formula le seguenti

CONCLUSIONI

Piaccia al Tribunale Ill.mo, respinta ogni contraria e avversa istanza, eccezione e deduzione, così dispone:

1) rigettare integralmente la domanda formulata dall'attore, in quanto infondata in fatto e in diritto, per i motivi di cui in narrativa;

2) accertare e dichiarare che _____;

3) in via riconvenzionale, condannare il _____ a _____.

Con vittoria di spese, competenze e onorari di giudizio e riservata ogni altra difesa.

Ai sensi del d.p.r. n. 115/2002, si dichiara che, stante la proposizione della domanda riconvenzionale, il valore della presente causa è pari a euro _____, ed il contributo unificato è pari a euro _____.

In via istruttoria.

Si chiede l'ammissione della prova per testi (e l'interrogatorio formale di _____) sui seguenti capitoli di prova:

a) _____;

b) _____.

Si indicano come testi i sig.ri: _____ e _____.

Si chiede che il giudice voglia ammettere CTU in materia di _____ volta ad acclarare che _____.

Si offrono in comunicazione i seguenti documenti:

1. _____;

2. _____;

3. _____.

Con riserva di dedurre ulteriori argomentazioni, precisazioni, modificazioni, deduzioni istruttorie nei termini di legge, anche alla luce delle difese di controparte.

Con osservanza.

Luogo e data

Avv. _____

TRIBUNALE DI _____
SEZ. _____
GIUDICE DOTT. _____ R.G. N. _____

**COMPARSА DI RISPOSTA CON ECCEZIONE
DI INCOMPETENZA TERRITORIALE**

PER

il sig. _____, cod. fisc. _____, nato a _____ il _____, residente in _____ alla via _____ n. ____/la società _____, cod. fisc. e P.IVA _____, con sede in _____ alla via _____ n. _____, in persona del l.r.p.t., sig. _____, cod. fisc. _____, nato a _____ il _____, residente in _____ alla via _____ n. _____, rappresentato/a e difeso/a nel presente procedimento dall'Avv. _____, PEC _____@_____, numero di fax _____, ed elettivamente domiciliato/a presso il suo studio legale sito in _____ alla via _____ n. _____, in virtù di procura speciale apposta in calce al presente atto

- Convenuto -

CONTRO

il sig. _____, cod. fisc. _____, residente in _____ alla via _____ n. ____/la società _____, cod. fisc. e P.IVA _____, con sede in _____ alla via _____ n. _____, in persona del legale rappresentante p.t., sig. _____ residente in _____ alla via _____ n. _____, rappresentato/a e difeso/a dall'Avv. _____.

- Attore -

PREMESSO CHE

- con atto di citazione notificato in data _____, l'attore evocava in giudizio il sig. _____/la società _____ al fine di vedere accogliere le seguenti conclusioni: _____;
- letto ed impugnativamente ritenuto l'atto di citazione avverso, il sottoscritto Avvocato, nel costituirsi in giudizio per _____, eccepisce in via preliminare l'incompetenza per territorio del _____, posto che il giudizio doveva essere instaurato innanzi a _____ competente per territorio in base a _____;
- nel merito, si chiede il rigetto della domanda di parte attrice poiché infondata in fatto e in diritto.

FATTO

_____.

DIRITTO

_____.

Nel merito _____.
Tanto considerato, in fatto e in diritto, il convenuto, sig. _____/la società _____, *ut supra* rappresentato/a e difeso/a, formula le seguenti

CONCLUSIONI

piaccia al Tribunale Ill.mo, respinta ogni contraria e avversa istanza, eccezione e deduzione, così disporre:

- 1) in via preliminare, dichiarare la propria incompetenza territoriale;
- 2) in subordine, rigettare integralmente la domanda formulata dall'attore/dall'attrice, in quanto infondata in fatto e in diritto, per i motivi di cui in narrativa;
- 3) in ulteriore subordine, accertare e dichiarare che _____.

Con vittoria di spese, competenze e onorari di giudizio e riservata ogni altra difesa.

Ai sensi del d.p.r. n. 115/2002, si dichiara che il valore della presente causa è pari a euro _____, ed il contributo unificato è pari a euro _____.

In via istruttoria.

Si chiede l'ammissione della prova per testi (e l'interrogatorio formale di _____) sui seguenti capitoli di prova:

- a) _____,
- b) _____.

Si indicano come testi i sig.ri: _____ e _____.

Si chiede che il giudice voglia ammettere CTU in materia di _____ volta ad acclarare che _____.

Con riserva di dedurre ulteriori argomentazioni, precisazioni, modificazioni, deduzioni istruttorie nei termini di legge, anche alla luce delle difese di controparte.

Si offrono in comunicazione i seguenti documenti:

1. _____;
2. _____.

Con osservanza.

Luogo e data

Avv. _____

18. RICORSO PER IL RITIRO DEL FASCICOLO DI PARTE (art. 169 c.p.c.)
di Elisabetta Calvario

TRIBUNALE DI _____
SEZ. _____
GIUDICE DOTT. _____ R.G. N. _____ UD. DEL _____

**ISTANZA PER IL RITIRO DEL FASCICOLO DI PARTE
IN PENDENZA DI GIUDIZIO**

PER

il/la sig./sig.ra _____, rappresentato/a e difeso/a dall'Avv. _____,

CHIEDE

l'autorizzazione al ritiro del proprio fascicolo di parte per il seguente motivo
_____.

Luogo e data

Avv. _____

**19. RECLAMO AL COLLEGIO CONTRO L'ORDINANZA DEL G.I. CHE
DICHIARA L'ESTINZIONE DEL PROCESSO (art. 178 c.p.c.)**

di Elisabetta Calvario

**TRIBUNALE DI _____
SEZ. _____
GIUDICE DOTT. _____ R.G. N. _____**

RECLAMO

PER

il sig. _____, cod. fisc. _____, nato a _____ il _____, residente in _____ alla via _____ n. ____/la società _____, cod. fisc. e P.IVA _____ con sede in _____ alla via _____ n. _____, in persona del l.r.p.t., sig. _____, cod. fisc. _____, nato a _____ il _____, residente in _____ alla via _____ n. _____, rappresentato/a e difeso/a nel presente procedimento dall'Avv. _____, PEC _____@_____, numero di fax _____, ed elettivamente domiciliato/a presso il suo studio legale sito in _____ alla via _____ n. _____, in virtù di procura speciale apposta in apposta in calce al presente atto

- Reclamante -

CONTRO

il sig. _____, cod. fisc. _____, residente in _____ alla via _____ n._____/la società _____, cod. fisc. e P.IVA _____, con sede in _____ alla via _____ n. _____, in persona del legale rappresentante p.t., sig. _____, residente in _____ alla via _____ n. _____, rappresentato/a e difeso/a dall'Avv. _____

- Reclamato -

PREMESSO CHE

- con atto di citazione notificato in data _____, il sig. _____/la società _____ conveniva in giudizio il sig. _____/la società _____ davanti al Tribunale di _____ per ivi sentire accogliere le seguenti conclusioni: _____;
 - la causa veniva iscritta al ruolo n. ____ del R.G. del Tribunale in data _____ ed assegnata al Giudice istruttore Dott./Dott.ssa _____, sezione _____;
 - alla prima udienza di comparizione e trattazione, tenutasi in data _____ il Giudice istruttore dichiarava con ordinanza n. _____ l'estinzione del giudizio in quanto _____;
 - la suddetta ordinanza non poteva essere pronunciata in quanto _____.
- Tutto ciò premesso, il sig. _____/la società _____, come sopra rappresentato/a, difeso/a e domiciliato/a

CHIEDE

che il Collegio, previa fissazione dell'udienza di prima comparizione delle parti e trattazione, voglia revocare l'ordinanza n. _____ emessa in data _____ con la quale è stata dichiarata l'estinzione del giudizio R.G. n. _____ e per l'effetto, rimettere le parti davanti al Giudice istruttore al fine di proseguire la causa medesima.

Luogo e data

Avv. _____

**20. MEMORIA DI PRECISAZIONE E/O MODIFICAZIONE DELLE
DOMANDE, ECCEZIONI E CONCLUSIONI PROPOSTE (art. 183, comma 6,
n. 1, c.p.c.), MEMORIA ISTRUTTORIA DI REPLICA (art. 183, comma 6, n.
2, c.p.c.) E MEMORIA PER L'INDICAZIONE DI PROVA CONTRARIA (art.
183, comma 6, n. 3, c.p.c.)
di Elisabetta Calvario**

**TRIBUNALE DI _____
SEZ. _____
G.I. DOTT. ____ R.G. N. ____ UD. DEL ____**

MEMORIA EX ART. 183, COMMA 6, N. 1, C.P.C.

PER

il sig. _____, cod. fisc. _____, rappresentato e difeso dall'Avv.

- Attore -

CONTRO

il sig. _____, cod. fisc. _____, rappresentato e difeso dall'Avv.

- Convenuto -

All'udienza del _____ il G.I., Dott. _____, udite le parti e su richiesta di queste, concedeva i termini di cui all'art. 183, comma 6, c.p.c. ed *in species* un termine di trenta giorni per il deposito di memorie limitate alle sole precisazioni o modificazioni delle domande, delle eccezioni e delle conclusioni già proposte, un termine ulteriore di trenta giorni per replicare alle domande ed eccezioni nuove, o modificate dall'altra parte, per proporre le eccezioni che sono conseguenza delle domande o delle eccezioni medesime e per l'indicazione dei mezzi di prova e produzioni documentali ed un termine di ulteriori venti giorni per le sole indicazioni di prova contraria. In detta sede disponeva la nuova udienza per la data del _____.

In questa sede, il sig. _____, nel riportarsi integralmente a quanto dedotto e prodotto nell'atto introduttivo, intende precisare nei limiti di legge il contenuto della propria domanda ed eccepire tutto quanto *ex adverso* dedotto, prodotto ed eccepito nella comparsa di costituzione e risposta del convenuto. In particolare, in relazione a quest'ultima, si osserva quanto appreso: _____.

In fatto si osserva quanto segue: _____.

In ordine alla comparsa avversaria si rileva che: _____.

Sulle eccezioni proposte si rileva che: _____.

Tanto considerato, in fatto e in diritto, il convenuto, _____, *ut supra* rappresentato e difeso, formula le seguenti

CONCLUSIONI

Piaccia al Tribunale Ill.mo, respinta ogni contraria e avversa istanza, eccezione e deduzione, così disporre:

1) in via principale, _____;

2) in subordine, _____;

3) in via istruttoria, _____.

Con vittoria di spese, competenze e onorari di giudizio e riservata ogni altra difesa.

Con osservanza.

Luogo e data

Avv. _____

TRIBUNALE DI _____
SEZ. _____
G.I. DOTT. ____ R.G. N. ____ UD. DEL ____

MEMORIA EX ART. 183, COMMA 6, N. 2, C.P.C.

PER

il sig. _____, cod. fisc. _____, rappresentato e difeso dall'Avv.

- Attore -

CONTRO

il sig. _____, cod. fisc. _____, rappresentato e difeso dall'Avv.

- Convenuto -

In questa sede, il sig. _____, nel riportarsi integralmente a quanto dedotto e prodotto nell'atto introduttivo e nella precedente memoria, oltre che nell'impugnare ed eccepire tutto quanto *ex adverso* dedotto, prodotto ed eccepito, sottopone al Giudice le seguenti istanze istruttorie avvalendosi del termine concesso all'udienza del _____.

Chiede ammettersi l'interrogatorio per testi nelle seguenti circostanze:

a) "vero che _____".

Indica come testi i sig.ri: _____.

Chiede ammettersi l'interrogatorio formale del convenuto sulle seguenti circostanze:

a) "vero che _____".

Produce i seguenti atti e documenti:

1. _____;

2. _____.

Chiede ammettersi consulenza tecnica d'ufficio affinché risponda al seguente quesito:

_____.

Luogo e data

Avv. _____

TRIBUNALE DI _____
SEZ. _____
G.I. DOTT. ____ R.G. N. ____ UD. DEL ____

MEMORIA EX ART. 183, COMMA 6, N. 3, C.P.C.

PER

il sig. _____, cod. fisc. _____, rappresentato e difeso dall'Avv.

- Attore -

CONTRO

il sig. _____, cod. fisc. _____, rappresentato e difeso dall'Avv.

- Convenuto -

All'udienza del _____ il G.I., Dott. _____, udite le parti e su richiesta di queste, concedeva i termini di cui all'art. 183, comma 6, c.p.c. ed *in species* un termine di trenta giorni per il deposito di memorie limitate alle sole precisazioni o modificazioni delle domande, delle eccezioni e delle conclusioni già proposte, un termine ulteriore di trenta giorni per replicare alle domande ed eccezioni nuove, o modificate dall'altra parte, per proporre le eccezioni che sono conseguenza delle domande o delle eccezioni medesime e per l'indicazione dei mezzi di prova e produzioni documentali ed un termine di ulteriori venti giorni per le sole indicazioni di prova contraria. In detta sede disponeva la nuova udienza per la data del _____.

Alla luce delle richieste istruttorie formulate da parte avversaria con la memoria *ex art.* 183, comma 6, n. 2, c.p.c. la scrivente difesa osserva quanto segue:
_____.

Sulla avversa prova testimoniale ed interrogatorio formale si rileva che:
_____.

Si chiede di essere ammessi alla prova contraria sulle seguenti circostanze:

a) "vero che _____".

Si indicano come testi i sig.ri:

1. sig.ra _____, residente in _____ alla via _____ n. _____;

2. sig. _____, residente in _____ alla via _____ n. _____.

Tanto premesso e considerato, il sig. _____ come sopra domiciliato, rappresentato e difeso, insiste per il rigetto delle avverse richieste istruttorie e, nella denegata ipotesi di loro accoglimento, insiste nell'ammissione della prova contraria.

Luogo e data

Avv. _____

21. ISTANZA PER IL PAGAMENTO DI SOMME NON CONTESTATE (art. 186-bis c.p.c.)

di Giovanna Ferreri

TRIBUNALE DI _____
SEZ. _____
GIUDICE DOTT. _____ R.G. N. _____ UD. DEL _____

ISTANZA EX ART. 186-BIS C.P.C.

PER

il sig. _____, rappresentato e difeso nel presente procedimento, dall'Avv. _____, come da procura in atti

- Attore -

CONTRO

il sig. _____, rappresentato e difeso nel presente procedimento, dall'Avv. _____

- Convenuto -

PREMESSO CHE

- con atto di citazione notificato in data _____ l'attore conveniva in giudizio il sig. _____ per ivi sentirlo condannare al pagamento, in suo favore, della somma di euro _____, per tutte le motivazioni già ampiamente addotte nel predetto atto;
 - il sig. _____, costituitosi ritualmente in giudizio, non contestava la debenza delle somme in oggetto;
 - alla luce di quanto testé esposto, parte attrice, ai sensi dell'art. 186-bis c.p.c., intende richiedere il pagamento della predetta somma non contestata.
- Tutto ciò premesso, il sig. _____, come sopra rappresentato e difeso, fa

ISTANZA

affinché la S.V. Ill.ma voglia disporre, con ordinanza, il pagamento della somma non contestata, pari a euro _____.

Con osservanza.

Luogo e data

Avv. _____

22. ISTANZA DI INGIUNZIONE (art. 186-ter c.p.c.)

di Giovanna Ferreri

TRIBUNALE DI _____
SEZ. _____
GIUDICE DOTT. _____ R.G. N. _____

ISTANZA EX ART. 186-TER C.P.C.

PER

il sig. _____, rappresentato e difeso nel presente procedimento, dall'Avv. _____, come da procura in atti

- Attore -

CONTRO

il sig. _____, rappresentato e difeso nel presente procedimento, dall'Avv. _____.

- Convenuto -

PREMESSO CHE

- con riferimento al credito vantato, sussistono tutti i presupposti di cui all'art. 633, comma 1, n. 1, c.p.c. (*oppure*) all'art. 633, comma 2, c.p.c. (*oppure*) all'art. 634 c.p.c., in quanto _____ (*esplicare le motivazioni*);
- parte attrice, ai sensi dell'art. 186-ter c.p.c., intende richiedere l'emissione dell'ordinanza di ingiunzione di pagamento della somma di euro _____ (*oppure*) di consegna dei seguenti beni _____.

Tutto ciò premesso, il sig. _____, come sopra rappresentato e difeso, fa

ISTANZA

affinché l'Ill.mo Giudice adito voglia, valutate le circostanze addotte, ingiungere al sig. _____ (convenuto) di pagare in favore di parte istante la somma di euro _____ (*oppure*) di consegnare _____ (*indicare il bene*), chiedendo, altresì, che l'ordinanza, in difetto di adempimento, sia munita di formula esecutiva, sussistendo i presupposti di cui all'art. 642 c.p.c.

Con osservanza.

Luogo e data

Avv. _____

**23. COMPARSA CONCLUSIONALE (art. 190 c.p.c.) E MEMORIA DI
REPLICA (art. 190, comma 1, c.p.c.)**
di Giovanna Ferreri

TRIBUNALE DI _____
GIUDICE DOTT. _____ R.G. N. _____

COMPARSA CONCLUSIONALE EX ART. 190 C.P.C.
(per parte attrice)

PER

il sig. _____, rappresentato e difeso nel presente procedimento, dall'Avv.
_____, come da procura in atti

- Attore -

CONTRO

il sig. _____, rappresentato e difeso nel presente procedimento, dall'Avv.

- Convenuto -

Con atto di citazione notificato in data _____, il sig. _____ conveniva
in giudizio il sig. _____ per ivi sentire accogliere le seguenti conclusioni:
_____.

Il convenuto, regolarmente costituitosi, contestava la domanda avversa (*oppure*) il
convenuto restava contumace, dimostrando il totale disinteresse per le sorti del
presente giudizio.

Espletata la fase istruttoria, precisate le conclusioni, la causa veniva rinviata
all'udienza del _____ per la decisione.

In tal sede, dunque, riportandosi a tutto quanto addotto nell'atto introduttivo del
presente giudizio, si deduce quanto segue.

Si ribadisce che _____ (*sintetica narrazione dei fatti*).

A riguardo, come già rilevato nei precedenti scritti difensivi, la giurisprudenza ha
chiarito che _____. Significativa, in proposito, appare la recente sentenza
della Suprema Corte del _____ con la quale è stato affermato che
_____.

Le circostanze tutte dedotte nell'atto di citazione risultano confermate sia dalla
documentazione prodotta, che dall'escussione dei testi - del tutto indifferenti alle sorti
del giudizio per il loro *status* di persone estranee alle parti in causa - che hanno
confermato, punto per punto, tutto quanto indicato nell'atto di citazione.

All'udienza del _____ il teste _____ così dichiarava:
“_____”. Ed ancora, l'altro teste escusso, sig. _____,
all'udienza del _____ così dichiarava: “_____”.

Parte attrice ha, pertanto, provato sia l'*an* che il *quantum debeatur* richiesto.

Sterile la difesa del convenuto che _____.

Tutto ciò premesso, il sig. _____, come sopra rappresentato e difeso in epigrafe, insiste nella richiesta di accoglimento delle seguenti

CONCLUSIONI

voglia l'Ill.mo Giudice adito accertare e dichiarare che _____, e, per l'effetto, condannare il sig. _____, a versare la somma di euro _____ a titolo di _____.

Con vittoria di spese, diritti ed onorari.

Luogo e data

Avv. _____

TRIBUNALE DI _____
GIUDICE DOTT. _____ R.G. N. _____

COMPARSА CONCLUSIONALE EX ART. 190 C.P.C.
(per parte convenuta)

PER

il sig. _____, rappresentato e difeso nel presente procedimento, dall'Avv. _____, come da procura in atti

- Convenuto -

CONTRO

il sig. _____, rappresentato e difeso nel presente procedimento, dall'Avv. _____.

- Attore -

Con atto di citazione notificato in data _____, il sig. _____ conveniva in giudizio il sig. _____ per ivi sentire accogliere le seguenti conclusioni: _____.
Il convenuto, regolarmente costituitosi, contestava la domanda avversa eccependo _____.

Espletata la fase istruttoria, precisate le conclusioni, la causa veniva rinviata all'udienza del _____ per la decisione.

In tal sede, dunque, riportandosi a tutto quanto addotto nella comparsa di costituzione e risposta, si deduce quanto segue.

Si ribadisce che _____ (*sintetica narrazione dei fatti*).

A riguardo, come già rilevato nei precedenti scritti difensivi, la giurisprudenza ha chiarito che _____. Significativa, in proposito, appare la recente sentenza della Suprema Corte del _____ con la quale è stato affermato che _____.

Le circostanze tutte dedotte nella comparsa risultano confermate sia dalla documentazione prodotta, che dall'escussione dei testi - del tutto indifferenti alle sorti del giudizio per il loro *status* di persone estranee alle parti in causa - che hanno confermato, punto per punto, tutto quanto indicato dal convenuto nell'atto di costituzione in giudizio.

All'udienza del _____ il teste _____ così dichiarava: "_____".

Ed ancora, l'altro teste escusso, sig. _____, all'udienza del _____ così dichiarava: "_____".

Appare chiaro, pertanto, che differentemente da quanto sostenuto da parte attrice nell'atto di citazione, _____.

Tutto ciò premesso, il sig. _____, come sopra rappresentato e difeso in epigrafe, insiste nella richiesta di accoglimento delle seguenti

CONCLUSIONI

voglia l'Ill.mo Giudice adito rigettare la domanda formulata da parte attrice poiché infondata in fatto e diritto, per tutto quanto addotto nel corso del presente giudizio.

Con vittoria di spese, diritti ed onorari.

Luogo e data

Avv. _____

TRIBUNALE DI _____
GIUDICE DOTT. _____ R.G. N. _____

MEMORIA DI REPLICA EX ART. 190 C.P.C.

PER

il sig. _____, rappresentato e difeso nel presente procedimento, dall'Avv. _____, come da procura in atti

- Attore - (oppure) - Convenuto -

CONTRO

il sig. _____, rappresentato e difeso nel presente procedimento, dall'Avv. _____

- Convenuto - (oppure) - Attore -

Il sig. _____, richiamate le conclusioni e le argomentazioni in fatto e in diritto svolte nella comparsa conclusionale, replica brevemente alle deduzioni avversarie esponendo quanto segue: _____.

Preme a codesta difesa evidenziare, altresì, come controparte ha illustrato le risultanze dell'escussione probatoria in modo palesemente parziale. In particolare, le dichiarazioni rese dal teste _____ nell'udienza del _____ sono state estrapolate dal contesto nel quale venivano rese, ove avevano tutt'altro significato.

Alla luce di tutto quanto testé addotto, si insiste per l'accoglimento delle conclusioni così come rassegnate nei precedenti scritti difensivi, cui ci si riporta integralmente.

Luogo e data

Avv. _____

24. NOMINA DEL CONSULENTE TECNICO DI PARTE (art. 191 c.p.c.)

di Giovanna Ferreri

TRIBUNALE DI _____
SEZ. _____
GIUDICE DOTT. _____ R.G. N. _____ UD. DEL _____

ISTANZA DI NOMINA CTU EX ART. 191 C.P.C.

PER

il sig. _____, rappresentato e difeso nel presente procedimento, dall'Avv.
_____, come da procura in atti

- Attore -

CONTRO

il sig. _____, rappresentato e difeso nel presente procedimento, dall'Avv.

- Convenuto -

PREMESSO CHE

- _____;
- _____.

Tutto ciò premesso, il sig. _____, come sopra rappresentato e difeso,

CHIEDE

che la S.V. Ill.ma voglia provvedere, con ordinanza, ai sensi dell'art. 191 c.p.c., alla nomina di un consulente tecnico, fissando, altresì, l'udienza di comparizione per il giuramento di rito del CTU incaricato.

Luogo e data

Avv. _____

TRIBUNALE DI _____
SEZ. _____
GIUDICE DOTT. _____ R.G. N. _____ UD. DEL _____

DICHIARAZIONE DI NOMINA CONSULENTE DI PARTE

Il sottoscritto Avv. _____, in qualità di procuratore e difensore costituito nel presente giudizio del sig. _____, come da procura in atti

PREMESSO CHE

il Giudice con ordinanza del _____, sottoponeva i quesiti peritali al CTU nominato, _____, autorizzando la nomina dei consulenti di parte sino all'inizio delle operazioni peritali fissate per il giorno _____, alle ore _____.

DICHIARA DI NOMINARE

quale CTP, il Dott. _____, nato a _____ il _____, cod. fisc. _____, iscritto all'ordine _____ di _____ al n. _____, con studio in _____, alla via _____ n. _____, tel./fax _____, e-mail _____@_____, PEC _____@_____.

Luogo e data

Avv. _____

25. RICORSO DI ASSUNZIONE PROVA DELEGATA (art. 203 c.p.c.)

di Elisabetta Calvario

TRIBUNALE DI _____
SEZ. _____

RICORSO PER ASSUNZIONE DI PROVA DELEGATA
EX ART. 203 C.P.C.

PER

il sottoscritto sig. _____, cod. fisc. _____, nato a _____ il _____, residente in _____ alla via _____ n. ____/la società _____, cod. fisc. e P.IVA _____ con sede in _____ alla via _____ n. ____, in persona del l.r.p.t. sig. _____, cod. fisc. _____, nato a _____ il _____, residente in _____ alla via _____ n. ____, rappresentato/a e difeso/a nel presente procedimento dall'Avv. _____, PEC _____@_____, numero di fax _____, ed elettivamente domiciliato/a presso il suo studio legale sito in _____ alla via _____ n. ____, in virtù di procura speciale apposta in calce al presente atto

- Ricorrente -

CONTRO

il sig. _____, cod. fisc. _____/la società _____, cod. fisc. e P.IVA _____, con sede in _____ alla via _____ n. ____, in persona del legale rappresentante p.t., rappresentato/a e difeso/a dall'Avv. _____ ed elettivamente domiciliato/a presso lo studio legale di questo ultimo in _____ alla via _____ n. _____

- Resistente -

PREMESSO CHE

con ordinanza del _____ emessa nell'ambito del giudizio R.G. n. _____ pendente dinanzi il Tribunale di _____ tra _____ e _____, il G.I., Dott. _____, ha ammesso la prova orale sui capitoli _____ della memoria istruttoria di _____ limitando i testi a _____ e, nel contempo, ha autorizzato, come da richiesta avanzata dalla parte, la prova delegata incaricando per l'assunzione entro il termine di _____ il Tribunale di _____, rinviando la causa al prosieguo dell'udienza del _____ ore _____.

CONSIDERATO CHE

la prova delegata autorizzata dal Tribunale di _____ ha ad oggetto l'escussione del teste _____, residente in _____, alla via _____, n. ____ sul seguente capitolo di prova formulato nella memoria istruttoria di _____:

a) "vero che _____".

RITENUTO CHE

per l'assunzione della prova delegata è competente il Tribunale di _____ in quanto:

- il Giudice delegante è il Tribunale di _____;

- il teste da escutere ha la propria residenza in _____.

Tanto premesso, considerato e ritenuto, il sig. _____/la società _____ come sopra rappresentato/a, difeso/a e domiciliato/a

RICORRE

all'Ill.mo Tribunale di _____ affinché, previo ogni opportuno provvedimento di rito, voglia, ai sensi dell'art. 203 c.p.c., nominare un Giudice e fissare l'udienza per l'assunzione della prova delegata avanti a sé (entro e non oltre il _____ come da ordinanza del Tribunale di _____), concedendo un termine perentorio per la notificazione del presente ricorso e dell'emanando decreto alla controparte e, conseguentemente, procedere all'escussione del teste _____, residente in _____, alla via _____, n. __ sul seguente capitolo di prova formulato nella memoria istruttoria:

a) "vero che _____".

Si producono i seguenti documenti:

1. copia _____ con procura a margine;
2. copia memoria istruttoria;
3. copia conforme ordinanza ammissione prova delegata.

Ai sensi dell'art. 14 del d.p.r. 30 maggio 2002, n. 115 si dichiara che il presente procedimento ha un valore di euro _____, ma trattandosi di una fase di un procedimento già pendente per cui è stato già assolto l'onere, non va versato alcun contributo unificato.

Luogo e data

Avv. _____

**26. ISTANZA PER L'ESIBIZIONE DI DOCUMENTI ALLA PARTE O AL
TERZO (art. 210 c.p.c.)**
di Giovanna Ferreri

TRIBUNALE DI _____
SEZ. _____
GIUDICE DOTT. _____ R.G. N. _____

ISTANZA DI ESIBIZIONE DI DOCUMENTI
EX ART. 210 C.P.C.

PER

il sig. _____, rappresentato e difeso nel presente procedimento, dall'Avv.
_____, come da procura in atti

CONTRO

il sig. _____, rappresentato e difeso nel presente procedimento, dall'Avv.

PREMESSO CHE

- il sig. _____ è in possesso di tutta la documentazione relativa a _____ e, in particolare, del documento _____, in quanto _____;
- il suddetto documento appare necessario ed indispensabile per la decisione del presente giudizio, poiché _____;
- tale documento è nella disponibilità del sig. _____, parte nel presente giudizio (*oppure*) soggetto terzo rispetto al presente giudizio, come evincesi dai seguenti mezzi di prova _____;
- qualora il sig. _____ negasse di essere ancora in possesso del predetto documento, per evitarne la produzione in giudizio, l'istante indica già da ora quali testimoni i sig.ri _____ e _____ sulle seguenti circostanze: "a) _____";
- l'istante non può autonomamente acquisire il documento *de quo* in quanto _____.

Tutto ciò premesso, il sig. _____, come sopra rappresentato e difeso, fa

ISTANZA

affinché la S.V. Ill.ma voglia ordinare al sig. _____, ai sensi dell'art. 210 c.p.c., l'esibizione in giudizio del documento _____.

L'istante si dichiara, altresì, disposto ad anticipare le spese dell'esibizione.
Con osservanza.

Luogo e data

Avv. _____

**27. ISTANZA PER L'ESIBIZIONE DI COPIA E DEI LIBRI DI
COMMERCIO (art. 212 c.p.c.)**

di Giovanna Ferreri

**TRIBUNALE DI _____
SEZ. _____
GIUDICE DOTT. _____ R.G. N. _____**

ISTANZA EX ART. 212 C.P.C.

PER

la società _____, rappresentata e difesa nel presente procedimento,
dall'Avv. _____, come da procura in atti

CONTRO

il sig. _____, rappresentato e difeso nel presente procedimento, dall'Avv.

PREMESSO CHE

- con provvedimento del _____, il Giudice ordinava alla società istante l'esibizione in giudizio dei propri libri di commercio con riferimento agli anni _____;
- tale documentazione risulta particolarmente copiosa (circa ____ pagine);
- le parti che interessano il presente giudizio si riferiscono al lasso temporale ricompreso tra il _____ e il _____.

Tutto ciò premesso, la società _____, come sopra rappresentata e difesa, fa

ISTANZA

affinché la S.V. Ill.ma voglia disporre che, previa nomina di un notaio, possano essere prodotti in giudizio esclusivamente gli estratti notarili dei libri di commercio della società istante relativi al periodo ricompreso tra il _____ e il _____.

Con osservanza.

Luogo e data

Avv. _____

28. CITAZIONE PER LA VERIFICAZIONE DI SCRITTURA PRIVATA (art. 216 c.p.c.)

di Giovanna Ferreri

TRIBUNALE DI _____
SEZ. ____
GIUDICE DOTT. _____ R.G. N. _____

ISTANZA EX ART. 216 C.P.C.

PER

il sig. _____, rappresentato e difeso nel presente procedimento, dall'Avv. _____, come da procura in atti

CONTRO

il sig. _____, rappresentato e difeso nel presente procedimento, dall'Avv. _____

PREMESSO CHE

- il sig. _____ disconosceva formalmente la sottoscrizione apposta sulla scrittura privata del _____, depositata in giudizio dall'odierno istante;
- l'istante, stante l'infondatezza del disconoscimento effettuato da parte avversa, intende avvalersi della suddetta scrittura privata di cui chiede la verifica giudiziale;
- parte istante produce in giudizio le seguenti scritture di comparazione: _____.

Tutto ciò premesso, il sig. _____, come sopra rappresentato e difeso, fa

ISTANZA

affinché la S.V. Ill.ma voglia disporre, la verifica giudiziale della sottoscrizione apposta dal sig. _____ sulla scrittura privata del _____, stipulata tra le parti.

Si producono le seguenti scritture di comparazione:

1. _____;
2. _____.

Chiede ammettersi prova testimoniale a mezzo del sig. _____ e del sig. _____, sulle seguenti circostanze precedute dalla locuzione "è vero che":

- a) _____;
- b) _____.

Si chiede, altresì, all'Ill.mo Giudice di voler ordinare al sig. _____ di scrivere sotto dettatura ai sensi dell'art. 219 c.p.c., alla presenza di un consulente tecnico.

Si chiede, da ultimo, l'ammissione di CTU grafologica volta ad accertare l'autenticità della sottoscrizione disconosciuta dal sig. _____.

Con osservanza.

Luogo e data

Avv. _____

29. CITAZIONE PER QUERELA DI FALSO (art. 221 c.p.c.)

di Elisabetta Calvario

TRIBUNALE DI _____

ATTO DI CITAZIONE PER QUERELA DI FALSO

PER

il sig. _____, cod. fisc. _____, nato a _____ il _____, residente in _____ alla via _____ n. ____/la società _____, cod. fisc. e P.IVA _____ con sede in _____ alla via _____ in persona del l.r.p.t. sig. _____, cod. fisc. _____, nato a _____ il _____, residente in _____ alla via _____ n. ____, rappresentato/a e difeso/a nel presente procedimento dall'Avv. _____, PEC _____@_____, numero di fax _____, ed elettivamente domiciliato/a presso il suo studio legale sito in _____ alla via _____ n. ____, in virtù di procura speciale apposta in calce al presente atto

- Attore -

CONTRO

il sig. _____/la società _____, cod. fisc. e P.IVA _____, con sede in _____ alla via _____ n. ____, in persona del legale rappresentante p.t., rappresentato/a e difeso/a dall'Avv. _____ ed elettivamente domiciliato/a presso lo studio legale di questo ultimo in _____ alla via _____ n. _____

- Convenuto -

PREMESSO CHE

- in data _____ veniva redatto l'atto di cui oggi si contesta la falsità e che il sig. _____/la società _____ ha allegato al ricorso introduttivo di primo grado nel giudizio recante R.G. n. ____ pendente dinanzi al Tribunale di _____. L'atto in discorso risulta carente poiché privo della necessaria sottoscrizione e ciò induce a ritenere che sia stato da altri compilato in assenza di autorizzazione da parte del diretto interessato;
- con il presente atto di citazione l'attore intende far valere e dichiarare la falsità dell'atto allegato al ricorso introduttivo da parte del sig. _____/la società _____;
- a seguito di CTU disposta dal Giudice in corso di causa, il consulente tecnico ha rilevato che la sottoscrizione apposta in calce al documento redatto in data _____ risulta contraffatta poiché evidente oggetto di fotomontaggio tra una firma autografa apposta da _____ su altro documento e la firma presente sul documento oggetto della presente querela;
- altri elementi probatori di natura presuntiva, oltre alle risultanze della consulenza tecnica d'ufficio, fanno ritenere che il documento in discorso non sia riferibile al sig. _____ denotando quindi la falsità della compilazione e della sottoscrizione della lettera datata _____.

Tanto premesso, considerato e ritenuto, il sig. _____/la società _____ come sopra rappresentato/a, difeso/a e domiciliato/a

CITA

il sig. _____/la sig.ra _____, nato/a a _____, il _____, cod. fisc. _____, residente in _____, via _____, n. _____, a comparire dinanzi il Tribunale civile di _____, nella sua sede di _____, via _____ n. _____, sezione e Giudice *designandi*, all'udienza del giorno _____, ore di rito, con invito a costituirsi, ai sensi e nelle forme stabilite dall'art. 166 c.p.c., nel termine di almeno venti giorni prima dell'udienza sopraindicata o di quella fissata a norma dell'art. 168-*bis*, comma 5, c.p.c., con espressa avvertenza che la costituzione oltre i suddetti termini implicherà le decadenze di cui agli artt. 38 e 167 c.p.c. e che, in caso di mancata costituzione, si procederà in sua legittima e *dichiaranda* contumacia, per ivi sentire accogliere le seguenti conclusioni

CONCLUSIONI

piaccia al Tribunale Ill.mo, respinta ogni contraria e avversa istanza, eccezione e deduzione, così dispone:

- 1) dichiarare la falsità della sottoscrizione apposta in calce al documento datato _____ allegato al ricorso introduttivo di primo grado depositato dal sig. _____/dalla società _____ il giorno _____, nel giudizio incardinato dinanzi al Tribunale di _____ e recante n. _____;
- 2) ordinare la cancellazione di tale sottoscrizione dall'originale del documento impugnato;
- 3) escludere il documento contraffatto dalle fonti probatorie introdotte dal sig. _____/dalla società _____ nel giudizio n. _____.

Con vittoria di spese, competenze e onorari di giudizio e riservata ogni altra difesa.

Si offrono in comunicazione i seguenti documenti:

1. _____;
2. _____.

Si dichiara che il valore della presente causa, ai sensi dell'art. 14, comma 2, d.p.r. n. 115/2002, è pari ad euro _____.

Con osservanza.

Luogo e data

Avv. _____

**30. DEFERIMENTO DEL GIURAMENTO DECISORIO NELLA MEMORIA
AUTORIZZATA EX ART. 183, COMMA 6, N. 1, C.P.C. (art. 233 c.p.c.)**

di Giovanna Ferreri

**TRIBUNALE DI _____
SEZ. _____
GIUDICE DOTT. ____ R.G. N. _____**

**DEFERIMENTO DEL GIURAMENTO DECISORIO NELLA MEMORIA
AUTORIZZATA EX ART. 183, COMMA 6, N. 1, C.P.C.**

PER

il sig. _____, rappresentato e difeso nel presente procedimento, dall'Avv.
_____, come da procura in atti

- Attore -

CONTRO

il sig. _____, rappresentato e difeso nel presente procedimento, dall'Avv.

- Convenuto -

All'udienza del _____, il Giudice concedeva, su richiesta delle parti, i termini di cui
all'art. 183, comma 6, c.p.c. a decorrere da _____.

In questa sede la difesa di parte attrice nel riportarsi integralmente a quanto già
esposto, dedotto, eccepito e prodotto nel proprio atto introduttivo, intende replicare
alle eccezioni formulate dalla parte convenuta in sede di costituzione in giudizio
eccependo, a tal proposito, quanto segue: _____.

Si ribadisce _____ (*ribadire sinteticamente le proprie difese*).

Inoltre, considerato che _____, chiede ammettere il giuramento decisorio di
_____, con il presente *deferimento* sulle seguenti circostanze:

a) "Giuro e giurando affermo/nego essere vero che _____";

b) "Giuro e giurando affermo/nego essere vero che _____".

(*indicare le singole e precise circostanze con la massima chiarezza possibile, affinché
non risultino suggestive, ambigue, valutative*).

Con ogni ulteriore riserva di aggiungere, integrare, modificare, precisare e di
formulare istanze anche istruttorie nella successiva memoria *ex art. 183, c. 6, n. 2,*
c.p.c.

Si insiste nell'accoglimento delle conclusioni così come formulate nell'atto di
citazione e che di seguito si riportano:

1) _____;

2) _____.

Luogo e data

Avv. _____

TRIBUNALE DI _____
SEZ. _____
GIUDICE DOTT. _____ R.G. N. _____

DEFERIMENTO DEL GIURAMENTO DECISORIO
EX ART. 233 C.P.C.

PER

il sig. _____, rappresentato e difeso nel presente procedimento, dall'Avv. _____, come da procura in atti

PREMESSO CHE

_____ (*esplicare brevemente le ragioni della richiesta*).

Tutto ciò premesso, il sig. _____, come sopra rappresentato e difeso,

CHIEDE

che Ill.mo Giudice voglia ammettere il giuramento decisorio di _____ che il sottoscritto _____, con il presente atto e formalmente *deferisce* sulle seguenti circostanze:

- a) “*Giuro e giurando affermo/nego essere vero che _____*”;
- b) “*Giuro e giurando affermo/nego essere vero che _____*”.

(*Indicare le singole e precise circostanze con la massima chiarezza possibile, affinché non risultino suggestive, ambigue, valutative*).

Luogo e data

È autentica
Avv. _____

**31. CITAZIONE DI TESTIMONI TRAMITE UFFICIALE GIUDIZIARIO
E/O TRAMITE RACCOMANDATA A/R (art. 250 c.p.c. - art. 103 disp. att.
c.p.c.)**

di Giovanna Ferreri

TRIBUNALE DI _____/GIUDICE DI PACE DI _____
SEZ. _____
GIUDICE DOTT. _____ R.G. N. _____ UD. DEL _____

**INTIMAZIONE A TESTI
(a mezzo ufficiale giudiziario)**

Il sottoscritto Avv. _____ (cod. fisc. _____, PEC _____@_____, tel./fax _____), in qualità di difensore del sig. _____, nella controversia pendente presso il Tribunale di _____ (*oppure*) il Giudice di pace di _____ di cui in epigrafe tra: _____ c/ _____, in conformità al provvedimento di ammissione di prova testimoniale del _____

INTIMA

al sig. _____ a comparire dinanzi al Tribunale di _____/Giudice di Pace di _____ - Dott. _____ - all'udienza del _____, ore _____, per essere sentito come testimone nella controversia di cui in epigrafe.

Con l'avvertimento che non comparendo senza giustificato motivo, ai sensi dell'art. 255 c.p.c., potrà essere disposto l'accompagnamento coattivo, oltre che la condanna al pagamento di una pena pecuniaria non inferiore a € 100,00 e non superiore a € 1.000,00.

Luogo e data

Avv. _____

Relata di notifica: a richiesta dell'Avv. _____, in conformità al provvedimento di ammissione di prova testimoniale del _____, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario, addetto all'Ufficio Unico Notifiche c/o il Tribunale di _____, ho notificato il summenzionato atto di intimazione testimoniale al sig. _____, residente e domiciliato in _____ alla via _____, mediante consegna dello stesso fatta a mani (*oppure*) a mezzo servizio postale come per legge.

TRIBUNALE DI _____/GIUDICE DI PACE DI _____
SEZ. ____
GIUDICE DOTT. _____ R.G. N. _____ UD. DEL _____

INTIMAZIONE A TESTI
(a mezzo racc. A/R)

Il sottoscritto Avv. _____ (cod. fisc. _____; PEC _____@____; tel./fax _____), in qualità di difensore del sig. _____, nella controversia pendente presso il Tribunale di _____ (oppure) il Giudice di pace di _____ di cui in epigrafe tra: _____ c/ _____, in conformità al provvedimento di ammissione di prova testimoniale del _____

INTIMA

al sig. _____ a comparire dinanzi al Tribunale di _____/Giudice di Pace di _____ - dott. _____ - all'udienza del _____, ore _____, per essere sentito come testimone nella controversia di cui in epigrafe.

Con l'avvertimento che non comparendo senza giustificato motivo, ai sensi dell'art. 255 c.p.c., potrà essere disposto l'accompagnamento coattivo, oltre che la condanna al pagamento di una pena pecuniaria non inferiore a € 100,00 e non superiore a € 1.000,00.

Tale notifica *ex art. 250*, comma 3, c.p.c. viene effettuata al sig. _____, residente in _____, alla via _____ a mezzo del servizio postale.

Luogo e data

Avv. _____

(Per la produzione in udienza dell'intimazione è necessario apporre alla copia dell'atto l'attestazione di conformità sottoscritta dal Procuratore, unitamente all'originale della ricevuta di ritorno).

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ

Io sottoscritto Avv. _____, in qualità di difensore del sig. _____ nel presente giudizio n. R.G. _____, come da mandato conferito in data _____, in virtù dell'art. 250, comma 4, c.p.c., attesto che la su estesa copia dell'atto di intimazione è conforme all'originale inviata al sig. _____ a mezzo racc. A/R n. ____ del _____, di cui si deposita l'avviso di ricevimento.

Luogo e data

Avv. _____

32. COMPARSA DI COSTITUZIONE PER INTERVENTO VOLONTARIO
(art. 267 c.p.c. - art. 105 c.p.c.)
di Giovanna Ferreri

TRIBUNALE DI _____
SEZ. _____
GIUDICE DOTT. _____ R.G. N. _____ UD. DEL _____

COMPARSA DI COSTITUZIONE PER INTERVENTO VOLONTARIO
EX ART. 267 C.P.C. E ART. 105, COMMA 1, C.P.C.

PER

il sig. _____, nato a _____ il _____, cod. fisc. _____, residente in _____
alla via _____ ed elettivamente domiciliato in _____ alla via _____ presso
lo studio dell'Avv. _____ (cod. fisc. _____; PEC _____@_____; fax
_____) che lo rappresenta e difende in virtù di mandato in calce al presente atto,
il quale dichiara di voler ricevere tutte le comunicazioni e le notificazioni all'indirizzo
di posta elettronica certificata: _____@_____

CONTRO

1) il sig. _____, rappresentato e difeso nel presente procedimento, dall'Avv.

- Attore -

2) il sig. _____, rappresentato e difeso nel presente procedimento, dall'Avv.

- Convenuto -

PREMESSO CHE

- con atto di citazione notificato in data _____ l'attore conveniva in giudizio il sig. _____ per ottenere, previo accertamento di _____, la condanna del sig. _____ al _____;
- il sig. _____, costituitosi ritualmente in giudizio, contestava la domanda attorea;
- il sig. _____ intende costituirsi nel giudizio di cui in epigrafe per far valere il proprio diritto di _____ nei confronti di entrambe le originarie parti in causa. Tutto ciò premesso, il sig. _____, come sopra rappresentato e difeso,

SPIEGA

formale intervento nel giudizio pendente presso il Tribunale di _____, rubricato al n. R.G. _____, per ivi sentire accogliere le seguenti

CONCLUSIONI

1) voglia l'Ill.mo Giudice adito, disattesa ogni contraria istanza, eccezione o deduzione, dichiarare legittimo ed ammissibile lo spiegato intervento e, per l'effetto, previo accertamento di _____, dichiarare che _____;

2) condannare il sig. _____ al pagamento delle spese legali.

In via istruttoria chiede ammettersi prova testimoniale a mezzo del sig. _____, residente in _____ alla via _____, e sig. _____, residente in _____ alla via _____, sulle seguenti circostanze precedute dalla locuzione "vero che", opportunamente espunta ogni eventuale valutazione inibita ai testi:

a) "_____";

b) "_____";

c) "_____".

Con riserva all'esito delle prove orali, di richiedere, ove ritenuto necessario, la CTU per accertare e determinare _____, nonché di formulare ulteriori richieste istruttorie nei termini e nei modi previsti *ex lege*, anche in relazione al comportamento processuale di controparte.

Si producono i seguenti documenti:

1. _____;

2. _____;

3. _____.

Luogo e data

Avv. _____

TRIBUNALE DI _____
SEZ. _____
GIUDICE DOTT. _____ R.G. N. _____ UD. DEL _____

COMPARSITA DI COSTITUZIONE PER INTERVENTO VOLONTARIO
EX ART. 267 C.P.C. E ART. 105, COMMA 2, C.P.C.

PER

il sig. _____, nato a _____ il _____, cod. fisc. _____, residente in _____ alla via _____ ed elettivamente domiciliato in _____ alla via _____ presso lo studio dell'Avv. _____ (cod. fisc. _____; PEC _____@____; fax _____) che lo rappresenta e difende in virtÙ di mandato in calce al presente atto, il quale dichiara di voler ricevere tutte le comunicazioni e le notificazioni all'indirizzo di posta elettronica certificata: _____@_____.

CONTRO

1) il sig. _____, rappresentato e difeso nel presente procedimento, dall'Avv. _____

- Attore -

2) il sig. _____, rappresentato e difeso nel presente procedimento, dall'Avv. _____

- Convenuto -

PREMESSO CHE

- con atto di citazione notificato in data _____ l'attore conveniva in giudizio il sig. _____ per ottenere, previo accertamento di _____, la condanna del sig. _____ al _____;

- il sig. _____, costituitosi ritualmente in giudizio, contestava la domanda attorea;

- il sig. _____, in qualitÙ di obbligato in solido con il sig. _____, convenuto, intende costituirsi nel giudizio di cui in epigrafe.

Tutto ciÙ premesso, il sig. _____, come sopra rappresentato e difeso,

SPIEGA

formale intervento adesivo rispetto alla posizione assunta dal convenuto nel giudizio pendente presso il Tribunale di _____, rubricato al n. R.G. _____, per ivi sentire accogliere le seguenti

CONCLUSIONI

1) voglia l'Ill.mo Giudice adito, disattesa ogni contraria istanza, eccezione o deduzione, dichiarare legittimo ed ammissibile lo spiegato intervento e, per l'effetto, previo accertamento di _____, rigettare la domanda di parte attrice;

2) condannare il sig. _____, attore, al pagamento delle spese legali.

In via istruttoria chiede ammettersi interrogatorio formale del sig. _____, nonchÙ prova testimoniale a mezzo del sig. _____, residente in _____

alla via _____, e sig. _____, residente in _____ alla via _____, sulle seguenti circostanze precedute dalla locuzione “vero che”, opportunamente espunta ogni eventuale valutazione inibita ai testi:

- a) “ _____ ”;
- b) “ _____ ”;
- c) “ _____ ”.

Con riserva all’esito delle prove orali, di richiedere, ove ritenuto necessario, la CTU per accertare e determinare _____, nonché di formulare ulteriori richieste istruttorie nei termini e nei modi previsti *ex lege*, anche in relazione al comportamento processuale di controparte.

Si producono i seguenti documenti:

- 1. _____ ;
- 2. _____ ;
- 3. _____ .

Luogo e data

Avv. _____

33. ATTO DI CITAZIONE DI UN TERZO SU ISTANZA DI PARTE (art. 269 c.p.c.)

di Giovanna Ferreri

TRIBUNALE DI _____
SEZ. _____

ATTO DI CITAZIONE DI TERZO EX ART. 269 C.P.C.
(su richiesta del convenuto)

PER

il sig. _____, nato a _____ il _____, cod. fisc. _____, residente in _____ alla via _____ ed elettivamente domiciliato in _____ alla via _____ presso lo studio dell'Avv. _____ (cod. fisc. _____; PEC _____@_____; fax _____) che lo rappresenta e difende in virtù di mandato conferito in data _____, in atti, il quale dichiara di voler ricevere tutte le comunicazioni e le notificazioni all'indirizzo di posta elettronica certificata: _____@_____.

PREMESSO CHE

- con atto di citazione notificato in data _____, che di seguito si trascrive integralmente, il sig. _____, conveniva in giudizio il sig. _____:
“riportare integralmente il contenuto dell’atto di citazione”
 - la causa veniva iscritta al n. ____ di R.G. e assegnata al Giudice _____, che fissava la prima udienza di comparizione al giorno _____;
 - il sig. _____, si costituiva ritualmente in giudizio, contestando la domanda formulata da parte attrice e dichiarando di voler chiamare in causa il terzo, sig. _____, con comparsa di costituzione e risposta che di seguito si trascrive:
“riportare integralmente il contenuto della comparsa di costituzione”;
 - su espressa richiesta del convenuto, l'Ill.mo Giudice, con provvedimento del _____, fissava la nuova udienza al giorno _____, per consentire la chiamata in causa del terzo;
 - il sig. _____, terzo chiamato in causa, è tenuto a manlevare il convenuto dalle pretese attoree poiché _____.
- Tutto ciò premesso, il sig. _____, come sopra rappresentato e difeso,

CITA

il sig. _____, nato a _____ il _____, cod. fisc. _____, residente in _____ alla via _____, a comparire innanzi all'On.le Tribunale di _____, Giudice _____, all'udienza del _____, ore _____, con invito a costituirsi almeno *venti* giorni prima di tale data, nei modi e nelle forme previste *ex lege*, con avvertimento che la costituzione oltre i suddetti termini implica le decadenze di cui agli artt. 38 e 167 c.p.c. e che, in caso di mancata costituzione, si procederà in contumacia, per ivi sentire accogliere le seguenti

CONCLUSIONI

1) voglia l'Ill.mo Giudice adito, disattesa ogni contraria istanza, eccezione o deduzione, in via principale e nel merito rigettare la domanda di parte attrice, poiché infondata in fatto e in diritto;

2) in via subordinata, nella denegata ipotesi di accoglimento della domanda attorea, condannare il sig. _____, terzo chiamato in causa, a manlevare il convenuto per quanto fosse eventualmente tenuto a pagare in favore di parte attrice;

3) condannare, infine, il sig. _____, attore, al pagamento delle spese tutte del presente giudizio.

In via istruttoria chiede ammettersi l'interrogatorio formale del sig. _____, nonché prova testimoniale a mezzo del sig. _____, residente in _____ alla via _____, e sig. _____, residente in _____ alla via _____, sulle seguenti circostanze precedute dalla locuzione "vero che", opportunamente espunta ogni eventuale valutazione inibita ai testi:

- a) " _____";
- b) " _____";
- c) " _____".

Con riserva all'esito delle prove orali, di richiedere, ove ritenuto necessario, la CTU per accertare e determinare _____, nonché di formulare ulteriori richieste istruttorie nei termini e nei modi previsti *ex lege*, anche in relazione al comportamento processuale di controparte.

Si producono i seguenti documenti:

- 1. _____;
- 2. _____;
- 3. _____.

Si dichiara che il valore della presente controversia è pari ad euro _____.

Luogo e data

Avv. _____

34. ATTO DI CITAZIONE DI UN TERZO PER ORDINE DEL GIUDICE

(art. 270 c.p.c. e art. 107 c.p.c.)

di Giovanna Ferreri

TRIBUNALE DI _____
SEZ. ____

ATTO DI CITAZIONE DI TERZO EX ART. 270 C.P.C. E ART. 107 C.P.C.

PER

il sig. _____, nato a _____ il _____, cod. fisc. _____, residente in _____ alla via _____ ed elettivamente domiciliato in _____ alla via _____ presso lo studio dell'Avv. _____ (cod. fisc. _____; PEC _____@_____; fax _____) che lo rappresenta e difende in virtù di mandato in calce al presente atto, il quale dichiara di voler ricevere tutte le comunicazioni e le notificazioni all'indirizzo di posta elettronica certificata: _____@_____.

PREMESSO CHE

- con atto di citazione notificato in data _____, che di seguito si trascrive integralmente, il sig. _____, conveniva in giudizio il sig. _____: *“riportare integralmente il contenuto dell'atto di citazione”*
- la causa veniva iscritta al n. ____ di R.G. e assegnata al Giudice _____, che fissava la prima udienza di comparizione al giorno _____;
- il sig. _____, si costituiva ritualmente in giudizio, contestando la domanda formulata da parte attrice, con comparsa di costituzione e risposta che di seguito si trascrive: *“riportare integralmente il contenuto della comparsa di costituzione”*;
- all'udienza del _____, il Giudice - rilevato che nel giudizio avrebbe dovuto essere convenuto, altresì, il sig. _____, in quanto _____ -, disponeva la chiamata in causa del terzo *ex artt. 107 e 270 c.p.c.* e fissava la nuova udienza al giorno _____.

Tutto ciò premesso, il sig. _____, come sopra rappresentato e difeso,

CITA

il sig. _____, nato a _____ il _____, cod. fisc. _____, residente in _____ alla via _____, a comparire innanzi all'On.le Tribunale di _____, Giudice _____, all'udienza del _____, ore _____, con invito a costituirsi almeno VENTI giorni prima di tale data, nei modi e nelle forme previste *ex lege*, con avvertimento che la costituzione oltre i suddetti termini implica le decadenze di cui agli artt. 38 e 167 c.p.c. e che, in caso di mancata costituzione, si procederà in contumacia, per ivi sentire accogliere le seguenti

CONCLUSIONI

- 1) voglia l'Ill.mo Giudice adito, disattesa ogni contraria istanza, eccezione o deduzione, in via principale e nel merito _____;
- 2) in via subordinata, _____;
- 3) condannare, infine, il sig. _____, convenuto, al pagamento delle spese tutte del presente giudizio.

In via istruttoria chiede ammettersi interrogatorio formale del sig. _____, nonché prova testimoniale a mezzo del sig. _____, residente in _____ alla via _____, e sig. _____, residente in _____ alla via _____, sulle seguenti circostanze precedute dalla locuzione "vero che", opportunamente espunta ogni eventuale valutazione inibita ai testi:

- a) "_____";
- b) "_____";
- c) "_____".

Con riserva all'esito delle prove orali, di richiedere, ove ritenuto necessario, la CTU per accertare e determinare _____, nonché di formulare ulteriori richieste istruttorie nei termini e nei modi previsti *ex lege*, anche in relazione al comportamento processuale di controparte.

Si producono i seguenti documenti:

1. _____;
2. _____;
3. _____.

Si dichiara che il valore della presenta controversia è pari a euro _____.

Luogo e data

Avv. _____

**35. COMPARSA DI COSTITUZIONE DEL TERZO CHIAMATO (art. 271
c.p.c.)**

di Giovanna Ferreri

TRIBUNALE DI _____

SEZ. _____

GIUDICE DOT. _____ R.G. N. _____ UD. DEL _____

**COMPARSA DI COSTITUZIONE DEL TERZO CHIAMATO IN CAUSA
EX ART. 271 C.P.C.**

PER

il sig. _____, nato a _____ il _____, cod. fisc. _____, residente in _____ alla via _____ ed elettivamente domiciliato in _____ alla via _____ presso lo studio dell'Avv. _____ (cod. fisc. _____; PEC _____@_____; fax _____) che lo rappresenta e difende in virtù di mandato in calce al presente atto, il quale dichiara di voler ricevere tutte le comunicazioni e le notificazioni all'indirizzo di posta elettronica certificata: _____@_____

CONTRO

1) il sig. _____, rappresentato e difeso nel presente procedimento, dall'Avv. _____

- Attore -

2) il sig. _____, rappresentato e difeso nel presente procedimento, dall'Avv. _____

- Convenuto -

PREMESSO CHE

- con atto di citazione notificato in data _____ l'attore conveniva in giudizio il sig. _____ per ottenere, previo accertamento di _____, la condanna del sig. _____ al _____;

- il sig. _____, costituitosi ritualmente in giudizio, contestava la domanda attorea;
- (*per chiamata del terzo su istanza di parte*) il convenuto, nell'atto di costituzione, chiedeva di chiamare in causa il sig. _____ per le seguenti motivazioni _____/l'attore, a seguito delle difese svolte dal convenuto, chiedeva di chiamare in causa il sig. _____ per le seguenti motivazioni _____ e il giudice autorizzava la chiamata;

(oppure)

(per chiamata del terzo su istanza del giudice) il Giudice, all'udienza del _____, disponeva la chiamata in causa del sig. _____, per le seguenti motivazioni _____;

- al sig. _____ veniva regolarmente notificato atto di citazione, per l'intervento del terzo;

- il sig. _____ intende costituirsi nel giudizio di cui in epigrafe.

FATTO E DIRITTO

Si contesta fermamente tutto quanto addotto dalle parti avverse, in quanto infondato in fatto e diritto, per le motivazioni meglio di seguito esposte.

Per ciò che concerne l'atto introduttivo del presente giudizio, non corrisponde al vero che _____, bensì _____.

È del tutto priva di qualsiasi fondamento anche la domanda formulata da parte convenuta per i motivi di seguito esposti _____. Di contro, in tal sede si precisa che _____.

Tutto ciò premesso, il sig. _____, come sopra rappresentato e difeso, si costituisce nel presente giudizio chiedendo l'accoglimento delle seguenti

CONCLUSIONI

1) voglia l'Ill.mo Giudice adito, disattesa ogni contraria istanza, eccezione o deduzione, _____;

2) condannare, altresì, il sig. _____ al pagamento delle spese legali tutte del presente giudizio.

In via istruttoria chiede ammettersi interrogatorio formale del sig. _____, nonché prova testimoniale a mezzo del sig. _____, residente in _____ alla via _____, e sig. _____, residente in _____ alla via _____, sulle seguenti circostanze precedute dalla locuzione "vero che", opportunamente espunta ogni eventuale valutazione inibita ai testi:

a) " _____";

b) " _____";

c) " _____".

Con riserva all'esito delle prove orali, di richiedere, ove ritenuto necessario, la CTU per accertare e determinare _____, nonché di formulare ulteriori richieste istruttorie nei termini e nei modi previsti *ex lege*, anche in relazione al comportamento processuale di controparte.

Si producono i seguenti documenti:

1. _____;

2. _____;

3. _____.

Luogo e data

Avv. _____

36. RICORSO PER LA CORREZIONE DI SENTENZE/ORDINANZE (art. 288 c.p.c.)

di Manuela Cocca

TRIBUNALE DI _____

SEZ. _____

GIUDICE DOTT. _____ R.G. N. _____ SENT. N. _____

RICORSO PER LA CORREZIONE DI ERRORE MATERIALE

PER

il/la sig./sig.ra _____, nato/a il ____ a _____ e residente in ____ alla via _____ n. __, cod. fisc. _____, rappresentato/a e difeso/a dall'Avv. _____, cod. fisc. _____, P.IVA _____, ed elettivamente domiciliato/a presso il suo studio legale, in ____ alla via _____ n. ____, (tel. e fax _____); PEC _____@____), tutto giusta procura a margine dell'atto introduttivo

- Resistente -

CONTRO

il/la sig./sig.ra _____, rappresentato/a e difeso/a dall'Avv. _____ ed elettivamente domiciliato/a presso lo studio legale di questo ultimo in ____ alla via _____

- Ricorrente -

PREMESSO CHE

- in data _____, il Tribunale di _____, nella persona del Giudice Dott./Dott.ssa _____, pronunciava la sentenza n. ____, pubblicata in data _____, nell'ambito della causa civile n. __ R.G., promossa da _____, nei confronti di _____, avente ad oggetto azione di _____;
- con tale sentenza, il Tribunale a pag. _____ disponeva che "_____";
- però, nel dispositivo della sentenza il Tribunale per mero errore materiale ordinava "_____ " senza prevedere anche "_____";
- il rimedio esperibile avverso tale errore/omissione è senz'altro quello della correzione dell'errore materiale *ex* artt. 287 e ss. c.p.c., così come emendato a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 335 del 10 novembre 2004;
- dal dispositivo della sentenza n. ____, pubblicata il ____, resa nell'ambito del giudizio n. ____ R.G., al capoverso _____ va aggiunto l'ulteriore inciso _____ previsto in motivazione.

Ciò premesso, il/la sig./sig.ra _____, come in epigrafe rappresentato/a, domiciliato/a e difeso/a

CHIEDE

che l'adito Tribunale di _____, voglia disporre l'udienza di comparizione delle parti per correggere/integrare, con ordinanza, il dispositivo della sentenza n. _____,

pubblicata il _____, resa nell'ambito del giudizio n. _____ R.G., aggiungendo, al capoverso _____ l'ulteriore inciso _____ ed adottare ogni altro provvedimento ritenuto utile allo scopo.

Si allega copia della sentenza del Tribunale di _____, n. ____, pubblicata il __, resa nell'ambito del giudizio n. __ R.G.

Luogo e data

Avv. _____

TRIBUNALE DI _____
SEZ. _____
GIUDICE DOTT. _____ R.G. N. _____

MEMORIA DIFENSIVA

PER

il/la sig./sig.ra _____, nato/a il _____ a _____ e residente in _____ alla via _____ n. _____, cod. fisc. _____, rappresentato/a e difeso/a dall'Avv. _____, cod. fisc. _____, P.IVA _____, ed elettivamente domiciliato/a presso il suo studio legale, in _____ alla via _____ n. _____, (tel. e fax _____; PEC _____@_____), tutto giusta procura a margine dell'atto introduttivo

- Resistente -

CONTRO

il/la sig./sig.ra _____, rappresentato/a e difeso/a dall'Avv. _____ ed elettivamente domiciliato/a presso lo studio legale di questo ultimo in _____ alla via _____.

- Ricorrente -

Parte ricorrente si rivolgeva all'Ill.mo Tribunale adito per chiedere la correzione di errore materiale della sentenza n. _____ del _____, depositata in data _____, emessa all'esito del giudizio n. _____ R.G.

Sostiene controparte che vi sia stato un errore materiale nel momento in cui il Giudice, in dispositivo, ha disposto che _____.

In realtà, disquisire di errore materiale non pare opportuno nel caso di specie, trattandosi di una scelta precisa in dispositivo da parte del Giudicante, di ordinare _____.

Tanto premesso, si

CHIEDE

il rigetto dell'avversa richiesta, ribadendo quanto già disposto e cioè di _____, con favore di spese.

Luogo e data

Avv. _____

**37. RICORSO PER L'INTEGRAZIONE DEI PROVVEDIMENTI
ISTRUTTORI (art. 289 c.p.c.)
di Giovanna Ferreri**

**TRIBUNALE DI _____
SEZ. _____
GIUDICE DOTT. _____ R.G. N. _____**

**RICORSO PER INTEGRAZIONE DEL PROVVEDIMENTO
EX ART. 289 C.P.C.**

PER

il sig. _____, rappresentato e difeso nel presente procedimento, dall'Avv.
_____, come da procura in atti

- Attore -

CONTRO

il sig. _____, rappresentato e difeso nel presente procedimento, dall'Avv.

- Convenuto -

PREMESSO CHE

- con provvedimento emesso in data _____, il Giudice disponeva _____;
- tuttavia, nel predetto provvedimento non veniva indicato _____.
Tutto ciò premesso, il sig. _____, come sopra rappresentato e difeso

CHIEDE

che l'Ill.mo Giudice voglia integrare il provvedimento del _____, entro il termine
perentorio previsto *ex lege*.

Luogo e data

Avv. _____

**38. RINNOVAZIONE DELLA CITAZIONE AL CONTUMACE (art. 291
c.p.c.)**

di Giovanna Ferreri

**TRIBUNALE DI _____
SEZ. _____**

**ATTO DI CITAZIONE PER RINNOVAZIONE
EX ART. 291 C.P.C.**

PER

il sig. _____, nato a _____ il _____, cod. fisc. _____, residente in _____ alla via _____ ed elettivamente domiciliato in _____ alla via _____ presso lo studio dell'Avv. _____ (cod. fisc. _____; PEC _____@_____; fax _____) che lo rappresenta e difende in virtù di mandato conferito in data _____, apposto in calce all'atto di citazione del _____, dunque in atti, il quale dichiara di voler ricevere tutte le comunicazioni e le notificazioni all'indirizzo di posta elettronica certificata: _____@_____.

PREMESSO CHE

- con atto di citazione notificato in data _____, che di seguito si trascrive integralmente, il sig. _____, conveniva in giudizio il sig. _____: *“riportare integralmente il contenuto dell'atto di citazione già notificato”*
 - la causa veniva iscritta al n. ___ di R.G. e assegnata al Giudice _____, che fissava la prima udienza di comparizione al giorno _____;
 - in sede di comparizione il Giudice rilevava un vizio di nullità della notifica, ovvero _____, e, pertanto, disponeva il rinnovo della citazione entro il _____, fissando l'udienza del _____ per la verifica della regolare notifica.
- Tutto ciò premesso, il sig. _____, come sopra rappresentato e difeso,

CITA

il sig. _____, nato a _____ il _____, cod. fisc. _____, residente in _____ alla via _____, a comparire innanzi all'On.le Tribunale di _____, Giudice _____, all'udienza del _____, ore _____, con invito a costituirsi almeno venti giorni prima di tale data, nei modi e nelle forme previste *ex lege*, con avvertimento che la costituzione oltre i suddetti termini implica le decadenze di cui agli artt. 38 e 167 c.p.c. e che, in caso di mancata costituzione, si procederà in contumacia, per ivi sentire accogliere le seguenti

CONCLUSIONI

_____ (*trascrivere le conclusioni già rassegnate nell'atto di citazione*).

In via istruttoria _____ (*trascrivere quanto già rassegnato nell'atto di citazione*).

Si dichiara che il valore della presente controversia è pari a euro _____.

Luogo e data

Avv. _____

39. RICORSO PER FISSAZIONE DI UDIENZA DOPO LA SOSPENSIONE
(art. 297 c.p.c.)

di Giovanna Ferreri

TRIBUNALE DI _____
SEZ. _____
GIUDICE DOTT. _____ R.G. N. _____

RICORSO PER LA FISSAZIONE DI UDIENZA
EX ART. 297 C.P.C.

PER

il sig. _____, rappresentato e difeso nel procedimento rubricato al n. _____ R.G. pendente presso il Tribunale di _____, dall'Avv. _____, come da procura in atti

CONTRO

il sig. _____, rappresentato e difeso dall'Avv. _____.

PREMESSO CHE

- con atto di citazione notificato in data _____, il sig. _____, conveniva in giudizio il sig. _____ per ottenere, previo accertamento di _____, la condanna del sig. _____ al _____;
 - la causa veniva iscritta al n. _____ R.G. e assegnata al Giudice _____;
 - il sig. _____, si costituiva ritualmente in giudizio, contestando la domanda formulata da parte attrice;
 - in data _____ veniva disposta la sospensione del presente giudizio n. _____ R.G., in quanto _____;
 - nelle more, è cessato il motivo che aveva determinato la sospensione del giudizio, poiché _____;
 - l'odierno ricorrente ha interesse a proseguire il giudizio di cui in epigrafe.
- Tutto ciò premesso, il sig. _____, come sopra rappresentato e difeso

CHIEDE

che la S.V. Ill.ma, in accoglimento del presente ricorso, voglia disporre, la prosecuzione del giudizio n. _____ R.G., fissando all'uopo l'udienza di comparizione delle parti e disponendo il termine entro il quale il presente ricorso, unitamente al pedissequo decreto di fissazione di udienza, debba essere notificato alla controparte.

Luogo e data

Avv. _____

**40. RICORSO DI FISSAZIONE DELL'UDIENZA PER LA PROSECUZIONE
DEL PROCESSO (art. 302 c.p.c.)**

di Annamaria Esposito

**TRIBUNALE DI _____
SEZ. _____
GIUDICE DOTT. _____ R.G. N. _____**

**RICORSO DI FISSAZIONE DELL'UDIENZA PER LA PROSECUZIONE
DEL PROCESSO EX ART. 302 C.P.C.**

PER

la sig.ra _____, rappresentata e difesa nel procedimento rubricato al n. _____ R.G. pendente presso il Tribunale di _____, dall'Avv. _____, (cod. fisc. _____; PEC _____@_____; fax _____) come da procura in atti

- Ricorrente -

CONTRO

il sig. _____, rappresentato e difeso dall'Avv. _____

- Resistente -

PREMESSO CHE

- il sig. Tizio depositava in data _____ dinanzi al Tribunale di _____ ricorso che si trascrive integralmente: “_____”;
- la causa, regolarmente iscritta al n. di ruolo generale _____, veniva assegnata alla cognizione del Giudice, Dott. _____, con fissazione della prima udienza di comparizione per il giorno _____;
- con comparsa di costituzione e risposta depositata in cancelleria in data _____, si costituiva in giudizio, rappresentato, difeso e domiciliato dall'Avv. _____, odierno resistente, per sentire accogliere le seguenti conclusioni: “_____”;
- in data _____ il ricorrente sig. Tizio decedeva improvvisamente, lasciando come unica erede la moglie _____;
- all'udienza di comparizione il sottoscritto difensore dichiarava l'avvenuta morte del sig. Tizio e, pertanto, il processo veniva interrotto *ex art. 300 c.p.c.*;
- è interesse della sig.ra _____, moglie del *de cuius*, proseguire il processo instaurato dal proprio coniuge.

Tutto ciò premesso, la sig.ra _____ *ut supra* rappresentata, domiciliata e difesa,

CHIEDE

che la S.V. Ill.ma voglia fissare l'udienza per la prosecuzione del processo.

Si producono:

1. _____;
2. _____.

Luogo e data

Avv. _____

41. RIASSUNZIONE DEL PROCESSO INTERROTTO (art. 303 c.p.c.)

TRIBUNALE DI _____

R.G. N. _____

RIASSUNZIONE DEL PROCESSO INTERROTTO EX ART. 303 C.P.C.

PER

il sig. _____, rappresentato e difeso nel presente giudizio dall'Avv. _____,
come da procura in calce al presente atto

- Ricorrente -

CONTRO

la sig.ra _____, rappresentata e difesa nel presente giudizio dell'Avv.

- Convenuto -

PREMESSO CHE

- l'odierno ricorrente in riassunzione depositava in data _____ dinanzi al Tribunale civile di _____ ricorso che si trascrive integralmente: " _____";
- la causa, regolarmente iscritta al n. di ruolo generale _____, veniva assegnata alla cognizione del Giudice, Dott. _____, con fissazione della prima udienza di comparizione per il giorno _____;
- con comparsa di costituzione e risposta depositata in cancelleria in data _____, si costituiva in giudizio - rappresentata, difesa e domiciliata dall'Avv. _____ - la società _____ S.r.l. in liquidazione per sentire accogliere le seguenti conclusioni: " _____";
- con comparsa di costituzione e risposta depositata in cancelleria in data _____, si costituivano in giudizio - rappresentati, difesi e domiciliati dall'Avv. _____ - la sig.ra _____ e il sig. Sempronio, per sentire accogliere le seguenti conclusioni: " _____";
- con sentenza n. ____ emessa da Codesto On.le Tribunale, la società convenuta veniva dichiarata fallita ed il Giudice disponeva l'interruzione del processo ai sensi dell'art. 43 della legge fallimentare;
- il sig. _____ intende, con il presente atto, riassumere la causa al fine di sentire accogliere le domande spiegate in giudizio.

Tutto ciò premesso, per i motivi sopra esposti in fatto ed in diritto, il sig. _____ *ut supra* rappresentato, domiciliato e difeso,

CHIEDE

che la S.V. Ill.ma voglia fissare l'udienza per la riassunzione del processo interrotto.

Luogo e data

Avv. _____

**42. DICHIARAZIONE DI RINUNCIA AGLI ATTI DEL GIUDIZIO E
DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA RINUNCIA AGLI ATTI
DEL GIUDIZIO (art. 306 c.p.c.)**

**TRIBUNALE DI _____
R.G. N. _____**

DICHIARAZIONE DI RINUNCIA AGLI ATTI DEL GIUDIZIO

PER

il sig. _____, rappresentato e difeso nel presente giudizio dall'Avv. _____
- Attore -

CONTRO

la sig.ra _____, rappresentata e difesa nel presente giudizio dall'Avv. _____
- Convenuto -

Il sottoscritto sig. _____ con il presente atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 306 c.p.c. dichiara di rinunciare, senza riserve né condizioni, agli atti della causa in epigrafe.

Luogo e data

Per autentica
Avv. _____

TRIBUNALE DI _____
R.G. N. _____

**DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA RINUNCIA AGLI ATTI
DEL GIUDIZIO**

PER

il sig. _____, rappresentato e difeso nel presente giudizio dall'Avv. _____
- Attore -

CONTRO

la sig.ra _____, rappresentata e difesa nel presente giudizio dall'Avv. _____
- Convenuto -

La sottoscritta sig.ra _____, vista la dichiarazione di rinuncia agli atti della causa in epigrafe, notificata dal sig. _____ in data _____, con il presente atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 306 c.p.c., dichiara di accettare detta rinuncia, senza riserve né condizioni.

Luogo e data

Per autentica
Avv. _____

43. ATTO DI CITAZIONE (artt. 316 e 318 c.p.c.).

di Triestina Bruno

GIUDICE DI PACE DI _____
SEZ. _____

ATTO DI CITAZIONE

PER

il sig. _____ nato a _____, il _____, residente in _____ alla via _____ n. _____, cod. fisc. _____, rappresentato e difeso dall'Avv. _____, del Foro di _____, cod. fisc. _____, giusta procura in calce al presente atto, ed elettivamente domiciliato presso il suo studio legale sito in _____ alla via _____ n. _____, il quale dichiara di voler ricevere, ai sensi degli artt. 133, 134 e 176 c.p.c., le comunicazioni e le notificazioni di rito all'indirizzo di posta elettronica certificata _____@__ o al numero di fax _____

- Attore -

CONTRO

il sig. _____ nato a _____, il _____, residente in _____ alla via _____, n. _____

- Convenuto -

PREMESSO CHE

- _____;
- _____.

Con il presente atto il sig. _____ propone domanda di risarcimento per i seguenti motivi di

DIRITTO

_____;

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto, il sig. _____ come in atti rappresentato, difeso e domiciliato

CITA

il sig. _____ (cod. fisc. _____), residente in _____ alla via _____, n. _____, a comparire innanzi al Giudice di Pace di _____, Giudice *designandi*, all'udienza che si terrà il giorno _____, alle ore _____, con invito a costituirsi in giudizio nelle forme e nei termini di legge *ex art. 319 c.p.c.*, con avvertimento che in difetto si procederà in sua contumacia, per ivi sentire accogliere le seguenti

CONCLUSIONI

voglia l'Ill.mo Giudice di Pace adito, *contrariis reiectis*:

accogliere la domanda di _____; per l'effetto condannare il _____ al pagamento della somma complessiva di euro _____ oltre interessi dal dì del dovuto fino al

soddisfo, con rivalutazione monetaria restando nei limiti della competenza per valore del Giudice di Pace.

Con vittoria di spese e compensi oltre rimborso forfettario per spese generali oltre IVA e C.P.A. come per legge.

In via istruttoria, si chiede di essere ammessi alla prova testimoniale a mezzo dei testi che si indicheranno entro il termine sulle circostanze di cui ai punti nn. ____ della premessa che qui si intendono integralmente riportati e preceduti dalla locuzione "Vero è che".

Con ogni più ampia riserva di aggiungere, integrare, modificare, precisare e di formulare istanze anche istruttorie nonché di produrre documenti nei modi e nei termini stabiliti dalla legge anche in relazione alla difesa di controparte.

Si producono in allegato i seguenti documenti:

1. _____;
2. _____;
3. _____.

Si dichiara che il valore della causa è di euro _____ e che il pagamento del contributo unificato è pari a euro _____.

Salvis iuribus.

Luogo e data

Avv. _____

44. COMPARSA DI COSTITUZIONE E RISPOSTA (art. 319 c.p.c.)

di *Triestina Bruno*

GIUDICE DI PACE DI _____
SEZ. ____
GIUDICE DOTT. ____ R.G. N. _____

COMPARSA DI COSTITUZIONE E RISPOSTA

PER

il sig. _____ nato a _____, il _____, residente in _____ alla via _____ n. ____, cod. fisc. _____, rappresentato e difeso dall'Avv. _____, del Foro di _____, cod. fisc. _____, giusta procura in calce al presente ricorso, ed elettivamente domiciliato presso il suo studio legale sito in _____ alla via _____ n. ____, il quale dichiara di voler ricevere, ai sensi degli artt. 133, 134 e 176 c.p.c., le comunicazioni e le notificazioni di rito all'indirizzo di posta elettronica certificata _____@__ o al numero di fax _____

- *Convenuto* -

CONTRO

il sig. _____ nato a _____, il _____, residente in _____ alla via _____, n. _____ rappresentato e difeso dall'Avv. _____ ed elettivamente domiciliato presso lo studio legale di questo ultimo in _____ alla via _____, n. ____, PEC _____@_____

- *Attore* -

PREMESSO CHE

- con atto di citazione, notificato a mezzo PEC il _____, il sig. _____ conveniva in giudizio, innanzi al Giudice di Pace di _____ il sig. _____ per sentire accogliere le seguenti conclusioni: "Voglia _____", chiedendo in via istruttoria di essere ammesso alla prova testimoniale a mezzo dei testi da indicarsi nel prefiggendo termine sulle circostanze di cui ai punti nn. ____ e riservandosi di aggiungere, integrare, modificare, precisare e di formulare istanze anche istruttorie nonché di produrre documenti;
- parte attrice assumeva che _____ e, pertanto che l'odierno convenuto sarebbe incorso nella violazione _____;
- _____.

Tanto premesso con la presente comparsa si costituisce in giudizio il sig. _____ per il rigetto delle conclusioni formulate da parte avversa nel proprio scritto difensivo stante l'infondatezza, in fatto e in diritto, di tutti i motivi esposti che si impugnano e contestano sulla base delle seguenti motivazioni di

DIRITTO

1. *In via preliminare - difetto di giurisdizione del giudice adito.*

In via preliminare si eccepisce l'incompetenza per materia del Giudice di Pace adito ai sensi dell'art. 7, comma 3, n. 2, c.p.c., che prevede un'espressa riserva di competenza per materia a favore di questo Ufficio Giudiziario "*qualunque ne sia il valore*" e, dunque, in via esclusiva e integrale solo "*per le cause relative _____*".

Più precisamente, _____.

Il Giudice potrà bene verificare la confusionaria, inattendibile, non veritiera e temeraria ricostruzione posta da controparte nell'atto di citazione che la induce ad avanzare richieste tutte infondate.

2. *Nel merito - infondatezza della domanda.*

La domanda avanzata da _____ è infondata e, pertanto, deve essere rigettata.

Parte attrice ben consapevole della realtà normativa e dei fatti ha agito in giudizio attraverso una ricostruzione pretestuosa non corrispondente al reale accadimento.

3. *Chiamata in causa del terzo.*

Per i suddetti motivi, nella denegata ipotesi in cui il Giudice intenda non accogliere le eccezioni preliminari ivi formulate si chiede di essere autorizzati alla chiamata in causa del terzo, _____ in modo che possa difendersi e prendere posizione sulla pretesa di parte attrice.

Tutto quanto premesso il sig. _____, *ut supra* rappresentato, difeso e domiciliato, chiede l'accoglimento delle seguenti

CONCLUSIONI

voglia l'Ill.mo Giudice di Pace adito, *contrariis reiectis*:

- 1) *in via preliminare*, dichiarare il difetto di competenza del Giudice di Pace in favore del Tribunale di _____;
- 2) *nel merito*, dichiarare infondata in fatto e in diritto la domanda attrice e quindi rigettarla;
- 3) con vittoria di spese e compensi oltre rimborso forfettario per spese generali, oltre IVA e C.P.A. come per legge.

In via istruttoria si chiede di essere ammessi alla prova testimoniale a mezzo dei testi che si indicheranno entro il termine sulle circostanze di cui ai punti nn. ___ della premessa che qui si intendono integralmente riportati e preceduti dalla locuzione "Vero è che".

Con ogni più ampia riserva di aggiungere, integrare, modificare, precisare e di formulare istanze anche istruttorie, nonché di produrre documenti nei modi e nei termini stabiliti dalla legge.

Si producono in allegato i seguenti documenti:

1. _____;
2. _____;
3. _____.

Salvis iuribus.

Luogo e data

Avv. _____

45. RICORSO PER LA CONCILIAZIONE IN SEDE NON CONTENZIOSA
(art. 322 c.p.c.)
di Triestina Bruno

GIUDICE DI PACE DI _____
SEZ. ___

RICORSO PER IL TENTATIVO DI CONCILIAZIONE
IN SEDE NON CONTENZIOSA

PER

il sig. _____, nato a _____, il _____, cod. fisc. _____, residente in _____
alla via _____ n. _____, rappresentato e difeso dall'Avv. _____, del Foro di
_____, cod. fisc. _____, giusta procura in calce al presente atto, ed
elettivamente domiciliato presso il suo studio legale sito in _____ alla via _____
n. _____, il quale dichiara di voler ricevere, ai sensi degli artt. 133, 134 e 176 c.p.c., le
comunicazioni e le notificazioni di rito all'indirizzo di posta elettronica certificata
_____@__ o al numero di fax _____

- Ricorrente -

CONTRO

il sig. _____, nato a _____, il _____, residente in _____ alla via _____,
n. _____

- Resistente -

PREMESSO CHE

- il ricorrente ritiene di avere diritto al risarcimento dei danni da _____ per i seguenti motivi: _____;
 - il ricorrente intende pervenire alla conciliazione della vertenza.
- Tutto ciò premesso ed esposto, il sig. _____, come in epigrafe rappresentato, difeso e domiciliato,

RICORRE

all'Ill.mo Giudice di Pace di _____ affinché, ex art. 322 c.p.c., voglia disporre innanzi a sé la convocazione delle parti per tentare la conciliazione non contenziosa della controversia.

Si dichiara che il valore della presente domanda è di euro _____.

Luogo e data

Avv. _____

**46. ATTO DI CITAZIONE IN APPELLO CONTRO LA SENTENZA DEL
TRIBUNALE (art. 342 c.p.c.)**
di Francesca Pescatori

CORTE DI APPELLO DI _____

**ATTO DI CITAZIONE IN APPELLO AVVERSO SENTENZA
AI SENSI DELL'ART. 342 C.P.C.**

PER

il sig./la sig.ra _____, nato/a a _____ il _____, cod. fisc. _____, residente in _____, via/piazza _____ n. _____, (*oppure, se trattasi di società, aggiungere* nella sua qualità di amministratore unico/legale rappresentante/titolare della società o della ditta _____, con sede in _____, via/piazza _____ n. _____, cod. fisc. e P.IVA _____), elettivamente domiciliato/a in _____, via/piazza _____, n. _____, presso lo studio dell'Avv. _____, cod. fisc. _____, PEC _____@_____, fax _____, che lo/la rappresenta e difende in forza di procura speciale alle liti in calce.

- Appellante -

CONTRO

il sig./la sig.ra _____ residente in _____, via/piazza _____ n. _____ (*oppure, se trattasi di società, aggiungere* nella sua qualità di amministratore unico/legale rappresentante/titolare della società o della ditta _____, con sede in _____, via/piazza _____ n. _____), elettivamente domiciliato/a nel giudizio di primo grado in _____, via/piazza _____ n. _____, presso lo studio dell'Avv. _____

- Appellato/a -

PER LA RIFORMA

della sentenza del Tribunale di _____ n. _____, depositata il _____, notificata in data _____/non notificata.

FATTO

- Con atto di citazione notificato il _____, il sig./la sig.ra _____ (*oppure, se trattasi di società, aggiungere* nella qualità di _____) conveniva in giudizio, innanzi al Tribunale di _____, l'odierno/a appellante, per sentirlo/a condannare a _____, con vittoria di spese.

A sostegno delle proprie domande l'attore/l'attrice deduceva che _____.

In via istruttoria, chiedeva _____.

- In data _____ l'odierno/a appellante si costituiva ritualmente in giudizio ed assumeva la seguente posizione: a) preliminarmente eccepiva _____; b) nel merito, chiedeva la reiezione della domanda, siccome infondata in fatto e in diritto,

_____ ; c) in via riconvenzionale, chiedeva _____ ; d) con il favore delle spese di lite.

Al fine di dimostrare quanto sostenuto, l'esponente chiedeva ammettersi i seguenti mezzi di prova: _____.

- Il primo giudice provvedeva ad assumere liberamente le parti e ad acquisire le deposizioni di alcuni dei testi indotti dalle parti medesime; respingeva le ulteriori richieste istruttorie.

All'esito, precisate le conclusioni rassegnate nei rispettivi atti introduttivi, il Tribunale adito, con sentenza n. _____, pronunciata il _____ e depositata il _____, accoglieva la domanda e condannava parte convenuta a _____, onerandola anche delle spese di lite.

La sentenza veniva notificata a cura dell'attore/attrice il _____/non veniva notificata.

Avverso detta sentenza, propone oggi appello il sig./la sig.ra _____ (*oppure, se trattasi di società, aggiungere* nella qualità precisata), per le seguenti ragioni di

DIRITTO

La decisione è ingiusta ed errata e si chiede quindi la sua riforma, per i seguenti specifici

MOTIVI DI IMPUGNAZIONE

i) Violazione dei disposti degli artt. 132 c.p.c. e 118 disp. att. c.p.c.

Così come meglio verrà evidenziato nei successivi motivi di gravame, la sentenza non si è attenuta alle indefettibili regole dettate dalle norme citate in rubrica.

Invero, il primo Giudice, _____.

ii) Errata valutazione delle prove ed emergenze istruttorie, con conseguente violazione del disposto di cui all'art. 115 c.p.c. _____.

iii) Riproposizione delle domande ed eccezioni non accolte nella sentenza di primo grado.

iv) Nonostante la loro essenzialità ai fini del decidere, il primo Giudice non ha ammesso i mezzi di prova richiesti dall'odierno/a appellante consistenti in _____.

La relativa ordinanza è del tutto carente di motivazione, essendosi il giudicante limitato unicamente a statuire la non ammissione, senza specificare in alcuna guisa le ragioni di tale pronuncia.

Assolutamente carente di motivazione sul punto è la sentenza, nonostante l'istanza fosse stata ripetuta in sede di precisazione delle conclusioni.

L'istanza di ammissione dei suddetti mezzi di prova va ribadita in questa sede.

v) _____.

In definitiva, la sentenza di primo grado dovrà essere integralmente riformata, in ogni sua parte.

vi) Alla reiezione della domanda proposta in prima istanza, dovrà seguire accoglimento della domanda riconvenzionale proposta nella stessa sede dell'odierno/a appellante.

Tutto questo premesso il sig./la sig.ra _____, (*oppure, se trattasi di società, aggiungere* nella qualità precisata), come in epigrafe rappresentato/a, difeso/a e domiciliato/a

CITA

il sig./la sig.ra _____ (*oppure, se trattasi di società, aggiungere* nella sua qualità di amministratore unico/legale rappresentante/titolare della società o della ditta _____, con sede in _____, via/piazza _____ n. _____), residente in _____, via/piazza _____ n. _____ ed elettivamente domiciliato/a nella sede di primo grado in _____, via/piazza _____ n. _____, presso lo studio dell'Avv. _____, a comparire innanzi all'intestata Corte di Appello all'udienza del _____, ore di rito, invitandolo/a a costituirsi in giudizio nelle forme stabilite dall'art. 347 c.p.c., almeno venti giorni prima della suddetta udienza, con l'espresso avvertimento che la costituzione oltre il suddetto termine implica le decadenze e le preclusioni di cui all'art. 343 c.p.c. e con l'ulteriore avvertimento che in caso di mancata costituzione si procederà in sua contumacia, per ivi sentir accogliere le seguenti

CONCLUSIONI

voglia la Corte di Appello adita, disattesa ogni contraria istanza, deduzione ed eccezione, previa valutazione positiva dell'ammissibilità del gravame:

- 1) in via istruttoria, ammettere i mezzi di prova già chiesti nella sede di prima istanza, per le ragioni esplicate nella parte motiva (punto iii) del presente atto;
- 2) nel merito: a) riformare integralmente la sentenza n. _____, pronunciata dal Tribunale di _____ il _____ nel giudizio distinto a R.G. con il n. _____, respingendo la domanda originariamente proposta, per l'effetto mandando esente l'esponente da qualsiasi obbligo nei confronti della controparte; b) accogliere la domanda riconvenzionale proposta in primo grado dall'appellante e ribadita in questa sede e condannare la controparte a _____;
- 3) condannare la controparte alla rifusione delle spese di lite (compenso ai sensi del d.m. n. 55 del 2014 come modif. con d.m. n. 37/2018, oltre spese e oneri accessori) di ogni fase e grado del giudizio.

Si offrono in comunicazione, mediante deposito in Cancelleria, i seguenti documenti:

1. copia autentica della sentenza di cui viene chiesta riforma;
2. fascicolo di parte del precedente grado di giudizio;
3. _____.

Ai sensi dell'art. 14, d.p.r. n. 115/2002 ("*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia*"), si dichiara che il valore del presente procedimento è pari a euro _____. Il contributo unificato, già versato, deve essere, pertanto, fatto pari a euro _____.

Luogo e data

Avv. _____

**47. COMPARSA DI COSTITUZIONE CON APPELLO INCIDENTALE E
COMPARSA DI COSTITUZIONE IN APPELLO (artt. 343, 347 e 333 c.p.c.)**

di Francesca Pescatori

**CORTE DI APPELLO DI _____
R.G. N. _____**

**COMPARSA DI RISPOSTA IN APPELLO
CON APPELLO INCIDENTALE**

PER

il sig./la sig.ra _____, nato/a a _____ il _____, cod. fisc. _____,
residente in _____, via/piazza _____ n. _____, elettivamente domiciliato/a
in _____, via/piazza _____, n. _____, presso lo studio dell'Avv.
_____, cod. fisc. _____, fax _____, PEC _____@_____, che lo/la
rappresenta e difende in forza di procura speciale alle liti in calce

- Appellato/a - Appellante incidentale -

CONTRO

il sig./la sig.ra _____, residente in _____, via/piazza _____ n.
_____, elettivamente domiciliato/a nel giudizio di primo grado in
_____, via/piazza _____ n. _____, presso lo studio dell'Avv.

- Appellante -

E NEI CONFRONTI

del sig./della sig.ra _____, elettivamente domiciliato/a nel giudizio di primo
grado in _____, via/piazza _____ n. _____, presso lo studio dell'Avv.

PREMESSO IN FATTO CHE

- con atto di citazione notificato in data _____ il sig./la sig.ra _____
ha convenuto in giudizio di fronte al Tribunale di _____ il sig./la sig.ra
_____ per sentir accogliere le seguenti conclusioni: " _____";
- in data _____ si costituiva in giudizio il sig./la sig.ra _____,
chiedendo l'accoglimento delle seguenti conclusioni _____;
- con sentenza n. ____ emessa in data _____, depositata in data _____,
il Tribunale di _____ ha disposto _____;
- contro la sentenza del Tribunale di _____ ha proposto appello il sig./la sig.ra
_____ nei confronti di _____ per il quale è stata fissata l'udienza del
_____;
- con il predetto atto di appello il sig./la sig.ra _____ chiedeva la riforma della
sentenza ritenendo che _____.

IN DIRITTO

Con il presente atto, il sig./la sig.ra _____ si costituisce in giudizio e chiede il rigetto del gravame e la conferma della sentenza per i seguenti motivi:

1. inammissibilità dell'atto di appello per carenza della specificità dei motivi.
_____;
2. inammissibilità dell'atto di appello per essere la domanda nuova e/o per aver svolto l'appellante nuove eccezioni non rilevabili d'ufficio.
_____;
3. nel merito, infondatezza dell'atto di appello _____;
4. inammissibilità dei mezzi di prova richiesti e/o dei documenti prodotti in quanto nuovi e mancanza di prova che l'appellante non li abbia potuti produrre nel giudizio di primo grado per causa ad essa non imputabile.

Con il presente atto, inoltre, il sig./la sig.ra _____ intende proporre altresì appello incidentale per i seguenti motivi:

1. _____;
2. _____;
3. _____.

Tutto ciò premesso considerato e ritenuto, il sig./la sig.ra _____, come sopra rappresentato/a difeso/a e domiciliato/a, chiede che l'ecc.ma Corte di Appello di _____ *contrariis reiectis*, voglia accogliere le seguenti

CONCLUSIONI

- 1) dichiarare inammissibilità dell'appello proposto dal sig./dalla sig.ra _____ per carenza della specificità dei motivi;
- 2) dichiarare inammissibilità dell'appello proposto dal sig./dalla sig.ra _____ per essere la domanda nuova e/o per aver svolto l'appellante nuove eccezioni non rilevabili d'ufficio.
- 3) rigettare nel merito il gravame proposto dal sig./dalla sig.ra _____ perché infondato in fatto e in diritto.

In via incidentale, riformare la sentenza di primo grado n. ____ del Tribunale di _____ nella parte in cui statuisce che _____ e per l'effetto condannare l'appellante a _____.

In ogni caso, con vittoria di spese e competenze oltre accessori di legge.

Ai sensi di legge si dichiara che il contributo unificato dovuto per il presente atto di appello incidentale è pari ad euro _____.

Si producono i seguenti documenti:

1. atto di appello notificato;
2. fascicolo di primo grado;
3. nota spese e competenze.

Luogo e data

Avv. _____

CORTE DI APPELLO DI _____
R.G. N. _____

COMPARSA DI COSTITUZIONE IN APPELLO
AI SENSI DELL'ART. 347 C.P.C.

PER

il sig./la sig.ra _____, nato/a a _____ il _____, cod. fisc. _____, residente in _____, via/piazza _____ n. _____, elettivamente domiciliato/a in _____, via _____, n. _____, presso lo studio dell'Avv. _____, cod. fisc. _____, fax _____, che lo/la rappresenta e difende in forza di procura alle liti del _____

- Appellato/a -

CONTRO

il sig./la sig.ra _____, nato/a a _____ il _____, cod. fisc. _____, residente in _____, via/piazza _____ n. _____, elettivamente domiciliato/a in _____, via _____, n. _____, presso lo studio dell'Avv. _____, cod. fisc. _____, fax _____, che lo/la rappresenta e difende in forza di procura alle liti del _____

- Appellante -

PREMESSO IN FATTO CHE

- con atto di citazione notificato il _____, il sig./la sig.ra _____ conveniva in giudizio, innanzi al Tribunale di _____, il sig./la sig.ra _____, per sentirlo/a condannare _____;
- il sig./la sig.ra _____, costituito/a in giudizio, chiedeva la reiezione della domanda sul rilievo che _____;
- il Tribunale adito, assunte le deposizioni testimoniali e gli altri mezzi istruttori riteneva sussistere la responsabilità del sig./sig.ra _____ e, conseguentemente, lo/la condannava a _____, nonché alla rifusione delle spese di lite;
- il sig./la sig.ra _____ soccombente ha proposto appello chiedendo riforma della suddetta sentenza, sostanzialmente ribadendo nella forma del gravame gli argomenti di difesa adottati in prima istanza.

IN DIRITTO

1. Inammissibilità dell'atto di appello per carenza della specificità dei motivi. Così come costantemente affermato in giurisprudenza, in materia di appello, affinché un capo di sentenza possa ritenersi validamente impugnato, non è sufficiente che nel gravame sia manifestata una volontà in tal senso, occorrendo, al contrario, l'esposizione di una parte argomentativa che, contrapponendosi alla motivazione della sentenza impugnata, con espressa e motivata censura, miri ad incrinare il fondamento logico-giuridico.

Orbene, nella specie, l'appellante si è limitato a chiedere genericamente la riforma integrale della sentenza impugnata, dando supporto al gravame unicamente mediante il mero rinvio al contenuto degli atti difensivi di prima istanza, senza precisare in alcun modo le ragioni di censura della tesi accolta, con motivazione espressa, nella sentenza medesima.

Se è pur vero che ai fini della specificità dei motivi di appello, l'esposizione delle ragioni di fatto e di diritto invocate a sostegno del gravame può sostanziarsi anche nella prospettazione delle medesime ragioni addotte nel giudizio di primo grado, tutto ciò deve avvenire in guisa da determinare una critica adeguata e specifica della decisione impugnata, onde consentire al giudice del gravame di percepire con certezza il contenuto delle censure, in riferimento alle statuizioni adottate dal primo giudice.

Ciò è da escludere che sia avvenuto nel caso concreto.

In altri termini, l'atto di appello è da giudicare inammissibile, per carenza della specificità dei motivi.

2. Inammissibilità dell'atto di appello per essere la domanda nuova e/o per aver svolto l'appellante nuove eccezioni non rilevabili d'ufficio _____.

3. Nel merito, infondatezza dell'atto di appello per _____.

4. Inammissibilità dei mezzi di prova richiesti e/o dei documenti prodotti in quanto nuovi e mancanza di prova che l'appellante non li abbia potuti produrre nel giudizio di primo grado per causa a lui non imputabile _____.

Tutto questo premesso, il sig./la sig.ra _____, come sopra rappresentato/a, difeso/a e domiciliato/a rassegna le seguenti

CONCLUSIONI

voglia la Corte di Appello adita, disattesa ogni contraria domanda, eccezione e deduzione,

1) in via preliminare e in rito, dichiarare inammissibile l'appello proposto da _____ in ragione della carenza di specificità dei motivi di doglianza;

2) in via preliminare e in rito, dichiarare inammissibile l'appello proposto da _____ per essere la domanda nuova e/o per aver svolto l'appellante nuove eccezioni non rilevabili d'ufficio;

3) nel merito, respingere l'appello proposto da _____, perché infondato in fatto e in diritto, di conseguenza confermando integralmente la sentenza gravata;

4) dichiarare l'inammissibilità dei mezzi di prova richiesti e/o dei documenti prodotti in quanto nuovi per mancanza di prova che l'appellante non li abbia potuti produrre nel giudizio di primo grado per causa ad essa non imputabile e disporne conseguentemente lo stralcio;

5) condannare l'appellante alla rifusione delle spese di lite del grado (compenso ai sensi del d.m. n. 55/2014, come modif. con d.m. n. 37/2018, oltre spese e oneri accessori).

Si depositano i seguenti documenti:

1. atto di citazione in appello notificato il _____;

2. fascicolo del primo grado di giudizio;

3. _____.

Luogo e data

Avv. _____

**48. RICORSO IN APPELLO CONTRO LA SENTENZA DEL TRIBUNALE
CON RICHIESTA DI SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE (art. 351 c.p.c.)**

di Francesca Pescatori

CORTE DI APPELLO DI _____

**ATTO DI CITAZIONE IN APPELLO AVVERSO SENTENZA DEL
TRIBUNALE CON ISTANZA DI SOSPENSIONE**

PER

il sig./la sig.ra _____, nato/a a _____ il _____, cod. fisc. _____, residente in _____, via/piazza _____ n. _____, (*oppure, se trattasi di società, aggiungere* nella sua qualità di amministratore unico/legale rappresentante/titolare della società o della ditta _____, con sede in _____, via/piazza _____ n. _____, cod. fisc. e P.IVA _____), elettivamente domiciliato/a in _____, via/piazza _____, n. _____, presso lo studio dell'Avv. _____, cod. fisc. _____, PEC _____@_____; fax _____, che lo/la rappresenta e difende in forza di procura speciale alle liti in calce

- Appellante -

CONTRO

il sig./la sig.ra _____ residente in _____, via/piazza _____ n. _____ (*oppure, se trattasi di società, aggiungere* nella sua qualità di amministratore unico/legale rappresentante/titolare della società o della ditta _____, con sede in _____, via/piazza _____ n. _____), elettivamente domiciliato/a nel giudizio di primo grado in _____, via/piazza _____ n. _____, presso lo studio dell'Avv. _____

- Appellato/a -

PER LA RIFORMA

della sentenza del Tribunale di _____ n. _____, depositata il _____, notificata in data _____.

FATTO

- con atto di citazione notificato il _____, il sig./la sig.ra _____ (*oppure, se trattasi di società, aggiungere* nella qualità di _____) esponeva _____. Tutto questo posto, il sig./la sig.ra _____ (*oppure, se trattasi di società, aggiungere* nella suddetta qualità) conveniva in giudizio, innanzi al Tribunale di _____, l'odierno/a appellante, per sentirlo/a condannare a _____, con vittoria di spese.

In via istruttoria, l'attore/l'attrice chiedeva _____.

- L'odierno/a esponente si costituiva ritualmente in giudizio ed assumeva la seguente posizione: a) preliminarmente eccepiva _____; b) nel merito, chiedeva la reiezione della domanda, siccome infondata in fatto e in diritto, _____; c) in via riconvenzionale, chiedeva _____; d) con il favore delle spese di lite.

A dare supporto alla propria posizione, l'esponente chiedeva ammettersi i seguenti mezzi di prova: _____.

- Il primo giudice provvedeva ad assumere liberamente le parti e ad acquisire le deposizioni di alcuni dei testi indotti dalle parti medesime; respingeva le ulteriori richieste istruttorie.

All'esito, ribadite dai controvertenti le conclusioni precisate nei rispettivi atti introduttivi, il Tribunale adito, con sentenza n. _____, pronunciata il _____ e depositata il _____, accoglieva la domanda e condannava parte convenuta a _____ onerandola anche delle spese di lite.

La sentenza veniva notificata a cura dell'attore/attrice il _____.

Avverso detta sentenza, propone oggi appello il sig./la sig.ra _____ (*oppure, se trattasi di società, aggiungere nella qualità precisata*), per le seguenti ragioni di

DIRITTO

La decisione è ingiusta ed errata e si chiede quindi la sua riforma, per i seguenti specifici

MOTIVI DI IMPUGNAZIONE

i) Violazione dei disposti degli artt. 132 c.p.c. e 118 disp. att. c.p.c.

Così come meglio verrà evidenziato nei successivi motivi di gravame, la sentenza non si è attenuta alle indefettibili regole dettate dalle norme citate in rubrica.

Invero, il primo Giudice, _____.

ii) Errata valutazione delle prove ed emergenze istruttorie, con conseguente violazione del disposto di cui all'art. 115 c.p.c. _____.

iii) Nonostante la loro essenzialità ai fini del decidere, il primo Giudice non ha ammesso i mezzi di prova richiesti dall'odierno/a appellante consistenti in _____.

La relativa ordinanza è del tutto carente di motivazione, essendosi il giudicante limitato unicamente a statuire la non ammissione, senza specificare in alcuna guisa le ragioni di tale pronuncia.

Assolutamente carente di motivazione sul punto è la sentenza, nonostante l'istanza fosse stata ripetuta in sede di precisazione delle conclusioni.

L'istanza di ammissione dei suddetti mezzi di prova va ribadita in questa sede.

iv) _____.

In definitiva, la sentenza di primo grado dovrà essere integralmente riformata, in ogni sua parte.

v) Alla reiezione della domanda proposta in prima istanza, dovrà seguire accoglimento della domanda riconvenzionale proposta nella stessa sede dell'odierno/a appellante.

vi) Deve essere proposta istanza di sospensione dell'esecutività della sentenza impugnata, ai sensi degli artt. 351 e 283 c.p.c., potendo dall'esecuzione della stessa derivare grave e irreparabile danno all'istante.

Ed infatti, per ciò che concerne la gravità, è da evidenziare che, tenuto conto delle condizioni soggettive delle parti (_____), si prospetterebbe eccezionale sproporzione tra il vantaggio ricavabile dall'esecuzione da parte del creditore rispetto al pregiudizio patito dal debitore; mentre, per ciò che concerne l'irreparabilità, da valutare in termini oggettivi, dalla mancata sospensiva deriverebbe o potrebbe derivare un pregiudizio insuscettibile di reintegrazione per equivalente in caso di accoglimento dell'appello (_____).

Tutto questo premesso il sig./la sig.ra _____, (*oppure, se trattasi di società, aggiungere* nella qualità di _____), come in epigrafe rappresentato/a, difeso/a e domiciliato/a

CITA

il sig./la sig.ra _____ (*oppure, se trattasi di società, aggiungere* nella qualità di _____, della società con sede in _____, via _____ n. _____), residente in _____, via/piazza _____ n. _____ ed elettivamente domiciliato/a nella sede di primo grado in _____, via/piazza _____ n. _____, presso lo studio dell'Avv. _____, a comparire innanzi all'intestata Corte di Appello all'udienza del _____, ore di rito, invitandolo/a a costituirsi in giudizio nelle forme stabilite dall'art. 347 c.p.c., almeno venti giorni prima della suddetta udienza, con l'espresso avvertimento che la costituzione oltre il suddetto termine implica le decadenze e le preclusioni di cui all'art. 343 c.p.c. e con l'ulteriore avvertimento che in caso di mancata costituzione si procederà in sua contumacia, per ivi sentir accogliere le seguenti

CONCLUSIONI

voglia la Corte di Appello adita, disattesa ogni contraria istanza, deduzione ed eccezione, previa valutazione positiva dell'ammissibilità del gravame:

- 1) in via preliminare, disporre l'immediata sospensione dell'esecutività della sentenza impugnata ai sensi e per gli effetti degli artt. 351 e 283 c.p.c., in considerazione del danno grave e irreparabile derivante dall'esecuzione della medesima, per le ragioni esposte nella premessa del presente atto;
- 2) in via istruttoria, ammettere i mezzi di prova già chiesti nella sede di prima istanza, per le ragioni esplicate nella parte motiva (punto terzo) del presente atto;
- 3) nel merito, a) riformare integralmente la sentenza n. _____, pronunciata dal Tribunale di _____ il _____ nel giudizio distinto a R.G. con il n. _____, respingendo la domanda originariamente proposta, per l'effetto mandando esente l'esponente da qualsiasi obbligo nei confronti della controparte; b) accogliere la domanda riconvenzionale proposta in primo grado dall'appellante e ribadita in questa sede e condannare la controparte a _____;
- 4) condannare la controparte alla rifusione delle spese di lite (compenso ai sensi del d.m. n. 55 del 2014 come modif. con d.m. n. 37 del 2018, oltre spese e oneri accessori) di ogni fase e grado del giudizio.

Si offrono in comunicazione, mediante deposito in Cancelleria, i seguenti documenti:

1. copia autentica della sentenza di cui viene chiesta riforma;
2. fascicolo di parte del precedente grado di giudizio;
3. _____.

Ai sensi dell'art. 14, d.p.r. n. 115/2002 ("*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia*"), si dichiara che il valore del presente procedimento è pari a euro _____. Il contributo unificato, già versato, deve essere, pertanto, fatto pari a euro _____.

Luogo e data

Avv. _____

**49. COMPARSA CONCLUSIONALE E MEMORIA DI REPLICA (art. 352
c.p.c.)**

di Francesca Pescatori

CORTE DI APPELLO DI _____

SEZ. _____

GIUDICE DOTT. _____ R.G. N. _____

**COMPARSA CONCLUSIONALE
EX ART. 352 C.P.C.**

PER

il sig. _____, rappresentato e difeso dall'Avv. _____

- Appellato -

CONTRO

il sig. _____, rappresentato e difeso dall'Avv. _____

- Appellante -

SVOLGIMENTO DEL PROCEDIMENTO

- con atto di citazione in appello notificato il _____, l'appellante evocava in giudizio l'appellato chiedendo l'accoglimento delle seguenti conclusioni: "_____";
- a sostegno delle sue domande, l'appellante asseriva che _____;
- si costituiva in giudizio l'appellato, depositando il proprio fascicolo contenente la comparsa di costituzione e risposta (*indicare se con appello incidentale*), chiedendo l'accoglimento delle proprie conclusioni: "_____";
- a sostegno delle proprie ragioni, l'appellato argomentava che _____;
- la causa veniva istruita mediante _____, _____ e _____;
- terminata la fase istruttoria, all'udienza del _____, la causa veniva trattenuta in decisione con concessione dei termini *ex art. 352 c.p.c.*

Alla luce della concessione dei suddetti termini, si intende svolgere le seguenti

OSSERVAZIONI IN DIRITTO

1. Sull'inammissibilità dell'appello per carenza della specificità dei motivi.

_____.

2. Inammissibilità dell'atto di appello per essere la domanda nuova e/o per aver svolto l'appellante nuove eccezioni non rilevabili d'ufficio _____.

3. Nel merito, infondatezza dell'atto di appello _____.

(*Parte eventuale in caso di appello incidentale*) La sentenza di primo grado andrà invece riformata per i motivi dedotti dal concludente appellato nel proprio appello incidentale.

_____.

Tutto quanto sopra premesso, ritenuto e considerato, l'appellato, come sopra rappresentato, difeso ed elettivamente domiciliato, insiste per l'accoglimento delle conclusioni già rassegnate nella propria comparsa di costituzione (*eventualmente indicare se è stato svolto anche appello incidentale*) e che, per comodità, vengono qui di seguito trascritte:

- 1) _____;
- 2) _____.

Luogo e data

Avv. _____

CORTE DI APPELLO DI _____
SEZ. _____
GIUDICE DOTT. _____ R.G. N. _____

MEMORIA CONCLUSIONALE DI REPLICA
EX ART. 352 C.P.C.

PER

il sig. _____, rappresentato e difeso dall'Avv. _____

- Appellato -

CONTRO

il sig. _____, rappresentato e difeso dall'Avv. _____

- Appellante -

L'appellato _____, riportandosi a tutte le proprie deduzioni, eccezioni e richieste contenute nei propri atti difensivi, nei verbali d'udienza e da ultimo nella comparsa conclusionale, con il presente atto intende replicare alla comparsa conclusionale depositata da parte appellante.

_____ (*inserire repliche alla comparsa conclusionale di controparte*).

Tutto quanto sopra premesso, ritenuto e considerato, l'appellato, come sopra rappresentato, difeso e domiciliato, richiama tutto quanto già esposto e argomentato nei propri atti difensivi, nei verbali d'udienza e da ultimo nella comparsa conclusionale e insiste per l'accoglimento delle già rassegnate conclusioni.

Luogo e data

Avv. _____

**50. COMPARSA DI RIASSUNZIONE AVANTI AL GIUDICE DI PRIMO
GRADO PER RAGIONI DI GIURISDIZIONE (art. 353 c.p.c.)**

di Francesca Pescatori

TRIBUNALE DI _____

**COMPARSA DI RIASSUNZIONE PER RAGIONI DI GIURISDIZIONE
EX ART. 353 C.P.C.**

PER

il sig. _____, nato a _____, il _____, cod. fisc. _____, rappresentato e difeso dall'Avv. _____, cod. fisc. _____, PEC _____@_____, fax _____, elettivamente domiciliato presso il suo studio in _____, alla via _____, n. _____, per mezzo di procura a margine/in calce della comparsa di risposta, nella causa n. R.G. _____ pendente innanzi al Tribunale di _____ promossa

CONTRO

il sig. _____, rappresentato e difeso dall'Avv. _____.

ESPONE CHE

- con atto di citazione, di seguito pedissequamente riportato, notificato in data _____ il sig. _____ ha citato innanzi al Tribunale di _____ il sig. _____, per sentirlo condannare a _____.

(Riportare l'atto di citazione integralmente)

- con comparsa di costituzione e risposta depositata il sig. _____ si è difeso contestando le pretese del sig. _____ e chiedendo il rigetto della domanda attorea;

- all'udienza del _____ il Tribunale adito, nella persona del Giudice Dott. _____, in via pregiudiziale di rito negava la giurisdizione del Tribunale ordinario e, pertanto, dichiarava inammissibilità della domanda;

- il sig. _____ interponeva appello avverso la suddetta sentenza e la Corte di Appello di _____ con sentenza del _____, che si riporta di seguito integralmente, riformava la declinatoria di giurisdizione e rimandava le parti davanti al primo giudice ai sensi dell'art. 353 c.p.c.

(Riportare la sentenza della Corte di Appello che ha riformato la declinatoria di giurisdizione)

- che, stante la riportata pronuncia della Corte di Appello di _____, il sig. _____, con il presente atto riassume il processo innanzi all'intestato Tribunale, per la decisione del procedimento.

Tutto quanto premesso l'Avv. _____ nella qualità di difensore del sig. _____

CITA

il sig. _____ residente in _____ ed elettivamente domiciliato, ai fini del presente giudizio, in _____, via _____ n. _____, presso e nello studio dell'Avv. _____, a comparire innanzi all'intestato Tribunale di _____ all'udienza del giorno _____ alle ore di rito, davanti al Giudice che sarà designato, con invito a costituirsi nelle forme di legge, almeno 20 giorni prima dell'udienza fissata, avvertendolo, altresì, che la costituzione oltre il termine suddetto comporterà le decadenze di cui agli artt. 38 e 167 c.p.c. e che, in ogni caso, mancanza di sua costituzione, si procederà ugualmente in sua contumacia, per ivi sentir accogliere le seguenti

CONCLUSIONI

voglia l'Ill.mo Tribunale adito

1) _____;

2) _____.

Con vittoria di spese, competenze ed onorari.

In via istruttoria, si chiede l'ammissione della seguente prova per interello e testi, sui capitoli di seguito formulati:

a) "vero che _____";

b) "_____".

Si producono i seguenti documenti:

1. _____;

2. _____;

3. _____.

Ai fini del contributo unificato dichiara che il valore della presente causa è pari ad euro _____.

Luogo e data

Avv. _____

**51. COMPARSA DI RIASSUNZIONE AVANTI AL GIUDICE DI PRIMO
GRADO PER ALTRI MOTIVI (art. 354 c.p.c.)**

di Francesca Pescatori

TRIBUNALE DI _____

**COMPARSA DI RIASSUNZIONE
EX ART. 354 C.P.C.**

PER

il sig. _____, nato a _____, cod. fisc. _____ rappresentato e difeso dall'Avv. _____, cod. fisc. _____, PEC _____@_____, fax _____, elettivamente domiciliato presso il suo studio in _____, alla via _____ n _____, per mezzo di procura a margine/in calce della comparsa di risposta, nella causa n. R.G. _____ pendente innanzi al Tribunale di _____ promossa

CONTRO

il sig. _____, rappresentato e difeso dall'Avv. _____

ESPONE CHE

- con atto di citazione, di seguito pedissequamente riportato, notificato in data _____ il sig. _____ ha citato innanzi al Tribunale di _____ il sig. _____, per sentirlo condannare a _____

(Riportare l'atto di citazione integralmente)

- con comparsa di costituzione e risposta depositata il sig. _____ si è difeso contestando le pretese del sig. _____ e chiedendo il rigetto della domanda attorea;
- all'udienza del _____ il Tribunale adito, nella persona del Giudice Dott. _____, rigettava la domanda;

- il sig. _____ interponeva appello avverso la suddetta sentenza e la Corte di Appello di _____ con sentenza del _____, che si riporta di seguito integralmente, dichiarata nulla la notificazione della citazione introduttiva, *oppure* riconosciuto che nel giudizio di primo grado doveva essere integrato il contraddittorio o non doveva essere estromessa una parte, *ovvero* dichiarata la nullità della sentenza di primo grado a norma dell'articolo 161, comma 2, c.p.c. rimandava le parti davanti al primo giudice ai sensi dell'art. 354 c.p.c.

(Riportare la sentenza della Corte di Appello che ha rimesso le parti davanti al giudice di primo grado)

- che, stante la riportata pronuncia della Corte di Appello di _____, il sig. _____, con il presente atto riassume il processo innanzi all'intestato Tribunale, per la decisione del procedimento.

Tutto quanto premesso l'Avv. _____ nella qualità di difensore del sig. _____

CITA

il sig. _____, residente in _____ alla via _____ n. _____ ed elettivamente domiciliato, ai fini del presente giudizio, in _____, via _____ n. _____, presso e nello studio dell'Avv. _____, a comparire innanzi all'intestato Tribunale di _____ all'udienza del giorno _____ alle ore di rito, davanti al Giudice che sarà designato, con invito a costituirsi nelle forme di legge, almeno 20 giorni prima dell'udienza fissata, avvertendolo altresì che la costituzione oltre il termine suddetto comporterà le decadenze di cui agli artt. 38 e 167 c.p.c. e che, in ogni caso, mancanza di sua costituzione, si procederà ugualmente in sua contumacia, per ivi sentir accogliere le seguenti

CONCLUSIONI

voglia l'Ill.mo Tribunale adito

1) _____;

2) _____.

Con vittoria di spese, competenze ed onorari.

In via istruttoria, si chiede l'ammissione della seguente prova per interello e testi, sui capitoli di seguito formulati:

a) "vero che _____";

b) "_____".

Si producono i seguenti documenti:

1. _____;

2. _____.

Ai fini del contributo unificato dichiara che il valore della presente causa è pari ad euro _____.

Luogo e data

Avv. _____

52. RICORSO PER CASSAZIONE (art. 366 c.p.c.)

di Cristina Tenuta

ECC.MA CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

RICORSO EX ART. 366 C.P.C.

PER

la società _____, cod. fisc. e P.IVA _____, con sede in _____ alla via _____ n. _____, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, sig. _____, rappresentata e difesa, nel presente procedimento, dall'Avv. _____ (cod. fisc. _____; fax _____; PEC _____@____), il quale dichiara di voler ricevere comunicazioni e notifiche relative al presente procedimento ai recapiti di fax e posta elettronica certificata di cui sopra, giusta procura speciale alle liti in calce al presente atto, ed elettivamente domiciliata presso il suo studio in _____, via _____ n. _____

- Ricorrente -

CONTRO

la società _____, cod. fisc. e P.IVA _____, in persona del legale rappresentante *pro tempore* con sede in _____ alla via _____ n. _____, rappresentata e difesa in grado di appello dall'Avv. _____, ed in quella sede domiciliata presso il suo studio, sito in _____ alla via _____ n. _____

- Resistente -

Per la cassazione della sentenza n. _____, resa dalla Corte di Appello di _____, pubblicata in data _____, a definizione del giudizio contrassegnato dal n. _____ di R.G. (*doc. 1*), notificata a mezzo PEC in data _____ (*doc. 1-bis*).

SINTESI DEI MOTIVI

1.. Primo motivo: violazione e falsa applicazione degli artt. _____ e _____ c.c. - art. 360, comma 1, n. 3, c.p.c. - da pag. ____ a pag. ____.

La Corte territoriale ha omesso di considerare che _____.

In primo luogo, occorre evidenziare che _____.

2. Secondo motivo: omesso esame circa un fatto decisivo che è stato oggetto di discussione tra le parti - art. 360, comma 1, n. 5, c.p.c. - da pag. ____ a pag. ____.

Sul punto, giova evidenziare che il giudice del gravame ha omesso di considerare che _____.

3. Terzo motivo: nullità della sentenza o del procedimento, da pag. ____ a pag. ____.

Sul punto, giova evidenziare che il giudice del gravame ha omesso di considerare che _____.

FATTO E SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con atto di citazione notificato in data _____ la società _____ conveniva in giudizio dinanzi il Tribunale civile di _____, in persona del Giudice istruttore Dott. _____, con attribuzione del numero di R.G. _____, la società _____ per chiedere la condanna di quest'ultima al pagamento _____ a titolo di _____.

In *prime cure* si costituiva in giudizio la società _____, in persona del legale rappresentate *pro tempore*, la quale con comparsa di costituzione e risposta del _____ (doc. 2 all. ___ al fascicolo di primo grado), eccepiva, in via preliminare _____. Nel merito, la società _____, contestava in *toto* il contenuto del suddetto atto di citazione e chiedeva il rigetto della domanda attorea perché palesemente infondata sia in fatto che in diritto, con vittoria di spese e competenze.

A sostegno della domanda di rigetto, la società _____, offriva puntuale ricostruzione e documentazione dei fatti di causa (*già allegata nel fascicolo di parte del giudizio di primo grado e qui riprodotta per agevolarne la consultazione, all. _____*).

Dall'attività istruttoria, contrassegnata dalla raccolta di prove testimoniali, non è emerso alcun tipo di responsabilità ascrivibile alla società odierna ricorrente.

La causa, previo scambio delle memorie conclusionali (doc. all. _____) e rispettive repliche (doc. all. _____) veniva decisa con sentenza n. ____ resa dal Tribunale civile di _____ in data _____ (doc. all. _____), statuendo quanto segue:

“Il tribunale, in composizione monocratica, in persona del Giudice dott.ssa _____, definitivamente decidendo nella causa iscritta al n. ____ R.G., disattesa ed assorbita ogni ulteriore istanza, deduzione ed eccezione così provvede:

- *rigetta la domanda di parte _____;*
- *condanna la parte _____ alla rifusione delle spese di lite sostenute dalla parte _____, che liquida in complessivi euro _____, oltre accessori di legge se dovuti”.*

In sintesi il Tribunale stabiliva che _____.

Con atto di citazione notificato in data _____ (doc. all. _____), la società _____ ha interposto appello avverso alla sentenza del Tribunale civile di _____ n. ____ lamentando l'erroneità ella stessa per i seguenti motivi: a) _____; b) _____.

Il tutto, affidandosi alle seguenti conclusioni: *“Voglia l'ecc.ma Corte di Appello di _____, adversis reiectis, in via preliminare, riformare ed annullare la sentenza impugnata secondo quanto espresso in narrativa e, per l'effetto, condannare i convenuti, in solido, al risarcimento di ogni danno _____. Con condanna alle spese di entrambi i gradi di giudizio ex art. 93 c.p.c., oltre Iva e CPA come per legge ...”.*

Il giudizio di appello è stato rubricato sotto il n. _____ R.G.

Con comparsa di costituzione e risposta del _____ (doc. all. _____) si costituiva in appello la società _____, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, la quale contestando in *toto* il contenuto dell'atto di appello, chiedeva il rigetto del gravame in quanto inammissibile e, comunque, palesemente infondato sia in fatto che in diritto.

Svolgeva, in particolare, le seguenti conclusioni: *“Per quanto sopra esposto, preliminarmente ci si oppone a _____; pertanto si chiede il rigetto*

dell'appello, perché inammissibile e, comunque, palesemente infondato sia in fatto che in diritto, con vittoria di spese e competenze”.

Alla prima udienza di comparizione del _____, la Corte di Appello di _____ rinviava all'udienza del _____ per la precisazione delle conclusioni.

Le parti hanno precisato le rispettive conclusioni all'udienza del _____ all'esito della quale la causa veniva trattenuta per la decisione, con concessione dei termini di rito per lo scambio delle comparse conclusionali e delle memorie di replica (*doc. all. _____*).

Con sentenza n. ____ R.G., resa in data _____ e pubblicata il _____ (*doc. all. 1 e 1-bis*) a definizione del giudizio di appello contrassegnato dal n. ____ R.G., la Corte di Appello di _____, ___ sezione Civile, ha così statuito: “*La Corte di Appello di _____, ___ sezione Civile, definitivamente decidendo sull'appello proposto dalla società _____, con atto notificato il _____, avverso la sentenza n. ____ resa in data _____ dal Tribunale Civile di _____, così provvede: _____*”.

A sostegno del dispositivo, la Corte territoriale motivava come segue (*si riporta di seguito il testo della motivazione, per quanto di ragione, ai fini di autosufficienza*): “*In via preliminare occorre _____*”.

In particolare, la motivazione della sentenza si articola in _____ paragrafi, i primi _____ dei quali ripercorrono l'iter processuale rispettivamente di primo e secondo grado; mentre i paragrafi di cui ai numeri _____ sono dedicati alle ragioni di diritto a sostegno della decisione.

Tanto premesso, la società _____, ritenendo ingiusta e viziata la sentenza della Corte di Appello, ne richiede la cassazione per i seguenti

MOTIVI

1. Primo motivo: violazione e falsa applicazione degli artt. _____ e _____ c.c. - art. 360, comma 1, n. 3, c.p.c.

La Corte territoriale ha omesso di considerare che _____.

Contrariamente a quanto ritenuto, infatti, la norma di cui all'art. _____ presenta il seguente tenore _____.

In primo luogo, occorre evidenziare che _____.

2. Secondo motivo: omesso esame circa un fatto decisivo che è stato oggetto di discussione tra le parti - art. 360, comma 1, n. 5, c.p.c. - .

Sul punto, giova evidenziare che il giudice del gravame ha omesso di considerare che _____.

3. Terzo motivo: nullità della sentenza o del procedimento.

La Corte di Appello non ha tenuto conto di _____.

La motivazione appare, pertanto, insufficiente e contraddittoria in quanto _____.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, la società _____, come sopra rappresentata, difesa e domiciliata, così

CONCLUDE

voglia Codesta Ecc.ma Corte, in accoglimento dei motivi di cui sopra, disporre la cassazione della sentenza n. _____ resa dalla Corte di Appello di _____, pubblicata in data _____, a definizione del giudizio contrassegnato dal n. ____ di R.G.,

notificata a mezzo PEC in data _____, con adozione di ogni conseguente statuizione di legge.

Con vittoria delle spese e compensi di lite.

Ai sensi dell'art. 14, comma 2, d.p.r. n. 115/2002 si dichiara che il valore della lite è indeterminabile, ed il contributo unificato da pagare è di euro 1.036,00.

Si producono, in allegato, i seguenti documenti:

1. copia autentica della sentenza n. _____, resa dalla Corte di Appello di _____, pubblicata in data _____, a definizione del giudizio n. ____ R.G. e relativa attestazione di conformità;
- 1-*bis* messaggio PEC del _____ di notifica della sentenza n. _____, resa dalla Corte di Appello di _____, pubblicata in data _____, a definizione del giudizio n. _____ di R.G. e relative attestazioni di conformità;
2. fascicolo di parte relativo al primo grado di giudizio;
3. fascicolo di parte relativo al grado di appello;
4. istanza di trasmissione del fascicolo *ex art. 369 c.p.c.*;
5. _____;
6. _____;
7. _____.

Luogo e data

Avv. _____

**RELATA DI NOTIFICA A MEZZO DI POSTA ELETTRONICA
CERTIFICATA AI SENSI DELLA L. N. 53/1994**

Io sottoscritto Avv. _____ (cod. fisc. _____), del Foro di _____, con studio in _____, alla via _____ n. _____, nella mia qualità di procuratore costituito della società _____, cod. fisc. e P.IVA _____, in persona del legale rappresentante *pro tempore*,

IN FORZA

di procura speciale apposta in calce al ricorso per la cassazione della sentenza n. _____ resa il _____ dalla Corte di Appello di _____, pubblicata il _____ e notificata a mezzo PEC in data _____ all'Avv. _____, procuratore costituito in grado di appello della società _____, a definizione del giudizio n. _____ di R.G.,

NOTIFICO

dal mio indirizzo PEC _____@_____, unitamente alla presente relazione, l'allegato ricorso per cassazione, nonché la procura speciale in calce al medesimo atto, originariamente su foglio separato dal quale ho estratto copia informatica, sottoscritta digitalmente, redatto nell'interesse della società _____, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, nell'istaurando giudizio innanzi alla Suprema Corte di Cassazione contro _____, in persona del legale rappresentante *pro tempore* a: Avv. _____ (cod. fisc. _____), nella sua qualità di difensore costituito della società _____ nel giudizio di appello, mediante spedizione a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC _____@_____, estratto dal registro *Inipec* in data odierna.

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ

Ai sensi e per gli effetti di legge io sottoscritto Avv. _____ attesto che la procura speciale in calce al ricorso (*file* denominato "procuraspecialesocietàx.pdf") è copia informatica conforme all'originale cartaceo in mio possesso.

Luogo e data

Firmato digitalmente
Avv. _____

53. CONTRORICORSO (art. 370 c.p.c.)

di Cristina Tenuta

ECC.MA CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

R.G. N. _____

CONTRORICORSO
EX ARTT. 365, 366 E 370 C.P.C.

PER

il Dott. _____, cod. fisc. _____, nato a _____ il _____ e residente in _____, via _____, rappresentato e difeso, nel presente procedimento, dall'Avv. _____ (cod. fisc. _____; fax _____; PEC _____@____), il quale dichiara di voler ricevere comunicazioni e notifiche relative al presente procedimento ai recapiti di fax e posta elettronica certificata di cui sopra, giusta procura speciale alle liti in calce al presente atto, ed elettivamente domiciliato presso il suo studio in _____, alla via _____ n. _____

- Controricorrente -

CONTRO

la sig.ra _____, cod. fisc. _____, nata a _____ il _____ e residente in _____, via _____, rappresentata e difesa dall'Avv. _____ (cod. fisc. _____) ed elettivamente domiciliata presso il suo studio, sito in _____ alla via _____ n. _____ la quale, con il ricorso introduttivo del presente procedimento, ha dichiarato di voler ricevere notifiche e comunicazioni al seguente indirizzo PEC _____@_____

- Ricorrente -

Per resistere nel procedimento iscritto al n. ____ R.G. e pendente dinnanzi la Suprema Corte di Cassazione, promosso da _____ con ricorso notificato a _____ in data _____ (*all. 1* _____) per la cassazione della sentenza n. ____ resa dalla Corte di Appello di _____ a definizione del giudizio n. ____ R.G., depositata in data _____ e notificata al procuratore costituito del _____ il _____ (*all. 2* _____).

FATTO E SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con atto di citazione notificato in data _____ la sig.ra _____ conveniva in giudizio dinnanzi il Tribunale civile di _____, in persona del Giudice istruttore Dott. _____, con attribuzione del numero di R.G. _____, il Dott. _____ per chiedere la condanna di quest'ultimo al pagamento _____ a titolo di _____.

In *prime cure* si costituiva in giudizio il Dott. _____, il quale con comparsa di costituzione e risposta del _____, (*doc. all. _____ al fascicolo di primo grado*), eccepiva, in via preliminare _____.

Nel merito, il Dott. _____, contestava in *toto* il contenuto del suddetto atto di citazione e chiedeva il rigetto della domanda attorea perché palesemente infondata sia in fatto che in diritto, con vittoria di spese e competenze.

A sostegno della domanda di rigetto, il Dott. _____, offriva puntuale ricostruzione e documentazione dei fatti di causa (*già allegata nel fascicolo di parte del giudizio di primo grado e qui riprodotta per agevolarne la consultazione, all. _____*).

Dall'attività istruttoria, contrassegnata dalla raccolta di prove testimoniali, non è emerso alcun tipo di responsabilità ascrivibile all'odierno controricorrente.

La causa, previo scambio delle memorie conclusionali (*doc. all. _____*) e rispettive repliche (*doc. all. _____*) veniva decisa con sentenza n. _____, resa dal Tribunale civile di _____, in data _____ (*doc. all. _____ al fascicolo di primo grado*), statuendo quanto segue:

“Il tribunale, in composizione monocratica, in persona del Giudice dott.ssa _____, definitivamente decidendo nella causa iscritta al n. _____ R.G., disattesa ed assorbita ogni ulteriore istanza, deduzione ed eccezione così provvede:

- *rigetta la domanda di parte _____;*
- *condanna la parte _____, alla rifusione delle spese di lite sostenute dalla parte _____, che liquida in complessivi euro _____, oltre accessori di legge se dovuti”.*

In sintesi il Tribunale stabiliva che _____.

Con atto di citazione notificato in data _____, (*doc. all. _____ al fascicolo di secondo grado*), la sig.ra _____ ha interposto appello avverso la sentenza del Tribunale civile di _____, n. _____, lamentando l'erroneità della stessa per i seguenti motivi: a) _____, b) _____.

Il tutto, affidandosi alle seguenti conclusioni: *“Voglia l'Ecc.ma Corte di Appello di _____, adversis reiectis, in via preliminare, riformare ed annullare la sentenza impugnata secondo quanto espresso in narrativa e, per l'effetto, condannare i convenuti, in solido, al risarcimento di ogni danno _____.*

Con condanna alle spese di entrambi i gradi di giudizio ex art. 93 c.p.c., oltre Iva e CPA come per legge _____”.

Il giudizio di appello è stato rubricato sotto il n. _____ R.G.

Con comparsa di costituzione e risposta del _____, (*doc. all. _____ al fascicolo di secondo grado*) si costituiva in appello il Dott. _____, il quale contestando *in toto* il contenuto dell'atto di appello, chiedeva il rigetto del gravame in quanto inammissibile e, comunque, palesemente infondato sia in fatto che in diritto.

Svolgeva, in particolare, le seguenti conclusioni: *“Per quanto sopra esposto, preliminarmente ci si oppone a _____; pertanto si chiede il rigetto dell'appello, perché inammissibile e, comunque, palesemente infondato sia in fatto che in diritto, con vittoria di spese e competenze”.*

Alla prima udienza di comparizione del _____, la Corte di Appello di _____, rinviava all'udienza del _____, per la precisazione delle conclusioni.

Le parti hanno precisato le rispettive conclusioni all'udienza del _____, all'esito della quale la causa veniva trattenuta per la decisione, con concessione dei termini di rito per lo scambio delle comparse conclusionali e delle memorie di replica (*doc. all. _____ al fascicolo di secondo grado*).

Con sentenza n. ____ R.G., resa in data _____, e pubblicata il _____ (doc. all. 2) a definizione del giudizio di appello contrassegnato dal n. ____ R.G., la Corte di Appello di _____, ____ sezione Civile, ha così statuito: “*La Corte di Appello di _____, ____ Sezione civile, definitivamente decidendo sull’appello proposto dalla sig.ra _____, con atto notificato il _____ avverso la sentenza n. _____, resa in data _____ dal Tribunale civile di _____ così provvede: _____*”.

Contro questa ultima decisione ha proposto ricorso per cassazione la sig.ra _____, chiedendo l’annullamento della decisione con rinvio, deducendo la violazione e falsa applicazione degli artt. ____ c.c., l’omesso esame circa un fatto decisivo oggetto di discussione tra le parti e la nullità della sentenza in quanto _____.

Tanto premesso, il Dott. _____, per resistere all’atto avversario deposita il presente controricorso.

DIRITTO

1. Inammissibilità ed infondatezza del primo motivo di gravame proposto dalla società ricorrente.

Con il primo motivo di ricorso, la sig.ra _____ lamentava la violazione e falsa applicazione degli artt. _____.

Più precisamente _____.

2. Inammissibilità ed infondatezza del secondo motivo di gravame proposto dalla ricorrente.

Con il secondo motivo di ricorso, la sig.ra _____ lamentava la nullità della sentenza o del procedimento in quanto _____.

La Corte territoriale, infatti, aveva _____.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, il Dott. _____, come sopra rappresentato, difeso e domiciliato, chiede accogliersi le seguenti:

CONCLUSIONI

voglia codesta Ecc.ma Corte, dichiarare inammissibile o rigettare il ricorso proposto dalla sig.ra _____, per tutti i motivi di inammissibilità ed infondatezza illustrati nel presente controricorso, con ogni conseguenza di legge, ivi inclusa la condanna della controparte alla rifusione delle spese e dei compensi relativi al giudizio di legittimità.

Ai sensi dell’art. 14, comma 2, d.p.r. n. 115/2002 si dichiara che il valore della lite è indeterminabile, ed il contributo unificato da pagare è di euro 1.036,00.

Si producono, in allegato, i seguenti documenti:

1. ricorso notificato in data _____;
2. copia autentica della sentenza n. ____, resa dalla Corte di Appello di _____, pubblicata in data _____, a definizione del giudizio n. __ di R.G. e relativa attestazione di conformità;
- 2-bis messaggio PEC del _____ di notifica della sentenza n. ____, resa dalla Corte di Appello di _____, pubblicata in data _____, a definizione del giudizio n. _____ di R.G. e relative attestazioni di conformità;
3. fascicolo di parte relativo al primo grado di giudizio;

4. fascicolo di parte relativo al grado di appello;
5. _____;
6. _____;
7. _____.

Luogo e data

Avv. _____

RELATA DI NOTIFICA A MEZZO DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA AI SENSI DELLA L. 53/1994

Io sottoscritto Avv. _____ (cod. fisc. _____), con studio in _____, alla via _____ n. ____, nella mia qualità di procuratore costituito del Dott. _____ (cod. fisc. _____),

IN FORZA

di procura speciale apposta in calce al controricorso per resistere al ricorso proposto da _____, notificato in data ____, iscritto al n. ____ R.G. e pendente innanzi alla Suprema Corte di Cassazione per la cassazione della sentenza n. ____, resa il _____ dalla Corte di Appello di _____, pubblicata il _____ e notificata a mezzo PEC in data _____ dall'Avv. _____, procuratore costituito in grado di appello di _____, a definizione del giudizio n. ____ di R.G.,

NOTIFICO

dal mio indirizzo PEC: _____@_____, unitamente alla presente relazione, l'allegato controricorso per cassazione, nonché la procura speciale in calce al medesimo atto, originariamente su foglio separato dal quale ho estratto copia informatica, sottoscritta digitalmente, redatto nell'interesse del Dott. _____, nell'istaurando giudizio innanzi alla Suprema Corte di Cassazione contro _____ a:

Avv. _____ (cod. fisc. _____), nella sua qualità di difensore costituito della sig.ra _____, mediante spedizione a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC _____@_____, indicato nel ricorso.

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ

Ai sensi e per gli effetti di legge io sottoscritto Avv. _____ attesto che la procura speciale in calce al controricorso (*file* denominato "procuraspeciale.pdf") è copia informatica conforme all'originale cartaceo in mio possesso.

Luogo e data

Firmato digitalmente
Avv. _____

54. RICORSO INCIDENTALE (art. 371 c.p.c.)

di Cristina Tenuta

ECC.MA CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

R.G. N. _____

CONTRORICORSO E RICORSO INCIDENTALE

EX ARTT. 370 e 371 C.P.C.

PER

il Dott. _____, cod. fisc. _____, nato a _____ il _____ e residente in _____, alla via _____, rappresentato e difeso, nel presente procedimento, dall'Avv. _____ (cod. fisc. _____; fax _____; PEC _____@____), il quale dichiara di voler ricevere comunicazioni e notifiche relative al presente procedimento ai recapiti di fax e posta elettronica certificata di cui sopra, giusta procura speciale alle liti in calce al presente atto, ed elettivamente domiciliato presso il suo studio in _____, alla via _____ n. _____

- Controricorrente e ricorrente incidentale -

CONTRO

la sig.ra _____, cod. fisc. _____, nata a _____ il _____ e residente in _____, alla via _____, rappresentata e difesa dall'Avv. _____ (cod. fisc. _____) ed elettivamente domiciliata presso il suo studio, sito in _____ alla via _____ n. _____ la quale, con il ricorso introduttivo del presente procedimento, ha dichiarato di voler ricevere notifiche e comunicazioni al seguente indirizzo PEC _____@_____

- Ricorrente principale -

Per resistere nel procedimento iscritto al n. _____ R.G. e pendente dinnanzi la Suprema Corte di Cassazione, promosso da _____ con ricorso notificato a _____ in data _____ (*all. 1*) e per la cassazione della sentenza n. _____ resa dalla Corte di Appello di _____ a definizione del giudizio n. _____ R.G., depositata in data _____ e notificata al procuratore costituito del _____ il _____ (*all. 2*).

FATTO E SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con atto di citazione notificato in data _____ la sig.ra _____ conveniva in giudizio dinnanzi il Tribunale civile di _____, in persona del Giudice istruttore Dott. _____, con attribuzione del numero di R.G. _____, il Dott. _____ per chiedere la condanna di quest'ultimo al pagamento _____ a titolo di _____.

In *prime cure* si costituiva in giudizio il Dott. _____, il quale con comparsa di costituzione e risposta del _____, (*doc. all. al fascicolo di primo grado*), eccepiva, in via preliminare _____.

Nel merito, il Dott. _____, contestava in *toto* il contenuto del suddetto atto di citazione e chiedeva il rigetto della domanda attorea perché palesemente infondata sia in fatto che in diritto, con vittoria di spese e competenze.

A sostegno della domanda di rigetto, il Dott. _____, offriva puntuale ricostruzione e documentazione dei fatti di causa (già allegata nel fascicolo di parte del giudizio di primo grado e qui riprodotta per agevolarne la consultazione, all. ____). Dall'attività istruttoria, contrassegnata dalla raccolta di prove testimoniali, non è emerso alcun tipo di responsabilità ascrivibile all'odierno controricorrente.

La causa, previo scambio delle memorie conclusionali (doc. all.____) e rispettive repliche (doc. all. ____) veniva decisa con sentenza n. _____, resa dal Tribunale civile di _____, in data _____ (doc. all. al fascicolo di primo grado), statuendo quanto segue:

“Il tribunale, in composizione monocratica, in persona del Giudice dott.ssa _____, definitivamente decidendo nella causa iscritta al n. ____ R.G., disattesa ed assorbita ogni ulteriore istanza, deduzione ed eccezione così provvede:

- *rigetta la domanda di parte _____;*
- *condanna la parte _____, alla rifusione delle spese di lite sostenute dalla parte _____, che liquida in complessivi euro _____, oltre accessori di legge se dovuti”.*

In sintesi il Tribunale stabiliva che _____.

Con atto di citazione notificato in data _____, (doc. all. __ al fascicolo di secondo grado), la sig.ra _____ ha interposto appello avverso alla sentenza del Tribunale civile di _____, n. _____, lamentando l'erroneità della stessa per i seguenti motivi: a) _____, b) _____.

Il tutto, affidandosi alle seguenti conclusioni: *“Voglia l'Ecc.ma Corte di Appello di _____, adversis reiectis, in via preliminare, riformare ed annullare la sentenza impugnata secondo quanto espresso in narrativa e, per l'effetto, condannare i convenuti, in solido, al risarcimento di ogni danno _____.*

Con condanna alle spese di entrambi i gradi di giudizio ex art. 93 c.p.c, oltre Iva e CPA come per legge _____”.

Il giudizio di appello è stato rubricato sotto il n. ____ R.G.

Con comparsa di costituzione e risposta del _____, (doc. all. __ al fascicolo di secondo grado) si costituiva in appello il Dott. _____, il quale contestando in *toto* il contenuto dell'atto di appello, chiedeva il rigetto del gravame in quanto inammissibile e, comunque, palesemente infondato sia in fatto che in diritto.

Svolgeva, in particolare, le seguenti conclusioni: *“Per quanto sopra esposto, preliminarmente ci si oppone a _____; pertanto si chiede il rigetto dell'appello, perché inammissibile e, comunque, palesemente infondato sia in fatto che in diritto, con vittoria di spese e competenze”.*

Alla prima udienza di comparizione del _____, la Corte di Appello di _____, rinviava all'udienza del _____, per la precisazione delle conclusioni.

Le parti hanno precisato le rispettive conclusioni all'udienza del _____, all'esito della quale la causa veniva trattenuta per la decisione, con concessione dei termini di rito per lo scambio delle comparse conclusionali e delle memorie di replica (doc. all. ____ al fascicolo di secondo grado).

Con sentenza n. ____ R.G., resa in data _____, e pubblicata il _____ (doc. all. 2) a definizione del giudizio di appello contrassegnato dal n. ____ R.G., la Corte di Appello di _____, ____ sezione Civile, ha così statuito: “*La Corte di Appello di _____, ____ Sezione civile, definitivamente decidendo sull’appello proposto dalla sig.ra _____, con atto notificato il ____ avverso la sentenza n. _____, resa in data ____ dal Tribunale civile di _____ così provvede: _____*”.

Contro questa ultima decisione ha proposto ricorso per cassazione la sig.ra _____, chiedendo l’annullamento della decisione con rinvio, deducendo la violazione e falsa applicazione degli artt. _____ c.c., l’omesso esame circa un fatto decisivo oggetto di discussione tra le parti e la nullità della sentenza in quanto _____.

Tanto premesso, il Dott. _____ per resistere all’atto avversario e ritenendo ingiusta e viziata la sentenza della Corte di Appello, deposita il presente controricorso **con ricorso incidentale**, e chiede la cassazione del suddetto provvedimento per i seguenti

MOTIVI

1. Primo motivo: violazione e falsa applicazione degli artt. ____ e ____ c.c. - art. 360, comma 1, n. 3, c.p.c. -.

La Corte territoriale ha omesso di considerare che _____.

Contrariamente a quanto ritenuto, infatti, la norma di cui all’art. ____ presenta il seguente tenore _____.

In primo luogo, occorre evidenziare che _____.

2. Secondo motivo: omesso esame circa un fatto decisivo che è stato oggetto di discussione tra le parti - art. 360, comma 1, n. 5, c.p.c. -.

Sul punto, giova evidenziare che il giudice del gravame ha omesso di considerare che _____.

3. Terzo motivo: nullità della sentenza o del procedimento.

La Corte di Appello non ha tenuto conto di _____.

La motivazione appare, pertanto, insufficiente e contraddittoria in quanto _____.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, il Dott. _____, come sopra rappresentato, difeso e domiciliato, chiede accogliersi le seguenti:

CONCLUSIONI

voglia codesta Ecc.ma Corte, in accoglimento dei motivi di cui sopra, dichiarare inammissibile o rigettare il ricorso proposto dalla sig.ra _____, accogliere lo spiegato ricorso incidentale, e disporre la cassazione della sentenza n. ____ resa dalla Corte di Appello di _____, pubblicata in data _____, a definizione del giudizio contrassegnato dal n. ____ di R.G., notificata a mezzo PEC in data _____, con adozione di ogni conseguente statuizione di legge.

Con vittoria delle spese e compensi di lite.

Ai sensi dell’art. 14, comma 2, d.p.r. n. 115/2002 si dichiara che il valore della lite è indeterminabile, ed il contributo unificato da pagare è di euro 1.036,00.

Si producono, in allegato, i seguenti documenti:

1. copia autentica della sentenza n. ____, resa dalla Corte di Appello di _____, pubblicata in data _____, a definizione del giudizio n. ____ di R.G. e relativa attestazione di conformità;
- 1-*bis* messaggio PEC del _____ di notifica della sentenza n. ____, resa dalla Corte di Appello di _____, pubblicata in data _____, a definizione del giudizio n. ____ di R.G. e relative attestazioni di conformità;
2. ricorso notificato a mezzo _____, in data _____;
3. fascicolo di parte relativo al primo grado di giudizio;
4. fascicolo di parte relativo al grado di appello;
5. _____;
6. _____.

Luogo e data

Avv. _____

**RELATA DI NOTIFICA A MEZZO DI POSTA ELETTRONICA
CERTIFICATA AI SENSI DELLA L. N. 53/1994**

Io sottoscritto Avv. _____ (cod. fisc. _____), con studio in _____, alla via _____ n. _____, nella mia qualità di procuratore costituito del Dott. _____ (cod. fisc. _____),

IN FORZA

di procura speciale apposta in calce al controricorso con ricorso incidentale per resistere al ricorso proposto da _____, notificato in data _____, iscritto al n. _____ R.G. e pendente innanzi alla Suprema Corte per la cassazione della sentenza n. _____, resa il _____ dalla Corte di Appello di _____, pubblicata il _____ e notificata a mezzo PEC in data _____ dall'Avv. _____, procuratore costituito in grado di appello di _____, a definizione del giudizio n. _____ di R.G.,

NOTIFICO

dal mio indirizzo PEC _____@_____, unitamente alla presente relazione, l'allegato controricorso con ricorso incidentale, nonché la procura speciale in calce al medesimo atto, originariamente su foglio separato dal quale ho estratto copia informatica, sottoscritta digitalmente, redatto nell'interesse del Dott. _____, nell'istaurando giudizio innanzi alla Suprema Corte di Cassazione contro _____, a:

Avv. _____ (cod. fisc. _____), nella sua qualità di difensore costituito della sig.ra _____, mediante spedizione a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC _____@_____, indicato nel ricorso.

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ

Ai sensi e per gli effetti di legge io sottoscritto Avv. _____ attesto che la procura speciale in calce al controricorso con ricorso incidentale (*file* denominato "procuraspeciale.pdf") è copia informatica conforme all'originale cartaceo in mio possesso.

Luogo e data

Firmato digitalmente
Avv. _____

55. RICORSO PER LA SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE (art. 373 c.p.c.)

di Chiara Gambelunghe

CORTE D'APPELLO/TRIBUNALE/GIUDICE DI PACE DI _____

**RICORSO PER LA SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE
EX ART. 373 C.P.C.**

PER

il sig. _____, cod. fisc. _____, nato il ____ a _____, residente in _____, alla via _____ n. ____, a mezzo del proprio difensore Avv. _____, PEC _____@____, fax _____, ed elettivamente domiciliato presso il suo studio legale sito in _____ alla via _____ n. ____, giusta delega apposta in calce al presente atto.

Dichiara insieme al proprio difensore di voler ricevere le comunicazioni e le notifiche relative alla presente procedura a mezzo fax al seguente n. _____, oppure a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: _____@_____

- Ricorrente -

CONTRO

il sig. _____ nato a _____ il _____, cod. fisc. _____ e residente in _____ alla via _____ rappresentato e difeso dall'Avv. _____

- Resistente -

Per la sospensione dell'esecuzione della sentenza n. ____ depositata il ____ emessa dalla/dal ____ di ____ nella causa iscritta al n. ____ impugnata con ricorso per cassazione notificato il _____ ed iscritto al n. ____ R.G. della Suprema Corte,

PREMESSO CHE

- con atto notificato in data _____ depositato in data _____ è stato proposto ricorso per cassazione della sentenza di questo Giudice resa in data _____ e pubblicata in data _____ in merito alla causa rubricata al n. R.G. ____, proposta dal sig. _____ contro il sig. _____;
- in virtù della succitata sentenza, l'odierno ricorrente veniva condannato a _____;
- il sig. _____ con atto di precetto notificato in data _____ intimava al sig. _____ di adempiere al contenuto della decisione di questo Giudice, avvertendo che in caso di inadempimento si sarebbe proceduto ad esecuzione forzata;
- dall'intimata esecuzione il sig. _____ subirebbe un grave ed irreparabile danno per i motivi di seguito illustrati;
- in ordine alla gravità del danno _____;
- in merito all'irreparabilità del danno _____.

CONSIDERATO

che, la giurisprudenza più accreditata ritiene tale fattispecie pienamente sussumibile nel disposto dell'art. 373 c.p.c. anche alla luce delle pronunce di seguito richiamate _____.

Tutto ciò premesso e considerato, per i motivi sopra esposti in fatto e in diritto, il sig. _____ *ut supra* rappresentato, domiciliato e difeso,

CHIEDE

che l'Ill.mo Giudice adito, convocate le parti ed assunte le informazioni del caso, voglia accogliere il presente ricorso e conseguentemente sospendere l'esecuzione dell'impugnata sentenza in epigrafe fino all'esito del giudizio R.G. n. ____ pendente innanzi alla Corte di Cassazione.

Si depositano i seguenti documenti:

1. _____;

2. _____.

Ai sensi dell'art. 14, comma 2, d.p.r. n. 115/2002 si dichiara che il valore della presente causa è pari ad euro _____, ed il contributo unificato da pagare è di euro _____.

Luogo e data

Avv. _____

56. MEMORIA DI PARTE (art. 378 c.p.c.)

di Chiara Gambelunghe

ECC.MA CORTE DI CASSAZIONE

R.G. N. _____

MEMORIA DIFENSIVA

EX ART. 378 C.P.C.

PER

il sig. _____, rappresentato e difeso dall'Avv. _____

- Ricorrente -

CONTRO

il sig. _____, rappresentato e difeso dall'Avv. _____

- Controricorrente -

PER LA CASSAZIONE

della sentenza n. ____ della sezione ____ della Corte di Appello di _____
depositata il _____ notificata il _____.

Richiamati integralmente i motivi di ricorso per cassazione proposti con il ricorso
introduttivo, con tale scritto difensivo la presente difesa ritiene opportuno aggiungere
osservazioni sui seguenti punti: _____.

Come dedotto nel ricorso introduttivo _____.

A specificazione di quanto in esso dedotto si specifica che: _____.

Tutto ciò premesso e considerato, il sig. _____ *ut supra* rappresentato, domiciliato
e difeso, nel confermare le conclusioni rassegnate nel ricorso principale, confida
affinché Codesta Ecc.ma Corte di Cassazione voglia accogliere le conclusioni del
ricorso introduttivo, così come specificate e precisate nel presente scritto difensivo.

Luogo e data

Avv. _____

57. MEMORIA (art. 380-bis c.p.c.)
di Chiara Gambelunghe

ECC.MA CORTE DI CASSAZIONE
R.G. N. _____

MEMORIA
EX ART. 380-BIS C.P.C.

PER

il sig. _____, rappresentato e difeso dell'Avv. _____

- Ricorrente -

CONTRO

il sig. _____, rappresentato e difeso dell'Avv. _____

- Controricorrente-

PER LA CASSAZIONE

della sentenza n. ____ della sezione ____ della Corte di Appello di _____
depositata il _____ notificata il _____.

PREMESSO CHE

- con atto del _____, notificato al sig. _____ in data ____ il sig. _____ ha proposto ricorso per cassazione avverso la sentenza n. ____ emessa dalla Corte d'Appello di _____ in data _____ per violazione degli articoli _____;
- il sig. _____ ha notificato all'esponente controricorso e ricorso incidentale avverso la sentenza in epigrafe per i seguenti motivi _____;
- il Giudice relatore con relazione comunicata al Pubblico Ministero e notificata alle parti ha ritenuto che il ricorso debba essere deciso in camera di consiglio per i seguenti motivi in fatto e in diritto, di seguito esplicitati: _____;
- il Pubblico Ministero, concordando con il Giudice relatore, ha formulato per iscritto le sue conclusioni chiedendo l'inammissibilità del ricorso principale in quanto privo dei motivi previsti dall'art. 360 c.p.c. e l'accoglimento del ricorso incidentale in quanto manifestamente fondato;
- l'odierno ricorrente ritiene di dover confutare le suddette conclusioni in quanto _____.

Tutto ciò premesso, il sig. _____, *ut supra* rappresentato, domiciliato e difeso

CHIEDE

che l'Ecc.ma Corte di Cassazione voglia, ai sensi dell'art. 380-bis, ultimo comma, c.p.c. rigettare la richiesta del Pubblico Ministero e rinviare la causa alla pubblica udienza.

Luogo e data

Avv. _____

**58. ATTO DI RINUNCIA AL RICORSO PRINCIPALE O INCIDENTALE
(art. 390 c.p.c.)**

di Chiara Gambelunghe

ECC.MA CORTE DI CASSAZIONE

**RINUNCIA AL RICORSO PER CASSAZIONE
EX ART. 390 C.P.C.**

PER

il sig. _____, cod. fisc. _____, nato il ____ a _____, residente in _____ alla via _____ n. ____, rappresentato e difeso dall'Avv. _____ ed elettivamente domiciliato presso il suo studio in _____ alla via _____ n. ____ giusta procura in calce al ricorso introduttivo

PREMESSO CHE

- il sig. _____ in data _____ notificava ricorso per cassazione avverso la sentenza n. ____ pronunciata da _____ in data _____ e pubblicata in data _____ tra il sig. _____ e il sig. _____;
- in data _____ il sig. _____ si costituiva regolarmente nel procedimento mediante deposito del controricorso notificato in data _____;
- il giudizio è stato iscritto a ruolo al n. R.G. ____;
- le parti hanno concordemente posto fine alla controversia tra di loro insorta definendola come segue _____.

Tutto ciò premesso, il sig. _____, *ut supra* rappresentato, domiciliato e difeso

RINUNCIA

al ricorso per cassazione, così come vi rinuncia anche la controparte, sottoscrivendo il presente atto.

Compensate le spese di lite.

Luogo e data

Avv. _____

Sig. (ricorrente) _____

Avv. (di controparte) _____

Sig. (controricorrente) _____

**59. RICORSO PER LA CORREZIONE DEGLI ERRORI MATERIALI E
REVOCAZIONE DELLE SENTENZE DELLA CORTE DI CASSAZIONE**

(art. 391-bis c.p.c.)

di Chiara Gambelunghe

ECC.MA CORTE DI CASSAZIONE

RICORSO PER REVOCAZIONE

EX ART. 391-BIS C.P.C.

PER

il sig. _____, cod. fisc. _____, residente in _____, alla via _____, n. ____,
elettivamente domiciliato in _____ alla via _____ n. __ presso lo studio
dell'Avv. _____, che lo rappresenta e difende giusta procura in calce al presente
atto, e che dichiara di voler ricevere le comunicazioni da parte della cancelleria al
numero fax _____ o al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:
_____@_____

CONTRO

il sig. _____ elettivamente domiciliato presso lo studio dell'Avv. _____ in
_____ alla via _____ n. ____.

Per la revocazione della sentenza della Corte di Cassazione n. ____, resa tra le
suddette parti in data _____, pubblicata in data _____ e notificata in data _____.

PREMESSO CHE

- in data _____ la Corte di Cassazione ha emesso la sentenza sopra indicata con la
quale è stato disposto che _____;
- tale sentenza è l'effetto di un errore di fatto risultante dagli atti/dai documenti di
causa;
- la decisione è stata fondata sulla supposizione che _____, la cui verità è
incontestabilmente esclusa da _____ oppure è stata supposta l'inesistenza di fatto
la cui verità è positivamente stabilita da _____.

Tutto ciò premesso, il sig. _____, *ut supra* rappresentato, domiciliato e difeso

CHIEDE

che l'Ecc.ma Corte di Cassazione voglia, ai sensi dell'art. 391-bis c.p.c., revocare la
sentenza n. ____ emessa tra le parti in data _____ e pubblicata in data _____.

Con ogni consequenziale pronuncia sulle spese di lite, anche in ordine al progresso
giudizio di legittimità.

Si deposita quanto segue: _____.

Ai sensi dell'art. 14, comma 2, d.p.r. n. 115/2002 si dichiara che il valore della
presente causa è pari ad euro _____, ed il contributo unificato da pagare è di euro
_____.

Luogo e data

Avv. _____

ECC.MA CORTE DI CASSAZIONE

**RICORSO PER CORREZIONE DI ERRORE MATERIALE
EX ART. 391-BIS C.P.C.**

PER

il sig. _____, cod. fisc. _____, residente in ____ alla via _____, n. _____, rappresentato e difeso dall'Avv. _____ giusta procura in calce al ricorso introduttivo ed elettivamente domiciliato presso il suo studio in ____, alla via _____, n. ____, fax _____, PEC _____@_____

CONTRO

il sig. _____ rappresentato e difeso dall'Avv. _____.

Per la correzione della sentenza della Corte di Cassazione n. _____, resa tra le suddette parti in data _____, pubblicata in data _____ e notificata in data _____.

FATTO

_____ (*esposizione dei fatti che hanno condotto alla sentenza della Cassazione*).

DIRITTO

_____ (*indicazione dell'errore materiale, di calcolo o di fatto verificatesi*).

Tutto ciò premesso, il sig. _____ *ut supra* rappresentato, domiciliato e difeso

CHIEDE

che l'Ecc.ma Corte di Cassazione, riconosciuta la sussistenza di tale errore, voglia procedere a norma dell'art. 391-bis c.p.c. alla correzione della sentenza resa in data _____ e pubblicata in data _____ con ogni conseguenza di legge.

Si deposita quanto segue: _____.

Ai sensi dell'art. 14, comma 2, d.p.r. n. 115/2002 si dichiara che il valore della presente causa è pari ad euro _____, ed il contributo unificato da pagare è di euro _____.

Luogo e data

Avv. _____

**60. ATTO DI CITAZIONE PER REVOCAZIONE DELLA SENTENZA DEL
TRIBUNALE (art. 398 c.p.c.)**

di Alessandra Bregni

TRIBUNALE DI _____

**ATTO DI CITAZIONE PER REVOCAZIONE ORDINARIA
EX ART. 398, COMMA 1, C.P.C.**

PER

la società _____, con sede in _____, cod. fisc. e P.IVA _____, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, sig. _____, cod. fisc. _____, elettivamente domiciliata presso lo studio dell'Avv. _____, del Foro di _____, in _____, via _____, n. _____, (cod. fisc. _____), che la rappresenta e la difende giusta procura speciale alle liti rilasciata su documento separato congiunto al presente atto mediante strumento informatico, e che dichiara di voler ricevere avvisi, comunicazioni e notificazioni relativo al presente procedimento al numero di fax _____ ovvero all'indirizzo di posta elettronica certificata _____@_____.

Per la revocazione della sentenza n. _____ pronunciata nel giudizio n. R.G. _____ dall'intestato Tribunale e depositata in data _____.

PREMESSO CHE

- con atto di citazione notificato in data _____ la società _____ conveniva in giudizio dinnanzi il Tribunale civile di _____, in persona del Giudice istruttore Dott. _____, con attribuzione del numero di R.G. _____, la società _____ S.r.l. per chiedere la condanna di quest'ultima al pagamento _____ a titolo di _____ (*riportare una breve descrizione della vicenda giudiziale relativa alla pronuncia della sentenza di cui si domanda la revocazione e le conclusioni richieste*);
- con la sentenza indicata in epigrafe l'intestato Tribunale così decideva: "_____";
- notificata in data _____, la sentenza *de qua* non è ancora passata in giudicato;
- successivamente, in data _____ è emerso che _____ (*indicare il documento o la sentenza contraria ad altra avente fra le parti autorità di cosa giudicata*);
- tali circostanze sono ampiamente provate, come risulta dai documenti che si producono e come potrà essere confermato in sede di prova testimoniale, di cui si chiede sin d'ora l'ammissione.

DIRITTO

Il documento _____, non oggetto di contestazione *ex adverso*, dimostra che l'odierna esponente non era decaduta da _____.

Ne discende l'errore di fatto su cui è fondata l'impugnata decisione (*ovvero* la sentenza n. _____ che ha autorità di cosa giudicata fra le parti è contraria a quella qui

impugnata che non ha pronunciato sulla relativa eccezione).

Ricorre, pertanto, la sussistenza della fattispecie di cui all'art. 395, comma 1, c.p.c. Tutto ciò premesso, per i motivi sopra esposti in fatto ed in diritto, la società _____, *ut supra* rappresentata, domiciliata e difesa,

CITA

la società _____ S.r.l. con sede in _____, alla via _____, n. _____, cod. fisc. e P.IVA _____, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, sig. _____, cod. fisc. _____, elettivamente domiciliata presso il difensore _____ a comparire davanti al Tribunale di _____ all'udienza del giorno _____ ore di rito, davanti al Giudice che verrà designato ai sensi dell'art. 168-*bis* c.p.c., con l'invito a costituirsi nel termine di almeno venti giorni prima della suddetta udienza ai sensi e nelle forme stabilite dall'art. 166 c.p.c., con l'avvertimento che la costituzione oltre il suddetto termine comporterà le decadenze e le preclusioni di cui agli artt. 38 e 167 c.p.c. e, che, in difetto di costituzione, si procederà, comunque, in sua dichiarata contumacia, per sentire accogliere le seguenti;

CONCLUSIONI

voglia l'intestato Tribunale, ogni contraria domanda ed eccezione respinte, così giudicare:

1) revocare la sentenza in epigrafe indicata n. ____ pronunciata dal Tribunale di _____ per i seguenti motivi _____ (*indicare i motivi di cui all'art. 395 c.p.c.*) e per l'effetto,

2) accogliere _____ (*indicare le conclusioni nel merito del giudizio oggetto di revocazione*) e ordinare la restituzione di quanto conseguito dalla convenuta con la sentenza medesima, assolvendo l'odierna attrice da ogni domanda contro la stessa formulata dalla convenuta;

3) con vittoria di spese di ogni grado e fase di giudizio.

Si depositano all'atto della costituzione in cancelleria:

1. copia autentica della impugnata sentenza n. ____ pronunciata dall'intestato Tribunale;

2. procura alle liti a ministero Notaio Dr. _____ e rilasciata per atto pubblico in data _____;

3. documento (o sentenza passata in giudicato n. ____).

Ai sensi dell'art. 14, comma 2, d.p.r. n. 115/2002 si dichiara che il valore della presente causa è pari ad euro _____, ed il contributo unificato da pagare è di euro _____.

Luogo e data

Avv. _____

TRIBUNALE DI _____

**ATTO DI CITAZIONE PER REVOCAZIONE STRAORDINARIA
EX ART. 398, COMMA 1, C.P.C.**

PER

la società _____ con sede in _____, alla via _____, n. ____, cod. fisc. e P.IVA _____, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, sig. _____, cod. fisc. _____, elettivamente domiciliata presso lo studio dell'Avv. _____, del Foro di _____, in _____, alla via _____, n. _____, (cod. fisc. _____), che la rappresenta e la difende giusta procura speciale alle liti rilasciata su documento separato congiunto al presente atto mediante strumento informatico, e che dichiara di voler ricevere avvisi, comunicazioni e notificazioni relativo al presente procedimento al n. di fax _____ ovvero all'indirizzo di posta elettronica certificata _____@_____.

Per la revocazione della sentenza passata in giudicato n. ____ pronunciata nel giudizio n. R.G. ____ dall'intestato Tribunale e depositata in data _____.

PREMESSO CHE

- con la sentenza indicata in epigrafe l'intestato Tribunale in riforma della sentenza del Giudice di Pace n. ____ condannava l'odierna attrice al pagamento _____ a titolo di _____ (*riportare una breve descrizione della vicenda giudiziale relativa alla pronuncia della sentenza di cui si domanda la revocazione e le conclusioni richieste*);
- con la sentenza indicata in epigrafe l'intestato Tribunale così decideva: " _____";
- notificata in data _____, la sentenza *de qua* è passata in giudicato;
- successivamente, in data _____ l'attrice ha scoperto che tale sentenza è l'effetto del dolo di _____ in suo danno, in quanto _____ (*oppure* in data ____ sono stati trovati i seguenti documenti decisivi _____ che non ha potuto produrre in giudizio in quanto _____; *ovvero*, tale sentenza è l'effetto del dolo di una delle parti o del Giudice in suo danno come è stato accertato dal _____ con sentenza n. ____, emessa il _____, passata in giudicato);
- tali circostanze sono ampiamente provate, come risulta dai documenti che si producono e come potrà essere confermato in sede di prova testimoniale, di cui si chiede sin d'ora l'ammissione.

DIRITTO

I documenti _____, non oggetto di contestazione *ex adverso*, dimostrano l'errore di fatto su cui è fondata l'impugnata decisione (*ovvero* indicare uno dei motivi di revocazione).

Ricorre, pertanto, la sussistenza della fattispecie di cui all'art. 395, comma 1, c.p.c. Tutto ciò premesso, per i motivi sopra esposti in fatto ed in diritto, la società _____, *ut supra* rappresentata, domiciliata e difesa,

CITA

la società _____ S.r.l. con sede in _____, alla via _____, n. _____, cod. fisc. e P.IVA _____, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, sig. _____, cod. fisc. _____, elettivamente domiciliata presso il difensore _____ a comparire davanti al Tribunale di _____ all'udienza del giorno _____ ore di rito, davanti al Giudice che verrà designato ai sensi dell'art. 168-bis c.p.c., con l'invito a costituirsi nel termine di almeno venti giorni prima della suddetta udienza ai sensi e nelle forme stabilite dall'art. 166 c.p.c., con l'avvertimento che la costituzione oltre il suddetto termine comporterà le decadenze e le preclusioni di cui agli artt. 38 e 167 c.p.c. e, che, in difetto di costituzione, si procederà, comunque, in sua dichiarata contumacia, per sentire accogliere le seguenti;

CONCLUSIONI

voglia l'intestato Tribunale, ogni contraria domanda ed eccezione respinte, così giudicare:

1) revocare la sentenza in epigrafe indicata n. _____ pronunciata dal Tribunale di _____ per i seguenti motivi _____ (*indicare i motivi di cui all'art. 395 c.p.c.*) e per l'effetto,

2) accogliere _____ (*indicare le conclusioni nel merito del giudizio oggetto di revocazione*) e ordinare la restituzione di quanto conseguito dalla convenuta con la sentenza medesima, assolvendo l'odierna attrice da ogni domanda contro la stessa formulata dal convenuto;

3) con vittoria di spese di ogni grado e fase di giudizio.

Si depositano all'atto della costituzione in cancelleria:

1. copia autentica della impugnata sentenza n. _____ pronunciata dall'intestato Tribunale;

2. procura alle liti a ministero Notaio Dr. _____ e rilasciata per atto pubblico in data _____;

3. documento del _____ (che comprova il dolo della parte o sentenza passata in giudicato n. _____ che contrasta con il *decisum* della sentenza oggetto di revocazione); *ovvero* sentenza n. _____ del _____ (che accerta il dolo del giudicante).

Ai sensi dell'art. 14, comma 2, d.p.r. n. 115/2002 si dichiara che il valore della presente causa è pari ad euro _____, ed il contributo unificato da pagare è di euro _____.

Luogo e data

Avv. _____

61. COMPARSA DI COSTITUZIONE (art. 399 c.p.c.)

di Alessandra Bregni

TRIBUNALE DI _____

COMPARSA DI COSTITUZIONE E RISPOSTA

EX ART. 399 C.P.C.

PER

il sig. _____, cod. fisc. _____, residente in _____, alla via _____, n. _____, elettivamente domiciliato presso lo studio dell'Avv. _____, del Foro di _____, in _____, via _____, n. _____, (cod. fisc. _____), che lo rappresenta e lo difende giusta procura alle liti rilasciata su documento separato congiunto al presente atto mediante strumento informatico, e che dichiara di voler ricevere avvisi, comunicazioni e notificazioni relativo al presente procedimento al numero di fax _____ ovvero all'indirizzo di posta elettronica certificata _____@_____

- Convenuto -

CONTRO

il sig. _____, rappresentato e difeso dall'Avv. _____

- Attore -

Nella causa avente ad oggetto: la revocazione della sentenza n. ____ depositata in data _____ emessa dal Tribunale di _____.

FATTO E DIRITTO

- con atto di citazione del _____, notificato il _____, il sig. _____ proponeva impugnazione avverso la sentenza n. ____ resa in data _____ dal Tribunale di _____ con la quale _____, conveniva in giudizio, avanti l'intestato Tribunale, l'odierno convenuto per l'udienza del _____ chiedendo di _____;

- la sentenza emessa nel predetto giudizio così disponeva: "_____";

- l'odierno attore chiede al Tribunale adito di accertare e dichiarare che la sopraindicata sentenza veniva pronunciata a seguito di:

1) *dolo di una delle parti in danno dell'altra parte;*

2) *prove riconosciute o comunque dichiarate false dopo la sentenza oppure che la parte soccombente ignorava essere state riconosciute ovvero dichiarate tali prima della sentenza;*

3) *ritrovamento, a seguito della sentenza, di uno o più documenti decisivi che la parte non aveva potuto produrre in giudizio per causa di forza maggiore ovvero per fatto della controparte;*

4) *errore di fatto risultante dagli atti oppure dai documenti della causa;*

5) *che la sentenza è contraria ad altra, precedente ed avente fra le parti autorità di cosa giudicata, purché non abbia pronunciato sulla relativa eccezione;*

6) *dolo del giudice, accertato mediante sentenza passata in giudicato.*

Con la presente comparsa di costituzione e risposta si costituisce in giudizio il sig. _____, come sopra rappresentato, difeso e domiciliato, contestando e respingendo le pretese avversarie poiché infondate in fatto e in diritto per i seguenti

MOTIVI

Quanto asserito da controparte, nell'atto di citazione, risulta deve essere contestato sotto diversi profili:

- non è stata fornita la prova del dolo di una delle parti in danno dell'altra che deve consistere in un'attività deliberatamente fraudolenta, realizzatasi attraverso artifici o raggiri tali da paralizzare o sviare la difesa avversaria ed impedire al giudice l'accertamento della verità, facendo apparire una situazione diversa da quella; all'opposto, l'attore si è limitato alla rappresentazione di circostanze quali: a) la semplice allegazione di fatti non veritieri favorevoli alla propria tesi, b) il silenzio su fatti decisivi della controversia o c) la mancata produzione di documenti, che possono configurare comportamenti censurabili sotto il diverso profilo della lealtà e correttezza processuale, ma non pregiudicano il diritto di difesa della controparte, la quale resta pienamente libera di avvalersi dei mezzi offerti dall'ordinamento al fine di pervenire all'accertamento della verità;

- in ordine al ritrovamento dei documenti, la giurisprudenza ha chiarito che non basta la sola impossibilità di produzione dei documenti che si assumono decisivi, ma occorre che l'impossibilità non sia derivata da colpa del soccombente e l'attore non ha fornito questa prova;

- quanto all'errore di fatto lamentato, si tratta in realtà di mere allusioni e al limite considerazioni estremamente soggettive che possono costituire a tutto voler concedere motivo di appello e non oggetto di un giudizio di revocazione;

- i documenti prodotti non incidono in ogni caso sulle questioni giuridiche che sono state affrontate e risolte nel giudizio di cui si chiede la revocazione;

- a nulla, infine, possono valere le prove testimoniali richieste avendo oltretutto l'attore articoli di prova estremamente generici, che vertono su circostanze di segno negative, o che richiedono al teste valutazioni soggettive.

Tutto ciò premesso, per i motivi sopra esposti in fatto ed in diritto, il sig. _____, *ut supra* rappresentato, domiciliato e difeso, insiste nell'accoglimento delle seguenti

CONCLUSIONI

voglia l'Ill.mo Tribunale adito, disattesa ogni contraria istanza, eccezione e deduzione, così giudicare: nel merito rigettare la domanda attorea, in quanto infondata in fatto e in diritto, confermando per l'effetto la sentenza oggetto dell'impugnazione per revocazione, n. _____, pronunciata dal Tribunale di _____ in data _____.

Con riserva di ulteriormente dedurre, produrre, indicare testi e opportunamente concludere negli *assegnandi* termini.

Il tutto con vittoria di spese e competenze professionali di giudizio, oltre rimborso forfettario 15%, IVA e C.P.A. come per legge.

Si producono mediante deposito in Cancelleria, in fedele copia fotostatica, con riserva di depositare gli originali a semplice richiesta, i seguenti documenti:

1. atto di citazione notificato;

2. _____;

3. _____.

Ai sensi dell'art. 14, comma 2, d.p.r. n. 115/2002 si dichiara che il valore è ricompresa nello scaglione indicato nell'atto di citazione e la presente comparsa non modifica tale valore.

Luogo e data

Avv. _____

**62. ATTO DI CITAZIONE PER REVOCAZIONE CON ISTANZA DI
SOSPENSIONE (art. 401 c.p.c.)**

di Alessandra Bregni

TRIBUNALE DI _____

**ATTO DI CITAZIONE PER REVOCAZIONE
CON ISTANZA DI SOSPENSIONE
EX ART. 401 C.P.C.**

PER

il sig. _____ nato a _____, residente in _____, alla via _____, cod. fisc. _____, elettivamente domiciliato, titolare della ditta omonima elettivamente domiciliato presso lo studio dell'Avv. _____, del Foro di _____, in _____, alla via _____, n. _____, (cod. fisc. _____), che lo rappresenta e lo difende giusta procura speciale alle liti rilasciata su documento separato congiunto al presente atto mediante strumento informatico, e che dichiara di voler ricevere avvisi, comunicazioni e notificazioni relativo al presente procedimento al numero di fax _____ ovvero all'indirizzo di posta elettronica certificata _____@_____.

Per la revocazione della sentenza n. ____ pronunciata nel giudizio n. R.G. ____ dall'intestato Tribunale e depositata in data _____.

PREMESSO CHE

- con atto di citazione notificato in data _____ la società _____ conveniva in giudizio dinnanzi il Tribunale civile di _____, in persona del Giudice istruttore, Dott. _____, con attribuzione del numero di R.G. _____, il sig. _____ nella sua qualità _____ per chiedere la condanna di quest'ultimo al pagamento _____ a titolo di _____ (*riportare una breve descrizione della vicenda giudiziale relativa alla pronuncia della sentenza di cui si domanda la revocazione e le conclusioni richieste*);
- con la sentenza indicata in epigrafe l'intestato Tribunale così decideva: "_____";
- notificata in data _____, la sentenza *de qua* è (oppure non) ancora passata in giudicato;
- successivamente, in data _____ è emerso che _____ (*indicare i motivi di ricorso di cui all'art. 305 c.p.c.*);
- tali circostanze sono ampiamente provate, come risulta dai documenti che si producono e come potrà essere confermato in sede di prova testimoniale, di cui si chiede sin d'ora l'ammissione.

DIRITTO

Sui motivi di revocazione.

Il documento _____, non oggetto di contestazione *ex adverso*, dimostra l'errore di fatto su cui è fondata l'impugnata decisione (*ovvero* la sentenza n. ____ che ha autorità di cosa giudicata fra le parti è contraria a quella qui impugnata che non ha pronunciato sulla relativa eccezione, *ovvero* ha accertato il dolo di _____).

Ricorre, pertanto, la sussistenza della fattispecie di cui all'art. 395, comma 1, c.p.c.
Sull'istanza di sospensione.

Deve essere evidenziato come l'esecuzione della decisione, qui oggetto di impugnazione, date le piccole dimensioni dell'impresa di cui l'odierno esponente è titolare, sarebbe destinata a produrre grave ed irreparabile danno, conducendo l'opponente in stato di irreversibile insolvenza.

Pertanto, ricorre la fattispecie di cui all'art. 395, comma 1, c.p.c. e sussistono, anche, tutte le condizioni di cui agli artt. 373 e 401 c.p.c.

Tutto ciò premesso, per i motivi sopra esposti in fatto ed in diritto, il sig. _____, nella sua qualità, *ut supra* rappresentato, domiciliato e difeso,

CITA

la società _____ con sede in _____, alla via _____ n. _____, cod. fisc. e P.IVA _____, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, sig. _____, cod. fisc. _____, elettivamente domiciliata presso il difensore _____ a comparire davanti al Tribunale di _____ all'udienza del giorno _____, ore di rito, davanti al Giudice che verrà designato ai sensi dell'art. 168-*bis* c.p.c., con l'invito a costituirsi nel termine di almeno venti giorni prima della suddetta udienza ai sensi e nelle forme stabilite dall'art. 166 c.p.c., con l'avvertimento che la costituzione oltre il suddetto termine comporterà le decadenze e le preclusioni di cui agli artt. 38 e 167 c.p.c. e, che, in difetto di costituzione, si procederà, comunque, in sua dichiarata contumacia, per sentire accogliere le seguenti

CONCLUSIONI

voglia l'intestato Tribunale, ogni contraria domanda ed eccezione respinte, così giudicare:

- 1) previa sospensione dell'esecuzione della impugnata sentenza;
- 2) revocare la sentenza in epigrafe indicata n. ____ pronunciata dal Tribunale di _____ per i seguenti motivi _____ (*indicare i motivi di cui all'art. 395 c.p.c.*) e per l'effetto,
- 3) accogliere _____ (*indicare le conclusioni nel merito del giudizio oggetto di revocazione*) e ordinare la restituzione di quanto conseguito da parte convenuta con la sentenza medesima, assolvendo l'odierno attore da ogni domanda contro di lui formulata da parte convenuta;
- 4) con vittoria di spese di ogni grado e fase di giudizio.

Si depositano all'atto della costituzione in cancelleria:

1. copia autentica della impugnata sentenza n. ____ pronunciata dall'intestato Tribunale;
2. procura alle liti a ministero Notaio Dr. _____ e rilasciata per atto pubblico in data _____;
3. documento (*o* sentenza passata in giudicato n. _____).

Ai sensi dell'art. 14, comma 2, d.p.r. n. 115/2002 si dichiara che il valore della presente causa è pari ad euro _____, ed il contributo unificato da pagare è di euro _____.

Luogo e data

Avv. _____

**63. ATTO DI CITAZIONE PER OPPOSIZIONE DI TERZO AL
TRIBUNALE ED AL GDP (art. 405 c.p.c.)**

di Alessandra Bregni

TRIBUNALE DI _____

**ATTO DI CITAZIONE PER OPPOSIZIONE ORDINARIA DI TERZO
EX ART. 405, COMMA 1, C.P.C.**

PER

la società Z, con sede in _____, alla via _____ n. ____, P.IVA _____, in persona del legale rappresentante, sig. _____, cod. fisc. _____, elettivamente domiciliata presso lo studio dell'Avv. _____, del Foro di _____, in _____, via _____ n. ____, (cod. fisc. _____), che la rappresenta e la difende giusta procura alle liti rilasciata su documento separato congiunto al presente atto mediante strumento informatico, e che dichiara di voler ricevere avvisi, comunicazioni e notificazioni relativo al presente procedimento al n. di fax _____ ovvero all'indirizzo di posta elettronica certificata _____@_____.

Avverso la sentenza passata in giudicato n. ____ pronunciata nel giudizio n. R.G. _____ dall'intestato Tribunale e depositata in data _____ tra le parti sig. Y e la società X (cod. fisc. e P.IVA _____), con sede in _____ alla via _____ n. _____.

PREMESSA IN FATTO

- il Tribunale adito, con la sentenza indicata in epigrafe, ha condannato la società X a consegnare al sig. Y gli arredi e stigliature meglio descritte nell'elenco allegato nel contratto di locazione in relazione al locale in cui la società X svolge la propria attività di ristorazione, stante il mancato pagamento del canone di locazione ed in virtù di apposita clausola prevista nel contratto stipulato tra la società X ed il sig. Y;
- notificata in data _____, la sentenza suddetta è passata in giudicato per non essere stata la stessa tempestivamente impugnata;
- in data _____ il sig. Y, con lettera raccomandata che si produce, ha sollecitato l'odierno opponente a restituire gli arredi e le stigliature in argomento;
- in realtà, i predetti beni erano stati venduti dalla società produttrice degli stessi all'odierno opponente, con contratto in data _____ e che parimenti si produce, cosicché la stessa è divenuta proprietario dei beni in argomento.

DIRITTO

- la sentenza in premessa lede il diritto di proprietà della società Z opponente sugli arredi e stigliature in oggetto in virtù di regolare contratto di acquisto;
- l'opponente ha, quindi, l'interesse per ottenere la riforma della stessa e fare accertare di essere unico e pacifico proprietario dei beni oggetto di controversia;

- pertanto, poiché ricorre la fattispecie di cui all'art. 401, comma 1, c.p.c.;

CITA

1. il sig. Y, residente in _____ alla via _____ n. _____ ed elettivamente domiciliato presso il difensore _____;

2. la società X, in persona del suo legale rappresentante *pro tempore* con sede in _____ alla via _____ n. _____ ed elettivamente domiciliata presso il difensore _____

entrambi, a comparire davanti all'intestato Tribunale di _____ all'udienza del giorno _____, ore di rito, davanti al giudice che verrà designato ai sensi dell'art. 168-*bis* c.p.c., con l'invito a costituirsi nel termine di almeno venti giorni prima della suddetta udienza ai sensi e nelle forme stabilite dall'art. 166 c.p.c., con l'avvertimento che la costituzione oltre il suddetto termine comporterà le decadenze e le preclusioni di cui agli artt. 38 e 167 c.p.c. e, che, in difetto di costituzione, si procederà, comunque, in loro dichiarata contumacia, per sentire accogliere le seguenti;

CONCLUSIONI

voglia, l'adito Tribunale, ogni contraria domanda ed eccezione disattesa, così decidere:

1) in riforma della stessa;

2) accertare e dichiarare che unico ed esclusivo proprietario dei beni in controversia è l'opponente _____ e che nessun diritto sulla stessa possono, quindi, vantare _____ e _____;

3) con vittoria di spese.

Deposita all'atto della costituzione in cancelleria:

1. copia autentica della impugnata sentenza n. _____ pronunciata dall'intestato Tribunale in data _____ e depositata in data _____;

2. lettera raccomandata in data _____ dell'Avv. _____;

3. scrittura privata del _____ di acquisto.

Al fine del versamento del contributo unificato dichiara il valore della controversia in quello di euro _____.

Luogo e data

Avv. _____

TRIBUNALE DI _____

**ATTO DI CITAZIONE PER OPPOSIZIONE DI TERZO STRAORDINARIA
EX ART. 405, COMMA 1, C.P.C.**

PER

la società Z, con sede in _____ alla via _____ n. ____, P.IVA _____, in persona del legale rappresentante, sig. _____, cod. fisc. _____, elettivamente domiciliata presso lo studio dell'Avv. _____, del Foro di _____, in _____, via _____ n. ____, (cod. fisc. _____), che la rappresenta e la difende giusta procura alle liti rilasciata su documento separato congiunto al presente atto mediante strumento informatico, e che dichiara di voler ricevere avvisi, comunicazioni e notificazioni relativo al presente procedimento al n. di fax _____ ovvero all'indirizzo di posta elettronica certificata _____@_____.

Avverso la sentenza passata in giudicato n. _____ pronunciata nel giudizio n. R.G. _____ dall'intestato Tribunale e depositata in data _____ tra le parti società X (cod. fisc. e P.IVA _____), con sede in _____, alla via _____ n. _____ e società Y (cod. fisc. e P.IVA _____), con sede in _____, alla via _____ n. _____.

PREMESSA IN FATTO

- l'intestato Tribunale, con la sentenza in epigrafe, ha condannato la società Y a restituire alla società X gli arredi e le stigliature a causa del mancato pagamento del canone d'utilizzo;
- notificata in data _____, la sentenza è passata in giudicato per non essere stata tempestivamente impugnata;
- in data _____, la società X ha diffidato all'odierno opponente di riconsegnare i predetti beni;
- invero, questi ultimi erano stati concessi in sublocazione da _____ all'odierno opponente con regolare contratto di sublocazione che si produce;
- la sentenza è frutto della collusione delle parti convenute, che si sono accordate per ottenere una decisione opponibile all'odierno esponente, in quanto *sub*-conduttore, e la circostanza potrà essere provata oltre che *per tabulas* mediante prova testimoniale di cui si chiede sin da ora l'assunzione.

DIRITTO

La sentenza in premessa è opponibile a questo esponente, in quanto avente causa, in qualità di *sub*-conduttore di _____.

Per tale motivo, questo esponente, ha, quindi, l'interesse dalla legge richiesto per ottenere l'inopponibilità della ridetta decisione; ed a seguito della dimostrazione, mediante l'indicata testimonianza, della collusione delle altre parti.

Pertanto, poiché ricorre la fattispecie di cui all'art. 401, comma 2, c.p.c.;

CITA

1. la società X, in persona del suo legale rappresentante *pro tempore* con sede in _____ elettivamente domiciliata presso il difensore _____;
 2. la società Y, in persona del suo legale rappresentante *pro tempore* con sede in _____ elettivamente domiciliata presso il difensore _____
- entrambi, a comparire davanti all'intestato Tribunale di _____ all'udienza del giorno _____, ore di rito, davanti al Giudice che verrà designato ai sensi dell'art. 168-bis c.p.c., con l'invito a costituirsi nel termine di almeno venti giorni prima della suddetta udienza ai sensi e nelle forme stabilite dall'art. 166 c.p.c., con l'avvertimento che la costituzione oltre il suddetto termine comporterà le decadenze e le preclusioni di cui agli artt. 38 e 167 c.p.c. e, che, in difetto di costituzione, si procederà, comunque, in loro dichiarata contumacia, per sentire accogliere le seguenti;

CONCLUSIONI

voglia, l'adito Tribunale, ogni contraria domanda ed eccezione disattesa, così giudicare:

- 1) in riforma della impugnata sentenza, siccome in epigrafe indicata;
- 2) accertare e dichiarare che la detta decisione è il risultato della collusione di _____ e _____, per l'effetto, dichiararla non opponibile all'odierno opponente.

Con vittoria di spese.

In via istruttoria, chiede prova per testi sui seguenti capitoli:

- a) "vero che _____";
- b) "vero che _____".

Indica, quale teste: _____, residente in _____.

Deposita:

1. copia autentica della impugnata sentenza n. ____ pronunciata dall'intestato Tribunale in data _____ e depositata in data _____;
2. lettera raccomandata di diffida del _____;
3. scrittura privata del _____ di sublocazione degli arredi e delle stigliature.

Al fine del versamento del contributo unificato dichiara il valore della controversia in quello di euro _____.

Luogo e data

Avv. _____

**64. ATTO DI CITAZIONE PER OPPOSIZIONE DI TERZO CON ISTANZA
DI SOSPENSIONE (art. 407 c.p.c.)**

di Alessandra Bregni

TRIBUNALE DI _____

**ATTO DI CITAZIONE PER OPPOSIZIONE DI TERZO
CON ISTANZA DI SOSPENSIONE
EX ART. 407, COMMA 1, C.P.C.**

PER

la ditta Z, in persona del titolare sig. _____, con sede in _____, alla via _____, cod. fisc. e P.IVA _____, elettivamente domiciliata presso lo studio dell'Avv. _____, del Foro di _____, in _____, alla via _____, n. _____, (cod. fisc. _____), che la rappresenta e la difende giusta procura alle liti rilasciata su documento separato congiunto al presente atto mediante strumento informatico, e che dichiara di voler ricevere avvisi, comunicazioni e notificazioni relativo al presente procedimento al n. di fax _____ ovvero all'indirizzo di posta elettronica certificata _____@_____.

Avverso la sentenza passata in giudicato n. _____ pronunciata nel giudizio n. R.G. _____ dall'intestato Tribunale e depositata in data _____ tra le parti sig. Y e società X (cod. fisc. e P.IVA _____), con sede in _____ alla via _____ n. _____.

PREMESSA IN FATTO

- l'odierno attore è ditta che realizza arredi e stigliature per attività alberghiere e di ristorazione;
- la stessa è proprietaria degli arredi e stigliature meglio descritte nell'elenco allegato nel contratto di allestimento stipulato tra la ditta Z e la società X in relazione al locale in cui quest'ultima svolge la propria attività di ristorazione;
- detto contratto prevedeva il pagamento di un versamento iniziale, eseguito dalla società X, di canoni mensili e di un importo finale da parte della società X in favore della ditta Z e la risoluzione del contratto con restituzione degli arredi e stigliature in caso di mancato pagamento di uno dei canoni o dell'importo finale, salvo il risarcimento dei danni;
- il Tribunale adito, con la sentenza indicata in epigrafe, ha condannato la società X a consegnare al sig. Y i predetti arredi e stigliature stante il mancato pagamento del canone di locazione in virtù di apposita clausola prevista nel contratto stipulato tra la società X ed il sig. Y;
- notificata in data _____, la sentenza suddetta è passata in giudicato per non essere stata la stessa tempestivamente impugnata;

- in data ____ il sig. Y, con lettera raccomandata che si produce, ha sollecitato l'odierno opponente a restituire gli arredi e le stigliature in argomento;
- in realtà, i predetti beni erano stati consegnati dalla ditta Z alla società X in forza di contratto di allestimento e restituiti alla società opponente, quale legittima proprietà, per risoluzione del suddetto contratto stante il mancato pagamento del prezzo ivi previsto.

IN DIRITTO

La sentenza indicata in epigrafe lede il diritto di proprietà dell'esponente, che ha, pertanto, l'interesse dalla legge richiesto per ottenere la riforma della stessa e, per l'effetto, il diritto di fare accertare di essere unico e pacifico proprietario dei beni oggetto di controversia;

Questa circostanza risulta pacificamente *per tabulas* dai documenti (il contratto di allestimento e la lettera di diffida e risoluzione) che si depositano;

ISTANZA DI SOSPENSIONE

Deve essere evidenziato come l'esecuzione della decisione, qui oggetto di impugnazione, date le piccole dimensioni della ditta Z, sarebbe destinata a produrre grave ed irreparabile danno, conducendo l'opponente in stato di irreversibile insolvenza.

Pertanto, poiché ricorre la fattispecie di cui all'art. 401, comma 1, c.p.c. e sussistono, anche, tutte le condizioni di cui agli artt. 373 e 401 c.p.c.

CITA

1. la società X, in persona del suo legale rappresentante *pro tempore* con sede in _____ elettivamente domiciliata presso il difensore _____;

2. il sig. Y, residente in _____ ed elettivamente domiciliato presso _____ entrambi, a comparire davanti all'intestato Tribunale di _____ all'udienza del giorno _____, ore di rito, davanti al Giudice che verrà designato ai sensi dell'art. 168-bis c.p.c., con l'invito a costituirsi nel termine di almeno venti giorni prima della suddetta udienza ai sensi e nelle forme stabilite dall'art. 166 c.p.c., con l'avvertimento che la costituzione oltre il suddetto termine comporterà le decadenze e le preclusioni di cui agli artt. 38 e 167 c.p.c. e, che, in difetto di costituzione, si procederà, comunque, in loro dichiarata contumacia, per sentire accogliere le seguenti;

CONCLUSIONI

voglia, l'adito Tribunale, ogni contraria domanda ed eccezione disattesa, così decidere:

- 1) previa sospensione dell'esecuzione della impugnata sentenza;
- 2) in riforma della stessa, accertare e dichiarare che unico ed esclusivo proprietario della macchina in controversia è l'opponente _____ e che nessun diritto sulla stessa possono, quindi, vantare _____ e _____;
- 3) con vittoria di spese.

Deposita all'atto della costituzione in cancelleria:

1. copia autentica della impugnata sentenza n. _____ pronunciata dall'intestato Tribunale in data _____ e depositata in data _____;

2. lettera raccomandata in data _____ dell'Avv. _____;
 3. scrittura privata del _____ di vendita degli arredi e stigliature;
 4. lettera di diffida e di restituzione dei beni in oggetto della ditta Z alla società X.
- Al fine del versamento del contributo unificato si dichiara il valore della controversia in quello di euro _____.

Luogo e data

Avv. _____

65. RICORSO DI TENTATIVO DI CONCILIAZIONE NEI RAPPORTI DI LAVORO PRIVATI E NEI RAPPORTI DI LAVORO PUBBLICO (art. 410 c.p.c.)

di Manuela Rinaldi

**RICHIESTA TENTATIVO DI CONCILIAZIONE (NEI RAPPORTI DI LAVORO PRIVATI)
EX ART. 410 C.P.C.**

Spett.le
Ispettorato del lavoro _____
via _____
PEC _____@_____

Spett.le

via _____
PEC _____@_____

Oggetto: richiesta tentativo conciliazione _____ - sanzione disciplinare.

Per il sig. _____, nato a _____ il _____, cod. fisc. _____, e residente in _____ alla via _____, dipendente della _____, in persona del Presidente p.t. _____, con sede in _____ alla via _____, P.IVA _____, fax _____, e-mail _____@_____, rappresentato e difeso dall'Avv. _____ come da delega allegata,

CHIEDE

che sia esperito il tentativo di conciliazione *ex art.* 410 c.p.c. e art. 31 della l. n. 183/10, nei confronti del convenuto _____, in persona del Presidente p.t. _____, con sede in _____, alla via _____, P.IVA _____, fax _____, e-mail _____@_____.

PER I SEGUENTI MOTIVI

Con lettera data _____ (doc. 1) il sig. _____ riceveva lettera di contestazione disciplinare ai sensi dell'articolo 7 l. n. 300/1970 e della regolamentazione disciplinare vigente per essersi resa responsabile di condotte sanzionabili.

Si faceva riferimento in tale lettera di contestazione a "_____".

Il sig. _____ provvedeva ad inviare lettera di giustificazioni (doc. 2) rinviando all'incontro già fissato in sede di contestazione, per la data del _____.

Al suddetto incontro, alla presenza di tutte le parti (doc. 3), venivano confermati gli addebiti da parte del datore di lavoro e le giustificazioni da parte del lavoratore.

Con lettera data _____, inviata a mezzo (raccomandata a/r, PEC, ecc.) al lavoratore _____ veniva comunicato da parte della _____ l'adozione del provvedimento disciplinare con "sanzione _____".

Si chiede di ricevere tutte le comunicazioni inerenti al presente procedimento ai seguenti indirizzi: PEC _____@_____ e numero di fax _____.

Si allegano in copia i documenti elencati e numerati in narrativa.

Luogo e data

Il lavoratore _____

Avv. _____

**RICHIESTA TENTATIVO DI CONCILIAZIONE (NEI RAPPORTI DI
LAVORO PUBBLICO)
EX ART. 410 C.P.C.**

All'Ispettorato del Lavoro di _____
Area controversie Pubblico Impiego
via _____
Cap _____
Città _____
Indirizzo PEC _____@_____

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____, residente in _____ via _____, dipendente di _____ dal _____.

CHIEDE

che sia esperito tentativo di conciliazione ai sensi dell'art. 66 del d.lgs. n. 165/2001 e succ. mod. e integrazioni nei confronti dell'Amministrazione _____ ccnl del comparto con sede in _____, cod. fisc. _____, alle cui dipendenze è/è stato occupato dal _____, con la qualifica di _____ e con la mansione di _____ per i fatti e le motivazioni che di seguito sommariamente si riportano (*indicare anche periodo cui si riferisce la controversia*): _____.

Ai fini della costituzione del collegio, nomina come proprio rappresentante il sig. _____ rappresentante sindacale _____ oppure l'Avv. _____ (*inserire dati anagrafici ed indirizzi*).

Si prega Codesto Ufficio di far pervenire le comunicazioni inerenti la presente procedura al seguente indirizzo e-mail _____ e al seguente numero _____ ed indirizzo _____.

Luogo e data

Firma _____

66. VERBALE DI CONCILIAZIONE (art. 411 c.p.c.)

di Manuela Rinaldi

VERBALE DI CONCILIAZIONE IN SEDE SINDACALE (AI SENSI DELL'ART. 2113 C.C. E ART. 411, COMMA 3, C.P.C.)

In data _____, presso _____ in _____, alla via _____ n. ____, alla presenza di:

1. la sig.ra _____, nata a _____ il _____, (cod. fisc. _____) residente in _____ (d'ora in avanti anche "la lavoratrice"), assistita dall'Avv. _____, nonché dal sig. _____, nato a _____ il _____, cod. fisc. _____, nella qualità di conciliatore designato dalla Organizzazione sindacale _____;

2. la società _____ (d'ora in avanti anche "il datore di lavoro"), in persona del _____, legale rappresentante *pro tempore*, con sede legale in _____, alla via _____, assistita dall'Avv. _____.

La suddetta società e la lavoratrice, congiuntamente, le "parti".

Il conciliatore, accertata l'identità delle parti, la capacità e il potere di ciascuna di esse di conciliare la controversia in esame, ha provveduto preventivamente ad avvertire le parti stesse circa gli effetti propri della conciliazione in sede sindacale, giusto il combinato disposto dell'art. 2113, comma 4, c.c. e degli artt. 410, comma 1, e 411 c.p.c. come modificati dalla legge n. 533/73 e successive modificazioni ed integrazioni; ha dato corso al tentativo di amichevole e definitiva composizione della controversia.

PREMESSO CHE

- la lavoratrice è stata dipendente della _____, con contratto di lavoro _____ dal _____ al _____, data in cui è stato esercitato il recesso per giusta causa;
- la lavoratrice ha impugnato detto licenziamento instaurando dinanzi al giudice del lavoro presso il Tribunale di _____ il giudizio iscritto al ruolo con R.G. _____;
- le parti richiamano tutti gli atti della suddetta causa, ben noti, e che qui devono intendersi per integralmente ritrascritti;
- la lavoratrice e la società datrice di lavoro intendono raggiungere un accordo avente ad oggetto la risoluzione definitiva della controversia insorta e la prevenzione di ogni controversia che dovesse insorgere, con riferimento all'esecuzione del rapporto di lavoro sopra richiamato ed alla sua cessazione, nell'ambito di un'unica indivisibile transazione generale al solo fine comune di evitare l'alea della controversia insorta o di ogni eventuale controversia *insorgenda*.

Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue:

1. Le premesse sono parte integrante del presente accordo che è espressione della volontà delle parti consapevolmente e liberamente determinatesi alla sottoscrizione dello stesso.

2. La lavoratrice _____ rinuncia alla proposta impugnazione del licenziamento, determinando in tal modo la definitiva ed irrevocabile cessazione del rapporto di

lavoro alla data del _____; rinuncia, altresì, a tutte le domande proposte nell'ambito del giudizio richiamato in premessa.

3. Il datore di lavoro corrisponderà alla lavoratrice a titolo di incentivo all'esodo l'importo netto di euro _____ (diconsi euro ____). Detto importo non è soggetto a contribuzione sociale, ai sensi dell'art. 12 l. 30 aprile 1969, n. 153, come modificato dall'art. 6 d.lgs. 2 settembre 1997, n. 314 e sarà assoggettato ad imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), determinata con i criteri di cui agli artt. 17 e 19 TUIR (Tassazione separata).

4. Il datore di lavoro, altresì, senza che ciò rappresenti o significhi in modo alcuno riconoscimento implicito od esplicito della bontà e fondatezza di qualsivoglia avversa pretesa azionata o da azionare, corrisponderà alla lavoratrice, che accetta, con la sottoscrizione del presente accordo di conciliazione, l'importo netto di euro _____ (diconsi euro ____) a titolo di transazione generale, di seguito meglio precisata.

5. Il datore di lavoro, infine, sempre senza che ciò rappresenti o significhi in modo alcuno riconoscimento implicito od esplicito della bontà e fondatezza di qualsivoglia avversa pretesa azionata o da azionare, corrisponderà alla lavoratrice, che accetta, con la sottoscrizione del presente accordo di conciliazione, l'importo netto di euro _____ (diconsi euro _____) a titolo di rimborso, quale contributo per le spese legali sostenute nel contenzioso specificato in premessa.

6. Tutti gli importi di cui ai punti 3), 4) e 5), ammontanti all'importo netto complessivo di euro _____ (diconsi euro ____) verranno pagati, mediante bonifico bancario, nel seguente modo, ovvero: _____.

7. La lavoratrice, previo ammonimento da parte del conciliatore sugli effetti delle rinunce, nell'accettare quanto indicato ai punti 2), 3), 4) e 5) che precedono, salvo il buon fine dei pagamenti previsti nel termine stabilito, dichiara di ritenersi integralmente soddisfatta e pertanto di rinunciare, come in effetti rinuncia, ad ogni diritto derivante dal rapporto di lavoro e dalla sua estinzione, quale che sia la fonte legale, collettiva o individuale. La rinuncia generale riguarda, in via esemplificativa e non esaustiva, ogni diritto di credito riconducibile, direttamente ed indirettamente, all'intercorso rapporto di lavoro ed alla sua risoluzione. E, quindi, qualsiasi diritto relativo a differenze retributive quale che sia il titolo o la natura, premi di produzione, premi aziendali, incentivi di qualunque natura, M.B.O.; differenze retributive anche per prestazioni straordinarie, notturne, festive e/o differite (e tutti gli istituti comunque incidenti sul TFR e sul ricalcolo dello stesso) e indennità collegate allo svolgimento di mansioni anche superiori; crediti per indennità sostitutiva delle ferie, delle festività, anche soppresse, dei riposi, dei permessi e dei r.o.l. non goduti; indennità di trasferta, di trasferimento e relativi rimborsi spese; diritti connessi con l'uso personale di beni aziendali anche sotto il profilo dell'incidenza sul calcolo della retribuzione e delle altre indennità indirette e differite; indennità di mancato preavviso; di diritti conseguenti alla violazione degli artt. 2087, 2103, 2116, comma 2, 2043, 2059 c.c. ed ogni risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale all'immagine, alla professionalità, alla salute, alla vita di relazione e biologico, alla costituzione della rendita *ex* art. 13 legge n. 1338/1962; diritti di precedenza; diritto a compensi derivanti dall'applicazione delle norme e degli istituti del contratto nazionale di lavoro e/o integrativo aziendale a qualsiasi titolo dovuti, scatti di anzianità, indennità di

contingenza, ricalcolo di tutte le voci anzidette sugli istituti indiretti e sul trattamento di fine rapporto, interessi e rivalutazioni sulle somme relative alle voci anzidette, nonché per qualsiasi altro motivo, nessuno escluso e comunque connesso all'intercorso rapporto di lavoro, carica o incarico intrattenuto nell'ambito della società datore di lavoro e di persone giuridiche collegate o controllanti; compensi che eventualmente dovessero spettare ai sensi dell'art. 64 d.lgs. n. 30/2005; dichiarando di ritenersi pertanto pienamente soddisfatta, per tutto il periodo lavorato in favore del datore di lavoro, a qualsiasi titolo.

8. La società datore di lavoro accetta tutte le rinunce espresse dalla lavoratrice, nell'ambito della transazione generale di cui al presente accordo, e rinuncia a propria volta nei confronti della stessa ad ogni e qualsiasi pretesa, riconducibile al periodo di rapporto di lavoro fin qui intercorso.

9. Con la sottoscrizione del presente verbale, quindi, e salvo il buon fine dei pagamenti previsti nel termine stabilito, le parti si danno reciprocamente atto della estinzione totale di ogni ragione di controversia a tutti gli effetti derivanti da disposizioni di legge e/o contratti ed accordi collettivi e individuali e dichiarano di essere soddisfatte a fronte di ogni pretesa, anche non patrimoniale, comunque riferita e/o riferibile all'oggetto di una possibile controversia.

10. Le parti dichiarano espressamente di aver ricevuto esaustiva informazione da parte del conciliatore del contenuto dell'accordo, del significato delle clausole ed espressioni in esso contenute. Le parti dichiarano, dunque, di aver compreso che gli atti dispositivi contenuti nell'accordo sono validi, immediatamente efficaci e non impugnabili ai sensi dell'art. 2113, comma 4, c.c.

11. La causa richiamata in premessa, attualmente pendente tra le parti, verrà abbandonata non comparendo alle successive udienze che saranno fissate; le spese di lite si intendono integralmente compensate, salvo quanto previsto al punto 5 che precede.

12. Sottoscrivono il presente verbale anche i procuratori legali delle parti, Avv. _____ e Avv. _____, per rinuncia alla solidarietà professionale.

Il presente verbale, che si compone di tre facciate su due pagine, è redatto in 6 copie di cui una è consegnata al lavoratore, una al datore di lavoro e 4 (quattro) saranno depositate presso l'I.T.I. competente.

Letto, confermato e sottoscritto.

Lavoratrice _____

Datore di lavoro _____

Il Conciliatore _____

Avv. _____

Avv. _____

67. RICORSO AL GIUDICE DEL LAVORO (art. 414 c.p.c.)

di Manuela Rinaldi

**TRIBUNALE CIVILE DI _____
SEZ. LAVORO**

RICORSO EX ART. 414 C.P.C.

PER

il sig. _____, cod. fisc. _____, nato a _____ il _____, rappresentato e difeso, unitamente e disgiuntamente dall'Avv. _____ (cod. fisc. _____) e dall'Avv. _____ (cod. fisc. _____) entrambi del foro di _____, ed elettivamente domiciliato nello studio di quest'ultimo in _____, alla via _____ n. ____, giusta delega a margine del presente atto.

Si dichiara di voler ricevere le comunicazioni e notificazioni inerenti al presente procedimento, ai sensi degli artt. 170 e 176 c.p.c. ai seguenti indirizzi: numero di fax _____, e-mail posta certificata (PEC) _____@_____

- Ricorrente -

CONTRO

la società _____ con sede in _____, alla via _____ n.____, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, sig. _____

- Resistente -

IN FATTO

1. Il ricorrente è stato assunto _____ (*descrivere analiticamente il rapporto di lavoro ed i fatti*).
2. Il ricorrente ha percepito una retribuzione mensile pari ad euro _____ circa in busta paga.
3. Tuttavia, tale compenso non era proporzionato alla quantità ed alla qualità del lavoro e delle mansioni svolte in relazione alla giusta qualifica contrattuale (IV Livello) ed anche alle tariffe minime applicate dal CCNL di appartenenza, (sintesi) ovvero settore _____ - che si produce e allega in copia in stralcio (_____).
4. Il ricorrente per aver svolto attività lavorativa con mansioni differenti rispetto a quelle contrattualmente previste ha maturato un credito nei confronti del datore di lavoro, pari ad euro _____ per differenze retributive ed euro _____ per trattamento di fine rapporto, salvo errori ed omissioni, come risulta dai conteggi redatti dal Consulente di lavoro Dott. _____ che devono ritenersi come trascritti e parte integrante del presente atto (_____).

Con il presente atto il ricorrente, nell'impugnare qualsiasi atto di rinuncia e/o transazione eventualmente sottoscritto nel corso del rapporto di lavoro o al momento della cessazione dello stesso, intende far accertare che tra le parti è intercorso un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, nel quale il trattamento economico e normativo del lavoratore appare del tutto sperequato alla qualità e alla

quantità del lavoro svolto e non corrispondente alle mansioni espletate per cui, visti gli artt. 36 Cost. e 2099 c.c., va reso conforme ai parametri normativi forniti dall'invocato CCNL.

Tanto premesso in punto di fatto, si osserva quanto segue in

DIRITTO

In ordine all'effettivo e concreto svolgimento di mansioni prestate dal ricorrente.

Inquadramento contrattuale _____ livello CCNL di categoria - Conseguenti differenze retributive e varie indennità.

La qualifica così come indicata nelle buste paga del ricorrente non è assolutamente corrispondente alla realtà.

Ciò in quanto le mansioni che il ricorrente svolgeva sul posto di lavoro, sempre e continuativamente a far data dall'assunzione, erano quelle di _____.

Da ciò consegue che il ricorrente ha diritto giacché gli siano riconosciute le differenze retributive in ordine alle mansioni effettivamente svolte ed al giusto inquadramento contrattuale, retribuzioni maturate e non percepite, TFR e tutte le altre spettanze così come evidenziate dall'unito conteggio con l'applicazione del IV livello retributivo del CCNL di categoria, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2094, 2099 c.c. e 36 Cost.

Non solo. La adibizione del ricorrente alle mansioni assegnate all'atto dell'assunzione, ovvero operaio, anziché a quelle di cuoco, costituisce una palmare violazione dell'art. 2103 c.c. che origina il conseguente diritto del ricorrente ad ottenere il risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale subito per l'inadempimento contrattuale datoriale.

Più precisamente, il ricorrente ha, altresì, diritto al risarcimento del danno da perdita della professionalità subito che può equitativamente commisurarsi percentualmente alla retribuzione astrattamente spettante, come da insegnamenti della prevalente giurisprudenza.

Nel caso specifico è evidente il danno alla professionalità subito dall'odierno ricorrente che si è visto pregiudicare la possibilità di ricollocazione nel mercato del lavoro con la qualifica e le mansioni effettivamente svolte, ma mai riconosciute a livello contrattuale; di fatto nel *curriculum* del sig. _____ e risulta e sempre risulterà che ha svolto la mansione di _____.

Dallo svolgimento dei fatti così come esposti in narrativa e così come saranno agevolmente dimostrati per mezzo di prova testimoniale, emerge inequivocabilmente il diverso grado di responsabilità che ha caratterizzato, nel corso del tempo, il rapporto di lavoro del ricorrente e pertanto il suo diritto all'inquadramento superiore ovvero _____.

Per effetto di tutto quanto sopra esposto il ricorrente ha diritto a percepire la differenza retributive tra quanto corrispostogli e quanto in realtà dovutogli in relazione all'inquadramento nella qualifica superiore, a far data dal _____ - data di assunzione -, nonché alle retribuzioni maturate e non percepite, indennità di fine rapporto ed ogni altra spettanza economica ivi connessa al rapporto di lavoro, come risulta dai conteggi allegati al presente ricorso e di cui fanno parte integrante.

Spetta, altresì, al ricorrente il risarcimento del danno all'immagine professionale e alla carriera causato dall'illegittimo, arbitrario e discriminatorio comportamento posto in

essere dalla resistente che non ha mai provveduto ad inquadrare il sig. _____ nella categoria cui legittimamente e palesemente appartiene.

Tanto premesso ed esposto il sig. _____, *ut supra* rappresentato domiciliato e difeso, salvo eventuali e più ampie nonché ulteriori deduzioni e difese, anche a seguito delle eccezioni, difese e conclusioni della controparte, e riservandosi, altresì, ogni diritto, ragione e/o azione per il recupero dei contributi previdenziali omessi, nonché preliminarmente impugnando qualsiasi atto a sua firma contenente dichiarazioni di rinuncia o transazione

RICORRE

all'III. mo Tribunale di _____ affinché voglia fissare udienza, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 415 c.p.c. ed emanazione dei provvedimenti *ex art. 415 c.p.c.* per la comparizione personale delle parti innanzi a sé e per la discussione della causa, cui dovrà comparire la società _____, in persona del legale rappresentante *pro tempore* che qui si **invita** a costituirsi in giudizio, nei modi e nei termini di legge, e con l'avvertenza che, in mancanza, si procederà in contumacia per ivi sentire accogliere le seguenti

CONCLUSIONI

piaccia all'III.mo Tribunale adito, in funzione di giudice del lavoro, *contrariis reictis*, quindi disattesa ogni contraria eccezione, deduzione e argomentazione, accogliere il presente ricorso e quindi:

1) *accertare e dichiarare* che il ricorrente ha svolto la propria attività lavorativa presso la _____ con le modalità e nei termini di cui alla narrativa svolgendo sempre mansioni corrispondenti a quelle previste per inquadramento di _____ del CCNL di appartenenza;

2) *accertare e dichiarare* il diritto del ricorrente al riconoscimento della qualifica di _____ e conseguentemente, all'inquadramento nella categoria _____ livello così come previsto dal CCNL del settore _____; per l'effetto,

3) *condannare* la società convenuta al pagamento in favore del ricorrente dell'importo di euro _____ a titolo di retribuzioni maturate e non percepite, differenze retributive, straordinario, ferie non godute, festività non godute, permessi, tredicesima e quattordicesima mensilità, per il periodo dal _____ al _____, nonché di euro _____ a titolo di TFR, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria dalla singola maturazione all'effettivo soddisfo, oltre le ulteriori somme maturate e/o maturande, ovvero quella maggiore o minor somma ritenuta di giustizia, come da conteggi allegati, redatti e da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente atto; e per l'effetto:

4) *condannare* la società convenuta al pagamento in favore del ricorrente della somma di euro _____ a titolo di risarcimento del danno professionale subito e/o *subendo* per effetto dell'illegittimo e arbitrario comportamento della convenuta;

5) *condannare* la società convenuta, in persona del suo legale rappresentante *pro tempore*, al versamento di tutti i contributi assistenziali e previdenziali;

6) *condannare*, altresì, la società resistente al pagamento delle spese e dei compensi della presente procedura, oltre accessori come per legge, da attribuirsi al sottoscritto procuratore che si dichiarano antistatari.

In via istruttoria: si chiede disporsi l'interrogatorio formale del legale rappresentante *pro tempore* della società _____ sulle seguenti circostanze di fatto:

a) "Vero che _____".

Prova testimoniale sui seguenti capitoli di prova, epurati da eventuali elementi valutativi dettati da esigenze espositive:

a) "Vero che _____".

Si indicano a testi i sig.ri: _____ e _____.

Con riserva di integrazione della lista nel termine assegnando.

Si chiede, inoltre, sin da ora, di essere ammessi a prova contraria, diretta e indiretta, sui capitoli di prova *articolandi* dalla resistente, con gli stessi testi indicati, nei limiti in cui la stessa verrà ammessa.

Si formulano, inoltre, le ulteriori istanze istruttorie:

A) in caso di specifica contestazione dei conteggi, ammettersi C.T.U. per determinare esattamente le somme dovute al ricorrente e di ogni altra somma spettante alla ricorrente;

B) disporsi ordine di esibizione *ex art.* 210 c.p.c. relativamente alla documentazione aziendale certificante il rapporto di lavoro intercorso tra le parti, nonché le buste paga e il modello CUD.

Si dichiara ai sensi dell'art. 13 d.p.r. n. 115/2002 che il valore della presente controversia è pari ad euro _____.

Ex art. 9 T.U. in materia di spese di giustizia (d.p.r. n. 115/2002 e succ. mod. e int.), comma 1-*bis*, si dichiara che la causa è esente dal pagamento del contributo unificato in quanto trattasi di controversia individuale di lavoro e il ricorrente risulta titolare di un reddito imponibile ai fini dell'imposta personale sul reddito, risultante dall'ultima dichiarazione, non superiore a tre volte l'importo previsto dall'art. 76 stessa normativa.

Il presente procedimento è, infatti, esente dal pagamento del contributo unificato avendo la ricorrente conseguito né un reddito inferiore ai limiti di legge, come da ISEE che si allega.

(Oppure se non vi è esenzione) Il valore del presente procedimento è pari (o indeterminabile) e quindi il contributo unificato è pari ad euro _____.

Salvis iuribus, si producono in copia mediante deposito in cancelleria i documenti elencati in narrativa.

Luogo e data

Avv. _____

68. COSTITUZIONE DEL CONVENUTO (art. 416 c.p.c.)

di Manuela Rinaldi

TRIBUNALE DI _____

SEZ. LAVORO

GIUDICE DOTT. _____ R.G. N. _____ UD. DEL _____

MEMORIA DI COSTITUZIONE E DIFENSIVA

PER

il sig. _____, cod. fisc. _____, nato a _____, il _____ e residente in _____ alla via _____ n. _____, in qualità di titolare della società _____, cod. fisc. e P.IVA _____, con sede in _____ alla via _____, rappresentato e difeso dall'Avvocato _____ (cod. fisc. _____) presso il cui studio sito in _____ alla via _____ è elettivamente domiciliato, giusta procura in atti.

Si dichiara, ai sensi di legge, di voler ricevere tutte le comunicazioni e notificazioni inerenti il presente procedimento ai numeri di fax _____, posta certificata _____@_____, giusta procura in calce al presente atto

- Resistente -

CONTRO

la sig.ra _____, con l'Avv. _____, elettivamente domiciliata presso il suo studio sito in _____, alla via _____, n. _____

- Ricorrente -

Con ricorso, notificato unitamente al pedissequo decreto di fissazione di prima udienza (doc. 1) la sig.ra _____ ha convenuto in giudizio il sig. _____ all'udienza del _____, per ivi sentire accogliere le seguenti conclusioni: *“riconoscere e dichiarare che tra la sig.ra _____ ed il sig. _____, nella qualità di titolare dell'impresa _____ è intercorso un rapporto di lavoro subordinato continuativo e ininterrotto dal _____ al _____ e per l'effetto condannare il sig. _____ al pagamento di tutte le differenze retributive maturate come la retribuzione mensile, tredicesima e quattordicesima mensilità, ferie non godute e non pagate, trattamento di fine rapporto, naspi non goduta, rol, contributi non versati, oltre interessi pari alla somma complessiva di _____ come da conteggi allegati o alla somma maggiore che sarà ritenuta di giustizia; con vittoria di spese, competenze ed onorari”*.

Con il presente atto si costituisce il sig. _____, nella prefata qualità, *ut supra* rappresentato difeso e domiciliato, al fine di contestare integralmente ed energicamente tutte le eccezioni, deduzioni e produzioni allegare da controparte nel proprio libello introduttivo, in particolare, il difensore del resistente espone le ragioni giuridiche e di fatto che sono a fondamento della richiesta di rigetto dell'avverso ricorso nel seguente modo.

In via preliminare: eccezione di prescrizione.

A questa difesa preme evidenziare anzitutto, ed in via preliminare, l'intervenuta prescrizione dei diritti tutti pretesi dalla ricorrente.

La ricorrente richiede la cifra totale di euro _____ per un presunto rapporto di lavoro subordinato dall'anno _____.

Come noto e senza tediare il Giudice con argomenti allo stesso ampiamente noti, questa difesa ricorda a sé stessa che la maggior parte dei crediti, come quelli di natura retributiva corrisposti con una periodicità annuale od inferiore, compresi gli eventuali interessi, soggiacciono alla prescrizione estintiva quinquennale, come le retribuzioni, lo straordinario (Cass., 20 gennaio 2010, n. 947), il pagamento delle festività lavorate nazionali e di qualsiasi altro credito di lavoro (Cass., 10 novembre 2004, n. 21377) e secondo l'orientamento della Suprema Corte le indennità spettanti per la cessazione del rapporto di lavoro, come il TFR (Cass., 13 novembre 2001, n. 14091) e l'indennità sostitutiva del preavviso (Cass., 22 giugno 2004, n. 15798).

Arrivando al caso di specie, occorre anzitutto evidenziare come non constano, allo stato (e non è stato nemmeno provato dalla ricorrente nel ricorso introduttivo) rivendicazioni anteriori alla lettera di diffida del _____.

Da ciò ne consegue, *ictu oculi*, l'intervenuta prescrizione, delle differenze retributive. È tutto, pertanto, talmente evidente da non meritare ulteriori approfondimenti.

Da qui la richiesta di declaratoria di nullità, per intervenuta prescrizione dei crediti, del ricorso e delle pretese, tutte, avanzate dalla ricorrente.

Sulla perizia.

Ancora per mero tuziorismo difensivo, ritenendo assorbenti le suesposte motivazioni, a questa difesa preme evidenziare quanto segue in ordine alla perizia di parte del Dr. _____.

Con ciò si cerca ancora una volta di invertire l'onere della prova a carico della ricorrente.

Nel caso di specie, la consulenza ed i conteggi depositati non sono assolutamente sufficienti, considerando le carenze come sopra evidenziato, a dirimere la controversia ed a supportare le richieste, peraltro ingenti, della ricorrente.

Per la giurisprudenza, la consulenza non rientra nella disponibilità delle parti, ma è rimessa al potere discrezionale del giudice, il quale esattamente decide di escluderla ogni qual volta si avveda che la richiesta della parte tende a supplire con la consulenza la deficienza della prova o a compiere un'indagine esplorativa alla ricerca di elementi, fatti o circostanze non provate (Cass., 2 gennaio 2002, n. 10). È pur vero che il giudice di merito può affidare al consulente tecnico non solo l'incarico di valutare i fatti accertati (cosiddetto consulente deducente), ma anche quello di accertare i fatti stessi (cosiddetto consulente percipiente), ma ciò si verifica solo allorché si tratta di situazioni rilevabili solo con il concorso di determinate cognizioni tecniche (Cass., 19 gennaio 2006, n. 1020), non potendo in nessun caso la consulenza d'ufficio avere funzione sostitutiva dell'onere probatorio delle parti.

Da quanto detto ne consegue la assoluta inammissibilità delle richieste della ricorrente anche in ordine al conteggio, che si contesta formalmente e senza inversione dell'onere della prova, depositato in atti.

Sulla mancanza requisiti ex art. 414 c.p.c. e assenza di prova della subordinazione.

Nella denegata ipotesi in cui tutte le questioni preliminari sollevate dovessero essere ritenute infondate dall'On.le Giudicante, non per questo l'avverso ricorso e le avverse domande possono essere accolte.

Ferme restando, infatti, le eccezioni suesposte, di per sé assorbenti ogni valutazione del merito della presente controversia, per mero scrupolo difensivo ed in via rigorosamente subordinata, nella denegata ipotesi di non accoglimento della eccezione di prescrizione dei diritti e di inammissibilità-nullità del ricorso, si contesta, in fatto ed in diritto, la ricostruzione della vicenda, oggetto di controversia, come effettuata dalla ricorrente.

Orbene, nel caso di specie _____.

La presunzione può essere superata solamente in presenza di una prova rigorosa e rigida degli elementi tipici della subordinazione.

Ciò è assolutamente carente nel ricorso introduttivo al limite della declaratoria di nullità.

Infatti, queste carenze costituiscono un vizio insanabile del ricorso.

Per tale ragione, non può essere disposta una istruttoria testimoniale *ad explorandum*, finalizzata ad acquisire gli elementi necessari a qualificare il *petitum* introdotto con il ricorso.

Infatti, se il giudice ammettesse l'istruttoria su circostanze generiche, onde consentire al lavoratore di precisare le proprie domande solo dopo l'escussione dei testi, ciò costituirebbe una violazione del principio del contraddittorio, impedendo alla società convenuta di esercitare adeguatamente il proprio diritto di difesa (Trib. Brindisi, 28 marzo 2017).

Anche secondo la Cassazione non si può prescindere dal c.d. criterio "trifasico", nel procedimento logico-giuridico diretto alla determinazione dell'inquadramento del lavoratore. In tali casi è necessario sviluppare un ragionamento che si articola in tre fasi successive, consistenti nell'accertamento in fatto delle attività lavorative in concreto svolte, nell'individuazione delle qualifiche e gradi previsti dal contratto collettivo di categoria e nel raffronto tra il risultato della prima indagine ed i testi della normativa contrattuale individuati nella seconda.

Il lavoratore che rivendica un inquadramento ha l'onere di elencare analiticamente le mansioni espletate, specificando il grado di autonomia e discrezionalità con cui le svolge, gli eventuali poteri decisionali a lui spettanti e le connesse responsabilità. Deve, quindi: a) offrire la prova della propria ricostruzione dei fatti; b) effettuare un raffronto tra la situazione allegata e la declaratoria della qualifica contrattuale a lui riconosciuta, dimostrando la corrispondenza tra esse; c) infine, argomentare la pretesa corrispondenza delle mansioni svolte alla qualifica (anche superiore) rivendicata, che deve essere trascritta in ricorso.

In mancanza di tali elementi, il ricorso deve essere rigettato nel merito, allo stato degli atti, per mancato assolvimento dell'onere della prova.

Da ciò ne consegue che il ricorso deve essere dichiarato nullo e/o inammissibile ed in ogni caso deve essere rigettato per le ragioni sopra esposte.

Di tutto ciò non vi è alcuna evidenza nel ricorso introduttivo che dovrà essere dichiarato nullo anche per tale motivo.

Anche i mezzi istruttori così come richiesti da controparte sono oltremodo irrilevanti anche e soprattutto ai fini del decidere, incomprensibili, del tutto generici e valutativi e pertanto ci si oppone alla loro ammissione.

Anche in tal senso il ricorso appare generico e quanto mai confuso.

I testimoni che controparte vorrebbe fossero sentiti a sostegno delle proprie pretese sono, peraltro, tutti parenti, familiari e comunque affini della ricorrente e che comunque hanno un rilevante conflitto di interessi.

La capitolazione va articolata in relazione a fatti obiettivi e non può essere formulata al fine di ottenere dal teste un mero giudizio del fatto, scevro da riferimento oggettivi. Si chiede, pertanto, sin da ora, la non ammissione, opponendosi alla stessa, dei mezzi, tutti, istruttori articolati e richiesti da controparte.

Tanto premesso, il resistente, come sopra rappresentato difeso e domiciliato, precisa come segue le proprie

CONCLUSIONI

voglia l'Ill.mo Giudice adito, *contrariis reiectis*, così giudicare, in via pregiudiziale, preliminare e graduata:

1) accertare e dichiarare l'intervenuta prescrizione dei diritti richiesti dalla ricorrente per le ragioni di cui in premessa e, conseguentemente, accertare e dichiarare la nullità del ricorso introduttivo con ogni conseguenza di legge e per l'effetto accertare e dichiarare la prescrizione di ogni avverso diritto vantato dalla _____;

2) accertare e dichiarare, in ogni caso, la nullità del ricorso introduttivo *ex art. 414 c.p.c.* per le ragioni di cui alla presente memoria ed in ogni caso provvedere al rigetto dello stesso;

3) nel merito, nell'eventualità, non creduta, di reiezione delle conclusioni che precedono, salvo gravame, dichiarare, comunque, infondato, in fatto ed in diritto, il ricorso introduttivo per le ragioni esposte; e quindi in ogni caso accertare e dichiarare l'infondatezza dell'avverso ricorso proposto per le ragioni esposte nella parte motiva del presente atto e per l'effetto, provvedere al rigetto dello stesso.

Il tutto con vittoria di spese e compensi, oltre accessori, come da normativa vigente in materia, del presente giudizio.

In via istruttoria.

Si chiede l'ammissione, mediante deposito nella competente cancelleria, dei documenti allegati e indicati nella presente memoria, con riserva di integrazione *ex art. 420 c.p.c.*

Si chiede, sin da ora, la non ammissione, opponendosi alla stessa, dei mezzi, tutti, istruttori articolati e richiesti da controparte.

Ci si oppone sin da ora all'ammissione di CTU.

Nello specifico, con riferimento alla richiesta di interrogatorio formale avanzata da parte ricorrente ci si oppone all'ammissione, in quanto trattasi di istanza volta a invertire l'onere della prova che grava di fatto su chi agisce.

Si deduce, inoltre, che l'interrogatorio formale è, nel caso di specie, del tutto superfluo e comunque inutile.

Si contestano le richieste istruttorie formulate *ex adverso* siccome palesemente inammissibili, sia perché i capitoli appaiono *ictu oculi* generici ed aleatori, sia perché contenenti valutazioni non ammesse.

In subordine si eccepisce che i detti capitoli appaiono del tutto imprecisi, privi di riferimenti in ordine soprattutto “_____” e contenenti affermazioni non suscettibili di controllo e tali da demandare ai testi valutazioni e giudizi.

Fermo restando quanto appena eccepito si eccepisce, inoltre, che la indicazione “_____” rende lo stesso anche assolutamente inammissibile quale domanda da demandare al teste.”

Appare in tutta evidenza che _____.

Tali circostanze impongono di dubitare della loro genuinità, oltre che l'impossibilità delle stesse parti di riferire se non per informazioni assunte indirettamente o *de relato* rispetto ai capitoli di prova.

Ci si oppone, pertanto, all'ammissione dei capitoli e dei testi indicati.

Nella ipotesi di ammissione della prova testimoniale *ex adverso* richiesta, si chiede di essere ammessi alla prova contraria sugli stessi capitoli e con gli stessi indicati da parte avversa nel ricorso introduttivo, e nei limiti in cui la stessa verrà ammessa ed in ogni caso sui seguenti capitoli di prova:

a) “Vero che _____”;

b) “_____”.

Si chiede, inoltre, l'interrogatorio formale della sig.ra _____ sugli stessi capitoli di indicati da controparte nel ricorso introduttivo e nei limiti in cui la stessa verrà ammessa.

Salvis iuribus.

Luogo e data

Avv. _____

69. INTERVENTO VOLONTARIO DEL TERZO (419 c.p.c.)

di Manuela Rinaldi

TRIBUNALE DI _____
SEZ. LAVORO

ATTO DI INTERVENTO VOLONTARIO

Nel procedimento promosso da:

il sig. _____, cod. fisc. _____, con l'Avv. _____ (cod. fisc. _____, PEC _____@__ ; fax _____)

CONTRO

il sig. _____, cod. fisc. _____, con l'Avv. _____.

PER

la società _____, cod. fisc. e P.IVA _____, rappresentata e difesa, in virtù di procura in calce al presente atto, dall'Avv. _____ (cod. fisc. _____), e con domicilio eletto nello studio di quest'ultimo in _____ alla via _____ n. _____.

PREMESSO CHE

Con ricorso introduttivo dell'odierno giudizio, depositato in data _____ e notificato con pedissequo decreto di fissazione dell'udienza il _____, il sig. _____ adiva il Tribunale di _____, sezione lavoro, assumendo di _____ (*indicare i fatti per cui è causa*).

Concludeva testualmente come segue: _____ (*riportare le conclusioni dell'atto introduttivo*).

Si costituiva ritualmente in data _____ il resistente _____, indicando quanto segue " _____ " e concludendo per il rigetto del ricorso avverso in quanto _____ (*esporre le motivazioni a sostegno della difesa*).

La società esponente ha interesse nel prendere parte nell'odierno giudizio, in quanto si trova nella medesima posizione giuridica e contrattuale di parte resistente, avendo interesse al rigetto delle domande spiegate dal ricorrente, le quali, laddove malauguratamente accolte, pregiudicherebbero il diritto dell'intervenuto.

In particolare, quest'ultimo avanza i seguenti motivi:

1. _____;
2. _____;
3. _____.

Tanto premesso, ai sensi dell'art. 267 c.p.c. e dell'art. 419 c.p.c. la società _____, *ut supra* rappresentata, difesa ed elettivamente domiciliata

INTERVIENE

nella causa promossa da _____ contro _____ iscritta al R.G. n. _____, G.I. Dott. _____, sez. lavoro, del Tribunale di _____.
All'uopo rassegna le seguenti

CONCLUSIONI

voglia l'Ill.mo Giudice adito, per le ragioni di cui sopra, respinta ogni contraria istanza, eccezione e deduzione rigettare il ricorso in quanto improponibile, inammissibile e/o nel merito infondato.

Con vittoria di spese e competenze come per legge.

In via istruttoria, senza che ciò significhi inversione dell'onere probatorio, in caso di ammissione della prova richiesta da controparte, chiede ammettersi prova contraria con gli stessi testi e con i testi di seguito indicati e interrogatorio formale della ricorrente.

Chiede, altresì, ammettersi interrogatorio formale del ricorrente e prova per testi su tutte le circostanze di fatto indicate nell'atto di intervento dalla n. ____ alla n. ____, qui da intendersi integralmente ripetute e trascritte con l'anticipo della locuzione "è vero che".

Si indicano a testi i signori: _____; _____ e _____.

Chiede, altresì, all'Ill.mo Giudice adito, ai sensi dell'art. 419 c.p.c. di fissare, nel rispetto del termine di cui all'art. 415, comma 5, una nuova udienza di discussione della causa, concedendo alle parti originarie il termine per il deposito delle memorie, disponendo altresì la notifica alle stesse del provvedimento di fissazione e del presente atto.

Si offrono in comunicazione, mediante deposito in Cancelleria, i seguenti documenti:

1. _____;
2. _____.

Luogo e data

Avv. _____

70. NOTE DIFENSIVE AUTORIZZATE (art. 429, comma 2, c.p.c.)
di Manuela Rinaldi

TRIBUNALE DI _____
SEZ. LAVORO E PREVIDENZA
GIUDICE DOTT. _____ R.G. N. _____ UD. DEL _____

NOTE CONCLUSIONALI AUTORIZZATE

PER

il sig. _____, cod. fisc. _____, nato a _____ il _____,
rappresentato e difeso come in atti dall'Avv. _____ (cod. fisc. _____)

CONTRO

la società _____, rappresentata e difesa come in atti.

Oggetto: _____.

Questi i fatti di causa.

_____ (*descrivere analiticamente i fatti di causa e le risultanze istruttorie (se vi sono state)*).

Si costituiva _____ chiedendo il rigetto del ricorso e la conferma _____.
L'udienza veniva fissata al _____ ove, sentite le parti, il Giudice si riservava. A
scioglimento della riserva assunta il Giudice pronunciava ordinanza con cui rilevava
che " _____ " e, quindi, rinviava la causa all'udienza del _____ per la
precisazione delle conclusioni e la discussione orale della causa, assegnando alle parti
il termine fino a dieci giorni prima della suddetta udienza per il deposito di note
conclusive.

A ciò provvede il sottoscritto difensore, con le presenti note autorizzate, richiamate le
deduzioni, difese ed eccezioni formulate nel ricorso introduttivo e nel predetto verbale
di causa precisa quanto segue.

Come già precisato nel ricorso introduttivo, _____.

Di nessun pregio appaiono, ai fini di una prova contraria a quanto dedotto da questa
difesa, le deduzioni ed eccezioni formulate da controparte nella memoria di
costituzione e difensiva.

Pertanto, alla luce di quanto esposto ne consegue che _____.

Per tutto quanto sopra esposto, il ricorrente alla luce di quanto sopra esposto, nonché
di quanto contenuto nei precedenti scritti difensivi ed atti di causa da intendersi qui
integralmente ripetuti e trascritti,

CONCLUDE

affinché l'On.le Giudice adito voglia accogliere il ricorso introduttivo, cui
integralmente ci si riporta e che deve essere qui ritenuto integralmente trascritto e
riportato.

Si insiste, pertanto, per l'accoglimento del ricorso introduttivo, nonché per l'accoglimento delle conclusioni ivi riportate, che qui si hanno per integralmente ritrascritte e così come formulate.

Luogo e data

Avv. _____

**71. RICORSO PER APPELLO CONTRO LA SENTENZA DEL GIUDICE
DEL LAVORO (artt. 433 e 434 c.p.c.)**
di Manuela Rinaldi

**CORTE APPELLO DI _____
SEZ. LAVORO**

RICORSO PER APPELLO

PER

il sig. _____, nato a _____ il _____, cod. fisc. _____, residente in _____ alla via _____ n. _____, rappresentato e difeso dall'Avv. _____ del foro di _____, cod. fisc. _____, ed elettivamente domiciliato presso il suo studio sito in _____, via _____ n. _____, con numero di fax _____, posta certificata _____@_____, presso cui si dichiara di voler ricevere le notificazioni ex art. 176 c.p.c. giusta procura in calce al presente atto

- Appellante -

CONTRO

il sig. _____, nato a _____ il _____ residente in _____ alla via _____, cod. fisc. _____, rappresentato e difeso dall'Avv. _____ ove è elettivamente domiciliato in _____ alla via _____ n. _____

- Appellato -

PER LA RIFORMA

della sentenza n. _____, emessa dal Tribunale di _____, in persona del Giudice Dott. _____, in data _____, nel giudizio iscritto al R.G. n. _____ (doc. 1).

Svolgimento del precedente grado di giudizio.

Il sig. _____ adiva il Tribunale di _____, con ricorso _____ al fine di sentire _____.

_____ (*descrivere analiticamente i fatti di causa*).

La sentenza n. _____ è, in ogni caso, quindi, ingiusta e deve essere riformata; contro la stessa si propone formale appello.

È quindi interesse del sig. _____ proporre gravame avverso alla sentenza di cui sopra, che pare degna di censure sia in punto di fatto che di diritto per i motivi di cui appresso.

In proposito, richiamando tutte le deduzioni ed eccezioni formulate nel corso del giudizio di primo grado, si chiede l'accoglimento del presente appello per i seguenti motivi

IN FATTO E IN DIRITTO

Il Giudice di *prime cure* ha erroneamente valutato ed interpretato le motivazioni a sostegno della tesi difensiva del _____.

La motivazione della sentenza _____ è insufficiente e contraddittoria in relazione ad alcuni punti decisivi della controversia e nello specifico in ordine ai seguenti punti.

1. *Erronea e insufficiente valutazione* _____.

È doveroso evidenziare all'Ecc.ma Corte che il processo logico-giuridico che ha determinato nel Giudice di *prime cure* il convincimento della sussistenza delle motivazioni addotte dal sig. _____ in ordine al _____ sia il frutto di una errata valutazione di quanto realmente nei fatti e di una superficiale attenzione riguardo ai conteggi ed alla richiesta CTU.

Il Giudice di primo grado ha, in sostanza, errato laddove, con l'impugnata sentenza, si è limitato a precisare “ _____”.

Con riferimento a questo passo della motivazione, occorre precisare che il Giudice di primo grado non ha affatto valutato le considerazioni espresse _____.

La sentenza appellata è errata nel momento in cui non attribuisce rilievo alla (pur segnalata, e nei fatti pacifica) contestazione del _____.

Su questo punto centrale della prospettazione attorea, la sentenza appellata si limita con poche righe a ritenere generica la contestazione.

La sentenza n. ____ è quindi ingiusta ed immotivata e deve essere riformata.

Non può in alcun modo esser condivisa la motivazione addotta dal Giudice di primo grado nell'emettere la sentenza appellata. Appaiono in modo del tutto manifesti i vizi presenti nell'*iter* logico seguito dal Giudice, nell'emanare la decisione che con il presente atto viene ad impugnarsi.

Da qui il secondo motivo.

2. *Sulla omessa pronuncia sul punto decisivo della controversia:* _____.

Error in procedendo commesso dal giudice di *prime cure*, in quanto non si è pronunciato su punti decisivi della controversia, generando anche il difetto di motivazione della stessa sentenza.

Nessuna pronuncia in merito alla richiesta di _____.

L'impugnata sentenza è, innanzitutto, del tutto carente di motivazione e, comunque, illegittima per aver omesso di pronunciarsi su punti rilevanti al fine di dirimere la controversia, che ci occupa.

Anche sul punto si ritiene che il Giudice avrebbe dovuto motivare e disporre; anche su tale punto, pertanto, vi è stato errore del giudice di primo grado, da ciò ne consegue che la impugnata sentenza debba essere riformata su un punto essenziale e decisivo per la controversia.

A tal riguardo non potrà sfuggire all'attenzione della Ecc.ma Corte che il Giudice non ha affatto valutato, non avendo motivato in tal senso nemmeno sul diniego, le richieste istruttorie sul punto decisivo e mai risolto.

Proprio su tale punto il Giudice del Tribunale di _____ ha errato nella sentenza n. _____ che deve, essere, quindi riformata in ordine a tale punto ed in conseguenza anche sul regime delle spese liquidate per la soccombenza in primo grado.

3. *Sulle spese di lite: errata quantificazione in ordine al valore della controversia.*

Anche sul punto relativo alla soccombenza nel giudizio di primo grado ed alle spese liquidate secondo il valore della controversia, si chiede la riforma della impugnata sentenza n. _____, con rimodulazione delle spese di lite in ordine al “ _____”.

Nessun dubbio in punto di soccombenza e condanna al pagamento delle spese di lite, ma in ragione dell'effettivo *quantum* e valore della controversia.

Il Giudice di appello, allorché riformi in tutto o in parte la sentenza impugnata (che determina l'automatica caducazione del capo della pronuncia che ha statuito sulle spese) deve procedere d'ufficio, quale conseguenza della pronuncia di merito adottata (*ex art. 336 c.p.c.*) a un nuovo regolamento delle spese processuali, il cui onere va attribuito e ripartito tenendo presente l'esito complessivo della lite poiché la valutazione della soccombenza opera, ai fini della liquidazione delle spese, in base ad un criterio unitario e globale mentre, in caso di conferma della sentenza impugnata, la decisione sulle spese può essere modificata soltanto se il relativo capo della sentenza abbia costituito oggetto di specifico motivo d'impugnazione (*ex multis*, Cass. n. 9064/2018).

Nella liquidazione del *quantum* il Giudice di appello è totalmente autonomo e non è vincolato dalla statuizione del primo giudice (cioè, può liberamente determinare le spese in misura maggiore o minore).

Da ciò la richiesta di riforma della sentenza n. ____ in ordine al _____.

Tutto ciò premesso l'appellante come indicato in premessa, rappresentato e difeso

CHIEDE

che il Presidente della Corte di Appello voglia nominare il Giudice relatore e fissare *ex art. 435 c.p.c.* l'udienza di discussione alla quale dovrà comparire l'appellato, previa costituzione nei modi e nei termini di legge, per ivi sentire accogliere le seguenti

CONCLUSIONI

piaccia all'Ecc.ma Corte adita, ogni contraria istanza ed eccezione disattesa, accogliere per i motivi tutti dedotti in narrativa il proposto appello e, per l'effetto, riformare la sentenza n. ____, emessa dal Tribunale di _____ in persona del Giudice Dott. _____, in data ____, nel giudizio iscritto al n. R.G. ____, nella parte relativa alla _____ e, per l'effetto, riformare la sentenza impugnata anche in ordine alle spese di lite così come liquidate in primo grado e di conseguenza con rimodulazione del *quantum* delle spese di giustizia al *quantum* che sarà stabilito alla luce dei motivi di appello.

In via istruttoria, si chiede _____.

Salvis iuribus.

Si producono i seguenti documenti:

1. copia informatica sentenza n. ____ Tribunale di _____;
2. fascicolo di parte in copia informatica _____.

Si chiede che sia ordinata al Tribunale di _____ la trasmissione del fascicolo d'ufficio R.G. n. ____ del fascicolo di primo grado.

Ex art. 9, c. 1-bis, T.U. in materia di spese di giustizia (d.p.r. n. 115/2002 e succ. mod. e int.) si dichiara che la causa il valore del presente procedimento è pari ad euro _____ e che trattandosi di materia di lavoro il contributo unificato ad euro _____.

Luogo e data

Avv. _____

72. COSTITUZIONE DELL'APPELLATO E APPELLO INCIDENTALE (art. 436 c.p.c.)

di Manuela Rinaldi

CORTE D'APPELLO DI _____
R.G. N. _____

MEMORIA DI COSTITUZIONE IN APPELLO
EX ART 436 C.P.C.

PER

la società _____ S.r.l., cod. fisc. e P.IVA _____, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, sig. _____, con sede, in _____ alla via _____ n. _____, rappresentata e difesa dall'Avv. _____ (cod. fisc. _____) presso il cui studio sito in _____ alla via _____ n. _____ è elettivamente domiciliata, giusta delega in calce al presente atto.

Si dichiara, ai sensi di legge, di voler ricevere tutte le comunicazioni e notificazioni inerenti il presente procedimento ai numeri di fax _____, posta certificata _____@_____, giusta procura in calce al presente atto

- Appellato -

CONTRO

il sig. _____, con l'Avv. _____ ed elettivamente domiciliato unitamente al predetto difensore in _____ alla via _____ n. _____

- Appellante -

PREMESSO CHE

- la società _____, in persona l.r.p.t., si vedeva notificare, presso il difensore domiciliatario, il ricorso in appello proposto dal sig. _____ e il relativo decreto di fissazione dell'udienza emesso dalla Corte d'Appello di _____, sez. lavoro e previdenza, Giudice relatore Dott. Cons. _____ per il giorno _____;
- il sig. _____, soccombente nel giudizio di primo grado svoltosi dinanzi al Tribunale di _____, sezione lavoro, chiedeva la riforma della sentenza pronunciata dal Tribunale di _____ pubblicata il _____ R.G. n. _____;
- l'appellante, a sostegno delle proprie ragioni, affermava in particolare che la sentenza gravata sarebbe stata erronea nella parte in cui " _____ " (*descrivere analiticamente le motivazioni dell'appello*).

Avverso la sentenza n. _____ il sig. _____ ha proposto appello reiterando le richieste ed eccezioni già proposte e disattese dal primo giudice, per i motivi che, in sintesi, si riportano.

Con un primo motivo d'appello il sig. _____ ha rilevato _____.

L'appellante ha, altresì, ritenuto che la sentenza di primo grado meritasse censura vista la palese violazione del _____.

DIRITTO

La società _____, in persona del l.r.p.t., nel costituirsi in giudizio, impugna l'atto di appello perché inammissibile, improponibile, nonché infondato in fatto ed in diritto, oltre che generico, e ne chiede il rigetto, chiedendo la conferma della impugnata sentenza ed osservando quanto segue.

La sentenza appellata non merita alcuna censura avendo il primo Giudice correttamente applicato i principi che regolano la materia giuslavorista, argomentando e motivando la propria decisione anche alla luce della giurisprudenza, dal che ne deriva la palese inammissibilità della proposta impugnazione.

La appellata, quindi, nel costituirsi a mezzo del sottoscritto difensore, impugna e contesta estensivamente e partitamente tutto quanto assunto e dedotto da controparte, nonché tutta la documentazione esibita, rilevando ancora la manifesta inammissibilità, improcedibilità ed infondatezza in fatto ed in diritto delle pretese avversarie.

La società _____, in persona del l.r.p.t., si costituisce nel presente giudizio per chiedere il rigetto del suddetto gravame per i seguenti

MOTIVI

Quanto al merito:

1. *Sulla insufficienza e/o erroneità della motivazione (inserire specificamente i motivi).*

Quanto al primo motivo d'appello, non è possibile ravvisare alcuna omessa pronuncia, alcuna erroneità e/o insufficiente motivazione della sentenza da parte del primo Giudice; lo stesso ha rigettato la domanda proposta dal _____ ritenendola infondata ed ha, infatti, accolto con adeguata motivazione l'opposta pretesa della società _____ in persona del l.r.p.t.

Il Tribunale, infatti, nella persona della Dr.ssa _____ ha dovutamente e correttamente evidenziato che "_____".

Come, anche, ha giustamente osservato e motivato nella sentenza oggi appellata il Tribunale proprio su tale punto accogliendo le motivazioni della difesa dell'odierna appellata "_____".

Il ragionamento del primo Giudice non merita, dunque, censure, avendo perfettamente motivato (pag. _____ sentenza impugnata) che "_____".

2. *Sulla violazione dei principi e delle norme sull'onere della prova e sulla omessa istruzione probatoria e/o sulla omissione della prova testimoniale decisiva (art. 2697 c.c.)*

Anche per quanto attiene al secondo motivo di appello non si ravvisa alcuna palese violazione del principio della prova e/o dell'onere della stessa.

Come noto in materia giuslavoristica, al fine di "_____".

L'onere della prova relativo alla _____.

Per dare una prima parvenza di verosimiglianza delle richieste è necessario che queste siano puntualmente dettagliate; ciò significa che il lavoratore dovrà descrivere per filo e per segno ciò che ha originato la sua richiesta.

Secondo i principi generali, infatti, come osservato correttamente nella sentenza impugnata, chiunque voglia far valere in giudizio un proprio diritto deve provarne i fatti che ne sono il fondamento.

Il Giudice di *prime cure* ha, correttamente valutato ed osservato, motivando in tal senso, che “_____” (pag. _____ sentenza appellata).
Tutto ciò premesso, dedotto e specificato la società _____, in persona del l.r.p.t., come sopra rappresentata e difesa,

CHIEDE

all’Ecc.ma Corte d’Appello adita che, *contrariis reiectis*, voglia nel merito, rigettare l’appello proposto, comunque infondato in fatto ed in diritto, così confermando l’appellata sentenza in ogni sua parte, con condanna dell’appellante al pagamento anche delle spese e competenze di questo grado di giudizio.

Si producono in copia i documenti menzionati in narrativa:

1. copia notificata del ricorso in appello;
2. fascicolo di parte del giudizio di primo grado.

Luogo e data

Avv. _____

CORTE D'APPELLO DI _____
COLLEGIO _____ G.R. _____ R.G.N. _____

MEMORIA DI COSTITUZIONE IN APPELLO
EX ART 436 C.P.C. CON APPELLO INCIDENTALE

PER

il sig. _____, nato a _____, il _____, cod. fisc. _____ e residente in _____, alla via _____, n. _____, rappresentato e difeso dall'Avv. _____ (cod. fisc. _____) presso il cui studio sito in _____ alla via _____ n. _____ è elettivamente domiciliato, giusta delega in calce al presente atto. Si dichiara, ai sensi di legge, di voler ricevere tutte le comunicazioni e notificazioni inerenti il presente procedimento ai numeri di fax _____, posta certificata _____@_____, giusta procura in calce al presente atto

- Appellato -

CONTRO

la società _____, cod. fisc. e P.IVA _____, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con l'Avv. _____ ed elettivamente domiciliato unitamente al predetto difensore in _____ alla via _____ n. _____

- Appellante -

PREMESSO CHE

- in data _____ il sig. _____ si vedeva notificare il ricorso in appello proposto dalla società _____ e il relativo decreto di fissazione dell'udienza emesso dalla Corte d'Appello, Giudice relatore Dott. _____;
- la società _____, parzialmente soccombente nel giudizio di primo grado svoltosi dinanzi al Tribunale di _____, sezione lavoro, chiedeva la riforma della sentenza pronunciata dal Tribunale di _____ depositata in data _____ non notificata;
- l'appellante, a sostegno delle proprie ragioni, affermava in particolare che la sentenza gravata sarebbe stata erronea nella parte in cui aveva riconosciuto il diritto dell'appellato a _____ (*riportare le censure mosse alla sentenza gravata*);
- l'odierna appellante chiedeva altresì la sospensione dell'esecutività della sentenza, in ordine al capo che la vedeva soccombente, adducendo come irreparabile pregiudizio che "_____ " (*descrivere le motivazioni*);
- la sentenza impugnata ha rigettato la domanda dell'odierno appellato in via principale relativa a _____ in quanto sarebbe difettata la prova di _____;
- *in parte qua*, la decisione appare manifestamente ingiusta ed illegittima e l'odierno appellato intende svolgere appello incidentale per sentir dichiarare il proprio diritto a _____.

Tanto premesso, il sig. _____ si costituisce nel presente giudizio per chiedere il rigetto del gravame *ex adverso* promosso e per proporre appello incidentale avverso la sentenza n. _____ depositata in data _____ non notificata, per i seguenti

MOTIVI

1. *Quanto alla richiesta di sospensione dell'efficacia esecutiva.*

In primo luogo, ci si oppone alla richiesta formulata da controparte circa la sospensione dell'efficacia esecutiva del capo della sentenza appellata con il quale la società _____ è stata condannata a _____.

All'evidenza, risultano carenti i presupposti di cui all'art. 283 c.p.c. ed in particolare le gravi e fondate ragioni e l'irreparabile pregiudizio finanziario che potrebbero legittimare l'accoglimento dell'istanza sospensiva.

In particolare, questa difesa osserva quanto segue _____.

Alla luce di quanto suddetto ci si oppone alla concessione della sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza di primo grado appellata.

Sull'infondatezza dell'appello *ex adverso* promosso.

2. *Nel merito*, poi, l'appello avversario s'appalesa sornio del benché minimo fondamento in fatto e diritto.

In primo luogo, la ricostruzione dell'istruttoria svolta in primo grado appare artatamente frammentaria ed ha del tutto omissa la considerazione delle fonti di prova utilizzate correttamente dal giudice di *prime cure* a fondamento della decisione di accoglimento della domanda dell'odierno appellato.

Non solo, le stesse sentenze prodotte da controparte ad asserito sostegno delle proprie argomentazioni difensive appaiono, in parte poco pertinenti e, in secondo luogo, superate dall'indirizzo consolidato e recente della Suprema Corte secondo cui _____.

Ne consegue l'infondatezza delle censure mosse all'impugnata sentenza e la logicità del ragionamento seguito dall'impugnata sentenza che sulla base di chiare risultanze dell'escussione testimoniale ha concluso che _____ così accogliendo la domanda di parte ricorrente volta a sentir condannare l'odierno appellato a _____.

Appello incidentale.

Sulla erroneità della sentenza n. _____ nella parte in cui ha rigettato la domanda di parte ricorrente volta a sentir dichiarare che _____. La sentenza gravata da controparte appare tuttavia erronea nella parte in cui ha, sul rilievo che _____, rigettato la domanda di parte ricorrente volta a sentir condannare l'odierna appellante a corrispondere al sig. _____ la somma di euro _____ a titolo di _____.

L'argomento che sostiene la decisione di rigetto è tratto da un'erronea lettura della sentenza n. _____ della Suprema Corte e da erronea applicazione dei principi espressi dalla citata pronuncia al caso di specie.

Invero, la sentenza della Suprema Corte sopra citata si riferisce a fattispecie non pertinente e non può quindi trovare applicazione nell'ambito della vicenda relativa all'odierno appellante in via incidentale.

Ed infatti, alla luce dei fatti esposti nella narrativa del ricorso introduttivo del giudizio, siccome confermati dall'istruttoria espletata, emerge con cristallina chiarezza che _____.

Tutto ciò premesso, dedotto e specificato, il sig. _____, come sopra rappresentato e difeso,

CHIEDE

all'Ecc.ma Corte d'Appello adita che voglia:

1) in via preliminare, rigettare la richiesta formulata dalla società _____ di sospendere l'efficacia esecutiva della sentenza appellata; nel merito, rigettare l'appello e,

2) in accoglimento dell'appello incidentale, condannare la società _____, in persona del legale rappresentante *pro tempore* a _____ (*riproporre le conclusioni rassegnate nel primo grado di giudizio per la parte non accolta*);

3) con vittoria di spese, competenze ed onorari, del doppio grado.

Si produce:

1. copia notificata del ricorso in appello;
2. fascicolo di parte del giudizio di primo grado.

Luogo e data

Avv. _____

**73. RICORSO PER ACCERTAMENTO TECNICO PREVENTIVO
OBBLIGATORIO IN MATERIA DI INVALIDITÀ CIVILE, CECITÀ
CIVILE, SORDITÀ CIVILE, NONCHÉ DI PENSIONE DI INABILITÀ E DI
ASSEGNO DI INVALIDITÀ, DISCIPLINATI DALLA LEGGE 12 GIUGNO
1984, N. 222 (art. 445-bis c.p.c.)
di Manuela Rinaldi**

**TRIBUNALE DI _____
SEZ. LAVORO
GIUDICE DOTT. _____**

RICORSO EX ART. 445-BIS C.P.C.

PER

il sig. _____, cod. fisc. _____, nato a _____ il _____ e residente in _____ alla via _____ n. _____, elettivamente domiciliato in _____ alla via _____ presso lo studio dell'Avv. _____ (cod. fisc. _____) dal quale è rappresentato e difeso in virtù di procura in calce al presente atto, che dichiara di voler ricevere le comunicazioni di rito al fax _____ o alla casella PEC _____@_____

- Ricorrente -

CONTRO

l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, in persona del presidente *pro tempore* domiciliato presso la sede

- Resistente -

Oggetto: Accertamento Tecnico Preventivo per riconoscimento indennità di accompagnamento ai sensi della legge n. 18/1980 e successive modifiche ed integrazioni, e per riconoscimento dei benefici a persona handicappata in situazione di gravità ai sensi della legge n. 104/1992 e successive modifiche ed integrazioni.

PREMESSO CHE

- Il ricorrente è affetto da gravi patologie quali: _____ (*descrivere analiticamente tutte le patologie risultanti dalla documentazione medica*). E molte altre come da allegata certificazione cui integralmente ci si riporta.
- L'istante in data _____ presentava domanda per essere riconosciuto "invalido con totale e permanente inabilità lavorativa e necessità di assistenza continua non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani della vita" con diritto a percepire l'indennità di accompagnamento ai sensi della legge n. 18/1980 e successive modifiche e integrazioni e persona handicappata in situazione di gravità ai sensi della legge n. 104/1992 e successive modifiche e integrazioni.
- La Commissione medica della Asl di _____ ha provveduto a sottoporre il ricorrente alla rituale visita medica collegiale al fine di accertare il diritto del medesimo a fruire dei benefici invocati, ma in data _____ con rituale invio di

verbale medico la Commissione l'ha riconosciuto _____ (riportare il contenuto del verbale e quanto eventualmente riconosciuto dalla commissione medica). È evidente l'illegittimità del provvedimento di rigetto avvenuto per diniego mentre l'attuale ricorrente si trovava in condizioni di salute gravissime.

- Il provvedimento suddetto concludeva l'iter amministrativo e che, pertanto, la domanda è procedibile *ex art. 443 c.p.c.*
- La decisione della Commissione sanitaria della Asl di _____ di non riconoscere la sussistenza del requisito sanitario previsto dalla l. n. 18/1980 e succ. mod. e int. al fine di ottenere l'indennità di accompagnamento, e quello previsto dalla l. n. 104/1992 e succ. mod. e int. al fine di ottenere il riconoscimento di persona handicappata in situazione di gravità, è ingiustificata sotto ogni profilo e dovrà essere censurata dall'adito Tribunale all'esito delle operazioni di consulenza che si richiedono con la presente istanza.
- In particolare, il complesso delle infermità sofferte dal ricorrente, come evidenziato dalla allegata certificazione medica cui integralmente ci si riporta, determinano per lo stesso un quadro fisiopatologico di gravissimo significato clinico e medico-legale. In definitiva, alla luce delle certificazioni specialistiche in atti, emerge ora come all'epoca della domanda, un complesso quadro menomativo dotato di rilevante significato clinico e medico-legale e meritevole di una valutazione di impossibilità al compimento degli atti quotidiani della vita senza l'aiuto permanente di un accompagnatore, e ai sensi della l. n. 104/1992 e succ. mod. e int. che permette di percepire l'indennità di accompagnamento e di ottenere il riconoscimento di persona handicappata in situazione di gravità secondo le vigenti tabelle di legge, che, semmai, è divenuto viepiù ingravescente in ragione della realtà evolutiva delle affezioni in diagnosi e che quindi non appare tale da giustificare sotto il profilo tecnico-scientifico il diniego effettuato dalla Commissione medica Asl di _____.

Pertanto, il ricorrente si trova nella condizione di non poter percepire l'indennità di accompagnamento *ex legge n. 18/1980 e succ. mod. ed intr.*, né di fruire dei benefici della l. n. 104/1992 di cui avrebbe bisogno per far fronte alle patologie che lo affliggono come si evince dall'ampia certificazione medica (descritta nell'indice del fascicolo di parte) che si offre in comunicazione.

- Dunque, è palese il diritto dell'istante a percepire l'indennità di accompagnamento *ex legge n. 18/1980 e succ. mod. ed intr.* e a fruire dei benefici della l. n. 104/1992 dalla data della domanda o da un successivo momento da accertarsi all'esito delle operazioni di consulenza e/o in corso di causa, essendo sussistenti tutti i requisiti richiesti dalle leggi invocate.
- L'istante intende richiedere accertamento tecnico preventivo obbligatorio *ex art. 445-bis c.p.c.* volto ad accertare la sussistenza del requisito sanitario previsto al fine di ottenere l'indennità di accompagnamento *ex legge n. 18/1980 e succ. mod. ed intr.*, nonché i benefici della l. n. 104/1992 come persona handicappata in situazione di gravità e, in caso di esito positivo, ad addivenire ad una composizione bonaria della presente controversia, agli effetti dell'art. 696-*bis c.p.c.*

Tutto ciò premesso, palesandosi necessario incardinare l'odierno giudizio, il ricorrente, come sopra rappresentato e difeso, ritenendo attuale il beneficio richiesto

CHIEDE

che la S.V. Ill.ma voglia, ai sensi e per gli effetti degli artt. 445-*bis* e 696-*bis* c.p.c. previa comparizione delle parti, nominare un consulente tecnico cui affidare l'incarico di accertare la sussistenza del requisito sanitario previsto al fine di ottenere l'indennità di accompagnamento *ex* legge n. 18 del 1980 e succ. mod. ed intr. e i benefici previsti dalla l. n. 104/1992 al fine di essere riconosciuto persona handicappata in situazione di gravità, nonché, l'effettiva data di decorrenza degli stessi requisiti sanitari.

Si chiede, altresì, all'adito Giudice, in caso di omologazione dell'accertamento tecnico preventivo, di provvedere, ai sensi dell'art. 445-*bis*, comma 5, c.p.c. sulle spese di lite da distrarsi in favore dell'Avv. _____ antistatario.

Dichiara che il valore della causa è indeterminato e il ricorrente ha reddito inferiore a norma di legge.

Si offrono in comunicazione:

1. documentazione amministrativa;
2. documentazione medica;
3. dichiarazione reddituale.

Luogo e data

Avv. _____

LIBRO TERZO
DEL PROCESSO DI ESECUZIONE

di Maria Iannone, Lucia Iemme, Eugenia Lopilato e Rita Vivera

74. ISTANZA PER APPOSIZIONE DELLA FORMULA ESECUTIVA (art. 475 c.p.c.)
di Rita Vivera

TRIBUNALE DI _____
GIUDICE DOTT. _____ R.G. N. _____

RICHIESTA DI RILASCIO FORMULA ESECUTIVA

Il sottoscritto Avv. _____ con studio in _____ alla via _____ n. ____, cod. fisc. _____, procuratore e difensore della società _____ avente sede legale in _____ alla via _____ n. ____, cod. fisc. e P.IVA _____, in virtù di procura alle liti allegata all'atto di citazione del ____ introduttivo del procedimento R.G.A.C. n. _____ dinanzi al Tribunale di _____ nei confronti di _____, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 9-*bis*, del D.L. n. 137 del 28 ottobre 2020, convertito con modificazioni in legge n. 176 del 18 dicembre 2020,

CHIEDE

il rilascio della formula esecutiva del decreto ingiuntivo (sentenza/ordinanza/decreto o altro) n. ____ (R.G. n. _____) emesso dal Tribunale di _____ il _____, depositato in cancelleria il _____, in favore di _____ e contro _____.

Luogo e data

Avv. _____

**75. ISTANZA PER ULTERIORI COPIE IN FORMA ESECUTIVA (art. 476
c.p.c.)
di Rita Vivera**

TRIBUNALE DI _____

**RICHIESTA DI RILASCIO COPIA ESECUTIVA
DI CONTRATTO O ATTO NOTARILE**

Al sig. Presidente del Tribunale di _____

Oggetto: Ricorso *ex art. 476 c.p.c.* - Contratto _____ stipulato in data tra
_____ e _____.

PREMESSO CHE

- in data _____ innanzi al Notaio Dott. _____ è stato stipulato tra lo scrivente e _____ un contratto _____ per l'importo di euro _____;
- la copia in forma esecutiva del contratto di cui sopra risulta smarrita, come risulta dalla denuncia sporta dall'istante a _____ (*indicare l'Autorità presso la quale è stata presentata la denuncia*) in data _____, che si allega in copia;
- si rende pertanto necessario ottenere il rilascio di una nuova copia in forma esecutiva del contratto in questione.

Il sottoscritto _____ rivolge istanza a Codesto Tribunale affinché lo stesso autorizzi il Pubblico Ufficiale rogante, Notaio Dott. _____ di _____, a rilasciare all'istante medesimo nuova copia in forma esecutiva del contratto di _____ in oggetto per gli usi di legge.

Con osservanza.

Luogo e data

Firma _____

TRIBUNALE DI _____

**RICHIESTA DI RILASCIO COPIA ESECUTIVA
DI SENTENZA O ALTRO PROVVEDIMENTO**

Al sig. Presidente del Tribunale di _____

Oggetto: Ricorso *ex art. 476 c.p.c.* - Rilascio di copia esecutiva di _____ n. _____
del _____.

PREMESSO CHE

- il processo civile tra _____ e _____, iscritto al n. _____ R.G. è stato definito da parte di Codesto Tribunale con _____ n. _____ emesso/a in data _____, depositato/a il _____, divenuto/a esecutivo/a il _____;
- è già stata richiesta e rilasciata copia del predetto atto spedita in forma esecutiva in data _____;
- tale copia è andata smarrita, come risulta dalla denuncia sporta dall'istante a _____ (*indicare l'Autorità presso la quale è stata presentata la denuncia*) in data _____, che si allega in copia.

Il sottoscritto _____ rivolge istanza a Codesto Tribunale affinché lo stesso autorizzi la cancelleria a rilasciare all'istante medesimo nuova copia del predetto atto spedita in forma esecutiva.

Con osservanza.

Luogo e data

Firma _____

76. ATTO DI PRECETTO SU SENTENZA (art. 480 c.p.c.)

di Rita Vivera

TRIBUNALE DI _____

ATTO DI PRECETTO SU SENTENZA CIVILE

Il creditore sig. _____ nato a _____, il _____, cod. fisc. _____ e residente in _____, via _____, n. ____, elettivamente domiciliato in ____ via _____ n. ____, presso e nello studio dell'Avv. _____ del Foro di _____, che lo rappresenta e difende nel presente giudizio in virtù di procura in calce al presente atto.

PREMESSO CHE

- con sentenza n. ____ depositata il _____ dal Tribunale/Giudice di Pace/Corte d'Appello all'esito del giudizio rubricato al n. R.G. _____, il sig. _____, nato a _____, il _____, cod. fisc. _____ e residente in _____, via _____ n. ____, è stato condannato a pagare all'istante la somma di euro _____, oltre agli interessi legali/moratori dal _____ ed alle spese della procedura liquidate in euro _____ per spese, euro _____ per compensi professionali, euro _____ per spese generali, oltre a IVA e CAP come per legge;
 - tale sentenza è stata spedita in formula esecutiva in data _____ ed è stata notificata al debitore in data _____ (*oppure* viene notificata al debitore unitamente al presente atto di precetto);
 - tuttavia, ad oggi il debitore non ha ottemperato a quanto previsto dalla predetta sentenza;
 - è interesse attuale, oltre che diritto, dell'istante recuperare le somme dovute.
- Tutto ciò premesso, il sig. _____, come sopra rappresentato e difeso,

INTIMA E FA PRECETTO

al sig. _____, nato a _____ il _____, cod. fisc. _____ e residente in _____, alla via _____ n. ____, di pagare al creditore istante nel domicilio eletto, entro e non oltre il termine di 10 (dieci) giorni dalla notifica del presente atto di precetto, le seguenti somme:

- sorte sentenza
- interessi legali/moratori dal _____ al _____
- compenso per atto di precetto
- spese liquidate in sentenza
- compensi liquidati in sentenza
- spese generali 15%
- IVA 22%

- C.P.A. 4%

Totale euro _____

E, quindi, complessivamente la somma di euro _____, oltre agli interessi maturati e *maturandi* dalla notifica al saldo e alle spese di notifica a margine segnate, con avvertimento che, in difetto di pagamento nel termine di 10 (dieci) giorni dalla notifica del presente atto, si procederà ad esecuzione forzata.

Ai sensi dell'art. 13 del D.L. n. 83/2015, si avverte altresì che il debitore può, con l'ausilio di un organismo di composizione della crisi o di un professionista nominato dal giudice, porre rimedio alla situazione di sovraindebitamento concludendo con i creditori un accordo di composizione della crisi o proponendo loro un piano del consumatore.

Luogo e data

Avv. _____

RELATA DI NOTIFICA

Nell'interesse del sig. _____ e ad istanza del suo procuratore Avv. _____, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'U.N.E.P. presso _____, ho notificato copia del su esteso atto di precetto di pagamento al sig. _____, residente in _____, via _____ n. _____, ivi consegnandone copia conforme all'originale, a mano di _____.

Luogo e data

L'Ufficiale Giudiziario _____

77. RICORSO PER DISPENSA DAL TERMINE EX ART. 482 C.P.C. (art. 482 c.p.c.)

di Rita Vivera

**TRIBUNALE DI _____
SEZ. ESECUZIONI**

**ISTANZA PER OTTENERE L'AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE AD
ESECUZIONE IMMEDIATA EX ART. 482 C.P.C.**

PER

il sig. _____, nato a _____ il _____, cod. fisc. _____ e residente in _____, via _____ n. _____, rappresentato e difeso dall'Avv. _____ del Foro di _____ (cod. fisc. _____; fax _____; PEC _____@_____), presso il cui studio sito in _____, via _____ n. _____ è elettivamente domiciliato

PREMESSO CHE

- il sig. _____ è creditore nei confronti del sig. _____ della somma di euro _____, come da titolo esecutivo allegato in copia;
- sussiste il rischio che il ritardo nell'esecuzione comporti l'impossibilità per l'istante di soddisfare il proprio credito, in quanto _____;
- per tali ragioni l'attesa del decorso del termine di dieci giorni dalla notifica del precetto mette concretamente in pericolo la fruttuosità dell'esecuzione forzata;
- sussistono, pertanto, i presupposti previsti dall'art. 482 c.p.c. per la concessione dell'esenzione del termine.

Tutto ciò premesso, il sig. _____ come sopra rappresentato e difeso

CHIEDE

di essere autorizzato a procedere immediatamente ad esecuzione forzata nei confronti del sig. _____, con esenzione del termine di cui all'art. 482 c.p.c. e con eventuale fissazione di cauzione.

Si allegano i seguenti documenti:

1. copia titolo esecutivo;
2. atto di precetto in originale;
3. _____ (*eventuale altra documentazione*).

Luogo e data

Avv. _____

**78. RICORSO PER OPPOSIZIONE DEL DEBITORE AL CUMULO DEI
MEZZI DI ESPROPRIAZIONE (art. 483 c.p.c.)**

di Rita Vivera

**TRIBUNALE DI _____
SEZ. ESECUZIONI
R.G.E. N. _____**

**RICORSO PER LA LIMITAZIONE DEI MEZZI DI ESPROPRIAZIONE
EX ART. 483 C.P.C.**

PER

il sig. _____, debitore esecutato nella procedura indicata in epigrafe, agli effetti del presente atto rappresentato e difeso - come da procura in calce - dall'Avv. _____ (cod. fisc. _____; fax _____, posta elettronica certificata _____@____), ed elettivamente domiciliato presso la di lui persona e nel di lui studio in _____, via _____ n. ____.

PREMESSO CHE

- il creditore, sig. _____, ha promosso, con atto di pignoramento del _____, l'espropriazione immobiliare (*oppure*, mobiliare/presso terzi) indicata in epigrafe, n. ____ R.G. esecuzioni innanzi al Tribunale di _____;
- il credito vantato dal creditore procedente, sig. _____, ammonta a euro _____ come indicato nell'atto di pignoramento (*oppure*, di precetto);
- il credito vantato dal creditore intervenuto, sig. _____, ammonta a euro _____ come indicato nel ricorso per intervento;
- il valore complessivo dei beni (*oppure*, crediti) pignorati ammonta a euro _____, somma di molto superiore al complessivo debito dell'esecutato;
- conseguentemente, il ricorso a diversi mezzi di espropriazione appare eccessivo.

CHIEDE

che la S.V. Ill.ma, a norma dell'art. 483 c.p.c., voglia limitare l'espropriazione al mezzo scelto dalla parte creditrice o, in difetto, a quello determinato da Codesto Giudice dell'esecuzione.

Produce:

1. copia dell'atto di pignoramento _____;
2. _____;
3. _____.

Luogo e data

Avv. _____

**79. ATTO DI PIGNORAMENTO (art. 492 c.p.c.) E ISTANZA ALL'U.G. PER
INDICAZIONE DELLE SCRITTURE CONTABILI (art. 492, comma 8, c.p.c.)**

di Rita Vivera

**CORTE D'APPELLO DI _____/TRIBUNALE DI _____
UFFICIO U.N.E.P.**

**VERBALE DI PIGNORAMENTO MOBILIARE
PRESSO IL DEBITORE**

Oggi, in data ____, alle ore ____, nel Comune di ____, via/piazza n. ____, su richiesta di ____, cod. fisc. ____, creditore pignorante, elettivamente domiciliato presso lo studio dell'Avv. ____, in ____, via/piazza ____, n. ____, nei confronti di ____, cod. fisc. ____, debitore esecutato,

PREMESSO CHE

il richiedente è creditore verso il nominato debitore esecutato in forza di: sentenza esecutiva pronunciata in data ____ dal ____/decreto ingiuntivo emesso in data ____ dal ____/atto pubblico in data ____ formato da ____/scrittura privata autenticata in data ____ da ____/n. ____ cambiali/assegni bancari, integralmente trascritti nel precetto;

VISTO

l'atto di precetto notificato, in data ____, dall'attuale creditore procedente a ____, col quale si intima a questi, di pagare entro 10 giorni la complessiva somma di euro ____, pena l'esecuzione forzata.

Io sottoscritto ____, Ufficiale Giudiziario in servizio presso l'Ufficio Notificazioni Esecuzioni e Protesti della Corte di Appello di ____/del Tribunale di ____, munito dei titoli esecutivi e del precetto, mi sono recato nel luogo suindicato ed ivi:

1. ho rinvenuto ____, debitore esecutato/____, persona di famiglia/addetta alla casa/all'azienda del debitore esecutato, al quale ho reso note la mia qualifica e lo scopo del presente accesso;

2. non avendo ottenuto il pagamento di quanto dovuto, redigo verbale di pignoramento positivo procedendo al pignoramento dei seguenti beni: ____, descritti mediante rappresentazione fotografica nell'elenco allegato/elencati senza rappresentazione fotografica, per mancanza di mezzi idonei;

3. determino approssimativamente il presumibile valore di realizzo in euro ____/visto l'art. 518, comma 1, c.p.c., ritenuta utile la nomina di uno stimatore/letta la richiesta di ____, creditore procedente, nomino il sig. ____, nella qualità di esperto stimatore, il quale giura di bene e fedelmente procedere alla stima. Egli procederà alla definizione dei presumibili valori di realizzo dei beni pignorati in data odierna entro il giorno ____.

Per accettazione della nomina

Lo stimatore _____

Ritenuto opportuno, come consentito dall'art. 518, comma 2, c.p.c., differire le operazioni di stima, rinvio le operazioni di definitiva individuazione dei beni da sottoporre a pignoramento al giorno _____ (entro 30 giorni).

Ai sensi dell'art. 518, comma 4, c.p.c., per la conservazione delle cose pignorate:

- i beni pignorati vengono trasportati presso _____ il Comune di _____, in via _____/lasciati nella materiale consegna del debitore esecutato, contestualmente nominato custode ed edotto che, ai sensi dell'art. 388, comma 6, c.p., il debitore che sottragga, sopprima, distrugga, disperda o deteriori una cosa di sua proprietà sottoposta a pignoramento è punito con la reclusione da due mesi a due anni e la multa da euro 30,00 a euro 309,00;
- viene nominato custode dei beni sopra descritti il sig. _____, cod. fisc. _____, nato a _____, il _____, residente in _____, via _____ n. _____, il quale, reso edotto delle responsabilità di legge e dell'obbligo di tenere i beni a disposizione di giustizia, ha dichiarato di accettare l'incarico chiedendo un compenso che riconosco debba essergli corrisposto.

Per accettazione della nomina

Il custode _____

Poiché i beni assoggettati a pignoramento appaiono insufficienti ovvero per essi appare manifesta la lunga durata della liquidazione, ex art. 492, comma 4, c.p.c., invito il sig. _____, debitore esecutato, ad indicare altri beni utilmente pignorabili di sua proprietà, i luoghi in cui si trovano ovvero le generalità dei terzi debitori, avvertendolo che, ai sensi dell'art. 388, comma 3, c.p., il debitore, l'amministratore, direttore generale o liquidatore della società debitrice che, invitato dall'Ufficiale Giudiziario a indicare le cose o i crediti pignorabili omette di rispondere nel termine di quindici giorni o effettua una falsa dichiarazione è punito con la reclusione fino ad un anno o con la multa fino a euro 516,00. Ad esito dell'invito che precede, il sig. _____, debitore esecutato, dichiara quanto segue: _____.

Il debitore esecutato che ha reso la dichiarazione _____

All'esito della dichiarazione che precede con cui sono indicati ulteriori beni utilmente pignorabili, avviso il sig. _____, debitore esecutato che, ai sensi dell'art. 492, comma 5, c.p.c.:

- se sono indicate cose mobili, queste, dal momento della dichiarazione, si intendono pignorate anche agli effetti dell'art. 388, comma 3, c.p., in forza del quale chiunque sottrae, sopprime, distrugge, disperde o deteriora una cosa di sua proprietà sottoposta a pignoramento è punito con la reclusione fino ad un anno e con la multa fino a euro 309,00;
- se sono indicati crediti o cose mobili in possesso di terzi, il pignoramento si considera perfezionato nei confronti del debitore esecutato dal momento della dichiarazione e questi è costituito custode della somma o della cosa anche agli effetti dell'art. 388, comma 4, c.p., quando il terzo, prima che gli sia notificato l'atto di cui all'art. 543 c.p.c., effettua il pagamento o restituisce il bene, e se sottrae quanto pagato o

sopprime, distrugge, disperde o deteriora il bene restituito, è punito con la reclusione da due mesi a due anni e la multa da euro 30,00 a euro 309,00.

Ingiungo al sig. _____, debitore esecutato, ex art. 492, comma 1, c.p.c., di astenersi da qualunque atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito i beni assoggettati all'espropriazione e i frutti di essi;

Avviso il sig. _____, debitore esecutato, che:

- ex art. 495 c.p.c., può chiedere di sostituire alle cose pignorate una somma di denaro pari all'importo dovuto al creditore pignorante e ai creditori intervenuti, comprensivo del capitale, degli interessi e delle spese, oltre che delle spese di esecuzione, sempre che, a pena d'inammissibilità, depositi in cancelleria, prima che sia disposta la vendita o l'assegnazione a norma dell'art. 530 c.p.c., la relativa istanza unitamente ad una somma non inferiore ad un sesto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei creditori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti effettuati di cui deve essere data prova documentale;

- ex art. 615, comma 2, terzo periodo, l'opposizione all'esecuzione è inammissibile se è proposta dopo che è stata disposta la vendita o l'assegnazione, salvo che sia fondata su fatti sopravvenuti ovvero che l'opponente dimostri di non aver potuto proporla tempestivamente per causa a lui non imputabile.

Invito _____, debitore esecutato ad effettuare presso la cancelleria del Tribunale di _____ la dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei comuni del circondario, con l'avvertimento che in mancanza o in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarato o il domicilio eletto, le successive notifiche o comunicazioni a lui dirette saranno effettuate presso la cancelleria dello stesso Tribunale di _____.

Se il debitore non è presente: Non essendo presente il sig. _____, debitore esecutato, ai sensi dell'art. 518, comma 5, lascio a _____, persona di famiglia/addetta alla casa/all'azienda del debitore esecutato, avviso dell'ingiunzione, degli avvisi e dell'invito che precedono.

Se il debitore è un imprenditore commerciale: Letta l'istanza del sig. _____, creditore procedente, ex art. 492, comma 7, c.p.c., invito il debitore, nella sua qualità di imprenditore commerciale, ad indicarmi il luogo ove sono tenute le scritture contabili il sig. _____, debitore esecutato, dichiara che: _____.

Il debitore esecutato che ha reso la dichiarazione _____

Di conseguenza, nomino _____ (commercialista/avvocato/notaio, iscritto nell'elenco di cui all'art. 179-ter disp. att. c.p.c.) per l'esame delle scritture contabili al fine dell'individuazione di cose e crediti utilmente pignorabili appartenenti al debitore, con i poteri previsti dalla legge e fissandogli termine per la trasmissione della relazione informativa giorni _____ dalla comunicazione del presente atto di nomina, ponendo a carico del creditore procedente istante _____ il relativo onere di notifica.

L'Ufficiale Giudiziario _____

TRIBUNALE DI _____

**RICORSO PER AUTORIZZAZIONE AL PIGNORAMENTO DI BENI
UBICATI IN LUOGHI APPARTENENTI A TERZI**

Il sottoscritto Avv. _____, cod. fisc. _____, fax n. _____ e indirizzo PEC _____@_____, quale procuratore e difensore del sig. _____, elettivamente domiciliato presso il proprio studio sito in _____, alla via _____, n. _____, giusta procura a margine dell'atto introduttivo del giudizio avente R.G. di Codesto Tribunale n. _____, definito con sentenza n. _____ del _____ munita della formula esecutiva in data _____, per la quale il sig. _____ risulta creditore nei confronti del sig. _____ della somma di complessivi euro _____.

PREMESSO CHE

- il citato titolo esecutivo ed il precetto sono stati notificati al debitore in data _____ e che, non essendo stato adempiuto l'ordine di corrispondere al creditore la sopra citata somma, il medesimo creditore intende procedere ad espropriazione mobiliare nei suoi confronti;
 - il debitore è proprietario dei seguenti beni:
 1. _____;
 2. _____.
 - detti beni sono ubicati presso la seguente società _____, con sede in _____, via _____ n. _____, in virtù di contratto di _____ come risultante da _____;
 - il deposito di tali beni presso la citata struttura mantiene al debitore, come da contratto, la disponibilità giuridica e materiale degli stessi.
- Tutto ciò premesso, il creditore sig. _____, come sopra individuato e tramite il sottoscritto Avvocato,

RICORRE

alla S.V. Ill.ma affinché voglia autorizzare l'Ufficiale Giudiziario, ai sensi e per gli effetti dell'art. 513, comma 3, c.p.c., a pignorare le cose determinate di proprietà del debitore sig. _____ di cui all'elenco in premessa, presso la società _____, ubicata in _____ alla via _____ n. _____.

Si allega: eventuale documentazione, anche contrattuale, di cui in premessa.

Luogo e data

Avv. _____

TRIBUNALE DI _____

ATTO DI PIGNORAMENTO IMMOBILIARE

PER

il creditore procedente, sig. _____ nato a _____, il _____, codice fiscale _____ rappresentato e difeso, giusta procura alle liti in calce/a margine del presente atto/dell'atto di precetto, dall'Avv. _____, codice fiscale _____, PEC _____@_____, fax _____, presso il cui studio in _____ via _____ è elettivamente domiciliato,

PREMESSO CHE

- in data _____ l'istante ha notificato l'atto di precetto a _____ (debitore esecutato) a pagare la complessiva somma di euro _____, in virtù del titolo esecutivo _____, notificato il _____, contestualmente e prima al suddetto atto di precetto;
- ad oggi il termine di _____ fissato per l'adempimento è scaduto senza che il debitore abbia provveduto al pagamento, pertanto il sig. _____ intende procedere alla soddisfazione esecutiva del proprio credito.

Tanto premesso, il sig. _____, *ut supra* rappresentato e difeso

DICHIARA

di voler sottoporre a pignoramento immobiliare, *ex art. 555 e ss. c.p.c.*, i seguenti beni immobili/diritti reali immobiliari relativi ai beni di seguito individuati: _____.

Luogo e data

Avv. _____

Ad istanza dell'Avv. _____, in qualità di difensore del sig. _____, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'U.N.E.P. presso il Tribunale di _____,

VISTI

- il titolo esecutivo costituito da _____ emesso dal _____ il _____ notificato al debitore il _____;
- l'atto di precetto notificato a _____, il _____, a pagare la somma di euro _____;

HO PIGNORATO

i beni immobili/diritti immobiliari sopradescritti, di cui risulta titolare il sig. _____, i relativi accessori, pertinenze e frutti;

HO INGIUNTO

al sig. _____, residente in _____, via _____, n. _____, codice fiscale _____ ai sensi dell'art. 492, primo comma, c.p.c., di astenersi da qualunque atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito del sig. _____ i beni assoggettati all'espropriazione e i frutti di essi;

HO INVITATO

il sig. _____, residente in _____, via _____ n. _____ codice fiscale _____ ad effettuare presso la cancelleria del Tribunale di _____ la dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei comuni del circondario, con l'avvertimento che in mancanza o in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive notifiche o comunicazioni a lui dirette saranno effettuate presso la cancelleria dello stesso Tribunale;

HO AVVERTITO

il sig. _____, residente in _____, via _____, n. _____, codice fiscale _____ che:

- ai sensi dell' art. 495 c.p.c., può chiedere di sostituire alle cose pignorate una somma di denaro pari all'importo dovuto al creditore pignorante e ai creditori intervenuti, comprensivo del capitale, degli interessi e delle spese, oltre che delle spese di esecuzione, sempre che, a pena d'inammissibilità, depositi in cancelleria, prima che sia disposta la vendita o l'assegnazione a norma dell'art. 569 c.p.c., la relativa istanza unitamente ad una somma non inferiore ad un sesto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei creditori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti effettuati di cui deve essere data prova documentale;
- ai sensi dell'art. 615, comma 2, terzo periodo, c.p.c., l'opposizione all'esecuzione è inammissibile se è proposta dopo che è stata disposta la vendita o l'assegnazione, salvo che sia fondata su fatti sopravvenuti ovvero che l'opponente dimostri di non aver potuto proporla tempestivamente per causa a lui non imputabile.

E ho notificato il presente atto consegnandone copia conforme al sig. _____, residente in _____, via _____ n. _____ a mani di/ a mezzo del servizio postale

Luogo e data

L'Ufficiale Giudiziario _____

TRIBUNALE DI _____
UFFICIO NOTIFICAZIONI ESECUZIONI E PROTESTI

ISTANZA EX ART. 492, COMMA 8, C.P.C.

Il sottoscritto, Avv. _____, giusto mandato conferitogli, così come a margine/in calce dell'atto di precetto/titolo esecutivo,

CHIEDE

procedersi, ai sensi dell'art. 492, comma 8, c.p.c. come modificato dal D.L. n. 132/2014, all'invito al debitore _____, imprenditore commerciale, ad indicare il luogo ove sono tenute le scritture contabili per l'esame delle stesse al fine dell'individuazione di cose e crediti pignorabili.

Creditore: sig. _____, elettivamente domiciliato presso _____, indirizzo e-mail _____@_____.

Titolo esecutivo: precetto notificato il _____, somma precettata euro _____.

Debitore: sig. _____.

Luogo di esecuzione: _____.

Chiede, altresì, che all'esito, si proceda alla nomina del professionista per l'esame delle scritture contabili.

Luogo e data

Avv. _____

**80. ISTANZA FINALIZZATA ALLA RICERCA CON MODALITÀ
TELEMATICHE DEI BENI DA PIGNORARE IN DANNO AL DEBITORE**
(art. 492-bis c.p.c. e art. 155-quinquies disp. att. c.p.c.)

di Rita Vivera

TRIBUNALE DI _____

ISTANZA EX ART. 492-BIS C.P.C.

Il sottoscritto Avv. _____, cod. fisc. _____, con studio in _____, via _____ n. _____, tel./fax _____, e-mail _____@_____, PEC _____@_____, difensore del sig. _____, cod. fisc. _____, nato il _____ a _____, residente in _____, via _____ n. _____, giusta delega a margine/in calce a _____ (*ovvero* posta su foglio a parte in calce al presente atto)

PREMESSO CHE

- con sentenza/decreto ingiuntivo n. _____ di data _____ (*doc. 1*) del Tribunale di _____, spedita in forma esecutiva in data _____ e notificata unitamente all'atto di precetto in data _____ (*doc. 2*), il sig. _____ è stato condannato al pagamento dell'importo di euro _____;
- nonostante la notifica dell'atto di precetto il debitore, sig. _____ non ha provveduto al pagamento della somma precettata pari ad euro _____;
- dunque, è interesse dell'odierno creditore, sig. _____, procedere direttamente alle ricerche con modalità telematiche *ex art. 492-bis c.p.c.* stante la nota impossibilità tecnica dell'Ufficiale Giudiziario.

Tutto ciò premesso,

CHIEDE

all'Ecc.mo Presidente del Tribunale adito, di essere autorizzato ai sensi del combinato disposto *ex artt. 492-bis c.p.c. e 155-quinquies disp. att. c.p.c.*, ad accedere alle banche dati delle pubbliche amministrazioni o alle quali le stesse possono accedere, all'anagrafe tributaria compreso l'archivio dei rapporti finanziari e in quelle degli enti previdenziali, per l'acquisizione di tutte le informazioni rilevanti per l'individuazione di cose e crediti da sottoporre ad esecuzione, comprese quelle relative ai rapporti intrattenuti dal debitore con istituti di credito e datori di lavoro o committenti. In particolare, si chiede di poter accedere, per assumere le informazioni sopra descritte, alle banche dati in possesso o comunque consultabili dall'Inps e dall'Agenzia delle Entrate.

Si allegano:

1. _____ (*titolo esecutivo*);
2. precetto notificato il _____.

Luogo e data

Avv. _____

**81. ISTANZA PER LA CONVERSIONE DEL PIGNORAMENTO (art. 495
c.p.c.)**

di Rita Vivera

**TRIBUNALE DI _____
SEZ. ESECUZIONI
R.G.E. N. _____**

**ISTANZA DI CONVERSIONE
EX ART. 495 C.P.C.**

Il sottoscritto Avv. _____ del foro di _____ con studio in _____, via _____
n. _____, cod. fisc. _____ indirizzo PEC _____@_____ quale
procuratore del sig. _____, nato a _____, il _____, cod. fisc. _____.

PREMESSO CHE

- in data _____ veniva effettuato pignoramento ai danni del sig. _____, con cui venivano sottoposti a vincolo i seguenti beni:
 - a) _____;
 - b) _____;
 - c) _____;
 - d) _____;
 - e) _____;
 - l'esecuzione veniva iscritta al ruolo dell'intestato Tribunale n. R.G.E. _____;
 - non è stata ancora disposta la vendita/assegnazione;
 - l'istante non ha mai prima d'ora presentato altra istanza di conversione e l'istante ha interesse a che gli stessi non siano venduti o assegnati;
 - l'importo del credito per cui è precetto è pari a _____;
 - sono intervenuti i seguenti creditori:
 - il sig. _____ per euro _____;
 - il sig. _____ per euro _____;
 - il sig. _____ per euro _____;
 - il totale del credito per cui si procede, è pari a euro _____;
 - l'istante ha depositato la somma di euro _____ pari ad 1/6 del credito per cui si procede su libretto _____ n. _____, presso la banca _____ vincolato all'ordine del Giudice dell'esecuzione.
 - l'istante versa in una situazione economica di difficoltà (come da documentazione che si allega) per cui ha diritto a beneficiare della massima rateizzazione prevista dalla legge.
- Tanto premesso il sig. _____ come innanzi rappresentato e difeso,

CHIEDE

alla S.V. Ill.ma di poter sostituire i beni pignorati con una somma di denaro equivalente, oltre alle spese d'esecuzione, all'importo dovuto al creditore pignorante

e ai creditori intervenuti comprensivo di capitale, interessi, e spese, che la S.V., previa comparizione delle parti, vorrà stabilire disponendone il versamento mediante rateizzazione di 48 mensilità.

Si deposita unitamente alla presente il libretto intestato alla procedura esecutiva per un importo pari ad un sesto dei crediti per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei creditori intervenuti per complessivi euro _____, si fa espressa richiesta di concedere termine per integrare l'importo laddove ritenuto insufficiente.

Con osservanza.

Luogo e data

Avv. _____

82. ISTANZA DI RIDUZIONE DEL PIGNORAMENTO (art. 496 c.p.c.)

di Rita Vivera

TRIBUNALE DI _____
SEZ. ESECUZIONI
GIUDICE DOTT./DOTT.SSA _____ R.G.E. N. _____

ISTANZA DI RIDUZIONE DEL PIGNORAMENTO

PER

la società _____, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, sig./sig.ra _____ (nato/a a _____, il _____, cod. fisc. _____, residente in _____, via _____ n. ____), con sede legale in _____, via _____ n. ____, capitale sociale euro _____ interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione al registro imprese di _____, P.IVA _____, numero REA _____ (se persona fisica sostituire con il/la sottoscritto/a sig./sig.ra _____ nato/a a _____, il _____, cod. fisc. _____, residente in _____, via _____), rappresentato/a e difeso/a nel presente giudizio, in virtù di procura in calce/a margine di ___ depositata in data ___ presso il Tribunale di _____ nel giudizio R.G. n. _____, dall'Avv. _____ (cod. fisc. _____) presso il cui studio in _____, via _____ n. ____ è elettivamente domiciliata/o; il/la quale inoltre dichiara insieme al suo difensore di voler ricevere le comunicazioni e le notifiche relative alla presente procedura a mezzo fax al seguente n. _____, oppure a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: _____@_____.

PREMESSO CHE

- in forza di decreto ingiuntivo/sentenza/ordinanza n. ___ emesso dal Tribunale/Giudice di Pace/Corte di Appello di _____ il _____, munito di formula esecutiva in data _____ e notificato/a il _____, nonché di atto di precetto di pagamento per complessivi euro _____ oltre successive occorrenze notificato il _____, la creditrice/creditore sottoponeva a pignoramento _____, nonché _____ per un importo pari a complessivi euro _____;
- la somma vantata dal creditore, in base a quanto dedotto dal titolo esecutivo e dall'atto di precetto di pagamento, è di importo pari ad euro _____;
- nella procedura espropriativa recante n. R.G. _____ è intervenuto _____ vantando nei confronti dell'odierna/o parte istante un credito di importo pari ad euro _____;
- in realtà il valore dei beni sottoposti a pignoramento risulta evidentemente superiore rispetto all'importo dei crediti di cui sopra;
- una simile proporzione aggrava la posizione dell'esecutato e concretizza un'ipotesi di abuso del mezzo espropriativo, cui deve porsi rimedio attraverso la riduzione proporzionale dei singoli pignoramenti, con immediata liberazione di ogni altra somma indebitamente vincolata.

Tutto ciò premesso, la società/il sig./la sig.ra _____, come sopra rappresentata/o, difesa/o e domiciliata/o

CHIEDE

che il Giudice dell'esecuzione, previa audizione delle parti disponga, con ordinanza, la riduzione del pignoramento ai seguenti beni _____ o nella misura che riterrà opportuna (*ovvero la dichiarazione di inefficacia di taluno dei pignoramenti eseguiti*).

Luogo e data

Avv. _____

83. AVVISO AI CREDITORI ISCRITTI (art. 498 c.p.c.)

di Rita Vivera

TRIBUNALE DI _____

AVVISO AI CREDITORI ISCRITTI EX ART. 498 C.P.C.

PER

la società _____, con sede legale in _____, via _____, n. _____, cod. fisc. e P.IVA _____, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, sig. _____, rappresentata e difesa, come da procura a margine dell'atto di pignoramento immobiliare del data _____, dall'Avv. _____, cod. fisc. _____, ed elettivamente domiciliata in _____ presso e nello studio dello stesso, via _____, n. _____

- *Creditore procedente* -

CONTRO

la società _____ S.r.l., cod. fisc. e P.IVA _____, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, sig. _____, con sede in _____, via _____, n. _____

- *Debitrice esecutata* -

PREMESSO CHE

- in data _____ veniva emesso dal Tribunale di _____ decreto ingiuntivo n. _____, depositato in cancelleria in data _____, nei confronti della società _____ S.r.l.;
- con il sopraccitato decreto veniva ingiunto alla società _____ S.r.l. di pagare alla società _____ la somma di euro _____ per le causali di cui in ricorso, oltre interessi di mora, di cui al d.lgs. n. 231/2002, dal di del dovuto all'effettivo saldo, oltre spese della procedura ingiuntiva e successive occorrenze;
- il succitato decreto ingiuntivo veniva notificato a parte debitrice in data _____;
- il decreto ingiuntivo n. _____ in assenza di opposizione, nei termini di legge, veniva munito di formula esecutiva in data _____;
- la società _____ notificava, in data _____, atto di precetto con il quale intimava a parte debitrice il pagamento della somma complessiva di euro _____, oltre spese di notifica, successive occorrenze ed ulteriori interessi maturandi;
- al fine di soddisfare il proprio credito la società _____, con atto notificato alla società _____ S.r.l. in data _____, trascritto presso la conservatoria dei registri immobiliari di _____ in data _____ (registro generale n. _____ - registro particolare n. _____), faceva sottoporre a pignoramento l'immobile di seguito descritto di proprietà esclusiva di parte debitrice:
Comune censuario: _____.

Destinazione d'uso: Civile Abitazione - Categoria _____ - Classe _____ - Ubicazione:

via _____, n. ____, piano ____.

Identificativi Catastali: Foglio di Mappa _____, particelle _____, subalterno _____.

Consistenza Catastale: ____ vani.

Rendita catastale: _____.

Proprietà: per 1/1 della società _____ S.r.l. (cod. fisc. e P.IVA _____);

- su tale immobile risulta iscritta ipoteca giudiziale su decreto ingiuntivo per complessivi euro _____ in favore della _____ S.p.A. e della _____ S.n.c.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Avv. _____, quale procuratore della società _____

AVVISA

con il presente atto, ai sensi e per gli effetti dell'art 498 c.p.c., nella loro qualità di creditori ipotecari iscritti:

- la _____ S.p.A., in persona del proprio legale rappresentante *pro-tempore*, con sede legale in _____, alla via _____ n. ____, PEC _____@_____;

- la _____ S.n.c., in persona del proprio legale rappresentante *pro-tempore*, con sede legale in _____, alla via _____ n. ____, PEC _____@_____;

che pende la sopra indicata procedura esecutiva sull'immobile descritto in premessa e che gli stessi potranno intervenire nella predetta procedura ai sensi dell'art. 499 c.p.c.

Luogo e data

Avv. _____

84. RICORSO PER INTERVENTO (art. 499 c.p.c.)

di Rita Vivera

TRIBUNALE DI _____
R.G.E. N. _____

RICORSO PER INTERVENTO
EX ART. 499 C.P.C.

L'Avv. _____ con studio in _____ alla via _____, n. _____, cod. fisc. _____, PEC _____@_____, quale procuratore e domiciliatario del sig. _____, nato a _____ il _____, cod. fisc. _____, in forza di procura speciale a margine del ricorso per ingiunzione rilasciata in data _____

PREMESSO CHE

- l'istante è creditore nei confronti del debitore esecutato in virtù di decreto ingiuntivo _____ emesso dal Tribunale di _____, R.G. n. _____, della somma di euro _____, oltre agli interessi legali da calcolarsi dalla scadenza del titolo al saldo ed alle spese del procedimento monitorio, liquidate in complessivi euro _____, C.P.A. ed IVA;
 - avverso il medesimo debitore è pendente la procedura esecutiva sopra indicata;
 - per la soddisfazione del proprio credito intende intervenire nella predetta procedura.
- Tutto ciò premesso,

INTERVIENE

nella procedura esecutiva mobiliare n. _____, promossa nei confronti di _____ per l'importo di euro _____ e poter partecipare alla distribuzione della somma che sarà ricavata dalla vendita dei beni pignorati.

Si precisa che il valore della presente causa è pari a euro _____ e che, pertanto, il contributo unificato è pari a euro _____.

Ai sensi dell'art. 170, ultimo comma, c.p.c., si dichiara che il numero di fax presso cui potranno essere effettuate le comunicazioni e le notificazioni è lo _____ e che l'indirizzo di posta elettronica certificata presso cui potranno essere effettuati gli stessi incombeni è _____@_____.

Luogo e data

Avv. _____

**85. ISTANZA DI FISSAZIONE UDIENZA PER L'ACCANTONAMENTO
DELLA SOMMA (art. 510, comma 3, c.p.c.)
di Rita Vivera**

**TRIBUNALE DI _____
R.G.E. N. _____**

**ISTANZA DI ASSEGNAZIONE DELLA SOMMA RICAVATA DALLA
VENDITA**

PER

il sig. _____, creditore procedente, cod. fisc. _____, rappresentato e difeso
dall'Avv. _____, cod. fisc. _____, PEC _____@_____, fax n. _____
con studio in _____, via _____, n. _____

- Creditore procedente -

CONTRO

il sig. _____, rappresentato e difeso dall'Avv. _____

- Debitore esecutato -

Il creditore procedente, *ut supra* rappresentato e difeso

CHIEDE

che l'Ill.ma Autorità voglia fissare l'udienza per l'assegnazione della somma ricavata
dalla vendita all'asta dei beni pignorati nella procedura esecutiva in epigrafe pendente
tra _____ e _____.

Con osservanza.

Luogo e data

Avv. _____

86. DOMANDA DI SOSTITUZIONE (art. 511 c.p.c.)

di Rita Vivera

TRIBUNALE DI _____

R.G.E. N. _____

DOMANDA DI SOSTITUZIONE EX ART. 511 C.P.C.

PER

il sig. _____, cod. fisc. _____, rappresentato e difeso in virtù di mandato in atti dall'Avv. _____ cod. fisc. _____, PEC _____@____, tel/fax n. _____, elettivamente domiciliato presso il suo studio in _____, via _____, n. _____

CONTRO

il sig. _____, rappresentato e difeso dall'Avv. _____

PREMESSO CHE

- in virtù di _____, è creditore del sig. _____, a sua volta, creditore procedente nella procedura esecutiva indicata in epigrafe, in forza di titolo esecutivo rappresentato da _____, del sig. _____, della somma di euro _____ oltre agli interessi, alle spese e alle competenze;
 - intende sostituirsi al creditore procedente nell'azione esecutiva *de qua*.
- Tanto premesso, il sig. _____, *ut supra* rappresentato e difeso

CHIEDE

che l'Ill.ma Autorità adita voglia, ai sensi dell'art. 511 c.p.c., disporre la sostituzione dell'istante al creditore procedente nella distribuzione della somma pignorata, fino alla concorrenza del credito vantato.
Si allega il titolo esecutivo posto a fondamento della domanda.

Luogo e data

Avv. _____

87. RICORSO PER IL PIGNORAMENTO DI COSE MOBILI CHE NON SI TROVANO IN LUOGHI APPARTENENTI AL DEBITORE (art. 513 c.p.c.)

di Rita Vivera

TRIBUNALE DI _____

**ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE AL PIGNORAMENTO DI BENI
UBICATI IN LUOGO APPARTENENTE AD UN TERZO**

PER

il sig. _____, nato a _____ il _____ e residente in _____ alla via _____, cod. fisc. _____, elettivamente domiciliato presso lo studio dell'Avv. _____, del Foro di _____, cod. fisc. _____, il quale lo rappresenta e difende giusta procura in calce al presente atto. Si dichiara di voler ricevere le comunicazioni e le notifiche relative al presente procedimento al numero di fax _____ e/o all'indirizzo PEC _____@_____

PREMESSO CHE

- il sig. _____ ha incardinato un giudizio per risarcimento danni da _____ nei confronti del sig. _____;
- trattasi, nello specifico, del giudizio _____ avente R.G. n. ____ del Tribunale di _____, definito con sentenza n. ____ del _____ munita della formula esecutiva in data _____, in virtù della quale il sig. _____ risulta creditore nei confronti del sig. _____ della somma di complessivi euro _____;
- il citato titolo esecutivo ed il relativo precetto sono stati notificati al debitore presso la sua residenza in data _____ (*doc. 1 - allegare documento che attesti l'avvenuta notifica*) e che il debitore non ha adempiuto all'ordine di corrispondere al creditore la sopra citata somma;
- il medesimo creditore intende procedere ad espropriazione mobiliare nei confronti del debitore, sig. _____, che risulta essere proprietario dei seguenti beni:
 1. _____;
 2. _____;
 3. _____;
- l'istante intende pignorare i beni mobili meglio indicati nel punto precedente di cui il debitore, sig. _____, può direttamente disporre presso _____ (*indicare il luogo presso cui sono ubicati i beni che si intendono pignorare*), nel Comune di _____, alla via _____, n. ____, in virtù di contratto di _____ (*specificare il tipo di negozio giuridico che ha dato causa alla presenza dei beni mobili indicati, presso il terzo estraneo alla procedura di pignoramento*), come risultante da _____;
- nonostante il deposito di tali beni presso la citata struttura il debitore conserva la disponibilità giuridica e materiale degli stessi.

Tutto ciò premesso, il creditore sig. _____, come sopra individuato e tramite il sottoscritto Avv. _____,

RICORRE

alla S.V. Ill.ma affinché voglia autorizzare l'Ufficiale Giudiziario, ai sensi e per gli effetti dell'art. 513, comma 3, c.p.c., a pignorare le cose determinate di proprietà del debitore sig. _____ di cui all'elenco in premessa, presso _____, ubicato in _____, alla via/piazza _____ n. ____.

Luogo e data

Avv. _____

**88. ISTANZA DI DEROGA AI LIMITI DI TEMPO DEL PIGNORAMENTO
MOBILIARE (art. 519 c.p.c.)**

di Rita Vivera

TRIBUNALE DI _____

**RICHIESTA DI PIGNORAMENTO FUORI ORARIO
EX ART. 519 C.P.C.**

PER

il sig. _____, nato a _____ il _____ e residente in _____, via _____, n. ____,
cod. fisc. _____, rappresentato e difeso, come da mandato a margine del
presente atto, dall'Avv. _____ ed elettivamente domiciliato presso e nel di lui
studio in _____ alla via _____ n. ____.

PREMESSO CHE

- in data _____ veniva emessa dal Tribunale di _____ sentenza n. ____ relativa al
procedimento civile R.G. n. _____ promosso dal sig. _____ nei confronti del sig.
_____;
 - detta sentenza, rilasciata in formula esecutiva in data ____ veniva notificata a parte
debitrice in data _____, unitamente ad atto di precetto per complessivi euro
_____;
 - per decorrenza dei termini di cui all'art. 481 c.p.c., veniva notificato altro atto di
precetto del medesimo importo in data _____;
 - il sig. _____ non corrispondeva neppure in parte la somma dovuta al sig. _____
in forza di quanto sopra;
 - è intenzione di parte creditrice, al fine di soddisfare il proprio credito, quella di
sottoporre a pignoramento i beni mobili che si trovano nell'abitazione del sig.
_____, sito in _____, via _____, n. ____;
 - per tale ragione l'Ufficiale Giudiziario addetto all'UNEP c/o il Tribunale di
_____ ha già tentato n. ____ accessi, nel rispetto degli orari indicati dall'art. 147
c.p.c., resi infruttuosi dall'assenza di parte debitrice;
 - il sig. ____ risulta anagraficamente residente presso l'indirizzo in questione, come
confermato anche dalla presenza in loco del nominativo del sig. ____ sia sui
campanelli, sia sulla cassetta postale;
 - conseguentemente si rende necessario ottenere l'autorizzazione affinché l'Ufficiale
Giudiziario possa effettuare accesso per eseguire pignoramento mobiliare, fuori
dagli orari indicati dall'art. 147 c.p.c.
- Tutto ciò premesso, il sig. _____, rappresentato, difeso e domiciliato, come in
epigrafe

CHIEDE

che l'Ill.mo Presidente del Tribunale di _____ voglia autorizzare *ex art. 519 c.p.c.* l'esecuzione del necessario pignoramento mobiliare anche fuori dagli orari indicati dall'art. 147 c.p.c.

Si depositano unitamente alla presente richiesta i seguenti allegati:

1. _____;
2. _____;
3. _____.

Luogo e data

Avv. _____

89. ATTO DI PIGNORAMENTO DI AUTOVEICOLO (art. 521-bis c.p.c.)

di Rita Vivera

TRIBUNALE DI _____

**ATTO DI PIGNORAMENTO DI AUTOVEICOLO
EX. ART. 521-BIS C.P.C.**

PER

il sig./la sig.ra _____, nato/a a _____ il _____, cod. fisc. _____ e residente in _____ alla via _____ n. _____, elettivamente domiciliato/a in _____ alla via _____ n. _____, presso lo studio dell'Avv. _____ tel./fax _____, posta elettronica certificata _____@_____ dal quale è rappresentato/a e difeso/a giusta procura in calce all'atto di precetto con dichiarazione di voler ricevere avvisi, notificazioni e comunicazioni al numero di fax _____ o all'indirizzo PEC _____@_____

PREMESSO CHE

- l'istante è creditore nei confronti del sig./della sig.ra _____ nato/a _____ il _____ residente in _____ alla via _____ n. _____, cod. fisc. _____, in forza del titolo esecutivo costituito da _____ n. _____ emesso dal Tribunale di _____ in data _____ munito della formula esecutiva il _____ notificato in tale forma il _____;
- con l'atto di precetto notificato il _____ ha intimato al debitore/debitrice indicato/a di pagare nel termine di giorni dieci dalla notifica dell'atto la somma di euro _____, oltre gli interessi legali maturati e maturandi, le spese le competenze e gli onorari successivi di procedura *occorrendi* sino al soddisfo;
- la suddetta intimazione è rimasta priva di effetto;
- l'istante, per realizzare il credito di cui al titolo esecutivo e al precetto sopracitati, intende sottoporre a pignoramento il seguente autoveicolo _____ tg. _____ di cui il sig./la sig.ra _____, come risulta dal Pubblico Registro Automobilistico, è proprietario/a

CHIEDE

all'Ufficiale Giudiziario di sottoporre a pignoramento l'autoveicolo descritto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 521-bis c.p.c. introdotto dal D.L. n. 132/2014 e convertito dalla l. n. 162/2014.

Luogo e data

Avv. _____

90. RICORSO PER INTERVENTO DEI CREDITORI (art. 525 c.p.c.)

di Rita Vivera

TRIBUNALE DI _____
GIUDICE DOTT. _____ R.G.E. N. _____ UD. DEL _____

RICORSO PER INTERVENTO DEL CREDITORE
EX ARTT. 525 E 551 C.P.C.

PER

il sig. _____, nato a _____, il _____, cod. fisc. _____, residente in _____, via _____, n. _____, rappresentato e difeso, come da procura a margine del ricorso per decreto ingiuntivo, espressamente estesa alla fase esecutiva, dall'Avv. _____ del Foro di _____, ed elettivamente domiciliato presso e nel suo studio in _____ alla via _____ n. _____.

PREMESSO CHE

- in data _____ veniva emesso dal Tribunale di _____ decreto ingiuntivo immediatamente esecutivo n. _____, depositato in cancelleria in pari data, nei confronti di _____;
 - con il sopraccitato titolo esecutivo veniva ingiunto a _____ di pagare in favore di _____, senza dilazione, la somma di euro _____ oltre IVA e C.P.A. nella misura di legge, per le causali di cui in ricorso, oltre interessi legali dal dì del dovuto all'effettivo saldo, e conseguentemente parte debitrice veniva condannata alla rifusione delle spese della procedura ingiuntiva, liquidate in euro _____ per competenze legali, euro _____ per rimborso anticipazioni, oltre rimborso forfettario 15%, oltre IVA e C.P.A.;
 - detto decreto, munito di formula esecutiva in data _____, veniva notificato a parte debitrice, unitamente ad atto di precetto per euro _____, in data _____;
 - innanzi al Tribunale di _____ è pendente la procedura esecutiva presso terzi, di cui in epigrafe, promossa nei confronti di _____, con udienza fissata per il giorno _____;
 - il sig. _____, al fine di soddisfare il proprio credito, intende intervenire nella predetta procedura esecutiva mobiliare in oggetto.
- Tutto ciò premesso, il sig. _____, come sopra rappresentato, domiciliato e difeso, con il presente atto spiega, *ex artt. 525 ss. e 551 c.p.c.*,

INTERVENTO

nella procedura esecutiva presso terzi avente R.G.E. n. _____ promossa nei confronti di _____ al fine di ottenere il soddisfacimento del proprio credito, ad oggi quantificabile in euro _____ in forza del titolo richiamato in premessa, oltre ulteriori interessi *maturandi* e competenze legali della presente azione e successivi e, all'uopo,

CHIEDE

previa dichiarazione di regolarità dello spiegato intervento, di essere ammesso a partecipare alla distribuzione delle somme oggetto di pignoramento, con assegnazione in proprio favore delle stesse fino alla concorrenza del proprio credito come sopra specificato.

Si allegano i seguenti documenti:

1. decreto ingiuntivo n. ____ con formula esecutiva e relativo precetto;
2. _____.

Luogo e data

Avv. _____

**91. ISTANZA DI ASSEGNAZIONE DEI BENI MOBILI PIGNORATI E
ISTANZA DI VENDITA DEI BENI MOBILI PIGNORATI (art. 529 c.p.c.)**

di Rita Vivera

**TRIBUNALE DI _____
R.G.E. N. _____**

**ISTANZA DI ASSEGNAZIONE/DISTRIBUZIONE
EX ART. 529 C.P.C.**

PER

il sig. _____, nato a _____, il _____, cod. fisc. _____ e residente in _____, via _____, n. __, rappresentato e difeso, come da procura a margine del ricorso per decreto ingiuntivo espressamente estesa alla fase esecutiva, dall'Avv. _____, cod. fisc. _____ del Foro di _____, ed elettivamente domiciliato presso e nel suo studio in _____ alla via _____ n. ____

PREMESSO CHE

- il sig. _____ è creditore di _____, poiché _____;
 - in forza di tale credito, il sig. _____ richiedeva ed otteneva decreto ingiuntivo immediatamente esecutivo n. __, emesso dal Tribunale di _____ in data _____;
 - detto decreto, munito di formula esecutiva in data _____, veniva notificato a parte debitrice, unitamente ad atto di precetto per euro _____, in data _____;
 - in data _____ veniva eseguito pignoramento mobiliare nei confronti di _____ presso la sede operativa di _____, via _____ n. ____;
 - è intenzione di parte creditrice chiedere l'assegnazione/distribuzione delle somme contanti oggetto di pignoramento, rinunciando, come di fatto si rinuncia, all'esecuzione sugli ulteriori beni sottoposti a pignoramento, ritenendosi necessario;
 - l'atto di pignoramento è stato restituito in data _____;
 - la presente procedura è stata iscritta al ruolo mediante deposito di nota di iscrizione, in data _____;
 - risulta decorso il termine di cui all'art. 501 c.p.c.;
- Tutto ciò premesso, l'Avv. _____, quale procuratore del sig. _____

FA ISTANZA

all'Ill.mo Giudice dell'esecuzione del Tribunale di _____ affinché voglia disporre ex artt. 507 e 529 c.p.c. assegnazione/distribuzione a favore del sig. _____ e degli altri eventuali legittimati delle somme pignorate in danno del sig. _____ di cui al verbale di pignoramento del _____.

Luogo e data

Avv. _____

TRIBUNALE DI _____
R.G.E. N. _____

ISTANZA DI VENDITA DEI BENI PIGNORATI

PER

la società _____ S.r.l., corrente in _____ alla via _____ n. ____, cod. fisc. e P.IVA _____, in persona del suo legale rappresentante *pro tempore*, il sig. _____, rappresentata e difesa dall'Avv. _____ del foro di _____, giusta procura apposta a margine del ricorso per decreto ingiuntivo datato _____ ed elettivamente domiciliata, ai fini della presente procedura esecutiva, in _____ via _____ n. ____, presso e nello studio dell'Avv. _____

CONTRO

la società _____, in persona del suo legale rappresentante *pro tempore*, corrente in _____, alla via _____, n. _____

PREMESSO CHE

- la _____ S.r.l. è creditrice della società _____ della somma capitale di euro _____, oltre interessi moratori, e della somma di euro _____, oltre accessori, per spese legali, così come liquidate in forza di decreto ingiuntivo n. ___ emesso dal Tribunale di _____ il _____ e munito di formula esecutiva il _____;
 - in data _____ veniva notificato alla società _____ atto di precetto per la somma complessiva di euro _____;
 - in data _____, ad istanza del creditore procedente, sono stati pignorati beni, così come descritti nel verbale di pignoramento, per un valore stimato di euro _____;
 - per la soddisfazione del credito complessivamente vantato, nonché delle spese, dei diritti e degli interessi maturati e *maturandi*, è necessario procedere alla vendita di tali beni;
 - nella presente procedura esecutiva non è intervenuto alcun creditore.
- Tutto ciò premesso, la società _____ S.r.l. come in epigrafe rappresentata, difesa e domiciliata

CHIEDE

alla S.V. Ill.ma, Giudice dell'esecuzione, di disporre con decreto la vendita dei beni pignorati.

(oppure, in alternativa, per somme superiori ad euro ventimila)

alla S.V. Ill.ma, Giudice dell'esecuzione, previa comparizione delle parti, di disporre la vendita dei beni pignorati.

Luogo e data

Avv. _____

**92. ISTANZA DI VENDITA A MEZZO DI COMMISSIONARIO (art. 532
c.p.c.)**
di Rita Vivera

TRIBUNALE DI _____

**ISTANZA CON RICHIESTA DI VENDITA DI BENI PIGNORATI A
MEZZO COMMISSIONARIO**

PER

il sottoscritto Avv. _____ che rappresenta e difende il sig. _____, nato a _____, il _____, cod. fisc. _____, residente in _____ alla via _____ n. _____, ed elettivamente domiciliato presso il suo studio sito in _____, via _____ n. _____

PREMESSO CHE

- in data _____, su richiesta del sig. _____, ed in danno del sig. _____, l'Ufficiale Giudiziario del Tribunale di _____, in virtù di decreto ingiuntivo e dell'atto di precetto regolarmente notificato in data _____, ha sottoposto a pignoramento i seguenti beni di proprietà del debitore:

- 1) _____;
- 2) _____;

- tali beni, oggetto di esecuzione sono stati valutati per euro _____.
Tanto premesso,

CHIEDE

che la S.V. Ill.ma voglia autorizzare la vendita a mezzo commissionario e a tal fine propone per la nomina a commissionario il Dott. _____ (professione Ufficiale Giudiziario).

Luogo e data

Avv. _____

**93. RECLAMO EX ARTT. 534-TER E 669-TERDECIES C.P.C. AVVERSO
DECRETO G.E. (artt. 534-ter c.p.c. e 669-terdecies)
di Rita Vivera**

TRIBUNALE DI _____

RECLAMO EX ART. 669-TERDECIES C.P.C.

PER

il sig. _____ rappresentato e difeso, giusta procura in atti, dall'Avv. _____, elettivamente domiciliato presso il suo studio in _____, PEC _____@_____

CONTRO

il sig. _____, residente in _____ alla via _____ n. _____, rappresentato e difeso dall'Avv. _____.

Avverso l'ordinanza n. _____ emessa in data _____ dal Tribunale di _____, depositata in data _____ nel procedimento civile di n. _____ R.G., dal Giudice _____.

PREMESSO IN FATTO CHE

- il ricorrente ha agito in giudizio _____;
- controparte assumeva che _____;
- _____;
- il Giudice emetteva ordinanza _____;
- l'ordinanza così come motivata è meritevole di impugnazione.

Tanto premesso il sig. _____, come rappresentato e difeso, ai sensi dell'art. 669-terdecies c.p.c.,

PROPONE FORMALE RECLAMO

all'ordinanza n. _____ emessa in data _____ dal Tribunale di _____, depositato in data _____ n. _____ R.G., Giudice esecuzione _____ notificato in data _____, per i seguenti

MOTIVI

- 1) _____;
- 2) _____.

(Se si vuole richiedere anche la sospensione ai sensi dell'art. 669-terdecies, u.c., c.p.c.)

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 669-terdecies u.c. c.p.c. si allega al presente reclamo, che ne costituisce parte integrante, istanza di sospensione dell'ordinanza reclamata, pertanto, il sig. _____ come in epigrafe rappresentato

CHIEDE

1) in via preliminare l'accoglimento dell'istanza di sospensione dell'ordinanza reclamata.

2) nel merito, voglia, l'On.le Tribunale adito, in riforma della reclamata ordinanza, per i motivi formulati, respingere l'ordinanza _____ in quanto inammissibile ed infondata in fatto ed in diritto; con vittoria di spese documentate e compenso all'avvocato, oltre al rimborso delle spese forfettarie nella misura del 15%, C.P.A. 4%, IVA 22%.

Si dichiara che per il valore e la materia della presente controversia il contributo unificato è pari ad euro _____.

In via istruttoria, si offre la seguente documentazione:

1. _____;

2. _____.

Luogo e data

Avv. _____

**94. RECLAMO AVVERSO OPERATO DELL'INCARICATO ALLE
OPERAZIONI DI VENDITA (art. 168 disp. att. c.p.c.)**

di Rita Vivera

**TRIBUNALE DI _____
R.G.E. N. _____**

RECLAMO EX ART. 168 DISP. ATT. CP.C.

PER

il sig. _____, nato a _____ il _____, cod. fisc. _____, residente a _____, in via _____, rappresentato, difeso e assistito dall'Avv. _____ ed elettivamente domiciliato presso e nel suo studio sito in _____, via _____ n. _____, giusta procura a margine dell'atto di precetto

CONTRO

il sig. _____, residente in _____, via _____ n. _____

PREMESSO CHE

- su ricorso proposto dal sig. _____, creditore procedente nella procedura esecutiva mobiliare, il G.E. ha disposto con ordinanza la vendita dei beni pignorati incaricando _____;
- il professionista/l'Istituto incaricato ha ommesso/ritardato colpevolmente le operazioni di vendita _____.

Tutto ciò premesso, il sig. _____

PROPONE RECLAMO

affinché, con ordinanza ai sensi dell'art. 168 disp. att. c.p.c., previa sospensione delle operazioni di vendita sentiti il ricorrente e le parti, disponga la sostituzione dell'Ufficiale/il rinnovo delle operazioni di vendita.

Luogo e data

Avv. _____

95. ISTANZA DI INTEGRAZIONE DEL PIGNORAMENTO MOBILIARE
(art. 540-bis c.p.c.)
di Rita Vivera

TRIBUNALE DI _____
R.G.E. N. _____

ISTANZA DI INTEGRAZIONE DEL PIGNORAMENTO
EX ART. 540-BIS C.P.C.

Il sig. _____, cod. fisc. _____, rappresentato e difeso dall'Avv.
_____, cod. fisc. _____, PEC _____@_____, fax _____
creditore procedente nella procedura esecutiva indicata in epigrafe

ESPONE CHE

- a seguito del secondo/n. ____ incanto, i beni pignorati sono rimasti invenduti;
- al fine di consentire al creditore procedente/ai creditori di soddisfare il proprio
credito, occorre provvedere all'integrazione del pignoramento.
Tanto premesso,

CHIEDE

che l'Ill.ma Autorità adita voglia, ai sensi dell'art. 540-bis c.p.c., autorizzare
l'Ufficiale Giudiziario a pignorare ulteriori beni ricercandoli nei modi stabiliti dall'art.
518, ultimo comma, c.p.c.

Luogo e data

Avv. _____

96. ISTANZA PER L'APPROVAZIONE DEL PIANO CONCORDATO (art. 541 c.p.c.)
di Rita Vivera

TRIBUNALE DI _____
SEZ. _____
GIUDICE DOTT. _____ R.G.E. N. _____

ISTANZA EX ART. 541 C.P.C.

PER

il sig. _____, nato a _____, il _____, cod. fisc. _____, residente in _____, via _____ n. ____, rappresentato e difeso nel presente giudizio, in virtù di procura in calce del presente atto, dall'Avv. _____ (cod. fisc. _____) presso il cui studio in _____, via _____ n. _____ è elettivamente domiciliato; il quale inoltre dichiara di voler ricevere le comunicazioni e le notifiche relative alla presente procedura a mezzo fax al seguente n. _____, oppure a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: _____@_____

PREMESSO CHE

- con atto di pignoramento del _____ venivano sottoposti ad esecuzione forzata i beni mobili _____ del sig. _____ siti in _____, via _____ n. _____;
- il relativo processo esecutivo, iscritto al n. __ del ruolo generale, pende dinanzi al Tribunale di _____, G.E. _____;
- i beni mobili pignorati sono stati venduti in data _____ per la somma di euro _____, e dunque occorre procedere alla distribuzione della relativa somma;
- i creditori hanno disposto un piano di divisione amichevole in forma scritta, con cui ciascuno ha disposto del proprio diritto di partecipare alla distribuzione delle somme ricavate dalla vendita, non opponendosi al diritto altrui.

Tutto ciò premesso, con il presente atto il sig. _____, come in epigrafe rappresentato,

CHIEDE

all'Ill.mo Giudice dell'esecuzione, ai sensi dell'art. 541 c.p.c., sentito il debitore in merito all'approvazione del piano di distribuzione concordato, di procedere alla distribuzione amichevole rispetto a quanto ottenuto dalle operazioni di vendita e disponga in ordine ai relativi mandati di pagamento.

A tal fine si riporta il seguente progetto di distribuzione:

1. _____;
2. _____.

Luogo e data

Avv. _____

**97. ISTANZA PER LA DISTRIBUZIONE GIUDIZIALE DELLA SOMMA
RICAIVATA (art. 542 c.p.c.)
di Rita Vivera**

**TRIBUNALE DI _____
SEZ. _____
GIUDICE DOTT. _____ R.G.E. N. _____**

ISTANZA EX ART. 542 C.P.C.

PER

il sig. _____, nato a _____, il _____, cod. fisc. _____, residente in _____, via _____ n. _____, rappresentato e difeso nel presente giudizio, in virtù di procura in calce del presente atto, dall'Avv. _____ (cod. fisc. _____) presso il cui studio in _____, via _____ n. _____ è elettivamente domiciliato; il quale dichiara di voler ricevere le comunicazioni e le notifiche relative alla presente procedura a mezzo fax al seguente n. _____, oppure a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo _____@_____

PREMESSO CHE

- con atto di pignoramento del _____ venivano sottoposti ad esecuzione forzata i beni mobili _____ del sig. _____, siti in _____ alla via _____ n. _____;
 - il relativo processo esecutivo, iscritto al n. _____ del ruolo generale, pende dinanzi al Tribunale di _____;
 - i beni mobili pignorati sono stati venduti in data _____ per la somma di euro _____, e dunque occorre procedere alla distribuzione della relativa somma.
- Tutto ciò premesso, con il presente atto, il sig. _____ come in epigrafe rappresentato

CHIEDE

all'Ill.mo Giudice dell'esecuzione, ai sensi dell'art. 542 c.p.c., di procedere alla distribuzione giudiziale di quanto ottenuto dalle operazioni di vendita e di disporre in ordine all'emissione dei mandati di pagamento.

A tal fine si riporta il seguente progetto di distribuzione:

1. _____;
2. _____.

Luogo e data

Avv. _____

98. ATTO DI PIGNORAMENTO PRESSO TERZI (art. 543 c.p.c.)

di Eugenia Lopilato

TRIBUNALE DI _____

**ATTO DI PIGNORAMENTO PRESSO TERZI
EX ART. 547 C.P.C.**

PER

il sig. _____, nato a _____ il _____ e residente in _____, cod. fisc. _____, assistito, rappresentato e difeso dall'Avv. _____ del Foro di _____, cod. fisc. _____, indirizzo PEC _____@_____ ed elettivamente domiciliato ai fini del presente procedimento presso il suo studio in _____ alla via _____ n. _____, giusta procura rilasciata a margine/in calce all'atto di precetto notificato il _____

- Creditore -

PREMESSO CHE

- con titolo esecutivo (*descrivere titolo esecutivo*) n. _____ del _____, emesso da _____ il _____ nel procedimento iscritto al R.G. n. _____ il sig. _____ è stato condannato a pagare in favore del sig. _____ la somma di euro _____ oltre rivalutazione monetaria, interessi legali e spese legali;
- il suddetto titolo, spedito in formula esecutiva in data _____, è stato notificato in data _____;
- successivamente, con atto di precetto notificato in data _____ il sig. _____ ha intimato al debitore di pagare, nel termine di dieci giorni, la somma complessiva di euro _____;
- il debitore non ha a tutt'oggi provveduto al pagamento di quanto dovuto;
- il debitore vanta un credito nei confronti di _____ (*indicare il/i terzo/i*) residente/corrente in _____, alla via _____ n. _____, in virtù di _____ (*descrivere i rapporti di credito/debito fra debitore e il/i terzo/i*);
- pertanto, l'istante intende sottoporre a pignoramento le somme dovute e *debende* dal terzo al debitore ciò fino alla concorrenza di euro _____, pari all'importo di cui all'atto di precetto aumentato della metà come per legge, al fine di ottenere il soddisfacimento del proprio credito comprensivo di rivalutazione monetaria ed interessi legali e delle spese e competenze della presente fase di esecuzione forzata. Tutto ciò premesso, il creditore, sig. _____, come sopra rappresentato, difeso e domiciliato

CITA

il debitore, sig. _____, residente in _____ alla via _____ n. _____, a comparire dinanzi al Tribunale di _____, in funzione di Giudice dell'esecuzione, all'udienza che sarà tenuta il giorno _____, ore di rito;

INVITA

il terzo pignorato, _____ (*indicare generalità del/dei terzo/i*), a comunicare la dichiarazione di cui all'art. 547 c.p.c. al creditore procedente entro dieci giorni a mezzo raccomandata o a mezzo di posta elettronica certificata al seguente indirizzo PEC _____@_____;

AVVERTE

il terzo pignorato che in caso di mancata comunicazione della dichiarazione nelle forme predette, la stessa dovrà essere resa dal terzo comparso alla su indicata udienza e che qualora non compaia o sebbene comparso non renda la dichiarazione, il credito pignorato o il possesso di cose di appartenenza del debitore, nell'ammontare o nei termini indicati dal creditore, si considereranno non contestati ai fini del procedimento in corso e dell'esecuzione fondata sul provvedimento di assegnazione. Ai sensi dell'art. 14 del d.p.r. 30 maggio 2002, n. 115, si dichiara che il valore del credito dell'esponente è pari ad euro _____ come portato dall'atto di precetto.

Luogo e data

Avv. _____

TRIBUNALE DI _____
UFFICIO UNEP

**VERBALE DI PIGNORAMENTO PRESSO TERZI E RELAZIONE DI
NOTIFICA**

Ad istanza del sig. _____, come sopra rappresentato, difeso e domiciliato, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario, addetto all'Ufficio NEP di _____, visto il titolo esecutivo n. _____, costituito da _____, emesso da _____ il _____ nel procedimento iscritto al R.G. n. _____, munito di formula esecutiva in data _____ e notificato in data _____; visto l'atto di precetto notificato in data _____ con il quale si intimava al debitore di pagare la somma di euro _____, oltre successive occorrendo,

HO PIGNORATO

tutte le somme dovute e *debende* al debitore _____ residente in _____ dal terzo/dai terzi _____ corrente/correnti in _____ a qualsiasi titolo o causa, fino alla concorrenza della somma precettata di euro _____, aumentata della metà ai sensi dell'art. 546, comma 1, c.p.c., e quindi fino alla concorrenza di euro _____, comprensiva dell'importo del credito per cui si procede oltre alle spese e competenze del presente procedimento e agli accessori, sino al saldo effettivo e/o salva diversa liquidazione stabilita dal giudice; al contempo

HO INTIMATO

al terzo/ai terzi _____ corrente/correnti in _____ di non disporre delle somme pignorate senza ordine del giudice sotto comminatoria delle sanzioni di legge, avvisandolo/i che, dal giorno della notifica del presente atto, è soggetto/sono soggetti relativamente alle cose ed alle somme dovute al debitore e nei limiti dell'importo del credito precettato aumentato della metà agli obblighi che la legge impone al custode; al contempo

HO INGIUNTO

al debitore _____ di astenersi da qualunque atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito per cui si procede i beni assoggettati all'espropriazione ed i frutti di essi; al contempo,

HO INVITATO

il debitore ad effettuare, presso la cancelleria del giudice dell'esecuzione la prescritta dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei comuni del circondario in cui ha sede il giudice competente per l'esecuzione, con l'avvertimento che, in mancanza, ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive notifiche o comunicazioni a lui dirette saranno effettuate presso la cancelleria dello stesso giudice del Tribunale di _____; al contempo,

HO AVVERTITO

il debitore medesimo che, ai sensi dell'art. 495 c.p.c., può chiedere di sostituire alle cose o ai crediti pignorati una somma di denaro pari, oltre alle spese di esecuzione, all'importo dovuto al creditore pignorante e ai creditori intervenuti, comprensivo del capitale, degli interessi e delle spese, sempre che, a pena di inammissibilità, prima che sia disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli artt. 530, 552 e 569 c.p.c., la relativa istanza sia da lui depositata in cancelleria, unitamente ad una somma non inferiore ad un sesto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei creditori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento.

L'Ufficiale Giudiziario _____

In pari tempo, a richiesta dell'Avv. _____ quale procuratore e difensore del sig. _____ (*creditore*), ho notificato il presente atto:

al debitore, sig. _____ residente in _____ alla via _____, n. _____, consegnandone copia a mani di: _____;

al terzo pignorato _____ corrente in _____, consegnandone copia a mani di: _____.

**99. ISTANZA DI DICHIARAZIONE DI INEFFICACIA DEL
PIGNORAMENTO E DI RIDUZIONE DEL PIGNORAMENTO (art. 546**

c.p.c.)

di Eugenia Lopilato

TRIBUNALE DI _____

SEZ. ESECUZIONI

GIUDICE DOTT. _____ R.G.E. N. _____ UD. DEL _____

**ISTANZA DI RIDUZIONE O DI DICHIARAZIONE DI INEFFICACIA DEL
PIGNORAMENTO**

PER

il sig. _____, nato a _____ il _____, cod. fisc. _____ e residente in _____
alla via _____ n. _____, assistito, rappresentato e difeso dall'Avv. _____ del Foro
di _____, cod. fisc. _____, indirizzo PEC _____@_____ ed
elettivamente domiciliato ai fini del presente procedimento presso il suo studio in
_____, alla via _____ n. _____, giusta procura rilasciata a margine/in calce di _____
depositato in data _____ presso il Tribunale di _____ nel giudizio R.G. n. _____

- Debitore -

PREMESSO CHE

- in forza del titolo esecutivo (*describe il titolo esecutivo*) n. _____ emesso da
_____ il _____, munito di formula esecutiva in data _____ e notificato il
_____, nonché di atto di precetto di pagamento per complessivi euro _____
oltre successive occorrenze notificato il _____, il creditore sottoponeva a
pignoramento _____, nonché _____, per un importo pari a complessivi euro
_____;
- la somma vantata dal creditore, in base a quanto dedotto dal titolo esecutivo e
dall'atto di precetto di pagamento, è di importo pari ad euro _____;
- nella procedura espropriativa recante R.G. n. _____ è intervenuto _____ vantando
nei confronti della odierna parte istante un credito di importo pari ad euro _____;
- in realtà il valore dei beni sottoposti a pignoramento risulta evidentemente superiore
rispetto all'importo dei crediti di cui sopra;
- una simile sproporzione aggrava la posizione dell'esecutato e concretizza un'ipotesi
di abuso del mezzo espropriativo, cui deve porsi rimedio attraverso la riduzione
proporzionale dei singoli pignoramenti, con immediata liberazione di ogni altra
somma indebitamente vincolata.

Tutto ciò premesso, il sig. _____, come sopra rappresentato, difeso e domiciliato

CHIEDE

che il Giudice dell'esecuzione, previa audizione delle parti, disponga, con ordinanza,
la riduzione del pignoramento ai seguenti beni _____ o nella misura che riterrà
opportuna ovvero la dichiarazione di inefficacia di taluno dei pignoramenti eseguiti.

Luogo e data

Avv. _____

**100. ISTANZA DI ISTRUZIONE DELLA CAUSA PER L'ACCERTAMENTO
DEL DEBITO DEL TERZO NEI CONFRONTI DEL DEBITORE (art. 549
c.p.c.)**

di Eugenia Lopilato

TRIBUNALE DI _____

SEZ. ESECUZIONI

GIUDICE DOTT./DOTT.SSA _____ R.G.E. N. _____ UD. DEL _____

**ISTANZA DI ISTRUZIONE DELLA CAUSA PER L'ACCERTAMENTO
DELL'OBLIGO DEL TERZO PIGNORATO EX ART. 549 C.P.C.**

PER

il sig. _____, nato a _____ il _____, cod. fisc. _____ e residente in _____,
alla via _____ n. _____, rappresentato, difeso e domiciliato presso l'Avv. _____
come in atti

- Creditore -

CONTRO

il sig. _____, nato a _____ il _____ e residente in _____, alla via _____ n. _____,
cod. fisc. _____

- Debitore -

NONCHÉ CONTRO

la società _____, corrente in _____, alla via _____ n. _____, in persona del legale
rappresentante *pro tempore*, cod. fisc. e P.IVA _____

- Terzo pignorato -

PREMESSO CHE

- con atto di pignoramento notificato il _____ il creditore pignorava tutte le somme dovute e *debende* dal terzo pignorato _____ al debitore _____ a titolo di _____;
- il suddetto terzo, sebbene abbia ricevuto regolare notifica dell'atto di pignoramento e del rinvio concesso dal Giudice dell'esecuzione ai sensi dell'art. 548 c.p.c., non rendeva la dichiarazione di rito *ovvero* il suddetto terzo rendeva dichiarazione ai sensi dell'art. 547 c.p.c. affermando che: " _____ ";
- il creditore intende procedere all'accertamento dell'obbligo del terzo al fine di verificare l'esistenza del debito del terzo pignorato nei confronti del debitore esecutato per le seguenti ragioni di fatto e di diritto: _____.

Tutto ciò premesso, per i motivi sopra esposti in fatto ed in diritto, il sig. _____ *ut supra* rappresentato, domiciliato e difeso, insiste nell'accoglimento delle seguenti

CONCLUSIONI

voglia l'Ill.mo Tribunale di _____, nella persona del Giudice dell'esecuzione, disattesa ogni contraria istanza, eccezione e deduzione, così giudicare:

- 1) accertare e dichiarare che il debitore esecutato _____ è creditore del terzo pignorato _____ della somma di euro _____ dovuta a titolo di _____;
- 2) condannare il debitore ed il terzo al pagamento delle spese processuali relative alla presente fase di giudizio;
- 3) assegnare, pertanto, le somme così come sopra accertate.

In via istruttoria, si produce la seguente documentazione: _____ e/o si chiede al Giudice di ordinare al terzo pignorato ed al debitore l'esibizione *ex art. 210 c.p.c.* della seguente documentazione: _____ e/o di ammettersi l'interrogatorio formale di _____.

Luogo e data

Avv. _____

101. ATTO DI PIGNORAMENTO IMMOBILIARE (art. 555 c.p.c.)

di Lucia Lemme

TRIBUNALE DI _____

**ATTO DI PIGNORAMENTO IMMOBILIARE
EX ART. 555 C.P.C.**

PER

il sig. _____, nato a _____ il _____, cod. fisc. _____, residente in _____ alla via _____ n. _____, elettivamente domiciliato in _____ alla via _____, n. _____ presso lo studio dell'Avv. _____, cod. fisc. _____ e PEC _____@_____, che lo rappresenta e difende giusta delega a margine/in calce/su separato foglio materialmente congiunto al presente atto

PREMESSO CHE

- con atto di precetto notificato in data _____ si intimava e faceva precetto al sig. _____ di pagare, in favore dell'istante, in forza del _____, la complessiva somma di euro _____, oltre gli interessi legali sulla sorte maturati e *maturandi* dal _____ sino al saldo effettivo, il costo della notifica risultante a margine e salve le eventuali spese successive;
- tale precetto non ha sortito effetto alcuno.

DICHIARA

che, a norma dell'art. 555 c.p.c., intende sottoporre ad esecuzione forzata i seguenti diritti immobiliari: piena proprietà (*oppure* quota pari a _____ *oppure* nuda proprietà _____)

Avv. _____

Io sott.to Ufficiale Giudiziario addetto all'intestato Tribunale;

- vista la richiesta che precede;
- esaminati i titoli allegati muniti di formula esecutiva;
- visto l'art. 555 c.p.c.

HO PIGNORATO

ai danni di _____, i seguenti diritti immobiliari: piena proprietà (*oppure* quota pari a _____ *oppure* nuda proprietà _____), e per l'effetto,

HO INGIUNTO

a _____ di astenersi da qualunque atto diretto a sottrarre i beni stessi alla garanzia del credito per cui si procede, interessi maturati e *maturandi* e spese, sotto le comminatorie di legge.

HO INVITATO

il debitore ad effettuare presso la Cancelleria del Giudice dell'esecuzione la dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei Comuni del circondario in cui ha sede il Giudice competente per l'esecuzione con l'avvertimento che, in mancanza, ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive notifiche o comunicazioni a lui dirette saranno effettuate presso la Cancelleria dello stesso Giudice;

HO AVVERTITO

il debitore medesimo che, ai sensi dell'art. 495 c.p.c., può chiedere di sostituire alle cose (*oppure*) ai crediti pignorati una somma di denaro pari all'importo dovuto al creditore pignorante e ai creditori intervenuti, comprensivo di capitale, degli interessi e delle spese oltre alle spese di esecuzione, sempre che, a pena di inammissibilità, sia da lui depositata in Cancelleria, prima che sia disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli artt. 530, 522, e 569 c.p.c., la relativa istanza unitamente ad una somma non inferiore ad un quinto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei creditori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti effettuati di cui deve essere data prova documentale. Ho altresì avvertito il debitore che, a norma dell'art. 615, comma 2, terzo periodo, l'opposizione è inammissibile se è proposta dopo che è stata disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli articoli 530, 552 e 569, salvo che sia fondata su fatti sopravvenuti ovvero che l'opponente dimostri di non aver potuto proporla tempestivamente per causa a lui non imputabile.

Luogo e data

Relazione di notifica: per gli effetti di cui sopra, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico Notifiche presso il Tribunale di _____, ho notificato il su esteso atto di pignoramento immobiliare a _____.

NOTA DI TRASCRIZIONE DEL PIGNORAMENTO IMMOBILIARE EX ART. 555 C.P.C.

Al conservatore dei registri immobiliari di _____.

Il sig. _____, nato a _____, il _____, cod. fisc. _____, rappresentato e difeso, come da procura in calce/a margine dell'atto di precetto dall'Avv. _____, ed elettivamente domiciliato presso lo studio dello stesso in _____ alla via _____ n. _____;

CHIEDE

la trascrizione dell'atto di pignoramento immobiliare, eseguito il _____ per un credito di euro _____ oltre alle spese successive, dall'Ufficiale Giudiziario del _____.

A FAVORE DI

il sig. _____, nato a _____, il _____, residente a _____, via _____ n. _____,

CONTRO

il sig. _____, nato a _____, il _____, residente a _____, via _____ n. _____,
sull'immobile: _____, sito nel Comune di _____, rendita catastale euro
_____, distinto in catasto _____, confinante a nord _____, a est
_____, a sud _____, a ovest _____.

Allega copia autentica notificata dell'atto di pignoramento.

Luogo e data

Avv. _____

**102. RICORSO PER INTERVENTO TEMPESTIVO NELLA PROCEDURA
ESECUTIVA IMMOBILIARE (art. 564 c.p.c.)**

di Lucia Lemme

**TRIBUNALE DI _____
SEZ. ESECUZIONI
R.G.E. N. _____**

RICORSO PER INTERVENTO

Il sottoscritto Avv. _____, in qualità di procuratore del sig. _____, giusta delega in calce al presente atto,

PREMESSO CHE

- è creditore del debitore esecutato, sig. _____, della somma di euro _____, oltre agli interessi al saggio di _____ a decorrere da _____ in virtù di sentenza di condanna emessa dal Tribunale di _____ in data _____;
- contro il medesimo debitore è pendente la procedura esecutiva immobiliare sopra indicata;
- intende intervenire nella predetta procedura esecutiva.

Tutto ciò premesso, il sig. _____ interviene nella procedura esecutiva sopra indicata e

CHIEDE

di partecipare alla distribuzione della somma che sarà ricavata dalla vendita del bene pignorato.

Produce:

1. sentenza di condanna del _____;
2. _____.

Luogo e data

Avv. _____

103. ISTANZA DI VENDITA DEL BENE IMMOBILE (art. 567 c.p.c.)

di Lucia Lemme

TRIBUNALE DI _____
GIUDICE DOTT. _____ R.G.E. N. _____

ISTANZA DI VENDITA

PER

il sig. _____, nato a _____, il _____, cod. fisc. _____, residente in _____, alla via _____ n. _____, rappresentato e difeso giusta procura in atti dall'Avv. _____ del Foro di _____, elettivamente domiciliato presso lo studio dello stesso in _____ alla via _____ n. _____.

Comunicazioni *ex art.* 176, comma 2, c.p.c. all'indirizzo PEC _____@__ e via fax al n. _____.

PREMESSO CHE

- in virtù del decreto ingiuntivo n. ____ (*o altro titolo esecutivo, es. sentenza esecutiva*) emesso dal Tribunale di _____, Giudice Dott. _____, in data _____ nel procedimento n. ____ R.G. divenuto esecutivo in data _____, il sig. _____, nato a _____ il _____, veniva condannato al pagamento di una somma di euro ____ nei confronti del creditore istante, sig. _____, nonché al pagamento delle spese processuali liquidate complessivamente in euro ____ oltre rimborso spese forfettarie, IVA e C.P.A.;

- in data _____ veniva notificato al debitore l'atto di precetto _____;

- in data _____ l'Ufficiale Giudiziario procedeva a pignoramento immobiliare contro il debitore sig. _____.

Tutto ciò premesso, il creditore istante, sig. _____, come sopra rappresentato, difeso e domiciliato

FA ISTANZA

all'Ill.mo Giudice dell'esecuzione di _____ affinché venga fissata l'udienza di autorizzazione alla vendita dei beni immobili pignorati.

Luogo e data

Avv. _____

104. OFFERTA D'ACQUISTO (art. 571 c.p.c.)

di Lucia Lemme

**TRIBUNALE DI _____
SEZ. ESECUZIONI
GIUDICE DOTT./PROFESSIONISTA DELEGATO ALLE OPERAZIONI
DI VENDITA _____ R.G.E. N. _____**

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____, cod. fisc. _____, residente in _____, via _____ n. _____,

OFFRE

la somma di euro _____, per l'acquisto del seguente immobile, posto in vendita senza incanto con ordinanza in data _____:
fabbricato situato nel Comune di _____ (prov. ____), via _____, n. _____, censito al N.C.E.U del Comune di _____, partita _____.

DICHIARA

- che la propria offerta è irrevocabile;
- di impegnarsi a versare la somma offerta, entro il _____, con le seguenti modalità _____.

PRESTA

cauzione in misura pari ad un decimo del prezzo proposto mediante _____, come richiesto nell'ordinanza di autorizzazione alla vendita.

Luogo e data

Firma _____

TRIBUNALE DI _____
SEZ. ESECUZIONI
GIUDICE DOTT./PROFESSIONISTA DELEGATO ALLE OPERAZIONI
DI VENDITA _____ R.G.E. N. _____

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____, cod. fisc. _____, residente in _____, via _____ n. ____

PREMESSO CHE

- in data _____ ha depositato offerta di acquisto dei beni immobili pignorati nella procedura indicata in epigrafe;
- sono trascorsi centoventi giorni senza che l'offerta sia stata accolta.

DICHIARA

di revocare la predetta offerta e chiede la restituzione della cauzione.

Luogo e data

Firma _____

105. OFFERTA DOPO L'INCANTO (art. 584 c.p.c.)

di Lucia Lemme

**TRIBUNALE DI _____
SEZ. ESECUZIONI
GIUDICE DOTT./PROFESSIONISTA DELEGATO ALLE OPERAZIONI
DI VENDITA _____ R.G.E. N. _____**

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____, cod. fisc. _____, residente in _____, via _____ n. _____, elettivamente domiciliato in _____ alla via _____ n. _____, presso lo studio dell'Avv. _____

PREMESSO CHE

- in data _____ è stata effettuata la vendita del seguente immobile: _____, che è stato aggiudicato al prezzo di euro _____ al sig. _____;
 - il sottoscritto è interessato all'acquisto di tale immobile.
- Tutto ciò premesso,

DICHIARA

di offrire per l'acquisto dell'immobile suddetto la somma di euro _____, pari al prezzo di aggiudicazione aumentato di un quinto, e di essere disposto a corrispondere tale somma in contanti subito dopo l'emissione del decreto di vendita di cui all'art. 574 c.p.c.

Allega copia della ricevuta del versamento, effettuato nella forma dei depositi giudiziari, di euro _____ pari al doppio della cauzione versata ai sensi dell'art. 580 c.p.c., a titolo di cauzione, e di euro _____, pari al _____% della somma offerta, a titolo di spese.

Luogo e data

Avv. _____

106. ISTANZA DI ASSEGNAZIONE DELL'IMMOBILE (art. 589 c.p.c.)

di Lucia Lemme

TRIBUNALE DI _____
SEZ. ESECUZIONI
GIUDICE DOTT. _____ R.G.E. N. _____

ISTANZA DI ASSEGNAZIONE
EX ART. 589 C.P.C.

PER

il sig. _____, in qualità di creditore procedente (o intervenuto) rappresentato e difeso nella procedura indicata in epigrafe dall'Avv. _____, come da mandato già conferito in data _____/come da mandato in calce alla presente istanza,

PREMESSO CHE

- l'istante è creditore per l'importo di euro _____ come indicato nell'atto di precetto del _____, seguito dal pignoramento del _____, originando la presente procedura esecutiva;
- il credito dell'istante è garantito da ipoteca iscritta sul bene staggito per euro _____;
- il prossimo esperimento di vendita è fissato per il giorno ____ ad un prezzo base di euro _____;
- pertanto, il valore indicato nell'ordinanza di vendita è inferiore al credito dell'istante;
- non è ancora decorso il termine di dieci giorni prima della data fissata per la vendita.

CHIEDE

disporsi in suo favore, l'assegnazione del bene pignorato, a parziale soddisfazione del proprio credito, con oneri di esecuzione a proprio carico.

Luogo e data

Avv. _____

(per il caso in cui il valore indicato nell'ordinanza di vendita è superiore al credito dell'istante)

CHIEDE

disporsi in suo favore, l'assegnazione del bene pignorato, a totale soddisfazione del proprio credito di euro _____ e offre di versare alla procedura il conguaglio di euro _____ pari alla differenza tra il valore del bene pignorato e l'ammontare del proprio credito, con oneri di esecuzione a proprio carico.

Luogo e data

Avv. _____

(per il caso in cui nella procedura esecutiva sia intervenuto creditore con titolo di prelazione anteriore a quello del creditore istante)

CHIEDE

disporsi in suo favore, l'assegnazione del bene pignorato per il valore indicato nell'ordinanza di vendita a totale soddisfazione del proprio credito di euro _____ e offre di versare alla procedura l'importo di euro _____ pari al credito vantato dal creditore con titolo di prelazione anteriore, con oneri di esecuzione a proprio carico.

Luogo e data

Avv. _____

(per il caso in cui nella procedura esecutiva vi siano solo creditori chirografari e il valore indicato nell'ordinanza di vendita sia soddisfacente per tutti i creditori. Nel caso in cui il valore indicato nell'ordinanza di vendita non sia soddisfacente per tutti i creditori, dovrà aversi riguardo a quanto in proporzione spettante a ciascun creditore)

CHIEDE

disporsi in suo favore, l'assegnazione del bene pignorato per il valore indicato nell'ordinanza di vendita a totale soddisfazione del proprio credito di euro _____ e offre di versare alla procedura l'importo di euro _____, pari alla differenza tra valore di assegnazione e il proprio credito soddisfatto in compensazione, con oneri di esecuzione a proprio carico.

Luogo e data

Avv. _____

**107. ATTO DI PIGNORAMENTO DI BENI INDIVISI E AVVISO AI
COMPROPRIETARI (art. 599 c.p.c.)**

di Lucia Lemme

**AVVISO AI COMPROPRIETARI
EX ART. 599 C.P.C.**

Il sig. _____, elettivamente domiciliato in _____, alla via _____, presso lo studio dell'Avv. _____ che lo rappresenta e difende in virtù di mandato rilasciato in calce all'atto di pignoramento immobiliare in data _____

PREMESSO CHE

- l'istante ha proceduto, nei confronti del sig. _____, a pignoramento del seguente cespite: _____;
- il pignoramento è stato trascritto in data _____;
- l'udienza è fissata in data _____;

AVVISA

ai sensi dell'art. 599 c.p.c., il sig. _____, residente a _____, via _____, n. ____, dell'esecuzione del predetto pignoramento e del divieto di lasciare separare dal debitore la sua parte senza ordine del giudice, i seguenti comproprietari:

- 1) il sig. _____, nato a _____ il _____, domiciliato in _____, alla via _____, n. ____;
- 2) la sig.ra _____, nata a _____ il _____, domiciliata in _____, alla via _____, n. ____;

Descrizione del cespite: "Quote e diritti, pari a _____ della piena proprietà sui seguenti cespiti: _____".

Tutti i sopra descritti cespiti con le relative pertinenze ed accessioni.

Luogo e data

Avv. _____

**108. ISTANZA DI SEPARAZIONE DELLA QUOTA IN NATURA (art. 600
c.p.c.)**

di Lucia Lemme

TRIBUNALE DI _____

**ATTO DI CITAZIONE
EX ART. 600 C.P.C.**

PER

il sig. _____, nato a _____, il _____, cod. fisc. _____, elettivamente domiciliato in _____, alla via _____ n. _____, presso lo studio dell'Avv. _____ che lo rappresenta e difende in virtù di mandato rilasciato in calce al presente atto

PREMESSO CHE

- è creditore procedente nell'esecuzione immobiliare n. _____ R.G.E. innanzi il Tribunale ordinario di _____, contro il sig. _____;
- il pignoramento colpisce i seguenti cespiti, con le relative pertinenze ed accessioni: "_____";
- risulta comproprietario dei suddetti beni il sig. _____;
- il Giudice dell'esecuzione, con ordinanza del _____, dopo aver rilevato che per le caratteristiche dei beni non è probabile la vendita della quota indivisa ad un prezzo pari o superiore al valore della quota stessa, ha disposto l'inizio del giudizio di divisione fissando a tal fine l'udienza del _____.

Pertanto, l'odierno attore ha interesse a promuovere il predetto giudizio di divisione, e

CITA

il sig. _____, nato a _____, il _____, cod. fisc. _____ e residente in _____, alla via _____ n. _____; il sig. _____, nato a _____, il _____, cod. fisc. _____ e residente in _____, alla via _____ n. _____; e il sig. _____ nato a _____, il _____, cod. fisc. _____ e residente in _____, alla via _____ n. _____ a comparire innanzi al Tribunale ordinario di _____, Giudice dott. _____, all'udienza del _____ ore _____, per ivi, in accoglimento della presente domanda, sentire accogliere le seguenti

CONCLUSIONI

voglia il Tribunale ordinario di _____, ogni contraria istanza, eccezione e deduzione disattesa:

1) disporre la divisione degli immobili pignorati e descritti in premessa, procedendo, ove possibile, alla divisione in natura, con attribuzione in favore del debitore di immobili di valore corrispondente a quello della quota sottoposta a pignoramento, o, in caso di indivisibilità, disponendo la vendita dell'intero compendio e la successiva attribuzione alla procedura del corrispettivo delle quote di spettanza del debitore esecutato con ogni consequenziale provvedimento;

2) ordinare la trascrizione della sentenza nei registri immobiliari dell'ufficio del territorio di _____, esonerando il conservatore da ogni responsabilità al riguardo. Con vittoria di spese.

Con invito alle parti convenute a costituirsi in giudizio nel termine di giorni venti prima dell'udienza indicata, e con l'avvertimento che la costituzione oltre il termine suddetto implica la decadenza di cui agli artt. 38 e 167 del codice di procedura civile. Si chiede disporsi l'allegazione del fascicolo dell'esecuzione immobiliare n. _____ R.G.E.

Si dichiara, ai fini del contributo unificato, che il valore della causa è pari ad euro _____.

Luogo e data

Avv. _____

TRIBUNALE DI _____
R.G.E. N. _____

**ISTANZA DI CONVOCAZIONE DELLE PARTI E DEI
COMPROPRIETARI NON DEBITORI**

Ad istanza del sig. _____, rappresentato e difeso dall'Avv. _____, con studio in _____ alla via _____, tel. _____, mail _____@____, PEC _____@____, come da procura a margine/in calce dell'atto di pignoramento immobiliare *ovvero* dell'atto di precetto,

PREMESSO CHE

- l'istante ha proposto procedura esecutiva rubricata con R.G.E. n. _____ nei confronti di _____ avente ad oggetto la quota indivisa del diritto di _____ (*es. proprietà/usufrutto/nuda proprietà*) sul bene _____ (*descrizione bene*);
 - l'atto di pignoramento è stato trascritto il _____ ai nn. _____ di registro generale e di registro particolare;
 - il bene sottoposto ad esecuzione risulta nella contitolarità di: _____ (*indicare i nominativi dei contitolari dei diritti reali pignorati*).
- Tanto premesso, il sig. _____, come sopra rappresentato e difeso,

CHIEDE

che il Giudice dell'esecuzione fissi apposita udienza di comparizione delle parti, dei contitolari del bene pignorato e degli altri interessati prevista dall'art. 180, comma 2, disp. att. c.p.c., per l'adozione dei provvedimenti di cui art. 600 c.p.c., concedendo - nel contempo - un termine entro il quale l'istante provvederà ad invitare tutti gli interessati alla *fissanda* udienza, perché l'Ill.mo Giudice adito possa sentirli.
Salvo ogni diritto.

Avv. _____

TRIBUNALE DI _____
R.G.E. N. _____

ORDINANZA EX ART. 600, COMMA 2, C.P.C.

Il Giudice dell'esecuzione, in persona del Dott. _____, letti gli atti del procedimento rubricato con R.G.E. n. _____

CONSIDERATO CHE

- non si può procedere alla separazione della quota pignorata del bene pignorato riportato nel NCEU del Comune di _____, identificato con i seguenti dati catastali: _____, in quanto il creditore pignorante e i comproprietari non ne hanno fatto richiesta, e in considerazione del fatto che essa non è possibile né opportuna per la natura e le caratteristiche del bene (come evidenziato in perizia e come si desume dalla tipologia dei beni staggiti);
- non appare probabile la vendita della quota indivisa a prezzo pari o superiore a quello stima, in quanto è notorio che l'interesse per l'acquisto di una quota di bene indiviso si manifesta normalmente per un valore inferiore a quello di mercato, sicché la vendita della quota risulta economicamente non conveniente;
- peraltro, nel caso di specie nessuno dei comproprietari ha manifestato interesse per l'acquisto della quota del debitore, sicché appare difficile ipotizzare il reperimento di qualche acquirente interessato al bene indiviso per un prezzo non inferiore a quello risultante dalla relazione di stima;
- risulta necessario procedere a giudizio di divisione ai sensi dell'art. 600 c.p.c., comma 2, c.p.c..

(Se sono presenti tutti gli interessati) Dato atto della presenza di tutti gli interessati, visto l'art. 181, comma 1, disp. att. c.p.c., dispone che si proceda immediatamente alla trattazione della causa e invita le parti a regolarizzare la loro costituzione a norma dell'art. 165 e ss. c.p.c.

(Se non sono presenti tutti gli interessati) Non essendo presenti tutti gli interessati, è necessario fissare udienza *ex art.* 181, comma 2, disp. att. c.p.c.

Letti gli artt. 601 c.p.c. e 181 disp. att. c.p.c.,

DISPONE

procedersi a giudizio di divisione in relazione alle quote indivise bene di cui al foglio _____ p.lla ___ sub. _____;

SOSPENDE

il procedimento espropriativo immobiliare di cui in epigrafe fino alla definizione del giudizio di divisione endoesecutivo;

FISSA

l'udienza del _____, dinanzi a sé quale Giudice della divisione, per la comparizione nell'ambito del relativo processo contenzioso di tutte le parti necessarie, ivi compresi i creditori intervenuti nell'ambito della presente procedura espropriativa, i

comproprietari, i creditori iscritti (*anche di coloro che hanno iscritto ipoteca volontaria o giudiziale sulle quote dei comproprietari non esegutati*), i soggetti che hanno trascritto domande giudiziali, sequestri conservativi o pignoramenti (*anche sulle quote dei comproprietari non esegutati*) e coloro che hanno acquistato in forza di atti trascritti diritti sull'immobile (*anche sulle quote dei comproprietari non esegutati*), come previsto dagli artt. 784 c.p.c. e 1113, comma 3, c.c., o dei loro eredi o successori a titolo particolare nella titolarità delle quote sempre in virtù di un titolo trascritto;

ASSEGNA

termine perentorio alla parte più diligente fino a 60 giorni liberi prima di tale data per la notifica della presente ordinanza a tutti i soggetti sopra menzionati nella loro qualità di litisconsorti necessari del giudizio di divisione (*termine concesso per l'integrazione del contraddittorio e pertanto da ritenersi perentorio*);

ASSEGNA

termine fino a venti giorni prima dell'udienza così fissata a debitore, comproprietari, creditori intervenuti e creditori iscritti non intervenuti - siano essi comparsi (e costituiti) all'udienza oppure no - per il deposito di comparsa di costituzione nel giudizio di divisione, con l'avvertenza che il deposito oltre il termine anzidetto implica le decadenze di cui all'art. 167 c.p.c.;

RICHIAMA

l'avvertimento di cui all'art. 163, n. 7, c.p.c., vale a dire che la costituzione oltre i termini appena assegnati implica le decadenze di cui agli artt. 38 e 167 c.p.c.;

AVVISA

le parti che in caso di mancata instaurazione del giudizio di divisione nel termine sopra indicato la procedura esecutiva sarà dichiarata estinta;

ONERA

la parte più diligente di:

- curare la tempestiva trascrizione dell'atto di citazione a favore e contro ciascuno dei comproprietari, ivi compreso il debitore;
- provvedere alla iscrizione a ruolo contenzioso del giudizio di divisione endoesecutivo (*inserendo nel fascicolo di ufficio copia della presente ordinanza*) entro dieci giorni dalla prima notificazione;
- produrre in prima udienza titolo di provenienza dei beni a favore dei condividenti ed iscrizioni e trascrizioni contro gli stessi dalla data di acquisto del bene a quella di trascrizione della domanda (*potendo a tal uopo depositare anche attestato redatto da un notaio; la documentazione deve essere idonea a dimostrare chi siano i comproprietari ed i rispettivi creditori iscritti nonché coloro che abbiano trascritto domande giudiziali, sequestri conservativi o pignoramenti sulle loro quote in data anteriore rispetto alla trascrizione dell'atto di citazione predetto fino all'ultimo atto anteriore al ventennio che precede il pignoramento che ha dato luogo alla presente procedura espropriativa immobiliare*), nonché certificato di stato civile di ciascuno

dei comproprietari (*e relativo certificato di matrimonio con estratto, laddove i detti soggetti risultassero coniugati*).

Si comunichi.

Luogo e data

**109. PRECETTO PER CONSEGNA DEI BENI MOBILI E PRECETTO PER
RILASCIO DEI BENI IMMOBILI (art. 605 c.p.c.)**

di Lucia Lemme

TRIBUNALE DI _____

ATTO DI PRECETTO PER CONSEGNA DEI BENI MOBILI

PER

il sig. _____, rappresentato e difeso, come da procura in calce al presente atto, dall'Avv. _____ (cod. fisc. _____, fax _____), ed elettivamente domiciliato presso lo studio dello stesso in _____, via _____ n. _____.

PREMESSO CHE

- mediante titolo esecutivo costituito da _____, emesso da _____, in data _____, munito di formula esecutiva, è stato ingiunto a _____ di consegnare all'esponente i seguenti beni mobili: _____;
- finora la prescritta consegna non è avvenuta;
- l'esponente, per ottenere tali beni, intende dare esecuzione al predetto titolo esecutivo che viene notificato contestualmente al presente atto.

Tutto ciò premesso

INTIMA

al sig. _____, residente in _____, via _____, n. _____, di consegnare nel termine di dieci giorni dalla notificazione del presente atto, i seguenti beni: _____, con l'avvertimento che, in mancanza, si procederà ad esecuzione forzata.

Luogo e data

Avv. _____

TRIBUNALE DI _____

ATTO DI PRECETTO PER RILASCIO DEI BENI IMMOBILI

PER

il sig. _____, rappresentato e difeso, come da procura in calce al presente atto, dall'Avv. _____ (cod. fisc. _____, fax _____), ed elettivamente domiciliato presso lo studio dello stesso in _____, via _____, n. _____.

PREMESSO CHE

- mediante titolo esecutivo costituito da _____, emesso da _____, in data _____, munito di formula esecutiva, il sig. _____ è stato condannato al rilascio in favore dell'esponente del seguente bene immobile: _____, entro il termine del _____;
- finora, nonostante la scadenza del termine, il sig. _____ ha omesso di rilasciare spontaneamente l'immobile;
- l'esponente per ottenere il rilascio coattivo di tale bene, intende dare esecuzione al predetto titolo esecutivo che viene notificato contestualmente al presente atto.

Tutto ciò premesso

INTIMA

al sig. _____, residente in _____, via _____, n. _____, il rilascio, nel termine di dieci giorni dalla notificazione del presente atto, del seguente bene immobile: _____, con l'avvertimento che, in mancanza, si procederà ad esecuzione forzata.

Luogo e data

Avv. _____

110. PREAVVISO DI RILASCIO (art. 608 c.p.c.)

di Lucia Lemme

PREAVVISO DI RILASCIO

Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario del _____ di _____ a richiesta dell'Avv. _____ con studio in _____, via _____, n. _____ quale procuratore domiciliatario del sig. _____ per procura conferita il _____, visto l'atto di precetto per il rilascio d'immobile, notificato a _____ il _____ con il quale, a seguito di titolo esecutivo costituito da _____, divenuto esecutivo in data _____ si ingiungeva allo stesso di rilasciare entro e non oltre il _____ il bene immobile contraddistinto in catasto al n. _____, foglio n. _____, particella n. _____ sito in _____, a favore di _____.

AVVISO

ai sensi dell'art. 608, c.p.c., il sig. _____, residente in _____, via _____ n. _____, che il giorno _____ alle ore 8,00 e seguenti, l'Ufficiale Giudiziario del _____ di _____ si recherà in _____ e procederà alla immissione di _____ nel possesso del bene sopra descritto.

Copia conforme del presente atto io sottoscritto Ufficiale Giudiziario ho notificato al sig. _____, residente in _____, via _____, n. _____ ivi recandomi e consegnandola a mani di _____.

Luogo e data

L'Ufficiale Giudiziario _____

**111. ISTANZA DI RINUNCIA ALL'ESECUZIONE PER LA CONSEGNA DI
COSE MOBILI E ISTANZA DI RINUNCIA ALL'ESECUZIONE PER IL
RILASCIO DI BENI IMMOBILI (art. 608-bis c.p.c.)**

di Lucia Iemme

RINUNCIA ALL'ESECUZIONE PER LA CONSEGNA DI BENE MOBILE

PER

il sig. _____, rappresentato e difeso, come da procura speciale in calce al presente atto, dall'Avv. _____ (cod. fisc. _____, fax _____), ed elettivamente domiciliato presso lo studio dello stesso in _____, via _____, n. ____

PREMESSO CHE

in data _____ ha richiesto all'Ufficiale Giudiziario del _____ di _____ l'esecuzione forzata per consegna di beni mobili nei confronti di _____ in forza di _____ n. ____ emessa in data _____

RINUNCIA

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 608-bis c.p.c. alla predetta esecuzione che pertanto deve ritenersi estinta.

Luogo e data

Avv. _____

RINUNCIA ALL'ESECUZIONE PER IL RILASCIO DI BENI IMMOBILI

PER

il sig. _____, rappresentato e difeso, come da procura speciale in calce al presente atto, dall'Avv. _____ (cod. fisc. _____, fax _____), ed elettivamente domiciliato presso lo studio dello stesso in _____, via _____, n. ____

PREMESSO CHE

in data _____ ha richiesto all'Ufficiale Giudiziario del _____ di _____ l'esecuzione forzata per rilascio di beni immobili nei confronti di _____ in forza di _____ n. ____ emessa in data _____.

RINUNCIA

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 608-bis c.p.c. alla predetta esecuzione che pertanto deve ritenersi estinta.

Luogo e data

Avv. _____

**112. ISTANZA EX ART. 609, COMMA, C.P.C., ISTANZA EX ART. 609,
COMMA 2, C.P.C., ISTANZA DI SMALTIMENTO E/O DISTRUZIONE DI
BENI MOBILI, ISTANZA EX ART 609, COMMA 3, C.P.C. E ISTANZA EX
ART 609, COMMA 4, C.P.C. (art. 609 c.p.c.)**

di Lucia Lemme

**UFFICIALE GIUDIZIARIO
PRESSO IL TRIBUNALE DI _____**

ISTANZA EX ART. 609, COMMA 1, C.P.C.

Il sottoscritto Avv. _____ in qualità di procuratore del sig. _____, parte
istante il rilascio, giusta procura in atti

PREMESSO CHE

- in forza di titolo esecutivo, costituito da _____, ha promosso presso il
Tribunale di _____ procedura esecutiva per rilascio, n. ____ R.G. esecuzioni,
avente ad oggetto il seguente bene immobile: _____, in danno del sig.
_____;
 - a seguito del rilascio sono stati rinvenuti in loco beni mobili appartenenti
all'esecutato;
 - i predetti beni sono, in particolare, costituiti da:
 1. _____;
 2. _____;
 3. _____;
 - nel termine di giorni _____ indicato con intimazione, a mezzo ufficiale giudiziario,
del _____, l'avente diritto non ha proceduto ad asportare tali beni
dall'immobile;
 - è interesse dell'esponente valutare l'opportunità di vendere i beni in questione.
- Tutto ciò premesso

CHIEDE

di procedere, anche ai sensi dell'art. 518 c.p.c., alla determinazione del presumibile
valore di realizzo degli indicati beni, nonché delle prevedibili spese di custodia e di
asporto.

Luogo e data

Avv. _____

**UFFICIALE GIUDIZARIO
PRESSO IL TRIBUNALE DI _____**

**ISTANZA DI NOMINA DEL CUSTODE DEI BENI MOBILI AI FINI DELLA
VENDITA EX ART. 609, COMMA 2, C.P.C.**

Il sottoscritto Avv. _____ in qualità di procuratore di _____, parte istante il rilascio, giusta procura in atti

PREMESSO CHE

- in forza di titolo esecutivo, costituito da _____, ha promosso presso il Tribunale di _____ procedura esecutiva per rilascio, n. ___ R.G. esecuzioni, avente ad oggetto il seguente bene immobile: _____, in danno di _____;
- a seguito del rilascio sono stati rinvenuti in loco beni mobili appartenenti all'esecutato;
- i predetti beni sono, in particolare, costituiti da:
 1. _____;
 2. _____;
 3. _____;
- nel termine di giorni _____ indicato con intimazione, a mezzo ufficiale giudiziario, del _____, l'avente diritto non ha proceduto ad asportare tali beni dall'immobile;
- a seguito della stima del presumibile valore di realizzo complessivo dei predetti beni nell'importo di euro _____ è interesse dell'esponente che si proceda alla vendita degli stessi.

Tutto ciò premesso,

CHIEDE

di nominare, ai sensi dell'art. 609, comma 2, c.p.c. un custode affinché provveda all'asporto ed alla vendita dei predetti beni.

Luogo e data

Avv. _____

**UFFICIALE GIUDIZARIO
PRESSO IL TRIBUNALE DI _____**

**RICHIESTA DI DISPORRE LO SMALTIMENTO (O LA DISTRUZIONE) DI
BENI MOBILI EX ART. 609, COMMA 2, C.P.C.**

Il sottoscritto Avv. _____ in qualità di procuratore del sig. _____, parte istante il rilascio, giusta procura in atti

PREMESSO CHE

- in forza di titolo esecutivo, costituito da _____, ha promosso presso il Tribunale di _____ procedura esecutiva per rilascio, n. ____ R.G. esecuzioni, avente ad oggetto il seguente bene immobile: _____, in danno del sig. _____;
- a seguito del rilascio sono stati rinvenuti in loco beni mobili appartenenti all'esecutato;
- i predetti beni sono, in particolare, costituiti da:
 1. _____;
 2. _____;
 3. _____;
- nel termine di giorni _____ indicato con intimazione, a mezzo ufficiale giudiziario, del _____, l'avente diritto non ha proceduto ad asportare tali beni dall'immobile;
- si tratta di beni privi di reale valore.

Tutto ciò premesso

CHIEDE

che gli indicati beni vengano distrutti (*oppure*, smaltiti).

Luogo e data

Avv. _____

**UFFICIALE GIUDIZARIO
PRESSO IL TRIBUNALE DI _____**

**RICHIESTA DI DISPORRE LO SMALTIMENTO (O LA DISTRUZIONE)
DEI DOCUMENTI *EX ART. 609, COMMA 3, C.P.C.***

Il sottoscritto Avv. _____ in qualità di procuratore del sig. _____, parte istante il rilascio, giusta procura in atti

PREMESSO CHE

- in forza di titolo esecutivo, costituito da _____, ha promosso presso il Tribunale di _____ procedura esecutiva per rilascio, n. ____ R.G. esecuzioni, avente ad oggetto il seguente bene immobile: _____, in danno del sig. _____;
- a seguito del rilascio sono stati rinvenuti in loco alcuni faldoni contenenti documenti concernenti l'attività professionale del sig. _____;
- nel termine di giorni _____ indicato con intimazione, a mezzo ufficiale giudiziario, del _____, l'avente diritto non ha proceduto ad asportare tali documenti dall'immobile;
- i documenti sono stati conservati dal custode _____ per un periodo di due anni, decorso in data _____.

Tutto ciò premesso,

CHIEDE

che gli indicati documenti vengano distrutti.

Luogo e data

Avv. _____

TRIBUNALE DI _____
SEZ. ESECUZIONI
G.E. DOTT./DOTT.SSA _____ R.G.E. _____

ISTANZA EX ART. 609, COMMA 4, C.P.C.

PER

la società _____, cod. fisc. e P.IVA _____, in persona del suo legale rappresentante *pro tempore*, sig./sig.ra _____, nato/a a _____, il _____, cod. fisc. _____, con sede in _____, via _____, n. _____, rappresentata e difesa, in virtù di procura alle liti rilasciata su supporto cartaceo il _____ *ex art.* 83, comma 3, c.p.c. ed apposta su foglio separato da intendersi in calce al presente atto anche ai sensi dell'art. 18, comma 5, D.M. giustizia n. 44/2011 (*doc. all.to n. 1*), dal _____ (cod. fisc. _____) ed elettivamente domiciliata in _____, via _____, n. _____; la quale unitamente al suo difensore dichiara, inoltre, di voler ricevere le comunicazioni, le notifiche e gli avvisi relativi alla presente procedura a mezzo fax al seguente n. _____, oppure a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: _____@_____

- Debitrice eseguita -

CONTRO

la società _____, cod. fisc. e P.IVA _____, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, sig./sig.ra _____, nato/a a _____, il _____, cod. fisc. _____, con sede in _____, via _____, n. _____, rappresentata e difesa nella procedura esecutiva per rilascio dall'Avv. _____ (cod. fisc. _____) ed elettivamente domiciliata presso il suo studio in _____, via _____, n. _____

- Creditore procedente -

PREMESSO CHE

- in data _____ la creditrice procedente, a mezzo Ufficiale Giudiziario, è rientrata nel possesso dell'immobile ai danni della debitrice eseguita (*doc. all.to n. 2*);
- all'atto del rilascio sono stati rinvenuti beni di proprietà della debitrice eseguita che sono stati nel prosieguo specificatamente inventariati (*doc. all.to n. 3*);
- la debitrice eseguita è riuscita al momento ad asportare solo parte dei beni di sua proprietà (*doc. all.to n. 4*);
- nel frattempo, la creditrice procedente ha presentato istanza *ex art.* 609 c.p.c. (*doc. all.to n. 5*);
- con ordinanza del _____ e comunicata il _____, il Giudice dell'esecuzione ha disposto la vendita dei beni rimanenti (*doc. all.to n. 6*);
- la debitrice eseguita è interessata a recuperare i beni residui al fine di evitarne la vendita all'asta;
- pertanto, intende avanzare come in effetti avanza ai sensi dell'art. 609, comma 4, c.p.c. richiesta di autorizzazione, previa sospensione delle attività di vendita, all'immediato asporto dei beni di sua proprietà ancora allocati presso l'immobile

offrendo il pagamento del dovuto in termini di spese di custodia e facendosi carico delle relative spese per l'asporto;

- l'istanza appare ammissibile in quanto proposta prima della vendita effettiva dei beni e dal soggetto che ne risulta il proprietario come da documenti che si allegano (*doc. all.to n. 7*).

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto la società _____, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, come in epigrafe rappresentata, difesa e domiciliata,

CHIEDE

all'Ill.mo Tribunale adito in funzione di Giudice dell'esecuzione di disporre, ai sensi dell'art. 609, comma 4, c.p.c., previa sospensione delle operazioni di vendita, la riconsegna dei beni di sua proprietà ancora allocati presso l'immobile con conseguente concessione di un termine per l'asporto e previa liquidazione delle spese e compensi occorsi ed occorrenti per la custodia e per l'asporto.

Con osservanza.

Si produce la seguente documentazione:

1. procura alle liti;
2. verbale rilascio;
3. inventario beni;
4. verbali ritiro;
5. istanza vendita;
6. ordinanza vendita;
7. giustificativi proprietà beni.

Luogo e data

Avv. _____

**113. RICORSO PER L'ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI FARE
INFUNGIBILE O DI NON FARE (art. 612, 614-bis c.p.c.) E RICORSO PER
LA DETERMINAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI FARE (art. 612 c.p.c.)**

di Lucia Lemme

TRIBUNALE DI _____

**RICORSO PER L'ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI FARE
INFUNGIBILE O DI NON FARE
EX ARTT. 612, 614-BIS C.P.C.**

PER

la sig.ra _____, nata a _____, il _____, cod. fisc. _____, residente in _____, alla via _____ n. ____, elettivamente domiciliata in _____ alla via _____ n. ____, presso lo studio dell'Avv. _____ (cod. fisc. _____) che la rappresenta e difende, in virtù di procura in calce al ricorso, il quale dichiara di voler ricevere eventuali comunicazioni all'indirizzo PEC _____@_____

CONTRO

il sig. _____, nato a _____ il _____, cod. fisc. _____, residente in _____, alla via _____ n. ____

PREMESSO CHE

- all'esito della procedura di separazione personale consensuale tra i coniugi sigg.ri _____ e _____ veniva emesso decreto di omologa, passato in giudicato munito di formula esecutiva, con il quale si disponeva che i figli minori _____ (di anni __) e _____ (di anni __) venivano affidati con affido esclusivo alla madre, e si prestabiliva un calendario di visita padre-figli, secondo cui i minori dovrebbero trascorrere con il padre i giorni di _____ e _____, dalle ore _____ alle ore _____, nonché ad anni alterni le festività natalizie, pasquali, ed i giorni del loro onomastico e compleanno (*doc. n. 1*);
 - il sig. _____ dal _____ non ottempera a quanto disposto dalla sentenza, in quanto non rispetta con regolarità il calendario di visita padre-figli.
- Tutto ciò premesso, il sottoscritto Avv. _____, in qualità *ut supra*,

CHIEDE

che il Giudice dell'esecuzione, sentite le parti, voglia determinare le modalità relative all'esecuzione di tali obblighi di fare a carico del sig. _____, dando le disposizioni del caso e di legge, e condannando la parte convenuta al pagamento delle spese della presente esecuzione.

CHIEDE ALTRESÌ

ex art. 614-bis c.p.c. che venga fissata la somma di euro _____ o quella maggiore o minore somma che risulterà di giustizia, per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione

degli obblighi di fare previsti nel provvedimento *de quo* e più precisamente l'esecuzione del dovere di visita da parte del sig. _____ ai figli minori nei giorni _____.

Si allega e si deposita unitamente al presente atto:

1. copia conforme del decreto di omologa del Tribunale di _____ del ____ n. R.G. _____, notificato in forma esecutiva.

Luogo e data

Avv. _____

TRIBUNALE DI _____

**RICORSO PER LA DETERMINAZIONE DELLE MODALITÀ DI
ESECUZIONE**

L'Avv. _____, cod. fisc. _____, con studio in _____, alla via _____ n. ____, quale procuratore, giusta delega in calce/a margine dell'atto di precetto, del sig. _____, nato a _____, il _____, cod. fisc. _____ residente in _____, via _____ n. _____,

PREMESSO CHE

- con sentenza n. __ del _____, il Tribunale di _____, nella causa iscritta al n. __ del ruolo generale dell'anno _____ promossa dal sig. _____ nei confronti del sig. _____, ha disposto che _____ abbattesse, nelle modalità indicate dalla consulenza tecnica d'ufficio, il muretto costruito in violazione delle norme sulle distanze;
- detta sentenza veniva registrata all'Agenzia delle Entrate di _____, versando l'importo di euro _____;
- la decisione è stata munita di formula esecutiva in data _____;
- copia di tale sentenza è stata notificata in forma esecutiva in data _____, unitamente all'atto di precetto;
- peraltro, il sig. _____ non ha ancora provveduto ad adeguarsi al comando giuridico contenuto nel predetto titolo esecutivo.

Tutto ciò premesso

CHIEDE

che la S.V. Ill.ma voglia, ai sensi dell'art. 612 c.p.c., previa convocazione delle parti, individuare le modalità per l'esecuzione del predetto obbligo di fare.

Luogo e data

Avv. _____

TRIBUNALE DI _____

ORDINANZA EX ART. 612 C.P.C.

Il Giudice dell'esecuzione,
sciogliendo la riserva assunta all'udienza del ____; considerato che nel presente procedimento si controverte in ordine alle modalità di esecuzione dell'obbligo di fare, costituito dall'abbattimento del muretto sito in _____, via _____, di proprietà del sig. _____, come indicato nel titolo esecutivo, costituito da _____; rilevato che le modalità di esecuzione dell'obbligo sono state puntualmente descritte dal Consulente Tecnico d'Ufficio nominato nel giudizio di merito; ritenuta quindi l'opportunità, in ragione delle contrapposte posizioni delle parti, di nominare l'Ing./Geom./Arch. _____ affinché coadiuvi l'Ufficiale Giudiziario nell'individuazione delle esatte modalità di determinazione dell'obbligo;

P.Q.M.

demanda l'Ing./Geom./Arch. _____ di individuare, sotto il controllo dell'Ufficiale Giudiziario, le modalità di esecuzione del predetto obbligo di fare.

Luogo e data

Il Giudice dell'esecuzione _____

**114. ISTANZA PER IL RIMBORSO DELLE SPESE ANTICIPATE (art. 614
c.p.c.)**

di Lucia Lemme

TRIBUNALE DI _____

**RICORSO D'INGIUNZIONE NELLA PROCEDURA ESECUTIVA PER
OBBLIGHI DI FARE**

L'Avv. _____, quale procuratore del sig. _____, esecutante nella procedura
R.G. n. _____, giusta delega in calce/a margine dell'atto di precetto

PREMESSO CHE

- in data _____ ha avuto termine l'esecuzione forzata degli obblighi di fare in danno
di _____, con le modalità indicate dalla S.V. con ordinanza del _____;
- le spese dell'esecuzione anticipate dall'istante e vistate dall'Ufficiale Giudiziario
nella nota allegata ammontano ad euro _____;
- inoltre, il compenso spettante al sottoscritto Avvocato in base ai vigenti parametri
professionali ammonta, come da notula allegata, ad euro _____.

Tutto ciò premesso

CHIEDE

che la S.V. Ill.ma voglia, ai sensi dell'art. 614 c.p.c., emettere decreto ingiuntivo,
provvisoriamente esecutivo, per la somma di euro _____, in favore di _____ ed in
danno dell'esecutato, domiciliato in _____, via _____, n. _____.

Luogo e data

Avv. _____

115. ATTO DI CITAZIONE IN OPPOSIZIONE ALL'ESECUZIONE NON INIZIATA (art. 615, comma 1, c.p.c.) E RICORSO IN OPPOSIZIONE ALL'ESECUZIONE (art. 615, comma 2, c.p.c.)

di Maria Iannone

TRIBUNALE DI _____

ATTO DI CITAZIONE PER OPPOSIZIONE C.D. A PRECETTO

PER

il sig. _____, nato a _____ il _____, cod. fisc. _____, residente in _____ alla via _____ n. _____, rappresentato e difeso, come da delega in calce/ a margine al presente atto, dall'Avv. _____, fax _____, PEC _____@_____, presso lo studio del quale in _____ alla via _____ n. _____, è elettivamente domiciliato

PREMESSO CHE

_____ (*esposizione delle ragioni di fatto*).

CONSIDERATO CHE

_____ (*esposizione delle ragioni di diritto*).

Pertanto, non sussiste il diritto del sig. _____ a procedere ad esecuzione forzata nei confronti dell'odierno attore;

CITA

il sig. _____, nato a _____ il _____, cod. fisc. _____, residente in _____ alla via _____ n. _____ a comparire innanzi il Tribunale ordinario di _____, sezione e Giudice istruttore *designandi*, all'udienza del _____, ore 9:00; con invito alle parti convenute a costituirsi in giudizio nel termine di giorni venti prima dell'udienza indicata, e con l'avvertimento che la costituzione oltre il termine suddetto implica la decadenza di cui agli articoli 38 e 167 del codice di procedura civile; per ivi, in accoglimento della presente domanda, ogni contraria istanza, eccezione e deduzione disattesa, sentire accogliere le seguenti

CONCLUSIONI

voglia l'Ill.mo Tribunale adito, in accoglimento della presente opposizione:

- 1) in via preliminare e cautelare, sospendere, anche *inaudita altera parte*, l'efficacia esecutiva del titolo posto a fondamento della minacciata esecuzione forzata;
- 2) nel merito, accertare e dichiarare che il sig. _____ non ha diritto a procedere ad esecuzione forzata nei confronti dell'opponente.

Si dichiara, ai fini del contributo unificato, che il valore della causa non supera euro _____ (*è il valore del credito-scaglione*).

Si allegano:

1. _____;
2. _____;
3. _____.

Luogo e data

Avv. _____

TRIBUNALE DI _____
SEZ. ESECUZIONI
GIUDICE DOTT. _____ R.G.E. N. _____ UD. DEL/VENDITA DEL _____

**OPPOSIZIONE EX ART. 615, COMMA 2, C.P.C. ALL'ESECUZIONE
MOBILIARE (OPPURE) IMMOBILIARE**

PER

il sig. _____, nato a _____ il _____, cod. fisc. _____, residente in _____
alla via _____ n. ____, elettivamente domiciliato in _____, via _____, n.
_____, presso lo studio dell'Avv. _____, cod. fisc. _____, PEC

@_____, fax n. _____, che lo rappresenta e difende per procura apposta
in calce al presente atto

PREMESSO CHE

_____ (*esposizione delle ragioni in fatto*).

CONSIDERATO CHE

_____ (*esposizione delle ragioni in diritto*).

Tutto ciò premesso, l'istante contesta il diritto del creditore a procedere all'esecuzione
forzata

CHIEDE

che, ai sensi dell'art. 615, comma 2, c.p.c., l'Ill.mo sig. Giudice dell'esecuzione,
voglia, previa sospensione dell'esecuzione anche *inaudita altera parte* e/o fissazione
dell'udienza di comparizione delle parti, accogliere le seguenti

CONCLUSIONI

dichiarare l'insussistenza del diritto del sig. _____ a procedere ad esecuzione
forzata nei propri confronti.

Con vittoria di spese.

Si allegano:

1. _____;
2. _____;
3. _____.

Luogo e data

Avv. _____

**116. ATTO DI CITAZIONE IN OPPOSIZIONE AGLI ATTI ESECUTIVI
PRIMA DELL'INIZIO DELL'ESECUZIONE (art. 617, comma 1, c.p.c.) E
RICORSO IN OPPOSIZIONE SUCCESSIVA AGLI ATTI ESECUTIVI (art.**

617, comma 2, c.p.c.)

di Maria Iannone

TRIBUNALE DI _____

**OPPOSIZIONE AGLI ATTI ESECUTIVI
EX ART. 617, COMMA 1, C.P.C.**

PER

il sig. _____, nato a _____ il _____, cod. fisc. _____, residente in _____ alla via _____ n. ____, elettivamente domiciliato in _____, via _____ n. ____, presso lo studio dell'Avv. _____, cod. fisc. _____, PEC _____@__, che lo rappresenta e difende per procura stesa in calce al presente atto/a margine del presente atto

PREMESSO CHE

_____ (*indicare la ragioni in fatto*).

CONSIDERATO CHE

detto atto di precetto è viziato per i seguenti motivi: _____ (*esporre le ragioni in diritto*), pertanto, l'istante ha interesse a promuovere la sopradetta azione;

CITA

il sig. _____, nato a _____ il _____, cod. fisc. _____, il residente in _____ alla via _____ n. ____, a comparire innanzi il Tribunale ordinario di _____, sezione e Giudice istruttore *designandi*, all'udienza del _____, ore di rito, per ivi, in accoglimento della presente domanda, ogni contraria istanza, eccezione e deduzione disattesa, sentire accogliere le seguenti

CONCLUSIONI

- 1) dichiarare la nullità dell'atto di precetto;
- 2) _____.

Con invito alle parti convenute a costituirsi in giudizio nel termine di giorni venti prima dell'udienza indicata, e con l'avvertimento che la costituzione oltre il termine suddetto implica la decadenza di cui agli articoli 38 e 167 del codice di procedura civile.

Si allegano:

1. _____;
2. _____;
3. _____.

Luogo e data

Avv. _____

TRIBUNALE DI _____
R.G.E. N. _____

OPPOSIZIONE AGLI ATTI ESECUTIVI
EX ART. 617 C.P.C.

PER

il sig. _____, nato a _____, il _____, cod. fisc. _____, residente in _____, rappresentato e difeso, come da delega in calce al presente atto dall'Avv. _____, presso lo studio del quale in _____, alla via _____ n. ____, è elettivamente domiciliato

PREMESSO CHE

_____ (*esposizione ragioni in fatto*).

CONSIDERATO CHE

_____ (*esposizione delle ragioni in diritto*).

Tutto ciò premesso

CHIEDE

che l'Ill.mo Giudice dell'esecuzione immobiliare voglia fissare udienza di comparizione delle parti ed all'esito annullare il provvedimento emesso in data ____ e comunicato il _____, con vittoria di spese.

Luogo e data

Avv. _____

117. RICORSO PER OPPOSIZIONE DI TERZO (art. 619, comma 2, c.p.c.)

di Maria Iannone

**TRIBUNALE DI _____
SEZ. ESECUZIONI IMMOBILIARI**

RICORSO PER OPPOSIZIONE DI TERZO ALL'ESECUZIONE

PER

il sig. _____ nato a _____, il _____, cod. fisc. _____, residente in _____, alla via _____, n. _____, rappresentato e difeso per procura in calce al presente atto dall'Avv. _____, cod. fisc. _____, fax _____, PEC _____@_____, presso il cui studio in _____, alla via _____ n. _____, è elettivamente domiciliato

PREMESSO CHE

- in danno del sig. _____ è stata promossa dal sig. _____ azione esecutiva immobiliare sul seguente immobile di cui lo stesso è pieno proprietario sito in _____, via _____ n. _____, e precisamente: appartamento posto ai piani _____, censito in catasto Fabbricati del Comune di _____, al Foglio _____, particella _____, subalterno _____, categoria _____, classe _____, vani _____ rendita _____;
- la procedura è stata incardinata con il n. R.G.E. _____ ed assegnata al Giudice dell'esecuzione Dott. _____;
- nella procedura esecutiva sono intervenuti i seguenti creditori:
 - 1) sig. _____ in forza del seguente titolo esecutivo: _____;
 - 2) sig. _____ in forza del seguente titolo esecutivo: _____;
 - 3) sig. _____ in forza del seguente titolo esecutivo: _____;
- l'esponente, con atto di compravendita a rogito del Notaio _____, in data _____, trascritto alla Conservatoria dei registri immobiliari di _____ in data _____ al n. _____ di formalità, ha acquistato dal sig. _____ l'immobile sopra descritto, sottoposto a pignoramento nell'ambito dell'esecuzione forzata iscritta al n. _____ R.G.E.;
- tale pignoramento è illegittimo, in quanto ha ad oggetto un bene di esclusiva proprietà del ricorrente, che lo ha acquistato con atto trascritto in data anteriore alla trascrizione del pignoramento, sicché quest'ultimo non poteva avere ad oggetto il suddetto immobile in quanto non più di proprietà del debitore esecutato alla data della notifica del pignoramento medesimo.
- sussistono, altresì, i seguenti motivi di urgenza perché il Giudice adito disponga, anche *inaudita altera parte*, la sospensione dell'esecuzione, avuto riguardo all'immobile sopra descritto: _____.

Pertanto, con il presente atto, l'istante intende proporre, come propone,

OPPOSIZIONE

ai sensi dell'art. 619 c.p.c., all'esecuzione proposta da _____ nei confronti di _____,
e

CHIEDE

che il Giudice dell'esecuzione voglia:

1) in via preliminare, e in ogni caso, disporre l'immediata sospensione dell'esecuzione relativamente all'immobile sopra descritto, anche *inaudita altera parte*, e in subordine previa comparizione delle parti;

2) nel merito, nella auspicata ipotesi in cui si addivenga ad un accordo con i creditori, disporre con ordinanza l'estinzione del processo limitatamente a detto cespite, con condanna dei creditori stessi alla rifusione delle spese, ordinando altresì la cancellazione della trascrizione del pignoramento al Conservatore dei registri immobiliari presso il servizio di pubblicità immobiliare dell'Agenzia delle Entrate;

3) nella denegata ipotesi in cui detto accordo non venga raggiunto, provvedere ai sensi dell'art. 616 c.p.c., fissando il termine per l'introduzione del giudizio di merito competente per valore, per ivi sentir accertare e dichiarare l'illegittimità del pignoramento eseguito sull'immobile di esclusiva proprietà dell'esponente, con ogni conseguente statuizione;

4) con vittoria di spese e compensi di lite.

Si producono i seguenti documenti:

1. _____;
2. _____;
3. _____.

Luogo e data

Avv. _____

TRIBUNALE DI _____
SEZ. _____
G.E. DOTT. _____ R.G.E. N. _____

**RICORSO AL GIUDICE DELL'ESECUZIONE PER OPPOSIZIONE DI
TERZO ALL'ESECUZIONE**

PER

il sig. _____, nato a _____ il _____, cod. fisc. _____, residente in _____, alla via _____, n. ____, ed elettivamente domiciliato in _____, alla via _____, n. _____, presso lo studio dell'Avv. _____ (cod. fisc. _____, PEC _____@_____), che lo rappresenta e difende, giusta procura speciale in allegato al presente atto ai sensi degli artt. 83, comma 3 del c.p.c. e 10 del d.p.r. n. 123/2001,

PREMESSO CHE

- la società _____, quale concessionaria del servizio di riscossione dei tributi del Comune di _____, ha attivato, in danno della sig.ra _____, una procedura di espropriazione forzata mobiliare, per il mancato pagamento del debito risultante dalla cartella di pagamento n. _____;
- il pignoramento mobiliare è stato eseguito dall'ufficiale giudiziario in data _____;
- tale pignoramento ha avuto ad oggetto il pianoforte rinvenuto nel salotto dell'abitazione della sig.ra _____;
- la procedura esecutiva è stata iscritta al n. ____ R.G.E.;
- in realtà, il pianoforte pignorato è di proprietà dell'esponente, concesso in comodato alla sig.ra _____, debitrice esecutata, perché la figlia _____ studia musica;

RITENUTO

che il pignoramento è, quindi, illegittimo poiché avente ad oggetto un bene di esclusiva proprietà del ricorrente, come si evince dalla fattura n. ____ e dal contratto di comodato sottoscritto il _____;

CONSIDERATO CHE

- l'esponente con il presente atto intende opporsi alla intrapresa esecuzione ai sensi dell'art. 619 c.p.c.;
- la sospensione deve essere disposta con decreto *inaudita altera parte* dal giudice dell'esecuzione in ragione dei seguenti motivi di urgenza _____.

Tanto premesso, ritenuto e considerato,

CHIEDE

che il Giudice dell'esecuzione:

- 1) in via preliminare, disponga la sospensione dell'esecuzione con decreto reso *inaudita altera parte* o, comunque, con ordinanza;

2) nel merito, accerti la illegittimità del pignoramento perché eseguito su un bene di sua esclusiva proprietà, e, quindi, per l'effetto, dichiari l'inefficacia dell'eseguito pignoramento;

3) condanni il creditore procedente al pagamento delle spese processuali.

Il difensore dichiara di voler ricevere le comunicazioni inerenti il procedimento presso il proprio numero di fax _____ o indirizzo di posta elettronica certificata _____@__.

Luogo e data

Avv. _____

**118. RECLAMO AVVERSO L'ORDINANZA DI SOSPENSIONE
ALL'ESECUZIONE (art. 624, comma 2, c.p.c.)**

di Maria Iannone

TRIBUNALE DI _____

RECLAMO EX ART. 669-TERDECIES

L'Avv. _____, con studio in _____, via _____ n. _____, cod. fisc. _____, fax _____, PEC _____@_____, in qualità difensore del sig. _____, giusta procura in calce/a margine dell'atto di _____ (*ovvero*, in calce al presente atto), elettivamente domiciliato presso lo studio di esso difensore sito in _____, alla via _____, n. _____

PREMESSO CHE

- con istanza in data _____ il sig. _____, quale _____, ha richiesto al Giudice dell'esecuzione la sospensione, ai sensi dell'art. _____, del processo _____ iscritto al n. _____ R.G., promosso da _____ contro _____;
- a fondamento della suddetta istanza veniva dedotto che _____;
- in esito alla stessa, il Giudice ha disposto/non ha disposto la sospensione del _____, ritenendo che _____.

Tutto ciò premesso, l'istante

PROPONE RECLAMO

avverso l'ordinanza suindicata, emessa il _____ e comunicata il _____, in quanto _____ e, per l'effetto, per i seguenti

MOTIVI

_____ (*esposizione delle ragioni in fatto e diritto*).

Tutto quanto ciò presso,

CHIEDE

che l'On.le Tribunale adito, in composizione collegiale, ritenuta ammissibile la presente impugnazione, voglia revocare l'ordinanza suindicata, con ogni consequenziale statuizione.

Si produce la seguente documentazione:

1. ordinanza emessa dal giudice il _____ e comunicata il _____;
2. _____;
3. _____.

Luogo e data

Avv. _____

**119. ISTANZA DI SOSPENSIONE SU ISTANZA DELLE PARTI (art. 624-bis
c.p.c.)**

di Maria Iannone

**TRIBUNALE DI _____
SEZ. ESECUZIONI IMMOBILIARI
GIUDICE DOTT. _____ R.G.E. N. _____**

**ISTANZA DI SOSPENSIONE CONCORDATA DELLA PROCEDURA
EX ART. 624-BIS C.P.C.**

PER

il sig. _____, rappresentato e difeso per procura in calce all'atto di pignoramento dall'Avv. _____, cod. fisc. _____, fax _____, PEC _____@_____, elettivamente domiciliato presso lo studio del predetto difensore in _____ alla via _____ n. _____

- Creditore procedente -

la società _____, in persona del legale rappresentante *pro-tempore*, rappresentata e difesa per procura in calce all'atto di intervento dall'Avv. _____, cod. fisc. _____, fax _____, PEC _____@_____, elettivamente domiciliata presso lo studio del predetto difensore in _____ alla via _____ n. _____

- Creditore intervenuto -

il sig. _____, rappresentato e difeso per procura in calce all'atto di pignoramento dall'Avv. _____, cod. fisc. _____, fax _____, PEC _____@_____, elettivamente domiciliato presso lo studio del predetto difensore in _____ alla via _____ n. _____

- Creditore intervenuto -

Tutti quali creditori del sig. _____ nato a _____, il _____, cod. fisc. _____ e residente in _____ alla via _____ n. _____.

PREMESSO CHE

- il sig. _____ ha promosso azione esecutiva immobiliare nei confronti dell'esecutato sig. _____ sull'immobile di sua proprietà sito in _____, via _____ n. _____, e precisamente: appartamento posto ai piani _____, censito in catasto Fabbricati del Comune di _____ al Foglio _____, particella _____, subalterno _____ categoria _____, classe _____, vani _____ rendita _____;
- la procedura veniva incardinata con il n. R.G.E. _____ ed assegnata al Giudice dell'esecuzione Dott. _____;
- nella procedura esecutiva intervenivano i seguenti creditori:
 - 1) _____;

2) _____;

3) _____.

Rilevato che la presente istanza viene proposta contestualmente da tutti i creditori muniti di titolo esecutivo e che la stessa deve ritenersi tempestiva in quanto _____

CHIEDONO

all'Ill.mo Giudice dell'esecuzione, sentito il debitore, di disporre la sospensione della presente esecuzione immobiliare ai sensi e per gli effetti dell'art. 624-*bis* c.p.c. sino al termine di _____ mesi.

Luogo e data

Avv. _____

TRIBUNALE DI _____

**ISTANZA DI SOSPENSIONE
EX ART. 624-BIS C.P.C.**

PER

il sig. _____, creditore procedente nella procedura esecutiva R.G. n. _____, rappresentato e difeso, giusta procura in calce/a margine dell'atto di precetto, dall'Avv. _____, presso lo studio del quale in _____, via _____ n. _____, è elettivamente domiciliato;

(nonché ove vi sia uno o più creditori intervenuti)

il sig. _____, creditore intervenuto munito di titolo esecutivo, nella predetta procedura, rappresentato e difeso, giusta procura in calce/a margine dell'atto di intervento, dall'Avv. _____, presso lo studio del quale in _____, via _____, n. _____, è elettivamente domiciliato.

CHIEDE/CHIEDONO

che la S.V. Ill.ma voglia, ai sensi dell'art. 624-bis c.p.c., disporre la sospensione della predetta procedura esecutiva per la durata di _____.

Luogo e data

Avv. _____

120. RICORSO PER RIASSUNZIONE DEL PROCESSO ESECUTIVO (art. 627 c.p.c.)

di Maria Iannone

TRIBUNALE DI _____
SEZ. ESECUZIONI IMMOBILIARI
GIUDICE DOTT. _____ R.G.E. N. _____

**RICORSO PER LA RIASSUNZIONE DI PROCESSO ESECUTIVO
SOSPESO EX ART. 627 C.P.C.**

PER

la società _____, in persona del proprio legale rappresentante *pro tempore*, con sede in _____, via _____, n. ____, cod. fisc. e P.IVA _____, rappresentata e difesa, come da procura in calce all'atto di pignoramento immobiliare/precetto, dall'Avv. _____, cod. fisc. _____, PEC _____@_____ ed elettivamente domiciliata presso e nel di lui studio in _____, via _____ n. ____

PREMESSO CHE

- è pendente avanti a Codesto Tribunale la procedura esecutiva iscritta al n. _____ R.G.E. promossa da _____ nei confronti di _____, con cui sono stati sottoposti a pignoramento i seguenti immobili, siti in _____, alla via _____, e segnatamente:
 1. _____;
 2. _____;
- il Giudice dell'esecuzione, con provvedimento emesso in data _____, ha sospeso la procedura esecutiva, ai sensi dell'art. 624 c.p.c., a seguito di opposizione proposta dal debitore esecutato.

CONSIDERATO CHE

il giudizio di opposizione all'esecuzione si è concluso con sentenza n. _____, resa in data _____, con cui la stessa opposizione è stata rigettata ed è stata conseguentemente revocata l'ordinanza di sospensione (*all. 1*), la sottoscritta società, nella sua qualità di _____, visto l'art. 627 c.p.c., dichiara di voler riassumere il processo esecutivo sospeso e, conseguentemente,

CHIEDE

la fissazione dell'udienza per la prosecuzione della procedura esecutiva in epigrafe.
Con osservanza.

Luogo e data

Avv. _____

TRIBUNALE DI _____

RICORSO PER LA RIASSUNZIONE DELLA PROCEDURA ESECUTIVA

PER

il sig. _____, creditore procedente nella procedura esecutiva R.G. n. ____, rappresentato e difeso, giusta procura in calce/a margine dell'atto di precetto, dall'Avv. _____, presso lo studio del quale in _____, via _____ n. ____, è elettivamente domiciliato;

PREMESSO CHE

- a seguito della proposizione di opposizione all'esecuzione *ex art. 615 c.p.c.* la procedura esecutiva è stata sospesa;
- introdotto il giudizio di merito, lo stesso si è concluso con sentenza di rigetto dell'opposizione proposta dal debitore del _____;
- è interesse dell'istante provvedere alla riassunzione della procedura esecutiva sospesa.

CHIEDE

che la S.V. Ill.ma voglia, ai sensi dell'art. 627 c.p.c., fissare l'udienza per la prosecuzione del processo esecutivo sospeso.

Luogo e data

Avv. _____

121. ISTANZA DI RINUNCIA AGLI ATTI ESECUTIVI (art. 629 c.p.c.)
di Maria Iannone

TRIBUNALE DI _____

RINUNCIA AGLI ATTI DELLA PROCEDURA ESECUTIVA

PER

il sig. _____, creditore intervenuto nella procedura esecutiva R.G. n. _____, rappresentato e difeso, giusta procura speciale in calce al presente atto, dall'Avv. _____, presso lo studio del quale in _____, via _____ n. ____, è elettivamente domiciliato;

DICHIARA

di rinunciare agli atti della predetta procedura esecutiva e

CHIEDE

che la S.V. Ill.ma voglia provvedere ai sensi dell'art. 632 c.p.c., nonché di autorizzare al ritiro del titolo esecutivo.

Luogo e data

Avv. _____

TRIBUNALE DI _____

RINUNCIA AGLI ATTI DELLA PROCEDURA ESECUTIVA

PER

il sig. _____, creditore procedente nella procedura esecutiva R.G. n. _____, rappresentato e difeso, giusta procura speciale in calce al presente atto, dall'Avv. _____, presso lo studio del quale in _____, via _____ n. _____, è elettivamente domiciliato;

DICHIARA

di rinunciare agli atti della predetta procedura esecutiva e

CHIEDE

che la S.V. Ill.ma voglia dichiarare l'estinzione del processo esecutivo, disponendo la cancellazione della trascrizione del pignoramento immobiliare; altresì, l'autorizzazione al ritiro del titolo esecutivo e del precetto.

Luogo e data

Avv. _____

**122. RECLAMO AVVERSO L'ORDINANZA DI ESTINZIONE
ALL'ESECUZIONE (art. 630, comma 3, c.p.c.)**

di Maria Iannone

TRIBUNALE DI _____

**RECLAMO AL COLLEGIO AVVERSO L'ORDINANZA DI CHIUSURA
ANTICIPATA DELLA PROCEDURA ESECUTIVA MOBILIARE**

Il sottoscritto Avv. _____, in qualità di procuratore del creditore procedente (*oppure*, del creditore intervenuto), sig. _____, nella procedura esecutiva R.G. n. ____, giusta delega in atti,

PREMESSO CHE

- nella procedura esecutiva sopra indicata sono stati esperiti tre tentativi di vendita a mezzo Commissionario che non hanno avuto esito positivo ed il Commissionario ha rimesso il fascicolo al Giudice dell'esecuzione in data _____;
- il Giudice dell'esecuzione, con ordinanza del _____, comunicata il _____, ha dichiarato la chiusura anticipata della procedura esecutiva, riscontrando che il sig. _____ non aveva provveduto all'integrazione del pignoramento;
- detto provvedimento è illegittimo in quanto _____.

Per tutto quanto sopra esposto, il sig. _____, come sopra difeso e rappresentato,

CHIEDE

che il Tribunale adito voglia dichiarare l'annullamento della predetta ordinanza di chiusura anticipata della procedura esecutiva, con ogni provvedimento conseguente.

Si deposita:

- 1 _____;
- 2 _____;
- 3 _____.

Luogo e data

Avv. _____

TRIBUNALE DI _____
R.G.E. N. _____

RECLAMO EX ART. 630 C.P.C.

PER

il sig. _____, nato a _____, il _____, ivi residente in via _____ n. _____, elettivamente domiciliato in _____, via _____ n. _____, presso lo studio dell'Avv. _____, cod. fisc. _____, PEC _____@_____, con studio in _____, via _____, n. _____, che lo rappresenta e difende in forza di procura speciale rilasciata in calce/a margine dell'atto di _____

- Reclamante -

CONTRO

il sig. _____, nato a _____, il _____, ivi residente in via _____ n. _____, elettivamente domiciliato in _____, via _____ n. _____, presso lo studio dell'Avv. _____

- Resistente -

AVVERSO

l'ordinanza del ____ del Tribunale di _____, Giudice Dott. _____, nel procedimento esecutivo R.G.E. n. _____, comunicata il _____

PREMESSO CHE

- il creditore procedente ha eseguito il pignoramento meglio indicato in atti (*descrivere pignoramento e titolo*) nei confronti del debitore esecutato _____;
- a seguito dell'istanza di vendita è stata fissata l'udienza per la comparizione delle parti per il _____, alla quale nessuno è comparso e il Giudice dell'esecuzione ha fissato, ai sensi dell'art. 631 c.p.c., una udienza successiva per il _____, nella quale parimenti nessuno è comparso, in guisa che è stata dichiarata l'estinzione del processo in epigrafe;
- il provvedimento emesso è illegittimo in quanto _____ (*descrivere le ragioni*). Tutto ciò premesso il reclamante, come sopra rappresentato,

PROPONE RECLAMO

avverso l'ordinanza di estinzione sopra indicata la quale gli è stata notificata il _____ e chiede che vengano adottati i provvedimenti previsti dal combinato disposto degli art. 630, comma 3, e 178, commi 3, 4 e 5 c.p.c.

Luogo e data

Avv. _____

TRIBUNALE DI _____

RECLAMO EX ART. 630 C.P.C.

PER

il sig. _____, creditore procedente nella procedura esecutiva R.G. n. _____, rappresentato e difeso, giusta procura in calce/a margine dell'atto di precetto, dall'Avv. _____, presso lo studio del quale in _____, via _____ n. ____, è elettivamente domiciliato.

PREMESSO CHE

- l'istante ha promosso, con atto di pignoramento notificato in data _____, procedimento di espropriazione immobiliare nei confronti del debitore esecutato _____;
- con ricorso depositato in data _____, il sig. _____ ha proposto opposizione all'esecuzione deducendo che _____, a seguito della quale, con ordinanza del _____, il Giudice dell'esecuzione ha sospeso la procedura esecutiva e concesso il termine per l'introduzione del giudizio di merito;
- con sentenza del _____ è stata respinta la proposta opposizione all'esecuzione;
- con istanza depositata il _____ da _____ è stata dichiarata, con ordinanza comunicata in data _____, l'estinzione della procedura esecutiva per mancata riassunzione della stessa nel termine stabilito dall'art. 627 c.p.c.;
- tale provvedimento, tuttavia, è illegittimo perché _____ (*indicare le ragioni di fatto e diritto*).

Tutto ciò premesso,

CHIEDE

la revoca del predetto provvedimento di estinzione, con ogni conseguenziale provvedimento.

Luogo e data

Avv. _____

TRIBUNALE DI _____

RECLAMO EX ART. 630 C.P.C.

L'Avv. _____, con studio in _____ via _____ n. _____, cod. fisc. _____, fax _____, PEC _____@____, in qualità difensore di _____, giusta procura in calce/a margine dell'atto di _____ (ovvero, in calce al presente atto), elettivamente domiciliato presso lo studio di esso difensore sito in _____, alla via _____, n. _____.

PREMESSO CHE

- con istanza in data _____ il sig. _____, quale _____, ha richiesto al Giudice dell'esecuzione la declaratoria di estinzione della procedura esecutiva, con adozione di ogni incombente di rito;
- a fondamento della suddetta istanza veniva dedotto che _____;
- provvedendo su detta istanza, il Giudice dell'esecuzione ha disposto l'estinzione della procedura esecutiva, ritenendo che _____ (ovvero, ha rigettato la stessa, in quanto _____).

Tutto ciò premesso, l'istante

PROPONE RECLAMO

avverso l'ordinanza suindicata, emessa il _____ e comunicata il _____, in quanto _____.

Per l'effetto,

CHIEDE

che l'On.le Tribunale adito, in composizione collegiale, previ gli incombenti di rito ai sensi degli artt. 630, comma 3, e 178, commi 3, 4 e 5, c.p.c., voglia revocare o annullare l'ordinanza suindicata, con ogni consequenziale statuizione.

Si produce:

1. ordinanza emessa dal giudice dell'esecuzione il _____ e comunicata il _____;
2. _____;
3. _____.

Luogo e data

Avv. _____

LIBRO QUARTO

DEI PROCEDIMENTI SPECIALI

*di Triestina Bruno, Elisabetta Calvario, Livia Dettole, Veronica
Labonia, Monica Lasala, Annamaria Liotti, Maria Locaputo, Serena
Paolini, Vera Valente*

123. RICORSO PER DECRETO INGIUNTIVO (art. 638 c.p.c.)

di Serena Paolini

TRIBUNALE DI _____
SEZ. CIVILE

RICORSO PER INGIUNZIONE
EX ART. 638 C.P.C.

PER

la società _____, cod. fisc. e P.IVA _____, con sede in _____ alla via _____ n. ____, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentata e difesa nel presente procedimento, avente ad oggetto il ricorso per ingiunzione, dall'Avv. _____, PEC _____@_____, numero di fax _____, ed elettivamente domiciliata presso il suo studio legale sito in _____ alla via _____ n. ____, in virtù di procura apposta in calce al presente ricorso per ingiunzione

- Ricorrente -

CONTRO

la società _____ S.r.l., cod. fisc. e P.IVA _____, con sede in _____ alla via _____ n. ____, in persona del legale rappresentante p.t.

- Resistente -

PREMESSO CHE

- parte ricorrente è creditrice nei confronti di _____ per la somma complessiva di euro _____, come da specifica:
 - a. _____;
 - b. _____;
- il credito è comprovato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 633 ss. c.p.c., dalla documentazione che si versa in atti, consistente in fatture di vendita e scritture contabili regolarmente autenticate;
- alle somme dovute in linea capitale sono da aggiungere gli interessi moratori maturati ai sensi del d.lgs. n. 231/2002 (*ovvero* gli interessi legali) dalle singole scadenze al soddisfo;
- nonostante plurimi tentativi intesi al bonario componimento, la regolarità delle prestazioni rese, dei documenti contabili emessi, nonché della loro stessa trasmissione al debitore per il pagamento, l'ingiunto non ha corrisposto quanto dovuto;
- sussistono i requisiti di certezza, liquidità ed esigibilità del credito;
- sussistono, altresì, le condizioni per la concessione della provvisoria esecutività dell'emanando provvedimento ai sensi dell'art. 642 c.p.c. (*oppure* dell'art. _____) e il ritardo nell'adempimento costituisce una condizione obiettiva di grave pregiudizio per le ragioni creditorie considerato che _____.

Tutto ciò premesso, parte ricorrente, come rappresentata e difesa

CHIEDE

che il Tribunale di _____ voglia emettere ingiunzione di pagamento provvisoriamente esecutiva a carico del debitore ed in favore dell'istante per la somma di euro _____, per sorte capitale, oltre interessi moratori (legali) dalle scadenze al soddisfo, nonché spese e competenze tutte della procedura.

Ai sensi dell'art. 14, comma 2, d.p.r. n. 115/2002 si dichiara che il valore della presente causa è pari ad euro _____, ed il contributo unificato da pagare è di euro _____.

Si allegano:

1. _____;
2. _____;
3. _____.

Luogo e data

Avv. _____

**124. ATTO DI CITAZIONE IN OPPOSIZIONE A DECRETO INGIUNTIVO,
ATTO DI CITAZIONE IN OPPOSIZIONE A DECRETO INGIUNTIVO CON
DOMANDA RICONVENZIONALE E ATTO DI CITAZIONE IN
OPPOSIZIONE A DECRETO INGIUNTIVO CON ISTANZA DI
AUTORIZZAZIONE A CHIAMARE IN CAUSA UN TERZO (art. 645 c.p.c.)**

di Serena Paolini

**TRIBUNALE DI _____
SEZ. CIVILE**

**ATTO DI CITAZIONE IN OPPOSIZIONE A DECRETO INGIUNTIVO
EX ART. 645 C.P.C.**

PER

la società _____, cod. fisc. e P.IVA _____, con sede in _____ alla via _____ n. ____, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentata e difesa nel presente procedimento, avente ad oggetto l'opposizione al decreto ingiuntivo n. ____, emesso il ____ dal Tribunale di _____, all'esito del ricorso per ingiunzione n. _____ R.G., dall'Avv. _____, PEC _____@_____, numero di fax _____, ed elettivamente domiciliata presso il suo studio legale sito in _____ alla via _____ n. ____, in virtù di procura apposta in calce al presente atto di citazione

- Opponente -

CONTRO

la società _____ S.r.l., cod. fisc. e P.IVA _____, con sede in _____ alla via _____ n. ____, in persona del legale rappresentante p.t., difesa, come da procura in calce al ricorso per ingiunzione n. ____, dall'Avv. _____, PEC _____@_____, numero di fax _____, ed elettivamente domiciliata presso il suo studio legale sito in _____ alla via _____ n. ____

- Opposta -

PREMESSO IN FATTO CHE

- la società _____ S.r.l., sopra meglio generalizzata, agisce in sede monitoria asserendosi creditrice nei confronti della qui opponente per la somma complessiva di euro _____, riveniente dal decreto ingiuntivo n. ____, emesso il ____, notificato il _____, richiesto sul presupposto della ritenuta debenza delle somme di seguito indicate:
 - a. _____;
 - b. _____.
- avverso la suddetta ingiunzione di pagamento è intenzione della deducente società _____ instare in opposizione, al fine di fare rilevare il difetto dei presupposti di cui agli artt. 633 ss. c.p.c., nonché l'inesistenza del credito per i seguenti

MOTIVI DI DIRITTO

1. Il difetto dei presupposti per l'ingiunzione _____.
2. Inesistenza dei fatti costitutivi del credito _____.
3. Vicende estintive /modificative del credito _____.
4. Sulla provvisoria esecutività _____.

Tutto ciò premesso, la qui istante, come rappresentata e difesa

CITA

la società _____ S.r.l., cod. fisc. e P.IVA _____, con sede in _____ alla via _____ n. _____, in persona del legale rappresentante p.t., difesa, come da procura in calce al ricorso per ingiunzione n. _____, dall'Avv. _____, PEC _____@_____, numero di fax _____, ed elettivamente domiciliata presso il suo studio legale sito in _____ alla via _____ n. _____ a comparire dinanzi al Tribunale di _____ alla pubblica udienza del _____, ore di rito, giudice designando, per ivi sentire accogliere le seguenti

CONCLUSIONI

voglia il Giudice adito, *contrariis reiectis*, in via principale e previa sospensione della provvisoria esecutorietà/previo rigetto della richiesta di provvisoria esecutività eventualmente formulata in sede di costituzione dell'opposto, dichiarare insussistenti i presupposti per l'emissione dell'ingiunzione di pagamento, nonché infondata in fatto e in diritto e comunque non provata la pretesa creditoria dell'opposta, per l'effetto dichiarando illegittimo, nullo, inefficace e/o revocando l'opposto decreto ingiuntivo. Vinte in ogni caso le spese e competenze tutte di lite.

INVITA

la convenuta a costituirsi in giudizio secondo le modalità previste *ex art.* 166 c.p.c. ed entro il perentorio termine di giorni 20 prima della suindicata pubblica udienza, con avvertenza che, in difetto, si verificheranno le decadenze di cui agli artt. 38 e 167 c.p.c. e che in caso di mancata comparizione si procederà in sua contumacia.

Si dichiara che il valore della controversia è di euro _____ e che quindi l'ammontare del C.U., già ridotto della metà, è di euro _____.

In via istruttoria, si fa richiesta di acquisizione d'ufficio del fascicolo monitorio e si depositano i seguenti documenti:

1. decreto ingiuntivo opposto con relazione di notificazione;
2. _____;
3. _____.

Luogo e data

Avv. _____

TRIBUNALE DI _____
SEZ. CIVILE

**ATTO DI CITAZIONE IN OPPOSIZIONE A DECRETO INGIUNTIVO
CONTENENTE DOMANDA RICONVENZIONALE**

PER

la società _____, cod. fisc. e P.IVA _____, con sede in _____ alla via _____ n. _____, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentata e difesa nel presente procedimento, avente ad oggetto l'opposizione al decreto ingiuntivo n. _____, emesso il _____ dal Tribunale di _____, all'esito del ricorso per ingiunzione n. _____ R.G., dall'Avv. _____, PEC _____@_____, numero di fax _____, ed elettivamente domiciliata presso il suo studio legale sito in _____ alla via _____ n. _____, in virtù di procura apposta in calce al presente atto di citazione

- Opponente -

CONTRO

la società _____ S.r.l., cod. fisc. e P.IVA _____, con sede in _____ alla via _____ n. _____, in persona del legale rappresentante p.t., difesa, come da procura in calce al ricorso per ingiunzione n. _____, dall'Avv. _____, PEC _____@_____, numero di fax _____, ed elettivamente domiciliata presso il suo studio legale sito in _____ alla via _____ n. _____

- Opposta -

PREMESSO IN FATTO CHE

- la società _____ S.r.l., sopra meglio generalizzata, agisce in sede monitoria asserendosi creditrice nei confronti della qui opponente per la somma complessiva di euro _____, riveniente dal decreto ingiuntivo n. _____, emesso il _____, notificato il _____, richiesto sul presupposto della ritenuta debenza delle somme di seguito indicate:

a. _____;

b. _____.

- avverso la suddetta ingiunzione di pagamento è intenzione della deducente società _____ instare in opposizione, al fine di fare rilevare il difetto dei presupposti di cui agli artt. 633 ss. c.p.c., nonché l'inesistenza del credito per i seguenti

MOTIVI DI DIRITTO

1. Difetto dei presupposti per l'ingiunzione _____.

2. Inesistenza dei fatti costitutivi del credito _____.

Indi, con il presente atto la qui opponente, come rappresentata e difesa, insta altresì per l'accoglimento della seguente

DOMANDA RICONVENZIONALE

_____.

Tutto ciò premesso, la qui istante, come rappresentata e difesa

CITA

la società _____ S.r.l., cod. fisc. e P.IVA _____, con sede in _____ alla via _____ n. _____, in persona del legale rappresentante p.t., difesa, come da procura in calce al ricorso per ingiunzione n. _____, dall'Avv. _____, PEC _____@_____, numero di fax _____, ed elettivamente domiciliata presso il suo studio legale sito in _____ alla via _____ n. _____ a comparire dinanzi al Tribunale di _____ alla pubblica udienza del _____, ore di rito, giudice designando, per ivi sentire accogliere le seguenti

CONCLUSIONI

voglia il Giudice adito, *contrariis reiectis*, in via principale e previa sospensione della provvisoria esecutorietà/previo rigetto della richiesta di provvisoria esecutività eventualmente formulata in sede di costituzione dell'opposto, dichiarare insussistenti i presupposti per l'emissione dell'ingiunzione di pagamento, nonché infondata in fatto e in diritto e comunque non provata la pretesa creditoria dell'opposta, per l'effetto dichiarando illegittimo, nullo, inefficace e/o revocando l'opposto decreto ingiuntivo. Nel contempo ed in accoglimento della spiegata **domanda riconvenzionale**, voglia altresì condannare l'opposta al pagamento delle somme indicate in narrativa. Vinte in ogni caso le spese e competenze tutte di lite.

INVITA

la convenuta a costituirsi in giudizio secondo le modalità previste *ex art.* 166 c.p.c. ed entro il perentorio termine di giorni 20 prima della suindicata pubblica udienza, con avvertenza che, in difetto, si verificheranno le decadenze di cui agli artt. 38 e 167 c.p.c. e che in caso di mancata comparizione si procederà in sua contumacia.

Si dichiara che il valore della controversia è di euro _____ e che quindi l'ammontare del C.U., già ridotto della metà, è di euro _____.

Si dichiara che il valore della domanda riconvenzionale è di euro _____.

In via istruttoria, si fa richiesta di acquisizione d'ufficio del fascicolo monitorio e si depositano i seguenti documenti:

1. decreto ingiuntivo opposto con relazione di notificazione;
2. _____;
3. _____.

Luogo e data

Avv. _____

TRIBUNALE DI _____
SEZ. CIVILE

**ATTO DI CITAZIONE IN OPPOSIZIONE A DECRETO INGIUNTIVO CON
ISTANZA DI CHIAMATA IN GIUDIZIO DEL TERZO**

PER

la società _____, cod. fisc. e P.IVA _____, con sede in _____ alla via _____ n. ____, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentata e difesa nel presente procedimento, avente ad oggetto l'opposizione al decreto ingiuntivo n. ____, emesso il _____ dal Tribunale di _____, all'esito del ricorso per ingiunzione n. ____ R.G., dall'Avv. _____, PEC _____@_____, numero di fax _____, ed elettivamente domiciliata presso il suo studio legale sito in _____ alla via _____ n. ____, in virtù di procura apposta in calce al presente atto di citazione

- Opponente -

CONTRO

la società _____ S.r.l., cod. fisc. e P.IVA _____, con sede in _____ alla via _____ n. ____, in persona del legale rappresentante p.t., difesa, come da procura in calce al ricorso per ingiunzione n. ____, dall'Avv. _____, PEC _____@_____, numero di fax _____, ed elettivamente domiciliata presso il suo studio legale sito in _____ alla via _____ n. ____

- Opposta -

PREMESSO IN FATTO CHE

- la società _____ S.r.l., sopra meglio generalizzata, agisce in sede monitoria asserendosi creditrice nei confronti della qui opponente per la somma complessiva di euro ____, riveniente dal decreto ingiuntivo n. _____, emesso il _____, notificato il _____, richiesto sul presupposto della ritenuta debenza delle somme di seguito indicate:

- a. _____;
- b. _____.

- avverso la suddetta ingiunzione di pagamento è intenzione della deducente società _____ instare in opposizione, al fine di fare rilevare il difetto dei presupposti di cui agli artt. 633 ss. c.p.c., nonché l'inesistenza del credito per i seguenti

MOTIVI DI DIRITTO

1. Difetto dei presupposti per l'ingiunzione _____.
2. Inesistenza dei fatti costitutivi del credito _____.
3. Difetto di legittimazione passiva _____.

Indi, con il presente atto la qui opponente, come rappresentata e difesa, insta altresì per l'accoglimento della seguente

ISTANZA EX ART. 269 C.P.C.

preliminarmente a qualsiasi ulteriore attività istruttoria, la deducente formula istanza al fine di chiamare in causa il sig. _____, per far constare e dichiarare nei suoi

confronti l'effettiva titolarità della legittimazione passiva rispetto al credito qui azionato.

La chiamata trae ragione e titolo dalle circostanze e dalle seguenti considerazioni in diritto riportate nella esposizione che precede.

Tutto ciò premesso, la qui istante, come rappresentata e difesa

CITA

la società _____ S.r.l., cod. fisc. e P.IVA _____, con sede in ___ alla via _____ n. ____, in persona del legale rappresentante p.t., difesa, come da procura in calce al ricorso per ingiunzione n. ____, dall'Avv. _____, PEC _____@_____, numero di fax _____, ed elettivamente domiciliata presso il suo studio legale sito in _____ alla via _____ n. ____ a comparire dinanzi al Tribunale di _____ alla pubblica udienza del _____, ore di rito, giudice designando, per ivi sentire accogliere le seguenti

CONCLUSIONI

voglia il Giudice adito, *contrariis reiectis*:

1) in via preliminare e in rito, autorizzare la chiamata in giudizio del sig. _____, ai sensi dell'art. 269 c.p.c., fissando all'uopo una nuova udienza di prima comparizione parti nel rispetto dei termini a comparire *ex art. 163 bis c.p.c.*;

2) nel merito, previa sospensione della provvisoria esecutorietà/previo rigetto della richiesta di provvisoria esecutività eventualmente formulata in sede di costituzione dell'opposto, accertare e dichiarare insussistenti i presupposti per l'emissione dell'ingiunzione di pagamento;

3) ancora nel merito, accertare e dichiarare infondata in fatto e in diritto e comunque non provata la pretesa creditoria dell'opposta, per l'effetto dichiarando illegittimo, nullo, inefficace e/o revocando l'opposto decreto ingiuntivo;

4) in via gradata, accertare e dichiarare tenuto al pagamento, quale soggetto obbligato, il terzo chiamato, sig. _____.

Vinte spese e competenze del giudizio.

INVITA

la convenuta a costituirsi in giudizio secondo le modalità previste *ex art. 166 c.p.c.* ed entro il perentorio termine di giorni 20 prima della suindicata pubblica udienza, con avvertenza che, in difetto, si verificheranno le decadenze di cui agli artt. 38 e 167 c.p.c. e che in caso di mancata comparizione si procederà in sua contumacia.

Si dichiara che il valore della controversia è di euro _____ e che quindi l'ammontare del C.U., già ridotto della metà, è di euro _____.

Ai fini fiscali, si dichiara che la chiamata di terzo qui spiegata non determina aumento del valore del giudizio.

In via istruttoria, si fa richiesta di acquisizione d'ufficio del fascicolo monitorio e si depositano i seguenti documenti:

1. decreto ingiuntivo opposto con relazione di notificazione;
2. _____;
3. _____.

Luogo e data

Avv. _____

125. DOMANDA DI MEDIAZIONE (art. 4 d.lgs. n. 28/2010)

di Serena Paolini

ISTANZA DI MEDIAZIONE CIVILE E COMMERCIALE

EX D.LGS. N: 28/2010

LA SEGUENTE PARTE ISTANTE

sig. _____, cod. fisc. _____, nato il _____, a _____, recapito _____, quota nella lite _____, documento _____.

Parte difesa e assistita dall'Avv. _____, cod. fisc. _____, nato il _____, a _____, recapito _____, documento _____

CHIEDE AVVIARSI PROCEDURA DI MEDIAZIONE EX D.LGS. N. 28/2010

E SUCCESSIVE MODIFICHE NEI CONFRONTI DELLA

sig.ra _____, cod. fisc. _____, nata il _____, a _____, recapito _____, quota nella lite _____, documento _____.

Avvio Mediazione come _____, valore indicativo della causa _____, materia della controversia _____, Tribunale competente _____.

(Descrizione della controversia e ragioni della pretesa) _____.

All'uopo, indica l'Organismo di Mediazione del Tribunale di _____ (di seguito ODM) affinché venga avviata della procedura di mediazione e nominato, per conto dell'istante, un mediatore qualificato, per il tentativo di conciliazione della suindicata controversia, e comunica:

- di aver preso visione del Regolamento di Procedura e del Tariffario dell'ODM, e di accettarli senza riserve;
- di essere a conoscenza che alle parti che corrispondono le indennità di mediazione è riconosciuto un credito di imposta commisurata all'indennità stessa, fino a concorrenza di euro 500,00, determinato da quanto disposto dai commi 2 e 3 dell'art. 20 del d.lgs. n. 28/2010, e che in caso di insuccesso della mediazione il credito d'imposta è ridotto della metà;
- di essere a conoscenza che dalla mancata adesione e/o partecipazione, senza giustificato motivo, al procedimento di mediazione, secondo il dettato dell'art. 8, comma 5, del d.lgs. n. 28/10, il giudice può desumere argomenti di prova nell'eventuale giudizio, ai sensi dell'art. 116, comma 2, c.p.c.;
- di essere a conoscenza che, contestualmente alla presentazione della presente istanza, a pena di irricevibilità della stessa, è tenuto a pagare presso la segreteria dell'ODM la somma di euro 48,80 (IVA compresa) per ciascuna raccomandata A/R da inviare;
- che la mediazione è onerosa e che, salvo il caso di gratuito patrocinio *ex art. 17* d.lgs. n. 28/2010, il previo pagamento delle spese di mediazione secondo le modalità indicate dall'ODM è presupposto per la partecipazione al procedimento di mediazione.

Luogo e data

È autentica

Avv. _____

**VERBALE DI MEDIAZIONE
ORGANISMO DI MEDIAZIONE
PRESSO IL TRIBUNALE DI _____**

A seguito dell'istanza di avvio del procedimento di mediazione presentata dal sig. _____.

Oggi _____, sono comparse innanzi al mediatore _____, designato dall'ODM, le seguenti parti:

Parte istante _____, identificata/o a mezzo _____;

Avv. _____;

Parte convenuta _____, identificata/o a mezzo _____;

Avv. _____;

Per esperire la procedura di mediazione *ex d.lgs. n. 28/2010* della controversia così individuata dalle parti medesime nell'istanza di avvio, nella dichiarazione di adesione e nelle loro successive modificazioni e/o integrazioni:

Oggetto: come da fascicolo _____;

Valore: come da fascicolo _____;

Descrizione dei fatti oggetto di controversia: come da istanza allegata.

Si allega al presente verbale prova della formale convocazione inoltrata alle seguenti parti non comparse:

- sono presenti sul fascicolo telematico accessibile alle parti i documenti relativi ai precedenti rinvii.

Il Mediatore informa la parte presente in ordine alla modalità, alle regole ed agli effetti del procedimento di mediazione.

Il Mediatore procede, quindi, ad ascoltare la parte _____.

Dopo ampia discussione, non è stato possibile addivenire alla definizione della controversia oggetto del procedimento mediante accordo di conciliazione, per le ragioni di seguito indicate: _____.

Firme

Parte istante - Difensore

Parte convenuta - Difensore

Mediatore

_____ - _____

_____ - _____

**126. COMPARSA DI COSTITUZIONE E RISPOSTA A SEGUITO DI
OPPOSIZIONE A DECRETO INGIUNTIVO E COMPARSA DI
COSTITUZIONE E RISPOSTA A SEGUITO DI OPPOSIZIONE A
DECRETO INGIUNTIVO CON CHIAMATA IN CAUSA DEL TERZO (artt.
167 e 269 c.p.c.)
di Serena Paolini**

**TRIBUNALE DI _____
R.G.A.C. N. _____ UD. CIT. DEL _____**

**COMPARSA DI COSTITUZIONE E RISPOSTA A SEGUITO DI
OPPOSIZIONE A DECRETO INGIUNTIVO**

PER

la società _____, cod. fisc. e P.IVA _____, con sede legale in via _____ n. ____, in persona del legale rappresentante *pro-tempore*, ai fini del presente atto rappresentata e difesa, giusta procura in calce al presente atto, dall'Avv. _____ (cod. fisc. _____), presso lo studio del quale è elettivamente domiciliata in _____, via _____ n. ____, e che dichiara di voler ricevere tutte le comunicazioni inerenti il presente giudizio al numero di fax _____ ovvero al seguente indirizzo PEC _____@_____

- Convenuta opposta -

CONTRO

la società _____ S.r.l., cod. fisc. e P.IVA _____, con sede in _____ alla via _____ n. ____, in persona del legale rappresentante p.t., rappresentata e difesa dall'Avv. _____ ed elettivamente domiciliata presso lo studio legale di quest'ultimo in _____ alla via _____ n. ____

- Attore opponente -

PREMESSO CHE

- con ricorso per decreto ingiuntivo depositato presso il Tribunale di _____ (*doc. 1*), la società _____, chiedeva alla società _____ S.r.l. il pagamento di euro _____ a titolo di _____;
- in data _____, il Tribunale di _____, accogliendo il ricorso, emetteva D.I. n. _____ (cfr. *doc. 1*), avverso il quale l'ingiunto debitore proponeva opposizione (*doc. 2*) fondata sulle seguenti eccezioni: _____;
- con il presente atto, la società _____ si costituisce nel presente giudizio per contestare integralmente le argomentazioni svolte da parte attrice in quanto infondate sia in fatto che in diritto per le seguenti ragioni di

FATTO E DIRITTO

1. _____.
2. _____.

3. Istanza di provvisoria esecutorietà *ex art. 648 c.p.c.*

La qui deducente rileva come la presente opposizione non sia fondata su prova scritta né, tantomeno, di pronta soluzione e, ritenuto di aver assolto correttamente all'onere della prova gravante su parte attrice (sostanziale) e, pertanto, di aver dato prova della sussistenza - quantomeno - del *fumus boni iuris*, chiede che l'intestato Tribunale in prima udienza conceda, *ex art. 648 c.p.c.*, la provvisoria esecutorietà del D.I. opposto, stante il pericolo di pregiudizio nel ritardo dovuto _____.

Tanto premesso in fatto e ritenuto in diritto, la società _____, *ut supra* rappresentata e difesa, con il presente atto rassegna le seguenti

CONCLUSIONI

voglia l'intestato Tribunale adito, disattesa ogni contraria istanza, difesa ed eccezione:

1) in via preliminare, ritenuti sussistenti i presupposti di legge, concedere la provvisoria esecutorietà, *ex art. 648 c.p.c.*, del D.I. n. _____;

2) nel merito, in via principale, rigettare l'avversa opposizione e confermare il Decreto Ingiuntivo n. ____ per i motivi di cui in narrativa, condannando, di conseguenza ed in forza dell'art. ____, la società _____ S.r.l., a titolo di _____ e/o a titolo di _____, al pagamento nei confronti della società _____, della somma di _____ oltre interessi di mora *ex d.lgs. n. 231/2002* e/o legali dal dì del dovuto e sino all'effettivo soddisfo;

3) in via di subordine, condannare la società _____ S.r.l. al pagamento nei confronti della società _____, della somma di _____, a titolo di _____.

Vinte le spese di lite, da distrarsi nei confronti dell'antistatario procuratore, *ex art. 93 c.p.c.*

In via istruttoria, si fa richiesta di acquisizione d'ufficio del fascicolo monitorio e si depositano i seguenti documenti:

1. ricorso per D.I. con pedissequo decreto ingiuntivo notificato;
2. atto di citazione in opposizione a D.I.;
3. _____.

Luogo e data

Avv. _____

TRIBUNALE DI _____
GIUDICE DOTT. _____ R.G.A.C. N. _____ UD. CIT. DEL _____

**COMPARSА DI COSTITUZIONE E RISPOSTA A SEGUITO DI
OPPOSIZIONE A DECRETO INGIUNTIVO CON ISTANZA DI
AUTORIZZAZIONE ALLA CHIAMATA IN CAUSA DEL TERZO
EX ART. 269 C.P.C.**

PER

la società _____, cod. fisc. e P.IVA _____, con sede legale in _____ via _____ n. ____, in persona del legale rappresentante *pro-tempore*, ai fini del presente atto rappresentata e difesa, giusta procura in calce al presente atto, dall'Avv. _____, (cod. fisc. _____), presso lo studio del quale è elettivamente domiciliata in _____, via _____ n. _____, e che dichiara di voler ricevere tutte le comunicazioni inerenti il presente giudizio al numero di fax _____ ovvero al seguente indirizzo PEC _____@_____

- Convenuta opposta -

CONTRO

la società _____ S.r.l., cod. fisc. e P.IVA _____, con sede in _____ alla via _____ n. _____, in persona del legale rappresentante p.t., rappresentata e difesa dall'Avv. _____ ed elettivamente domiciliata presso lo studio legale di quest'ultimo in _____ alla via _____ n. _____

- Attore opponente -

PREMESSO CHE

- con ricorso per decreto ingiuntivo depositato presso il Tribunale di _____ (*doc. 1*), la società _____, chiedeva alla società _____ S.r.l il pagamento di euro _____ a titolo di _____;
- in data _____, il Tribunale di _____, accogliendo il ricorso, emetteva D.I. n. _____ (*doc. 1*), avverso il quale l'ingiunto debitore proponeva opposizione (*doc. 2*) fondata sulle seguenti eccezioni: _____;
- con il presente atto, la società _____ si costituisce nel presente giudizio per contestare integralmente le argomentazioni svolte da parte attrice in quanto infondate sia in fatto che in diritto per le seguenti ragioni di

FATTO e DIRITTO

1. _____.
2. _____.

3. Istanza di provvisoria esecutorietà *ex art. 648 c.p.c.*

La qui deducente rileva come la presente opposizione non sia fondata su prova scritta e, ritenuto di aver assolto correttamente all'onere della prova gravante su parte attrice (sostanziale) e, pertanto, di aver dato prova della sussistenza - quantomeno - del *fumus*

boni iuris, chiede che l'intestato Tribunale conceda, *ex art. 648 c.p.c.*, la provvisoria esecutorietà del D.I. opposto, stante il pericolo di pregiudizio nel ritardo dovuto

_____.

4. Istanza di autorizzazione alla chiamata del terzo in causa *ex art. 269 c.p.c.*

L'avversa prospettazione difensiva impone alla scrivente, al fine di tutelare le proprie ragioni di credito, di estendere la propria pretesa creditoria agli eventuali soggetti potenzialmente obbligati o co-obbligati al pagamento.

L'art. 269, comma 3, c.p.c., prevede che "*ove, a seguito delle difese svolte dal convenuto nella comparsa di risposta, sia sorto l'interesse dell'attore a chiamare in causa un terzo, l'attore deve, a pena di decadenza, chiederne l'autorizzazione al giudice istruttore nella prima udienza*";

Nella specie, le nuove difese sono state svolte dal convenuto (sostanziale) nel proprio atto di citazione in opposizione a D.I., dunque, la prima difesa utile per la deducente è la presente comparsa di costituzione e risposta.

Le allegazioni difensive difese dell'opponente hanno introdotto un nuovo *thema decidendum* e, dunque, impongono alla qui deducente, per non veder frustrato il proprio diritto di difesa e per tutelare le proprie ragioni di credito, di chiedere all'intestata Autorità giudicante di essere autorizzata alla chiamata in causa del terzo (in specie, _____) *ex art. 269 c.p.c.*, comma 3.

Tanto premesso, la società _____, *ut supra* rappresentata, domiciliata e difesa

CHIEDE

che l'adito Giudice, previo differimento dell'udienza di comparizione, voglia autorizzare ai sensi dell'art. 269 c.p.c. la società _____ a chiamare in causa il terzo, la società _____ S.p.A., in persona del legale rappresentante p.t., domiciliata in _____, alla via _____ n. ____, concedendo all'uopo un congruo termine per la notifica.

Tanto premesso in fatto e ritenuto in diritto, la società _____, *ut supra* rappresentata e difesa, con il presente atto rassegna le seguenti

CONCLUSIONI

voglia l'intestato Tribunale adito, disattesa ogni contraria istanza, difesa ed eccezione:

1) in via preliminare, ritenuti sussistenti i presupposti di legge, concedere la provvisoria esecutorietà, *ex art. 648 c.p.c.*, del D.I. n. _____;

2) nel merito, in via principale, rigettare l'avversa opposizione e confermare il Decreto Ingiuntivo n. ___ per i motivi di cui in narrativa, condannando, di conseguenza ed in forza dell'art. _____, la società _____ S.r.l. (*ovvero*, in subordine e/o anche in solido tra loro, la società _____ S.p.A.), a titolo di _____ e/o a titolo di _____, al pagamento nei confronti della società _____, della somma di _____ oltre interessi di mora *ex d.lgs. n. 231/2002* e/o legali dal di del dovuto e sino all'effettivo soddisfo;

3) in via di subordine, condannare la società _____ S.r.l. (*ovvero*, in subordine e/o anche in solido tra loro, la società _____ S.p.A.) al pagamento nei confronti della società _____, della somma di _____, a titolo di _____.

Vinte le spese di lite, da distrarsi nei confronti dell'antistatario procuratore, *ex art. 93 c.p.c.*

In via istruttoria, si fa richiesta di acquisizione d'ufficio del fascicolo monitorio e si depositano i seguenti documenti:

1. ricorso per D.I. con pedissequo decreto ingiuntivo notificato;
2. atto di citazione in opposizione a D.I.;
3. _____.

Luogo e data

Avv. _____

127. OPPOSIZIONE TARDIVA A DECRETO INGIUNTIVO (art. 650 c.p.c.)
di Serena Paolini

TRIBUNALE DI _____

ATTO DI CITAZIONE IN OPPOSIZIONE A DECRETO INGIUNTIVO
EX ART. 650 C.P.C.

PER

la società _____, cod. fisc. e P.IVA. _____, con sede legale in _____ via _____ n. ____, in persona del legale rappresentante *pro-tempore*, ai fini del presente giudizio rappresentata e difesa, giusta procura in calce al presente atto, dall'Avv. _____ (cod. fisc. _____), presso lo studio del quale è elettivamente domiciliata in _____, via _____ n. _____, e che dichiara di voler ricevere tutte le comunicazioni inerenti il presente giudizio al numero di fax _____ ovvero al seguente indirizzo PEC _____@_____

- Attore opponente -

CONTRO

la società _____ S.r.l., cod. fisc. e P.IVA _____, con sede in _____ alla via _____ n. ____, in persona del legale rappresentante p.t., rappresentata e difesa dall'Avv. _____ ed elettivamente domiciliata presso lo studio legale di quest'ultimo in _____ alla via _____ n. _____

- Convenuta apposta -

Per la revoca del decreto ingiuntivo n. ____ emesso in data _____ dal Tribunale di _____ e notificato il _____ (*doc. I*), con il quale è stato ingiunto all'opponente il pagamento di euro _____ a titolo di _____.

A sostegno dell'opposizione, si deducono i seguenti motivi di

FATTO E DIRITTO

1. Sull'ammissibilità dell'opposizione tardiva.

Preliminarmente, la deducente rappresenta che ha titolo per proporre opposizione al D.I. in parola nonostante la scadenza del termine ivi fissato, per non averne avuto tempestiva conoscenza a causa di:

- irregolarità della notifica, come dimostrato da _____; *ovvero*,
- caso fortuito, consistente nel _____; *ovvero*,
- causa di forza maggiore, rappresentata da _____.

2. Sulla infondatezza della pretesa creditoria.

_____.

3. Sospensione della provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo *ex art. 649 c.p.c.* L'opponente ha prodotto tutta la documentazione da cui risulta in modo inequivocabile l'infondatezza della pretesa di parte opposta.

L'opponente chiede, pertanto, al Giudice adito di sospendere l'esecuzione provvisoria del decreto ingiuntivo opposto.

Sussistono, infatti, i gravi motivi richiesti dall'art. 649 c.p.c. perché _____; non sospendere l'esecutività provvisoria del decreto impugnato si risolverebbe in gravissimo, ingiusto, immotivato ed evitabile *vulnus* all'attività d'impresa dell'opponente.

Tanto premesso in fatto e ritenuto in diritto, la società _____, *ut supra* rappresentata e difesa, con il presente atto dichiara di proporre formale opposizione al D.I. n. _____ e

CITA

la società _____ S.r.l., cod. fisc. e P.IVA _____, con sede in _____ alla via _____, n. _____, in p.l.r.p.t., rappresentata e difesa dall'Avv. _____, a comparire dinanzi al Tribunale di _____ alla pubblica udienza del _____, ore di rito, giudice designando, per ivi sentire accogliere le seguenti

CONCLUSIONI

voglia il Giudice adito, *contrariis reiectis*, in via principale e previa sospensione della provvisoria esecutorietà, accogliere l'opposizione, revocare il decreto ingiuntivo opposto e dichiarare la pretesa creditoria dell'opposta infondata in fatto e in diritto e/o, comunque, non provata, per i motivi di cui in narrativa.

Vinte in ogni caso le spese e competenze tutte di lite, da distrarsi *ex art. 93 c.p.c.*

INVITA

la convenuta a costituirsi in giudizio secondo le modalità previste *ex art. 166 c.p.c.* ed entro il perentorio termine di giorni 20 prima della suindicata pubblica udienza, con avvertenza che in difetto di costituzione entro il suddetto termine perentorio si verificheranno le decadenze di cui agli artt. 38 e 167 c.p.c. e che in caso di mancata comparizione si procederà in sua *declaranda* contumacia.

Dichiara che il valore della controversia è di euro _____ e che quindi l'ammontare del C.U. ridotto della metà è di euro _____, oltre marca da bollo da euro 27,00.

In via istruttoria, si fa richiesta di acquisizione d'ufficio del fascicolo monitorio e si depositano i seguenti documenti:

1. ricorso per D.I. con pedissequo decreto ingiuntivo notificato;
2. _____.

Luogo e data

Avv. _____

**128. INTIMAZIONE DI LICENZA E DI SFRATTO PER FINITA
LOCAZIONE E CONTESTUALE ATTO DI CITAZIONE PER CONVALIDA**

(art. 657 c.p.c.)

di Serena Paolini

TRIBUNALE DI _____

(O SEZ. SPECIALIZZATA AGRARIA)

(Nel caso in cui il contratto intercorso tra le parti sia un contratto di affitto a coltivatore diretto o di mezzadria o di colonia parziaria, l'azione va proposta innanzi al tribunale, sezione specializzata agraria)

INTIMAZIONE DI LICENZA PER FINITA LOCAZIONE

EX ART. 657, COMMA 1, C.P.C.

PER

la società _____, cod. fisc. e P.IVA _____, con sede in _____ alla via _____ n. _____, in persona del legale rappresentante *pro tempore*/il sig. _____, nato a _____ il _____, cod. fisc. _____, residente in _____ alla via _____ n. _____, rappresentata/o e difesa/o nel presente procedimento, dall'Avv. _____, PEC _____@_____, numero di fax _____, ed elettivamente domiciliata/o presso il suo studio legale sito in _____ alla via _____ n. _____, in virtù di procura alle liti rilasciata in calce al presente atto

- Intimante -

CONTRO

la società _____ S.r.l., cod. fisc. e P.IVA _____, con sede in _____ alla via _____ n. _____, in persona del legale rappresentante *pro tempore*/il sig. _____, nato a _____ il _____, cod. fisc. _____, residente in _____ alla via _____ n. _____

- Intimato -

FATTO E DIRITTO

- con contratto di locazione stipulato a _____ il _____ e registrato in data _____ a _____ al n. _____ (*doc. I*), l'odierna/o istante concedeva in locazione (affitto a coltivatore diretto/mezzadria/colonia parziaria) ed in favore della società _____ S.r.l./del sig. _____ l'immobile sito in _____, alla via _____, identificato in Catasto urbano (*o* terreni) del Comune di _____, al foglio n. _____, particella n. _____, sub. _____, cat. _____, rendita catastale _____;
- il canone annuo di locazione (affitto, mezzadria, colonia parziaria) veniva tra le parti pattuito in complessivi euro _____ che il conduttore (affittuario, mezzadro o colono) s'impegnava a corrispondere in dodici rate mensili anticipate pari ad euro _____ cadauna;
- la durata del rapporto contrattuale veniva pattuita in anni _____ e dunque dal _____ al _____, con facoltà di rinnovo tacito per la medesima durata ad ogni singola scadenza contrattuale, salvo facoltà di recesso riconosciuta ad entrambe le parti da esercitarsi mediante lettera raccomandata a/r almeno _____ mesi prima della scadenza;

- l'odierna/o istante, con lettera raccomandata a/r del _____ ricevuta dalla controparte in data _____ (doc. 2), ha esercitato la ridetta facoltà di recesso e, pertanto, a far data dal _____ il predetto contratto cesserà di produrre effetti tra le parti;
- la/il deducente ha interesse ad ottenere sin d'ora una pronuncia giudiziale di condanna dell'intimata/o alla restituzione dell'immobile oggetto del predetto contratto non appena quest'ultimo cesserà di produrre effetti;
- sussistono, dunque, i presupposti richiesti dall'art. 657 c.p.c., avendo il contratto predetto una durata sino al _____ ed avendo l'odierna/o intimante legittimamente e tempestivamente esercitato la facoltà di recesso mediante la citata lettera raccomandata.

Tanto premesso in fatto e ritenuto in diritto, l'odierna/o istante, come in epigrafe rappresentata/o e difesa/o, con il presente atto

INTIMA

alla società _____ S.r.l., come in epigrafe individuata ed in persona del legale rappresentante *pro tempore*/al sig. _____, come in epigrafe generalizzato, licenza per finita locazione (affitto a coltivatore diretto, mezzadria, colonia parziaria) dell'immobile sopra descritto, con invito al rilascio dello stesso in data _____, giorno successivo alla predetta scadenza contrattuale; contestualmente

CITA

la società _____ S.r.l., come in epigrafe individuata ed in persona del legale rappresentante *pro tempore*/il sig. _____, come in epigrafe generalizzato, a voler comparire innanzi al Tribunale di _____ (sez. specializzata agraria), ore e locali soliti, per la pubblica udienza del _____, con invito a comparire alla sopra indicata udienza e con avvertimento che se non comparirà o, pur comparendo, non si opporrà, il giudice convaliderà la licenza ai sensi dell'art. 663 c.p.c., per ivi sentire accogliere le seguenti

CONCLUSIONI

voglia il Tribunale adito, disattesa ogni contraria istanza, difesa ed eccezione, accertata la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 657, comma 1, c.p.c., convalidare l'intimata licenza per finita locazione (affitto a coltivatore diretto, mezzadria, colonia parziaria) e, per l'effetto, condannare il conduttore al rilascio, a far data dal _____ ed in favore dell'intimante, dell'immobile oggetto del contratto suddetto e sopra descritto, libero e sgombro da persone e cose. Contestualmente, fissare la data di esecuzione dell'intimata licenza.

Con vittoria di spese e competenze di lite nel solo caso di avversa opposizione.

Si depositano i seguenti documenti:

1. contratto di locazione (di affitto, di mezzadria o di colonia parziaria);
2. raccomandata a/r del _____.

Ai sensi dell'art. 14, comma 2, d.p.r. n. 115/2002 si dichiara che il valore della presente causa è pari ad euro _____, ed il contributo unificato da pagare è di euro _____.

Luogo e data

Avv. _____

TRIBUNALE DI _____
(O SEZ. SPECIALIZZATA AGRARIA)

(Nel caso in cui il contratto intercorso tra le parti sia un contratto di affitto a coltivatore diretto o di mezzadria o di colonia parziaria, l'azione va proposta innanzi al Tribunale, sezione specializzata agraria)

INTIMAZIONE DI SFRATTO PER FINITA LOCAZIONE
EX ART. 657, COMMA 2, C.P.C.

PER

la società _____, cod fisc. e P.IVA _____, con sede in _____ alla via _____ n. ____, in persona del legale rappresentante *pro tempore*/il sig. _____, nato a _____ il _____, cod fisc. _____, residente in _____ alla via _____ n. ____, rappresentata/o e difesa/o nel presente procedimento, dall'Avv. _____, PEC _____@_____, numero di fax _____, ed elettivamente domiciliata/o presso il suo studio legale sito in _____ alla via _____ n. ____, in virtù di procura alle liti rilasciata in calce al presente atto

- Intimante -

CONTRO

la società _____ S.r.l., cod fisc. e P.IVA _____, con sede in _____ alla via _____ n. ____, in persona del legale rappresentante *pro tempore*/il sig. _____, nato a _____ il _____, cod fisc. _____, residente in _____ alla via _____ n. ____

- Intimato -

FATTO E DIRITTO

- con contratto di locazione stipulato a _____ il _____ e registrato in data _____ a _____ al n. _____ (*doc. 1*), l'odierno istante concedeva in locazione (affitto a coltivatore diretto, mezzadria, colonia parziaria) ed in favore della società _____ S.r.l./del sig. _____ il proprio bene immobile sito in _____, alla via _____, identificato in Catasto urbano (o terreni) del Comune di _____, al foglio n. ____, particella n. ____, sub _____, cat. _____, rendita catastale _____;
- il canone annuo di locazione (affitto, mezzadria, colonia parziaria) veniva tra le parti pattuito in complessivi euro _____ che il conduttore (affittuario, mezzadro o colono) s'impegnava a corrispondere in dodici rate mensili anticipate pari ad euro _____ cadauna;
- la durata del rapporto contrattuale veniva pattuita in anni _____ e dunque dal _____ al _____, con facoltà di rinnovo tacito per la medesima durata ad ogni singola scadenza contrattuale, salvo facoltà di recesso riconosciuta ad entrambe le parti da esercitarsi mediante lettera raccomandata a/r almeno _____ mesi prima della scadenza;
- l'odierna/o istante, con lettera raccomandata a/r del _____ ricevuta dalla controparte in data _____ (*doc. 2*), ha esercitato la ridetta facoltà di recesso e,

pertanto, a far data dal _____ il predetto contratto ha cessato di produrre effetti tra le parti;

- successivamente alla predetta scadenza contrattuale e con lettera raccomandata a/r del _____, ricevuta dall'intimato in data _____ (*doc. 3*), l'odierna/o istante ha invitato la società _____ S.r.l./il sig. _____ al rilascio immediato dell'immobile sopra descritto, libero e sgombro da persone e cose, costituendolo in mora;
- a tutt'oggi, però, nonostante la predetta costituzione in mora, la società _____ S.r.l./il sig. _____ non ha ancora adempiuto alla predetta obbligazione restitutoria;
- l'odierna/o intimante ha, pertanto, interesse a rientrare in possesso del proprio bene immobile sopra descritto, attualmente ancora nella detenzione della controparte, nonostante l'intervenuta scadenza del contratto;
- sussistono, dunque, i presupposti richiesti dall'art. 657, comma 2, c.p.c., posto che il deducente ha tempestivamente e legittimamente esercitato la facoltà di recesso e, conseguentemente, il contratto predetto ha cessato di produrre effetti tra le parti sin dal _____.

Tanto premesso in fatto e ritenuto in diritto, l'odierna/o istante, come in epigrafe rappresentata/o e difesa/o, con il presente atto

INTIMA

alla società _____ S.r.l., come in epigrafe individuata ed in persona del legale rappresentante *pro tempore*/al sig. _____, come in epigrafe generalizzato, lo sfratto per finita locazione (affitto a coltivatore diretto, mezzadria, colonia parziaria) dell'immobile sopra descritto, con invito all'immediato rilascio dello stesso libero e sgombro da persone e cose; contestualmente

CITA

la società _____ S.r.l., come in epigrafe individuata ed in persona del legale rappresentante *pro tempore*/il sig. _____, come in epigrafe generalizzato, a voler comparire innanzi al Tribunale di _____ (sez. spec. agraria), ore e locali soliti, per la pubblica udienza del _____, con invito a comparire alla sopra indicata udienza e con avvertimento che se non comparirà o, pur comparendo, non si opporrà, il Giudice convaliderà lo sfratto ai sensi dell'art. 663 c.p.c., per ivi sentire accogliere le seguenti

CONCLUSIONI

voglia il Tribunale adito, disattesa ogni contraria istanza, difesa ed eccezione, accertata la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 657, comma 2, c.p.c., convalidare l'intimato sfratto per finita locazione (affitto a coltivatore diretto, mezzadria, colonia parziaria) e, per l'effetto, condannare il conduttore al rilascio immediato, in favore dell'intimante, dell'immobile oggetto del contratto suddetto e sopra descritto. Contestualmente, fissare la data di esecuzione dell'intimato sfratto.

Con vittoria di spese e competenze di lite.

Si depositano i seguenti documenti:

1. contratto di locazione (di affitto, di mezzadria o di colonia parziaria);
2. raccomandata a/r del _____ (recesso);
3. raccomandata a/r del _____ (costituzione in mora);

4. _____.

Ai sensi dell'art. 14, comma 2, d.p.r. n. 115/2002 si dichiara che il valore della presente causa è pari ad euro _____, ed il contributo unificato da pagare è di euro _____.

Luogo e data

Avv. _____

129. INTIMAZIONE DI SFRATTO PER MOROSITÀ (art. 658 c.p.c.)

di Serena Paolini

TRIBUNALE DI _____

**INTIMAZIONE DI SFRATTO PER MOROSITÀ
EX ART. 658 C.P.C.**

PER

il sig. _____, nato a _____ il _____, cod. fisc. _____, residente in _____ alla via _____ n. ____/la società _____, cod. fisc. e P.IVA _____, con sede in _____ alla via _____ n. _____, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, in questa procedura rappresentato/a e difeso/a, dall'Avv. _____, PEC _____@_____, numero di fax _____, ed elettivamente domiciliato/a presso il suo studio legale sito in _____ alla via _____ n. _____, in virtù di procura alle liti apposta in calce al presente atto di intimazione

- Intimante -

CONTRO

il sig. _____, nato a _____ il _____, cod. fisc. _____, residente in _____ alla via _____ n. ____/la società _____ S.r.l., cod. fisc. e P.IVA _____, con sede in _____ alla via _____ n. _____, in persona del legale rappresentante p.t., sig. _____

- Intimato -

FATTO E DIRITTO

- con contratto di locazione stipulato a _____ il _____ e registrato in data _____ a _____ al n. _____ (*doc. I*), l'odierno istante concedeva in locazione ed in favore del sig. _____/della società _____ S.r.l. il bene immobile sito in _____, alla via _____, identificato in Catasto urbano (o terreni) del Comune di _____, al foglio n. _____, particella n. _____, sub _____, cat. _____, rendita catastale _____;
- il canone annuo di locazione veniva tra le parti pattuito in complessivi euro _____ che il conduttore s'impegnava a corrispondere in dodici rate mensili anticipate pari ad euro _____ cadauna, scadenti il giorno _____ di ciascuna mensilità;
- il conduttore, inoltre, s'impegnava al pagamento, in favore del locatore ed alle singole scadenze, dei seguenti oneri accessori ____ (spese di condominio, la TARSU, consumo di acqua, etc.);
- la durata del rapporto contrattuale veniva pattuita in anni _____ e dunque dal _____ al _____, con facoltà di rinnovo tacito per la medesima durata ad ogni singola scadenza contrattuale, salvo facoltà di recesso riconosciuta ad entrambe le parti da esercitarsi mediante lettera raccomandata A/R almeno ____ mesi prima della scadenza;
- il conduttore, a far data dal _____ e sino a tutt'oggi, non ha adempiuto all'obbligazione sia del pagamento del canone di locazione che degli oneri accessori

- suddetti, maturando ad oggi una morosità pari a complessivi euro _____, di cui euro _____ per canoni di locazione scaduti e non pagati dal ____ al ____ ed euro _____ per oneri accessori scaduti e non rimborsati;
- l'odierno/a istante, con lettera raccomandata a/r del _____ ricevuta dalla controparte in data _____ (*doc. 2*), ha invitato l'odierno convenuto all'immediato pagamento della suddetta somma, costituendolo formalmente in mora;
 - a tutt'oggi, però, nonostante la predetta costituzione in mora il sig. _____/la società _____ S.r.l. non ha ancora adempiuto alla predetta obbligazione di pagamento;
 - l'odierno/a intimante, dunque, ha interesse alla declaratoria di risoluzione del contratto di locazione suddetto, atteso il grave e non più tollerabile inadempimento dell'odierno convenuto al pagamento dei canoni di locazione e degli oneri accessori scaduti e, dunque, alla conseguenziale declaratoria di condanna dell'intimato/a alla immediata restituzione dell'immobile locato;
 - sussistono, dunque, i presupposti richiesti sia dall'art. 658 c.p.c., affinché l'adito Tribunale convaldi l'intimato sfratto per morosità, che dall'art. 664 c.p.c. affinché emetta altresì ed a carico del convenuto l'ingiunzione di pagamento per canoni di locazione ed oneri accessori scaduti dal ____ al ____ e non pagati, ad oggi pari a complessivi euro _____, oltre che per canoni di locazione a scadere sino all'esecuzione dello sfratto.

Tanto premesso in fatto e ritenuto in diritto, l'odierno/a istante, come in epigrafe rappresentato/a e difeso/a e per le causali dedotte in narrativa, con il presente atto

INTIMA

al sig. _____, come in epigrafe generalizzato/società _____ S.r.l., in persona del legale rappresentante *pro tempore* individuato come in epigrafe, lo sfratto per morosità dell'immobile sopra descritto, con invito all'immediato rilascio dello stesso libero e sgombro da persone e cose; contestualmente

CITA

il sig. _____, come in epigrafe generalizzato/società _____ S.r.l., come in epigrafe individuata ed in persona del legale rappresentante *pro tempore* a voler comparire innanzi al Tribunale di _____, ore e locali soliti, per la pubblica udienza del _____, con invito a comparire alla sopra indicata udienza e con avvertimento che se non comparirà o, pur comparendo, non si opporrà, il Giudice convaliderà lo sfratto ai sensi dell'art. 663 c.p.c., per ivi sentire accogliere le seguenti

CONCLUSIONI

voglia il Tribunale adito, disattesa ogni contraria istanza, difesa ed eccezione, accertata la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 658 c.p.c., convalidare l'intimato sfratto per morosità e, per l'effetto, condannare il conduttore/la conduttrice al rilascio immediato, in favore dell'intimante, dell'immobile oggetto del contratto suddetto e sopra descritto. Contestualmente, fissare la data di esecuzione dell'intimato sfratto. Voglia, altresì, ai sensi dell'art. 664 c.p.c., ingiungere al convenuto/a l'immediato pagamento, in favore dell'odierno/a intimante, della complessiva somma di euro _____ per canoni di locazione ed oneri accessori scaduti dal ____ al ____ e non pagati, oltre canoni a scadere sino alla data di esecuzione dello sfratto.

Con vittoria di spese e competenze di lite.

Ai sensi dell'art. 14, comma 2, d.p.r. n. 115/2002 si dichiara che il valore della presente causa è pari ad euro _____, ed il contributo unificato da pagare è di euro _____.

Si producono i seguenti documenti:

1. contratto di locazione;
2. copia raccomandata A/R del _____.

Luogo e data

Avv. _____

130. OPPOSIZIONE DOPO LA CONVALIDA (art. 668 c.p.c.)

di Serena Paolini

TRIBUNALE DI _____

**RICORSO IN OPPOSIZIONE ALLA CONVALIDA DI LICENZA/SFRATTO
EX ART. 668 C.P.C.**

PER

la società _____, cod. fisc. e P.IVA _____, con sede in _____ alla via _____ n. _____, in persona del legale rappresentante *pro tempore*/il sig. _____, nato a _____ il _____, residente in _____, alla via _____, codice fiscale _____, rappresentata/o e difesa/o nel presente procedimento, avente ad oggetto opposizione *ex art. 668 c.p.c.*, dall'Avv. _____, PEC _____@_____, numero di fax _____, ed elettivamente domiciliata/o presso il suo studio legale sito in _____ alla via _____ n. _____, in virtù di procura speciale apposta in calce al presente atto

- Opponente -

CONTRO

la società _____ S.r.l., cod. fisc. e P.IVA _____, con sede in _____ alla via _____ n. _____, in persona del legale rappresentante p.t./il sig. _____, nato a _____ il _____, residente in _____ alla via _____ n. _____, cod. fisc. _____, rappresentata/o e difesa/o dall'Avv. _____ ed elettivamente domiciliata/o presso lo studio legale di questo ultimo in _____ alla via _____ n. _____

- Opposto -

AVVERSO

l'ordinanza di convalida della licenza/sfratto per finita locazione (o dello sfratto per morosità) emessa, dall'adito Tribunale, all'udienza del _____ ed a definizione del giudizio iscritto al numero _____ R.G.A.C.

FATTO E DIRITTO

- con contratto di locazione stipulato a _____ il _____ e registrato in data _____ a _____ al n. _____ (*doc. 1*), il sig. _____/la società _____ S.r.l. concedeva in locazione ed in favore dell'odierno opponente il bene immobile sito in _____, alla via _____, identificato in Catasto urbano (o terreni) del Comune di _____, al foglio n. _____, particella n. _____, sub _____, cat. _____, rendita catastale _____;
- il canone annuo di locazione veniva tra le parti pattuito in complessivi euro _____ che il deducente s'impegnava a corrispondere in dodici rate mensili anticipate pari ad euro _____ cadauna, scadenti il giorno _____ di ciascuna mensilità;
- il deducente, inoltre, s'impegnava al pagamento, in favore del locatore ed alle singole scadenze, dei seguenti oneri accessori _____ (spese di condominio, la TARSU, consumo di acqua, etc.);
- la durata del rapporto contrattuale veniva pattuita in anni _____ e dunque dal _____ al _____, con facoltà di rinnovo tacito per la medesima durata ad ogni singola scadenza

- contrattuale, salvo facoltà di recesso riconosciuta ad entrambe le parti da esercitarsi mediante lettera raccomandata a/r almeno ____ mesi prima della scadenza;
- con atto asseritamente notificato secondo legge, il predetto locatore, sul presupposto che il contratto sopra indicato avrebbe cessato di produrre effetti sin dal _____ (o sul presupposto che il deducente sarebbe stato inadempiente all'obbligazione del pagamento dei canoni di locazione dal ____ al _____) intimava alla/al deducente la licenza/sfratto per finita locazione (o lo sfratto per morosità) e contestualmente conveniva la/il deducente medesima/o innanzi a codesta Autorità Giudiziaria per l'udienza del _____ per ivi sentire convalidare l'intimata licenza/sfratto;
 - il procedimento veniva iscritto al n. ____ R.G.A.C. dell'intestato Tribunale ed assegnato alle cure del Giudice Dott. _____, il quale confermava l'udienza indicata in citazione (*ovvero*, differiva *ex art.* 168, comma 4, c.p.c., l'udienza del ____ al _____);
 - a detta udienza, questo Tribunale, nell'assenza del deducente, convalidava l'intimata licenza (o sfratto), siccome prescritto dall'art. 663 c.p.c.;
 - tuttavia, l'odierna/o opponente non compariva alla sopra indicata udienza non già per una propria scelta libera e volontaria, bensì:
 - 1) per non aver avuto conoscenza del procedimento suddetto per irregolarità della notifica dell'atto d'intimazione della licenza/sfratto, in quanto _____;
 - 2) per esserne stato impedito a causa di _____ (*descrivere l'evento integrante l'ipotesi del caso fortuito o della forza maggiore*).

La circostanza sopra dedotta, che ha impedito al deducente di comparire all'udienza prevista per la convalida, trova conforto nell'allegata documentazione (*doc. 3*) e/o troverà piena conferma in sede istruttoria attraverso l'escussione dei testi sottoindicati.

Tempestiva, poi, è l'odierna opposizione, poiché proposta entro il termine di cui all'art. 668, comma 2, c.p.c., considerato che la/il deducente ha avuto conoscenza dell'impugnata ordinanza solo in data _____, con la rituale notifica dell'avviso *ex art.* 608 c.p.c. (*o con altro*).

Ne consegue, dunque, l'ammissibilità dell'odierna opposizione tardiva e, correlativamente, la nullità dell'impugnata ordinanza, sussistendo, nella fattispecie, i requisiti richiesti dall'art. 668, commi 1 e 2, c.p.c.;

- infondata, infine, l'avversa domanda di cessazione degli effetti del contratto di locazione (*ovvero*, l'avversa domanda di risoluzione del contratto di locazione) sottesa all'intimata licenza/sfratto, posto che _____ (*dedurre i motivi di infondatezza, nel merito, della domanda proposta dal locatore con l'intimazione di licenza/sfratto*), per come si evince dall'allegata documentazione e/o per come sarà confermato, in sede istruttoria, dai sottoindicati testimoni.

ISTANZA DI SOSPENSIVA

L'odierna/o opponente, in via preliminare, chiede che l'adito Tribunale, ai sensi dell'art. 668, comma 4, c.p.c., voglia disporre la sospensione dell'efficacia esecutiva dell'impugnata ordinanza, ricorrendone i presupposti, considerato da un lato la fondatezza delle ragioni addotte dalla/dal deducente sia riguardo all'ammissibilità della presente opposizione che riguardo al merito della domanda a suo tempo proposta dal locatore; e dall'altro l'evidente danno irreparabile a carico della/del deducente nell'ipotesi in cui l'impugnata ordinanza venisse eseguita.

Tutto ciò premesso, per i motivi sopra esposti in fatto ed in diritto, la sig. _____/il sig. _____ *ut supra* rappresentata/o, domiciliata/o e difesa/o, con il presente atto

RICORRE

a codesta Autorità Giudiziaria, affinché previa fissazione dell'udienza per la comparizione delle parti e per la discussione, giusta combinato disposto degli artt. 668, 447-*bis* e 415 c.p.c., accolga le seguenti

CONCLUSIONI

voglia il Tribunale adito, disattesa ogni contraria istanza, difesa ed eccezione, preliminarmente, sospendere ai sensi dell'art. 668, comma 4, c.p.c. e per i motivi dedotti in narrativa, l'efficacia esecutiva dell'impugnata ordinanza di convalida della licenza/sfratto intimato; voglia, altresì, e sempre in via preliminare, dichiarare l'ammissibilità della presente opposizione tardiva per la ricorrenza, nella fattispecie, di tutti i presupposti richiesti dall'art. 668, commi 1 e 2, c.p.c. e, per l'effetto, dichiarare la nullità dell'impugnata ordinanza di convalida dell'intimato sfratto; nel merito e per i motivi dedotti in narrativa, voglia rigettare la domanda, *ex adverso* proposta con l'intimazione dello sfratto, di cessazione degli effetti del contratto di locazione per asserita intervenuta scadenza del termine di validità (o di risoluzione del contratto di locazione per asserito inadempimento all'obbligazione di pagamento dei canoni), poiché infondata in fatto ed in diritto.

Vinte le spese tutte del giudizio.

In via istruttoria, il deducente produce la seguente documentazione:

1. procura alle liti;
2. contratto di locazione;
3. _____.

Sempre in via istruttoria, la/il deducente chiede di essere ammessa/o a provare per testi le seguenti circostanze:

- a) "vero che _____";
- b) "vero che _____".

Indica a testi i sig.ri: _____, nato a _____ il _____, residente in _____ via _____, codice fiscale _____; _____, nato a _____ il _____, residente in _____ via _____, codice fiscale _____.

Sempre in via istruttoria, il deducente chiede infine che l'adito Tribunale voglia acquisire agli atti del giudizio il fascicolo d'ufficio inerente il procedimento di licenza/sfratto iscritto al numero _____ R.G.A.C. di codesto Tribunale e definitosi con l'impugnata ordinanza.

Ai sensi dell'art. 14, comma 2, d.p.r. n. 115/2002 si dichiara che il valore della presente causa è pari ad euro _____, ed il contributo unificato da pagare è di euro _____.

Luogo e data

Avv. _____

131. RICORSO CAUTELARE (art. 669-bis c.p.c.)

di Serena Paolini

TRIBUNALE DI _____

**RICORSO PER SEQUESTRO CONSERVATIVO PRESSO TERZI
ANTE CAUSAM**

PER

la società _____, cod. fisc. e P.IVA _____, con sede in ____ alla via _____ n. ____, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentata e difesa nel presente procedimento, avente ad oggetto ricorso per sequestro conservativo *ante causam*, dall'Avv. _____, cod. fisc. _____, PEC _____@_____, numero di fax _____, ed elettivamente domiciliata presso il suo studio legale sito in _____ alla via _____ n. ____, in virtù di procura alle liti apposta in calce al presente ricorso

- Ricorrente -

CONTRO

la società _____ S.r.l., cod. fisc. e P.IVA _____, con sede in ____ alla via _____ n. ____, in persona del legale rappresentante p.t., rappresentata e difesa dall'Avv. _____ ed elettivamente domiciliata presso lo studio legale di questo ultimo in _____ alla via _____ n. ____

- Resistente -

FATTO E DIRITTO

La società _____ è creditrice della società _____ S.r.l. della complessiva somma di euro ____ a titolo di _____.

La società ricorrente ha regolarmente adempiuto alle obbligazioni sulla stessa gravanti in forza del richiamato contratto.

La società _____ S.r.l., pur avendo accettato l'adempimento senza alcuna contestazione in merito, solo in esito alla ricezione delle raccomandate di invito alla corresponsione del dovuto ha mosso una serie di rilievi finalizzati a sottrarsi al pagamento.

L'istante società ha pertanto intenzione di introdurre domanda di merito per ottenere l'accertamento dell'inadempimento contrattuale della società _____ S.r.l. e la sua condanna al pagamento della suddetta somma, incrementata di interessi di mora ed accessori.

Di recente l'istante ha accertato che la convenuta, società _____ S.r.l., ha compiuto atti di alienazione di beni appartenenti al suo patrimonio e sta per procedere ad altri atti di disposizione che avrebbero come effetto il depauperamento della società debitrice medesima.

In particolare, come risulta da _____, ha proceduto alla vendita di _____ ed ha compromesso in vendita i residui beni facenti parte del compendio immobiliare di sua proprietà.

La ricorrente teme, pertanto, che nel tempo occorrente per l'introduzione e lo svolgimento dell'*instauranda* azione di merito, possa perdere le garanzie patrimoniali che, in caso di esito vittorioso, le consentirebbero di recuperare il proprio credito.

A dimostrazione della fondatezza delle proprie ragioni, e quindi del *fumus boni iuris*, la ricorrente, produce contratto di _____, stipulato tra essa ricorrente e la società _____ S.r.l.; le fatture n. ____; lettera di invito al pagamento del _____; lettera di messa in mora del _____.

Sul *periculum in mora*, deposita visure rilasciate in data _____ dalla Conservatoria dei Registri immobiliari di _____ relative alle trascrizioni ed iscrizioni negative effettuate contro la società _____ S.r.l., nel periodo _____, da cui potrà evincersi che la società _____ S.r.l. in data _____ ha venduto _____; in data _____ ha compromesso in vendita _____.

Risulta, dunque, documentalmente provato che, successivamente alla data di conclusione del contratto di _____, è sopravvenuta l'incapienza o il peggioramento della consistenza economica del patrimonio oggetto di garanzia.

La parte ricorrente in conseguenza di tali attività negoziali potrebbe rimanere priva di garanzia, e non poter soddisfare il proprio credito all'esito del futuro giudizio di merito e si rende pertanto necessario chiedere al Tribunale adito il sequestro immediato di tutti beni della società _____ S.r.l., comprese somme di denaro, titoli, azioni e/o obbligazioni, detenute dalla società medesima, da istituti di credito o da qualunque altro soggetto, sino alla concorrenza di _____.

Tutto ciò premesso, per i motivi sopra esposti in fatto ed in diritto, l'istante società _____ *ut supra* rappresentata, domiciliata e difesa, propone

RICORSO

all'III.mo Tribunale civile di _____ adito, affinché esaminati gli atti, sulla base della documentazione prodotta e di quanto esposto in narrativa, valutati sia il *fumus boni iuris* che il *periculum* dedotti, voglia accogliere il presente ricorso e disporre con decreto *inaudita altera parte ex art 669-sexies c.p.c.*, o, in subordine, all'esito della comparizione delle parti, il sequestro conservativo di tutti i beni mobili ed immobili della società _____ S.r.l., comprese somme di denaro, titoli, azioni ed obbligazioni da chiunque detenuti, fino alla concorrenza di euro _____, con ogni conseguenziale provvedimento sulla custodia e amministrazione dei beni oggetto di sequestro.

Con riserva di chiedere, nella futura azione di merito, l'accertamento dell'inadempimento contrattuale della società _____ S.r.l., l'accoglimento della domanda della istante, con condanna della resistente al pagamento delle somme dovute, incrementate dei dovuti accessori del credito ed al pagamento delle spese processuali e delle competenze professionali del presente giudizio.

Ai sensi dell'art. 14, comma 2, d.p.r. n. 115/2002 si dichiara che il valore della presente causa è pari ad euro _____, ed il contributo unificato da pagare è di euro _____ già ridotto della metà.

Luogo e data

Avv. _____

TRIBUNALE DI _____

**RICORSO PER SEQUESTRO GIUDIZIARIO
IN CORSO DI CAUSA**

PER

il sig. _____, rappresentato e difeso nel presente giudizio, avente ad oggetto ricorso per sequestro conservativo *ante causam*, dall'Avv. _____, cod. fisc. _____, PEC _____@_____, numero di fax _____, ed elettivamente domiciliato presso il suo studio legale sito in _____ alla via _____ n. _____, in virtù di procura alle liti apposta in calce al presente ricorso

- Ricorrente -

CONTRO

il sig. _____/la sig.ra _____ rappresentato/a e difeso/a dall'Avv. _____ ed elettivamente domiciliato/a presso lo studio legale di quest'ultimo in _____ alla via _____ n. _____

- Resistente -

FATTO E DIRITTO

L'istante ha, nel presente giudizio, promosso azione per rilascio di immobile sito in _____, detenuto dal sig. _____/dalla sig.ra _____ in forza di _____.

Al ricorso introduttivo del giudizio di merito si può fare integrale richiamo per *relationem* per quanto attiene al *fumus boni iuris*.

Sussiste, dunque, controversia sul possesso del bene che, qualora accolta, comporterà la sua restituzione in favore del ricorrente.

È, inoltre, opportuno provvedere alla custodia e gestione temporanea dell'immobile in quanto _____.

Tutto ciò premesso, per i motivi sopra esposti in fatto ed in diritto, l'istante sig. _____, *ut supra* rappresentato, domiciliato e difeso, propone

RICORSO

all'Ill.mo Tribunale civile di _____ adito, affinché esaminati gli atti, sulla base della documentazione prodotta e di quanto esposto in narrativa, valutati sia il *fumus boni iuris* che il *periculum* dedotti, voglia accogliere il presente ricorso e disporre con decreto *inaudita altera parte ex art 669-sexies c.p.c.*, o, in subordine, all'esito della comparizione delle parti, che il Tribunale voglia disporre il sequestro giudiziario di _____, e di tutti i frutti del predetto bene; voglia nominare il ricorrente quale custode o, in subordine, un terzo, stabilendo altresì i criteri ed i limiti dell'amministrazione delle cose sequestrate e le particolari cautele idonee a rendere più sicura la custodia.

Chiede poter assumere informatori sulle circostanze di fatto allegare in ricorso ed in particolare sui seguenti fatti: _____.

Luogo e data

Avv. _____

**132. RICORSO PER LA DECLARATORIA DI INEFFICACIA DEL
PROVVEDIMENTO CAUTELARE (art. 669-novies c.p.c.)**

di Serena Paolini

TRIBUNALE DI _____

**RICORSO PER DECLARATORIA DI INEFFICACIA DI MISURA
CAUTELARE PER MANCATA INTRODUZIONE/ESTINZIONE DEL
PROCEDIMENTO DI MERITO
EX ART. 669-NOVIES, COMMA 1, C.P.C.**

PER

la società _____ S.r.l., cod. fisc. e P.IVA _____, con sede in _____ alla via _____ n. _____, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentata e difesa nel presente procedimento, dall'Avv. _____, cod. fisc. _____, PEC _____@_____, numero di fax _____, ed elettivamente domiciliata presso il suo studio legale sito in _____ alla via _____ n. _____, in virtù di procura alle liti apposta in calce al presente ricorso

- Ricorrente -

CONTRO

la società _____, cod. fisc. e P.IVA _____, con sede in _____ alla via _____ n. _____, in persona del legale rappresentante p.t., con sede in _____ alla via _____ n. _____

- Resistente -

FATTO E DIRITTO

Con ricorso depositato in data _____, la società _____ chiedeva all'adito Tribunale civile di _____, che, esaminati gli atti, sulla base della documentazione prodotta e di quanto esposto in narrativa, valutati sia il *fumus boni iuris* che il *periculum* dedotti, disponesse il sequestro _____ di _____ con ogni conseguenziale provvedimento sulla custodia e amministrazione dei beni oggetto di sequestro.

La società _____ indicava espressamente la futura azione di merito e cioè _____.

Ad esito della comparizione delle parti e degli atti di istruzione ritenuti necessari, il Tribunale con ordinanza del _____, accoglieva la domanda e autorizzava il sequestro _____ di _____ della società _____ S.r.l.

Con l'ordinanza di accoglimento il Tribunale fissava il termine di _____ giorni per l'inizio del giudizio di merito decorrenti dalla comunicazione dell'ordinanza, avvenuta in data _____.

Introdotta ritualmente il giudizio, lo stesso veniva dichiarato estinto con provvedimento del _____, qui allegato, cosicché il provvedimento cautelare autorizzato ha senz'altro perso la sua efficacia come previsto dall'art. 669-novies, comma 1, c.p.c.

(oppure)

Il termine suddetto risulta decorso in data _____ senza che la causa di merito sia stata introdotta da alcuna delle parti, cosicché il provvedimento cautelare autorizzato ha senz'altro perso la sua efficacia come previsto dall'art. 669-*novies*, comma 1, c.p.c. Tutto ciò premesso, per i motivi sopra esposti in fatto ed in diritto, la società _____ S.r.l. *ut supra* rappresentata, domiciliata e difesa,

RICORRE

all'Ill.mo Tribunale di _____ affinché, previa convocazione delle parti, se non v'è contestazione dichiari con ordinanza che il provvedimento del _____ con cui è stato autorizzato il sequestro conservativo dei beni della istante società _____ S.r.l. è divenuto inefficace e dia le disposizioni necessarie per ripristinare la situazione precedente.

In via subordinata e per l'ipotesi in cui vi sia contestazione da parte della società _____, previa adozione di provvedimento di revoca e/o modifica ai sensi dell'art. 669-*decies* c.p.c., decida il presente ricorso con sentenza provvisoriamente esecutiva. In tale ultimo caso con condanna della società _____ al pagamento delle spese processuali e delle competenze professionali del presente giudizio.

Si depositano i seguenti documenti:

1. _____;
2. _____.

Ai sensi dell'art. 14, comma 2, d.p.r. n. 115/2002 si dichiara che il valore della presente causa è pari ad euro _____, ed il contributo unificato da pagare è di euro _____.

Luogo e data

Avv. _____

TRIBUNALE DI _____
SEZ. SPECIALIZZATA IN MATERIA DI IMPRESA

**RICORSO PER DECLARATORIA DI INEFFICACIA DI MISURA
CAUTELARE PER INESISTENZA DEL DIRITTO
EX ART. 669-NOVIES, COMMA 3, C.P.C.**

PER

la società _____, cod. fisc. e P.IVA _____, con sede in _____ alla via _____ n. _____, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentata e difesa nel presente procedimento, dall'Avv. _____, cod. fisc. _____, PEC _____@_____, numero di fax _____, ed elettivamente domiciliata presso il suo studio legale sito in _____ alla via _____ n. _____, in virtù di procura alle liti apposta in calce al presente ricorso

- Ricorrente -

CONTRO

il sig. _____, cod. fisc. _____, residente in _____ alla via _____ n. _____, rappresentato e difeso dall'Avv. _____ ed elettivamente domiciliato presso lo studio legale di questo ultimo in _____ alla via _____ n. _____

- Resistente -

FATTO E DIRITTO

Con ricorso depositato in corso di causa _____, il sig. _____ impugnava la delibera assembleare del _____ con cui la assemblea dei soci della società _____ aveva determinato la sua esclusione da socio e chiedeva dichiararne la nullità.

Il Tribunale civile di _____, in sede di procedimento cautelare incidentale, accoglieva il ricorso e disponeva la sospensione della delibera in questione.

All'esito del giudizio di merito il Tribunale ha accertato la correttezza del deliberato assembleare e con sentenza n. _____ del _____ ha respinto la domanda del socio _____, ma ha omesso di pronunciarsi sulla misura cautelare a suo tempo emessa.

Tutto ciò premesso poiché il diritto a cautela del quale è stata concessa la misura cautelare è stato dichiarato inesistente dal Tribunale, la società _____, *ut supra* rappresentata, domiciliata e difesa,

RICORRE

all'Ill.mo Tribunale di _____ affinché, ai sensi dell'art. 669-*novies*, comma 3, c.p.c., dichiarari con ordinanza che il provvedimento cautelare del _____ è divenuto inefficace e dia le disposizioni necessarie per ripristinare la situazione precedente.

Si depositano i seguenti documenti:

1. _____;
2. _____.

Ai sensi dell'art. 14, comma 2, d.p.r. n. 115/2002 si dichiara che il valore della presente causa è pari ad euro _____, ed il contributo unificato da pagare è di euro _____.

Luogo e data

Avv. _____

133. RICORSO PER LA REVOCA O MODIFICA DEL PROVVEDIMENTO CAUTELARE (art. 669-decies c.p.c.)

di Serena Paolini

TRIBUNALE DI _____

**RICORSO PER LA MODIFICA DI PROVVEDIMENTO CAUTELARE
EX ART. 669-DECIES C.P.C.**

PER

la società _____ S.r.l., cod. fisc. e P.IVA _____, con sede in _____ alla via _____ n. _____, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentata e difesa nel presente procedimento, dall'Avv. _____, cod. fisc. _____, PEC _____@_____, numero di fax _____, ed elettivamente domiciliata presso il suo studio legale sito in _____ alla via _____ n. _____, in virtù di procura alle liti apposta in calce al presente ricorso

- Ricorrente -

CONTRO

la società _____, cod. fisc. e P.IVA _____, con sede in _____ alla via _____ n. _____, in persona del legale rappresentante p.t., con sede in _____ alla via _____ n. _____

- Resistente -

FATTO E DIRITTO

Con ricorso depositato in data _____, la società _____ chiedeva all'adito Tribunale civile di _____, che, esaminati gli atti, sulla base della documentazione prodotta e di quanto esposto in narrativa, valutati sia il *fumus boni iuris* che il *periculum* dedotti, disponesse il sequestro conservativo di tutti i beni mobili ed immobili della istante società _____ S.r.l., comprese somme di denaro, titoli, azioni ed obbligazioni da chiunque detenuti, fino alla concorrenza di euro _____, con ogni conseguenziale provvedimento sulla custodia e amministrazione dei beni oggetto di sequestro.

Ad esito della comparizione delle parti e degli atti di istruzione ritenuti necessari, il Tribunale con ordinanza del _____, accoglieva la domanda e autorizzava il sequestro conservativo di tutti i beni mobili ed immobili della istante società _____ S.r.l., comprese somme di denaro, titoli, azioni ed obbligazioni da chiunque detenuti, fino alla concorrenza di euro _____.

Con l'ordinanza di accoglimento il Tribunale fissava il termine di _____ giorni per l'inizio del giudizio di merito decorrenti dalla comunicazione dell'ordinanza, avvenuta in data _____.

Introdotta ritualmente il giudizio, lo stesso è attualmente pendente dinanzi al Giudice adito e fissato per l'udienza del _____.

Successivamente all'adozione della misura cautelare, l'istante società _____ S.r.l. in forza di _____, ha acquisito i beni immobili descritti nella relazione tecnica che viene qui allegata unitamente ai documenti a supporto della stessa.

Nelle more, dunque, il patrimonio della qui istante è stato incrementato cosicché non sussiste alcun rischio per la società _____, in ordine alla conservazione della garanzia dell'asserito proprio credito.

Tanto premesso, poiché alla ricorrente interessa avere la libera disponibilità dei conti corrente bancari oggetto del su descritto sequestro conservativo, la società _____ S.r.l. chiede che sia revocata e/o modificata la misura cautelare concessa e che dalla stessa vengano espressamente esclusi i conti correnti n. _____.

Tutto ciò premesso, per i motivi sopra esposti in fatto ed in diritto, la società _____ S.r.l. *ut supra* rappresentata, domiciliata e difesa,

RICORRE

all'Ill.mo Tribunale di _____ affinché, in accoglimento della presente istanza modifichi la misura cautelare concessa e disponga la revoca del sequestro conservativo limitatamente ai conti correnti _____.

In caso di opposizione della società _____ chiede che la stessa con la decisione nel merito venga condannata al pagamento delle spese processuali e delle competenze professionali del presente procedimento.

Si depositano i seguenti documenti:

1. _____;
2. _____.

Ai sensi dell'art. 14, comma 2, d.p.r. n. 115/2002 si dichiara che il valore della presente causa è pari ad euro _____, ed il contributo unificato da pagare è di euro _____.

Luogo e data

Avv. _____

134. RECLAMO AL COLLEGIO (art. 669-terdecies c.p.c.)

di Serena Paolini

TRIBUNALE DI _____

**RICORSO PER RECLAMO AVVERSO PROVVEDIMENTO CAUTELARE
EX ART. 669-TERDECIES C.P.C.**

PER

la società _____ S.r.l., cod. fisc. e P.IVA _____, con sede in _____ alla via _____ n. _____, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentata e difesa nel presente procedimento, dall'Avv. _____, cod. fisc. _____, PEC _____@_____, numero di fax _____, ed elettivamente domiciliato presso il suo studio legale sito in _____ alla via _____ n. _____, in virtù di procura alle liti apposta in calce al presente ricorso

- Reclamante -

CONTRO

la società _____, cod. fisc. e P.IVA _____, con sede in _____ alla via _____ n. _____, in persona del legale rappresentante p.t., con sede in _____ alla via _____ n. _____

- Reclamata -

FATTO E DIRITTO

Con ricorso depositato in data _____, la società _____ deducendo di essere creditrice della società _____ S.r.l. della complessiva somma di euro _____ a titolo di _____, chiedeva all'adito Tribunale civile di _____, che, esaminati gli atti, sulla base della documentazione prodotta e di quanto esposto in narrativa, valutati sia il *fumus boni iuris* che il *periculum* dedotti, disponesse il sequestro conservativo di tutti i beni mobili ed immobili della istante, società _____ S.r.l., comprese somme di denaro, titoli, azioni ed obbligazioni da chiunque detenuti, fino alla concorrenza di euro _____, con ogni conseguenziale provvedimento sulla custodia e amministrazione dei beni oggetto di sequestro.

Ad esito della comparizione delle parti e degli atti di istruzione ritenuti necessari, il Tribunale con ordinanza del _____, accoglieva la domanda e autorizzava il sequestro conservativo di tutti i beni mobili ed immobili della istante, società _____ S.r.l., comprese somme di denaro, titoli, azioni ed obbligazioni da chiunque detenuti, fino alla concorrenza di euro _____.

Detta ordinanza è stata notificata alla qui reclamante in data _____.

Tanto premesso, la società _____ S.r.l. propone

RECLAMO

avverso la predetta ordinanza per i seguenti motivi.

Sul *fumus*, contrariamente a quanto ritenuto dall'ordinanza impugnata, il preteso credito della società _____ non sussiste perché _____, come risulta dai

documenti _____ e come potrà essere confermato da ____ come persone informate sui fatti.

Difettava, pertanto, il *fumus boni iuris* per la concessione dell'impugnato provvedimento.

Ma non sussisteva nemmeno il requisito del *periculum in mora*, atteso che non risponde a verità che la qui reclamante non sia solvibile e non offra garanzie di soddisfacimento del presunto credito vantato.

La stessa è infatti proprietaria di _____; ha bilanci che attestano che _____; dunque non vi è alcun timore di perdere la garanzia dell'asserito diritto di parte istante.

Tanto dedotto, pertanto, la società _____ S.r.l.

CHIEDE

che il Tribunale, visto l'art. 669-terdecies c.p.c., previa audizione delle parti, voglia revocare l'ordinanza di sequestro pronunciata da _____ in data _____, notificata il _____.

Si depositano i seguenti documenti:

1. _____;

2. _____.

Si depositano quattro copie in carta libera del presente ricorso.

Ai sensi dell'art. 14, comma 2, d.p.r. n. 115/2002 si dichiara che il valore della presente causa è pari ad euro _____, ed il contributo unificato da pagare è di euro _____.

Luogo e data

Avv. _____

135. RICORSO PER SEQUESTRO GIUDIZIARIO IN CORSO DI CAUSA

(art. 670 c.p.c.)

di Serena Paolini

TRIBUNALE DI _____

RICORSO PER SEQUESTRO GIUDIZIARIO ANTE CAUSAM EX ARTT. 669-BIS, 669-TER, 670, N. 1 e 676 C.P.C.

PER

il sig. _____, residente in _____ rappresentato e difeso nel presente procedimento, dall'Avv. _____, PEC _____@_____, numero di fax _____, ed elettivamente domiciliato presso il suo studio legale sito in _____ alla via _____ n. _____, in virtù di procura speciale apposta in calce al presente ricorso per sequestro giudiziario.

L'Avv. _____ ai sensi della legge n. 80/05 dichiara di voler ricevere le comunicazioni, o le notifiche di atti del presente procedimento via fax, al numero _____ e/o al seguente indirizzo di posta elettronica certificata _____@_____

- Ricorrente -

CONTRO

il sig. _____/la sig.ra _____, residente in _____, via _____ n. _____, cod. fisc. _____, rappresentato/a e difeso/a dall'Avv. _____ ed elettivamente domiciliato/a presso lo studio legale di questo ultimo in _____ alla via _____ n. _____

- Resistente -

PREMESSO CHE

- il sig. _____ in data _____ concludeva con il sig. _____/la sig.ra _____ un contratto di preliminare di compravendita, avente ad oggetto l'immobile di proprietà di quest'ultimo/a, sito in _____ alla via _____ n. _____, distinto in catasto al Foglio _____, Particella _____, Sub _____, CL _____, rendita catastale _____;
- il promittente venditore, nonostante il formale invito rivoltogli dal promittente acquirente a comparire innanzi al notaio Dott. _____, il giorno _____ alle ore _____ in _____, via _____ n. _____ non si presentava per la stipula dell'atto pubblico di vendita senza addurre alcuna giustificazione;
- è inutilmente decorso il termine essenziale per la stipula del contratto definitivo e contestuale pagamento del residuo prezzo, fissato nel richiamato contratto preliminare;
- nelle more è emerso che il promittente venditore sta mantenendo in stato di abbandono e di pessima manutenzione l'immobile oggetto del contratto preliminare, tanto che risultano essere stati arrecati danni allo stesso da parte di soggetti rimasti ignoti;
- il ricorrente _____ intende procedere, comunque, all'acquisto dell'immobile *de quo* e a tal fine si accinge ad intraprendere l'azione *ex art. 2932 c.c.* per ottenere la sentenza costitutiva che tenga luogo del contratto preliminare non adempiuto;

- però, sussiste il fondato timore che, nelle more dell'instaurando giudizio, l'immobile in questione possa subire ulteriori e gravi danni, con ogni conseguente pregiudizio per il promittente acquirente;

Tutto ciò premesso, il sig. _____, come in atti rappresentato, difeso e domiciliato

RICORRE

al Tribunale di _____ affinché, ai sensi e per gli effetti degli artt. 670 e 676 c.p.c., anche con decreto reso *inaudita altera parte*, oppure in subordine previa comparizione delle parti, autorizzi il sequestro giudiziario dell'immobile sito in _____ via _____, n. _____ in danno del sig. _____/della sig.ra _____, contestualmente nominando custode dell'immobile il sig. _____ o un terzo e fissando *ex art. 669-octies* c.p.c., il termine per l'instaurazione del giudizio di merito, nella cui sede il ricorrente chiederà di accogliere le seguenti conclusioni che sin d'ora si anticipano: "Voglia l'Ill.mo Tribunale di _____, sezione di _____, *contrariis reiectis*: 1) accertato e dichiarato l'inadempimento contrattuale del convenuto, emettere sentenza costitutiva *ex art. 2932 c.c.*, che tenga luogo del contratto definitivo di vendita non concluso, trasferendo al sig. _____ la proprietà del seguente bene immobile _____, 2) previo accertamento dei danni nel frattempo procurati all'immobile, ridurre il prezzo di vendita del bene immobile trasferito nella misura di euro _____ o in altra somma maggiore o minore che verrà ritenuta di giustizia".

Si producono:

1. contratto di preliminare compravendita stipulato tra il sig. _____ e il sig. _____/la sig.ra _____ in data _____;
2. lettera raccomandata a/r con invito a comparire dinnanzi al notaio _____ inviata dal ricorrente al promittente venditore;
3. nn. _____ rilievi fotografici attestanti lo stato di pessima manutenzione dell'immobile.

Luogo e data

Avv. _____

TRIBUNALE DI _____

**RICORSO PER SEQUESTRO GIUDIZIARIO
EX ART. 670 C.P.C.**

PER

la società _____, cod. fisc. e P.IVA _____, con sede in _____ alla via _____ n. _____, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentata e difesa nel presente procedimento, avente ad oggetto il regolamento di giurisdizione, dall'Avv. _____, PEC _____@_____, numero di fax _____, ed elettivamente domiciliato presso il suo studio legale sito in _____ alla via _____ n. _____, in virtù di procura speciale apposta in calce al presente ricorso per sequestro conservativo

- Ricorrente -

CONTRO

la società _____ S.r.l., cod. fisc. e P.IVA _____, con sede in _____ alla via _____ n. _____, in persona del legale rappresentante p.t., rappresentata e difesa dall'Avv. _____ ed elettivamente domiciliato presso lo studio legale di quest'ultimo in _____ alla via _____ n. _____

- Resistente -

PREMESSO CHE

- in data _____, la società _____ stipulava con la società _____ S.r.l. un contratto di vendita con riserva di proprietà avente ad oggetto *7 computer* al prezzo complessivo di euro _____ da versare in 8 rate mensili;
- nel contratto di vendita ai sensi dell'art. 1456 c.c. veniva convenuta espressamente la risoluzione del contratto in caso di inadempimento di tre rate;
- la società _____ S.r.l. dopo avere corrisposto le prime due rate, si è resa inadempiente rispetto al pagamento delle altre;
- la società _____, con racc. A/R ha dichiarato di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa e di voler rientrare nella disponibilità dei beni venduti;
- la società _____ S.r.l. ha contestato la pretesa;
- pertanto, la ricorrente intende far accertare l'avvenuta risoluzione di diritto del contratto e chiedere la restituzione dei beni;
- sussistono tutti i presupposti per la concessione del sequestro giudiziario essendo controversa la proprietà, sussistendo il pericolo concreto di danneggiamento dei *computer* e quindi l'opportunità di una loro custodia.

Tutto ciò premesso, per i motivi sopra esposti in fatto ed in diritto, la società _____, *ut supra* rappresentata, domiciliata e difesa, insiste nell'accoglimento delle seguenti

CONCLUSIONI

voglia l'Ill.mo Tribunale adito, disattesa ogni contraria istanza, eccezione e deduzione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 670 e 676 c.p.c., con decreto reso *inaudita altera parte*, oppure in subordine previa comparizione delle parti, autorizzare

il sequestro giudiziario delle apparecchiature informatiche di cui sopra, nominando custode il creditore stesso o un terzo, e fissare, *ex art 669-octies c.p.c.*, il termine per l'instaurazione del giudizio di merito, nella cui sede il ricorrente chiederà di accogliere le seguenti conclusioni che sin d'ora si anticipano: "1) dichiarare la risoluzione del contratto concluso tra la società _____ e la società _____ S.r.l., per inadempimento di quest'ultima per mancato pagamento del corrispettivo; 2) condannare conseguentemente la società S.r.l. alla restituzione dei *computer* nonché al risarcimento dei danni per l'indebito utilizzo degli stessi, da parametrare a _____ e quindi ad euro _____ al giorno, dal _____ all'effettiva restituzione o in quella somma maggiore o minore che sarà ritenuta di giustizia, se del caso con valutazione equitativa *ex art. 1126 c.c.*".

Si depositano i seguenti documenti:

1. _____;
2. _____.

Ai sensi dell'art. 14, comma 2, d.p.r. n. 115/2002 si dichiara che il valore della presente causa è pari ad euro _____, ed il contributo unificato da pagare è di euro _____.

Luogo e data

Avv. _____

136. RICORSO PER SEQUESTRO CONSERVATIVO ANTE CAUSAM (art. 671 c.p.c.)

di Serena Paolini

TRIBUNALE DI _____

**RICORSO PER SEQUESTRO CONSERVATIVO
EX ART. 671 C.P.C.**

PER

la società _____, cod. fisc. e P.IVA _____, con sede in _____ alla via _____ n. ____, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentata e difesa nel presente procedimento, avente ad oggetto il regolamento di giurisdizione, dall'Avv. _____, PEC _____@_____, numero di fax _____, ed elettivamente domiciliata presso il suo studio legale sito in _____ alla via _____ n. ____, in virtù di procura speciale apposta in calce al presente ricorso per sequestro conservativo

- Ricorrente -

CONTRO

la società _____ S.r.l., cod. fisc. e P.IVA _____, con sede in _____ alla via _____ n. ____, in persona del legale rappresentante p.t., rappresentata e difesa dall'Avv. _____ ed elettivamente domiciliata presso lo studio legale di questo ultimo in _____ alla via _____ n. ____

- Resistente -

FATTO E DIRITTO

- con contratto di appalto concluso *inter partes* in data _____ (*all.* ____), la società _____ S.r.l., commissionava all'odierna ricorrente l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione edilizia di un immobile di sua proprietà;
- per la totalità dei lavori di ristrutturazione descritti nel contratto, veniva pattuito un corrispettivo nella misura di euro ____ da pagarsi con le seguenti modalità: _____;
- l'odierna ricorrente effettuava i lavori contrattualmente pattuiti entro il termine di scadenza previsto in contratto;
- in sede di verifica finale dei lavori le parti procedevano alla redazione di un verbale in cui la società resistente riconosceva la regolarità dei lavori eseguiti, nonché la debenza degli importi concordati per l'esecuzione dei lavori (*all.* _____);
- la ricorrente, società _____, emetteva regolari fatture in relazione ai lavori svolti (*all.* _____), ricevendo però soltanto il pagamento dell'acconto iniziale (*all.* _____);
- nonostante le richieste di pagamento con atti di sollecito e di costituzione in mora (*all.* _____), la società _____ S.r.l. non adempiva al proprio obbligo contrattuale;
- è intenzione della società _____ convenire in giudizio la società _____ S.r.l. per ivi sentirla condannare al pagamento della somma ancora dovuta a titolo di corrispettivo per l'esecuzione dei lavori di cui al contratto di appalto in atti, oltre

- interessi e rivalutazione monetaria e oltre al risarcimento dei danni subiti a causa dell'inadempimento contrattuale della resistente;
- durante il tempo occorrente per la definizione di tale giudizio, vi è tuttavia il fondato pericolo di perdere la garanzia del proprio credito costituita dai beni della società resistente;
 - dalle informazioni assunte sulla situazione economico-patrimoniale della società resistente questa dispone di un capitale esiguo pari a _____, risulta proprietaria di beni immobili già gravati da ipoteca per cui non facilmente aggredibili e, in tempi recenti, ha provveduto a porre in essere condotte che lasciano apparire come concreto il rischio di depauperamento del proprio patrimonio quali _____ (*all.* _____);
 - sussistono dunque tutti i presupposti per ottenere la concessione di un sequestro conservativo.

Il *fumus boni iuris* deve senz'altro ravvisarsi, tenuto conto che, dai documenti prodotti, si evince che è stato concluso tra le parti un contratto di appalto e che in esecuzione di detto contratto la società _____ ha eseguito i lavori convenuti; che è stato pagato solo l'acconto iniziale per un importo di euro _____ e che residua pertanto l'importo di euro _____ oltre accessori; che tale credito appare ampiamente dimostrato, mai contestato e documentalmente riconosciuto (verbale conclusione lavori *all.* _____).

Anche il *periculum in mora* deve ritenersi sussistente nella fattispecie, tanto dal punto di vista oggettivo che dal punto di vista soggettivo, atteso che come si evince dalla documentazione in atti (*all.* _____) sulla situazione economico-finanziaria della società come documentata è emerso che la stessa dispone di un capitale esiguo, non risulta proprietaria di altri beni immobili oltre quelli già ipotecati a favore di terzi, e di recente ha proceduto a _____;

- la ridotta capacità patrimoniale della resistente e le condotte poste in essere dalla stessa, rendono verosimile il rischio che il patrimonio della società resistente venga sottratto o diminuito in modo da non soddisfare più la funzione di garanzia che gli è propria durante il tempo occorrente per far accertare l'inadempimento della medesima società a quanto pattuito contrattualmente e ottenere una sentenza di condanna al pagamento di quanto dovuto all'odierna ricorrente.

Tutto ciò premesso, per i motivi sopra esposti in fatto ed in diritto, la società _____, in persona del rappresentante legale *pro tempore, ut supra* rappresentata, domiciliata e difesa, insiste nell'accoglimento delle seguenti

CONCLUSIONI

- 1) voglia l'Ill.mo Tribunale adito, disattesa ogni contraria istanza, eccezione e deduzione, visti gli artt. 669-*bis* ss. e 671 c.p.c., autorizzare l'immediato sequestro conservativo di tutti i beni mobili e crediti della società _____ S.r.l., fino a concorrenza dei crediti pecuniari complessivi vantati dalla ricorrente, e così complessivamente fino ad euro _____ da ritenersi comprensiva di interessi e spese;
- 2) in via principale, con decreto *inaudita altera parte* ai sensi dell'art. 669-*sexies*, comma 2, c.p.c., con contestuale fissazione del termine per la notificazione del ricorso e del decreto, dovendosi ritenere alla luce di quanto esposto che la convocazione della controparte possa pregiudicare l'attuazione della misura cautelare;

3) ovvero, in subordine, previa fissazione dell'udienza per la comparizione delle parti in contraddittorio, fissando *ex art. 669-octies c.p.c.*, il termine per l'instaurazione del giudizio di merito;

4) in ogni caso con condanna della società _____ S.r.l. al pagamento delle spese, del presente procedimento.

Si depositano i seguenti documenti:

1. _____;

2. _____.

Ai sensi dell'art. 14, comma 2, d.p.r. n. 115/2002 si dichiara che il valore della presente causa è pari ad euro _____, ed il contributo unificato da pagare è di euro _____.

Luogo e data

Avv. _____

137. RICORSO PER LA REVOCA DEL SEQUESTRO CONSERVATIVO

(art. 684 c.p.c.)

di Serena Paolini

TRIBUNALE DI _____

RICORSO PER REVOCA SEQUESTRO

EX ART. 684 C.P.C.

PER

la società _____ S.r.l., cod. fisc. e P.IVA _____, con sede in _____ alla via _____ n. _____, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentata e difesa nel presente procedimento, avente ad oggetto _____, dall'Avv. _____, PEC _____@_____, numero di fax _____, ed elettivamente domiciliato presso il suo studio legale sito in _____ alla via _____ n. _____, in virtù di procura speciale apposta in calce al presente ricorso

- Ricorrente -

CONTRO

la società _____, cod. fisc. e P.IVA _____, con sede in _____ alla via _____ n. _____, in persona del legale rappresentante p.t., rappresentata e difesa dall'Avv. _____ ed elettivamente domiciliato presso lo studio legale di quest'ultimo in _____ alla via _____ n. _____

- Resistente -

PREMESSO CHE

- con provvedimento dell'adito Tribunale, emesso in data ___ e notificato alla società medesima in data ___ sono state sequestrate alla società istante tutte le apparecchiature elettroniche di proprietà della stessa, a garanzia del credito vantato dalla società _____, pari ad euro _____;
- il vincolo di indisponibilità creato su detti beni può pregiudicare lo svolgimento dell'attività aziendale dell'istante società _____ S.r.l. e che è pertanto interesse dell'odierna ricorrente chiedere ed ottenere la sostituzione dei beni sequestrati così da rientrare nella loro disponibilità, prestando una cauzione consistente in un libretto a risparmio per l'importo di euro _____, pari alla minore somma tra il valore delle cose sequestrate e il valore del credito per cui fu concesso il provvedimento cautelare più le spese sopportate nell'esecuzione del sequestro credito.

Tutto ciò premesso, per i motivi sopra esposti in fatto ed in diritto, la società _____ S.r.l., *ut supra* rappresentata, domiciliata e difesa

OFFRE CAUZIONE

di euro _____, di cui al libretto al risparmio _____, e, pertanto,

CHIEDE

che l'Ill.mo Tribunale adito voglia, disattesa ogni contraria istanza, eccezione e deduzione, revocare il sequestro conservativo.

Si depositano i seguenti documenti:

1. _____;

2. _____.

Ai sensi dell'art. 14, comma 2, d.p.r. n. 115/2002 si dichiara che il valore della presente causa è pari ad euro _____, ed il contributo unificato da pagare è di euro _____.

Luogo e data

Avv. _____

**138. RICORSO PER DENUNCIA DI NUOVA OPERA E RICORSO PER
DENUNCIA DI DANNO TEMUTO (art. 688 c.p.c.)**

di Monica Lasala

TRIBUNALE DI _____

**RICORSO PER DENUNCIA DI OPERA NUOVA
(OPPURE DANNO TEMUTO)**

PER

il sig. _____, nato a _____, il _____, cod. fisc. _____, residente in _____ alla via _____ n. _____ rappresentato e difeso dall'Avv. _____, (cod. fisc. _____) ed elettivamente domiciliato presso il suo studio sito in _____ alla via _____ n. _____, giusta procura apposta a margine del presente atto, il quale dichiara di voler ricevere le comunicazioni e le notificazioni del procedimento al seguente indirizzo di posta elettronica certificata _____@_____

CONTRO

il sig. _____, nato a _____, il _____, cod. fisc. _____, residente in _____ alla via _____

PREMESSO CHE

- il sig. _____ è proprietario (o possessore) dell'immobile sito in _____ alla via _____ n. _____, meglio identificato in Catasto alla particella n. _____ foglio _____ del Comune di _____;
- il sig. _____, suo confinante, sta eseguendo una nuova opera in violazione delle distanze legali previste dall'art. _____ c.c.

Tanto premesso, a norma dell'art. 1171 c.c., nonché degli artt. 688, 669-*bis* e 669-*ter* c.p.c.,

CHIEDE

che l'Ill.mo Giudice adito voglia, ai sensi dell'art. 669-*sexies*, comma 2, c.p.c., con decreto *inaudita altera parte*, vietare la continuazione dell'opera iniziata (*oppure*, ordinare la sospensione dei lavori arrecanti pericolo), con ogni più ampia riserva in merito ai danni.

Dichiarazione di valore ai fini del contributo unificato: il sottoscritto Avv. _____ ai sensi dell'art. 14 del d.p.r. 30 maggio 2002, n. 115 dichiara che il valore del presente procedimento è pari ad euro _____.

Luogo e data

Avv. _____

**139. RICORSO PER ACCERTAMENTO TECNICO E ISPEZIONE
GIUDIZIALE (art. 696 c.p.c.)**

di Monica Lasala

TRIBUNALE DI _____

**RICORSO PER ACCERTAMENTO TECNICO PREVENTIVO
EX ART. 696 C.P.C.**

PER

il sig. _____, nato a _____, il _____, cod. fisc. _____, residente in _____ alla via _____ n. _____, rappresentato e difeso dall'Avv. _____, (cod. fisc. _____) ed elettivamente domiciliato presso il suo studio sito in _____ alla via _____ n. _____, giusta procura apposta a margine del presente atto, il quale dichiara di voler ricevere le comunicazioni e le notificazioni del procedimento al seguente indirizzo di posta elettronica certificata _____@_____

PREMESSO CHE

- l'istante è _____ (*precisare il titolo legittimante relativo al luogo o alla cosa che sarà oggetto di accertamento tecnico*);
- _____ (*articolare brevemente le ragioni in fatto sottese alla richiesta dell'istante*);
- l'istante, avendo interesse a promuovere un giudizio per _____, avverte con urgenza l'esigenza di fare verificare, prima del giudizio, lo stato dei luoghi (o la qualità o la condizione delle cose) da un consulente tecnico che possa fornire valutazioni anche in ordine alle cause, nonché ai danni riferibili all'oggetto della verifica.

Tanto premesso, l'istante come sopra rappresentato, difeso e domiciliato, ai sensi dell'art. 696 c.p.c.

CHIEDE

che l'Ill.mo Giudice adito nomini un consulente tecnico d'ufficio affinché provveda alla verifica dello stato dei luoghi, all'accertamento delle cause ed alla quantificazione dei danni di cui alla suindicata premessa, fissando la data di comparizione personale delle parti per il giuramento e la formulazione dei quesiti.

Si depositano i seguenti documenti:

1. _____;
2. _____.

Dichiarazione di valore ai fini del contributo unificato: il sottoscritto Avv. _____ ai sensi dell'art. 14 del d.p.r. 30 maggio 2002, n. 115 dichiara che il valore del presente procedimento è pari ad euro _____ (**N.B.** *il contributo dovuto è pari a quello previsto per la causa di merito, ridotto della metà*).

Luogo e data

Avv. _____

**140. RICORSO PER CONSULENZA TECNICA PREVENTIVA AI FINI
DELLA COMPOSIZIONE DELLA LITE (art. 696-bis c.p.c.)**

di Monica Lasala

TRIBUNALE DI _____

**RICORSO PER CONSULENZA TECNICA AI FINI CONCILIATIVI
EX ART. 696-BIS C.P.C.**

PER

il sig. _____, nato a _____, il _____, cod. fisc. _____, residente in _____ alla via _____ n. ____, rappresentato e difeso dall'Avv. _____, (cod. fisc. _____) ed elettivamente domiciliato presso il suo studio sito in _____ alla via _____ n. _____, giusta procura apposta a margine del presente atto, il quale dichiara di voler ricevere le comunicazioni e le notificazioni del procedimento al seguente indirizzo di posta elettronica certificata _____@__

PREMESSO CHE

- l'istante è _____ (*precisare il titolo legittimante relativo al luogo o alla cosa che sarà oggetto di accertamento tecnico*);
- _____ (*articolare brevemente le ragioni in fatto sottese alla richiesta dell'istante*);
- l'istante si vede, pertanto, costretto a promuovere, nei confronti di _____ (*indicare le generalità complete della controparte*), consulenza tecnica preventiva, nella prospettiva attesa di una composizione bonaria della lite.

Tanto premesso, l'istante come sopra rappresentato, difeso e domiciliato, ai sensi dell'art. 696-bis c.p.c.

CHIEDE

che l'Ill.mo Giudice adito, in accoglimento del ricorso e previa fissazione della data di comparizione delle parti, voglia nominare un consulente tecnico d'ufficio affinché tenti la conciliazione tra le parti, provveda alla verifica dello stato dei luoghi e proceda all'accertamento delle cause ed alla quantificazione dei danni di cui alla premessa.

Si provvede, altresì, fin d'ora alla nomina nella veste di Consulente Tecnico di parte il Dott. _____.

Si depositano i seguenti documenti:

1. _____;
2. _____.

Dichiarazione di valore ai fini del contributo unificato: il sottoscritto Avv. _____ ai sensi dell'art. 14 del d.p.r. 30 maggio 2002, n. 115 dichiara che il valore del presente procedimento è pari ad euro _____ (**N.B.** *il contributo dovuto è pari a quello previsto per la causa di merito, ridotto della metà*).

Luogo e data

Avv. _____

**141. RICORSO PER PROVVEDIMENTO D'URGENZA E MEMORIA
DIFENSIVA NEL PROCEDIMENTO EX ART. 700 C.P.C. (art. 700 c.p.c.)**

di *Elisabetta Calvario*

TRIBUNALE DI _____

RICORSO EX ART. 669-BIS E ART. 700 C.P.C.

PER

il sig. _____, cod. fisc. _____, nato a _____ il _____, residente in _____
alla via _____ n. ____/la società _____, cod. fisc. e P.IVA _____, con sede in
_____, via _____ n. _____, in persona del l.r.p.t., sig. _____, cod. fisc. _____,
nato a _____ il _____, residente in _____ alla via _____ n. _____,
rappresentato/a e difeso/a nel presente procedimento dall'Avv. _____, PEC

_____, numero di fax _____, ed elettivamente domiciliato/a presso il
suo studio legale sito in _____ alla via _____ n. _____, in virtù di procura speciale
apposta in calce al presente atto

- Ricorrente -

CONTRO

il sig. _____, cod. fisc. _____, residente in _____ alla via _____ n. ____/la società
_____ S.r.l., cod. fisc./P.IVA _____, con sede in _____ alla via _____ n.
_____, in persona del legale rappresentante p.t., rappresentato/a e difeso/a dall'Avv.
_____ ed elettivamente domiciliato/a presso lo studio legale di questo ultimo in
_____ alla via _____ n. _____

- Resistente -

FATTO

- _____.

- Sulla base di tali circostanze in fatto, il sig. ____/la società ____ si è
determinato/a a richiedere un provvedimento d'urgenza al fine di poter tutelare i
propri interessi da conseguenze pregiudizievoli irreparabili per le seguenti ragioni
di _____.

DIRITTO

- 1) Sul *fumus boni iuris* _____.
- 2) Sul *periculum in mora* _____.
- 3) Sull'azione di merito _____.

RICORRE

all'Ill.mo Tribunale di _____ affinché, ai sensi del combinato disposto degli artt.
669-bis c.p.c. e 700 c.p.c., voglia *contrariis reiectis*:

- 1) *in via principale*, assunte, ove occorra, sommarie informazioni,
ordinare/sospendere/revocare _____ e, comunque, disporre ogni altro

provvedimento d'urgenza che appaia, secondo le circostanze, più idoneo ad eliminare il pregiudizio subito e *subendo* per tutti i motivi meglio dedotti nel corpo dell'atto e, contestualmente, fissare l'udienza di comparizione delle parti davanti a sé assegnando all'istante un termine perentorio per la notificazione del ricorso e dell'*emittendo* decreto, considerata l'urgenza, mediante autorizzazione della notifica a mezzo fax e/o via PEC, e a tale udienza con ordinanza confermare, modificare o revocare il provvedimento emanato con detto decreto;

2) *in via subordinata*, provvedere ordinando/sospendendo/revocando _____ e, comunque, emettendo ogni altro provvedimento d'urgenza, che appaia, secondo le circostanze, più idoneo ad eliminare il pregiudizio subito e subendo per tutti i motivi dedotti nel corpo dell'atto;

3) con vittoria di spese e compensi, oltre rimborso forfettario per spese generali, oltre IVA e C.P.A. come per legge.

Ai sensi dell'art. 14 del d.p.r. 30 maggio 2002, n. 115 si dichiara che il presente procedimento ha un valore di euro _____ e, pertanto, trattandosi di procedimento cautelare, va versato un contributo unificato dimezzato pari ad euro _____.

Con osservanza, si produce la seguente documentazione:

1. copia _____;
2. _____.

Luogo e data

Avv. _____

TRIBUNALE DI _____

**MEMORIA DIFENSIVA NEL PROCEDIMENTO
EX ART. 700 C.P.C.**

PER

il sig. _____, cod. fisc. _____, nato a _____ il _____, residente in _____ alla via _____ n. ____/la società _____, cod. fisc. e P.IVA _____ con sede in _____ via _____ n. ____, in persona del l.r.p.t., sig. _____, cod. fisc. _____, nato a _____ il _____, residente in _____ alla via _____ n. _____, rappresentato/a e difeso/a nel presente procedimento dall'Avv. _____, PEC _____@____, numero di fax _____, ed elettivamente domiciliato/a presso il suo studio legale sito in _____ alla via _____ n. _____, in virtù di procura speciale apposta in calce al presente atto

- Resistente -

CONTRO

il sig. _____, cod. fisc. _____, residente in _____ alla via _____ n. ____/la società _____ S.r.l., cod. fisc. e P.IVA _____, con sede in _____ alla via _____ n. _____, in persona del legale rappresentante p.t., rappresentato/a e difeso/a dall'Avv. _____ ed elettivamente domiciliato presso lo studio legale di questo ultimo in _____ alla via _____ n. _____

- Ricorrente -

FATTO

Con ricorso d'urgenza depositato in data _____, il sig. _____/la società _____ S.r.l. conveniva dinanzi all'intestato Tribunale il sig. _____/la società _____, per ivi sentir accogliere le seguenti conclusioni: _____.

Nell'atto introduttivo il/la ricorrente deduceva che _____.

Con la presente memoria il sig. _____/la società _____ si costituisce in giudizio a mezzo del sottoscritto procuratore contestando la domanda perché infondata in fatto e in diritto per le seguenti ragioni:

DIRITTO

1. Sul *fumus boni iuris* _____.
2. Sul *periculum in mora* _____.
3. Sull'azione di merito _____.

Tutto ciò premesso

CHIEDE

all'Ill.mo Tribunale di _____ affinché, ai sensi del combinato disposto degli artt. 669-bis c.p.c. e 700 c.p.c., voglia *contrariis reiectis*:

- 1) in via principale, rigettare tutte le istanze formulate dal/dalla ricorrente e dichiarare infondato, in fatto e in diritto, il ricorso introduttivo;

2) _____ con vittoria di spese e compensi, oltre rimborso forfettario per spese generali, oltre IVA e C.P.A. come per legge.

Con osservanza, si produce la seguente documentazione:

1. copia _____;

2. _____.

Si chiede l'ammissione delle seguenti prove: _____; _____.

Luogo e data

Avv. _____

**142. RICORSO EX ART. 702-BIS C.P.C. E MEMORIA DIFENSIVA NEL
PROCEDIMENTO EX ART. 702-BIS C.P.C. (art. 702-bis c.p.c.)**

di Veronica Labonia

TRIBUNALE DI _____

**RICORSO PER PROCESSO SOMMARIO DI COGNIZIONE
EX ART. 702-BIS C.P.C.**

la società _____ S.r.l., cod. fisc. e P.IVA _____, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, sig. _____, cod. fisc. _____, con sede in _____, alla via _____ n. ____, rappresentata e difesa dall'Avv. _____ del Foro di _____ (cod. fisc. _____) in virtù di procura *ad speciem* estesa in calce al presente atto, presso il cui studio in _____, alla via _____ n. ____ è elettivamente domiciliata (si indicano quali recapiti ove ricevere le comunicazioni e/o le notificazioni del presente giudizio il seguente numero fax _____ ed il seguente indirizzo di posta elettronica certificata _____@__),

- Ricorrente -

CONTRO

la società _____ S.p.A., cod. fisc. e P.IVA _____, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede in _____, alla via _____, n. ____

- Resistente -

PREMESSO IN FATTO CHE

- la società _____ S.r.l. _____ (*esposizione dei fatti di causa*);
- in data _____, _____ (*esposizione dei fatti di causa*);
- l'odierna società ricorrente _____ (*esposizione dei fatti di causa*);
- in considerazione dell'oggetto della domanda proposta e tenuto conto che i fatti allegati *ex latere actoris* sono provati in sede documentale, sicché il presente ricorso si palesa manifestamente fondato, nonché attraverso una ridotta attività istruttoria (*id est*: due testi su due capitoli di prova) sussiste la possibilità di svolgere il presente procedimento nelle forme e nelle modalità di cui agli artt. 702-bis e ss. c.p.c., apparendo sufficienti una trattazione ed una istruzione semplificate della causa.

CONSIDERATO IN DIRITTO

La condotta _____ (*esposizione delle ragioni in diritto che sostengono la domanda*). Tanto premesso in fatto ed in diritto, la società _____ S.r.l., cod. fisc. e P.IVA _____, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, *ut supra* difesa e rappresentata,

CITA

la società _____ S.p.A., cod. fisc. e P.IVA _____, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede in _____, alla via _____, n. ____, a comparire

ad ore di rito dinanzi al Tribunale civile di _____, Giudice designando, invitando la resistente a costituirsi nel termine di non oltre dieci giorni prima dell'udienza che verrà fissata dal Giudice designato ai sensi dell'art. 702-bis, comma 3, c.p.c., con l'avvertimento che la costituzione oltre il suddetto termine, comporterà le decadenze di cui agli artt. 38, 167 e 702-bis, comma 4 e 5, c.p.c., per ivi sentire accogliere le seguenti

CONCLUSIONI

voglia l'Ill.mo Tribunale adito, fissata udienza di comparizione delle parti ai sensi dell'art. 702-bis, comma 3, c.p.c., omissa ogni formalità non essenziale al contraddittorio, disattesa ogni contraria istanza, per i motivi tutti sopra esposti:

- 1) accertare e dichiarare _____; e, per l'effetto
- 2) condannare la società _____ S.p.A., in persona del legale rappresentante *pro tempore*, _____.

Con vittoria di spese, competenze ed onorari del presente giudizio.

Si offrono in comunicazione i documenti allegati al fascicolo di parte.

In via istruttoria, chiede ammettersi sin d'ora prova per testi del sig. _____, residente in _____, alla via _____, n. _____, e della sig.ra _____, residente in _____, alla via _____, n. _____, sui seguenti capitoli di prova:

- a) "vero che _____";
- b) "vero che _____".

Chiede ammettersi, altresì, prova contraria con i predetti testimoni sui capitoli eventualmente *ex adverso* formulati ed ammessi.

Con riserva di richieste istruttorie, anche all'esito della costituzione della resistente.

Ai sensi della normativa vigente, si dichiara che la presente causa rientra nello scaglione compreso tra euro _____ ed euro _____ e che, pertanto, il contributo unificato, debitamente dimezzato, come da circolare 4 agosto 2009 del Ministero della giustizia, è pari ad euro _____.

Luogo e data

Avv. _____

TRIBUNALE DI _____
GIUDICE DOTT. _____ R.G. N. _____ UD. DEL _____

MEMORIA DI COSTITUZIONE
EX ART. 702-BIS C.P.C.

PER

il sig. _____, cod. fisc. _____, nato a _____, il _____ e residente in _____ alla via _____, n. ____, rappresentato e difeso, in virtù della procura *ad speciem* estesa in calce al presente atto, dall'Avv. _____ (cod. fisc. _____) del Foro di _____, ed elettivamente domiciliato presso lo studio di quest'ultimo, sito in _____, alla via _____, n. ____ (l'anzidetto procuratore indica quale recapito ove ricevere le comunicazioni il seguente numero di fax _____; ed il seguente indirizzo PEC _____@____)

- Resistente -

CONTRO

sig. _____/sig.ra _____, con domicilio elettivo in _____, alla via _____, n. _____, presso lo studio legale dell'Avv. _____, che lo/la rappresenta e difende, nel presente procedimento

- Ricorrente -

PREMESSO CHE

- con ricorso *ex art. 702-bis c.p.c.* notificato in data _____, l'odierno ricorrente adiva l'Ill.mo Tribunale civile di _____ per ottenere da quest'ultimo l'accoglimento delle seguenti conclusioni: “_____”;
- a tal fine la parte ricorrente affermava che _____;
- nel reale accadimento dei fatti, tuttavia, il sig. _____, _____ (*esposizione di fatti contrari a quelli allegati da controparte*);
- ogni tentativo di soluzione stragiudiziale della presente controversia è risultato vano. Tanto premesso, il sig. _____, *ut supra* difeso e rappresentato, con il presente atto si costituisce in giudizio, eccependo l'assoluta infondatezza in fatto ed in diritto delle avversarie argomentazioni e domande per i seguenti

MOTIVI

1. _____ (*indicazione sintetica del motivo*); in ragione di quanto argomentato in fatto _____;
 2. _____ (*indicazione sintetica del motivo*); come argomentato nella premessa in fatto del presente atto _____.
- Si precisa infine che l'odierna parte resistente _____.
- Tutto quanto sopra ritenuto ed esposto, sig. _____, *ut supra* difeso e rappresentato,

CHIEDE

all'Ill.mo Tribunale adito, *contrariis rejectis instantiae*, in integrale rigetto delle domande di parte ricorrente, di accertare e dichiarare _____ (*specificare accertamento contrario a quello richiesto da controparte*).

Con vittoria di esborsi, funzioni procuratorie ed onorario di avvocato del presente procedimento, oltre rimborso forfetario oneri generali, addizionale C.N.A.P. Forense al 4% ed IVA come per legge.

In via istruttoria, chiede sin d'ora ammettersi prova per testi dei sigg.ri: _____, residente in _____, alla via _____, e _____, residente in _____, alla via _____, sui seguenti capitoli di prova:

- a) "vero che _____";
- b) "vero che _____".

In allegato, atti e documenti richiamati nella premessa narrativa e dettagliati nell'indice foliaro anteposto al fascicolo di parte formato *ex art. 74 disp. att. c.p.c.*, ovvero:

1. _____ ricorso *ex art. 702-bis c.p.c.* notificato in data _____;
2. _____.

Con riserva di ogni più ampia facoltà istruttoria e di replica.

Luogo e data

Avv. _____

**143. IL GIUDIZIO DI APPELLO AVVERSO LE ORDINANZE DECISORIE
EX ART. 702-TER C.P.C. (art. 702-quater c.p.c.)**

di Veronica Labonia

CORTE DI APPELLO DI _____

ATTO DI CITAZIONE IN APPELLO

PER

sig. _____, cod. fisc. _____, nato a _____, il _____ e residente in _____ alla via _____, n. _____, rappresentato e difeso, in virtù della procura *ad speciem* estesa in calce al presente atto, dall'Avv. _____ (cod. fisc. _____) del Foro di _____, ed elettivamente domiciliato presso lo studio di quest'ultimo, sito in _____, alla via _____, n. _____ (l'anzidetto procuratore indica quale recapito ove ricevere le comunicazioni il seguente numero di fax _____; ed il seguente indirizzo PEC _____@_____)

- Appellante -

CONTRO

sig.ra _____, con domicilio eletto in _____, alla via _____, n. _____, presso lo studio legale dell'Avv. _____, che la rappresenta e difende,

- Appellata -

AVVERSO

l'ordinanza *ex art. 702-ter*, comma 5, c.p.c., repert. n. _____, del _____, depositata e pubblicata in pari data, del Tribunale civile di _____, Dott. _____ (*all. n. 1*), resa nel procedimento civile *ex art. 702-bis* c.p.c. R.G. n. _____, non notificata/notificata in data _____, comunicata all'odierno appellante in data _____, con cui l'Ill.mo Giudice adito in primo grado ha statuito che: "_____".

PREMESSO CHE

- con ricorso *ex art. 702-bis* c.p.c., depositato il _____ e ritualmente notificato congiuntamente al pedissequo decreto di fissazione dell'udienza, in data _____, il sig. _____ conveniva in giudizio innanzi al Tribunale civile di _____ la sig.ra _____, al fine di sentire accogliere le seguenti conclusioni: "_____";
- all'udienza del _____, il Giudice adito, ritenuta la propria competenza sulla causa e l'ammissibilità del rito prescelto, nonché, a fronte di rituale notifica, rilevata l'integrazione del contraddittorio, ammetteva le istanze probatorie formulate dalle parti e, quindi, rinviava all'udienza del _____ per l'assunzione delle prove;
- all'udienza del _____, il Giudice adito assumeva la prova per testi precedentemente ammessa, al termine della quale si riservava per la decisione della causa;
- il Tribunale civile di _____, con ordinanza *ex art. 702-ter*, comma 5, c.p.c., repert. n. _____, statuiva come da dispositivo riportato in epigrafe.

Tutto ciò premesso, il sig. _____ *ut supra* difeso e rappresentato propone appello

avverso l'ordinanza *ex art. 702-ter*, comma 5, c.p.c., repert. n. ____ del ____,
apparendo la stessa integralmente/parzialmente ingiusta, erronea ed illegittima per i
seguenti

MOTIVI

Preliminarmente, in virtù del principio dell'effetto devolutivo dell'appello, si
ripropongono tutte le argomentazioni riportate negli scritti difensivi del giudizio di
primo grado, insistendo per il loro accoglimento e rinviando l'Ecc.ma Corte di
Appello adita, al fine di evitare inutili ripetizioni, alla lettura delle stesse, che in questa
sede devono intendersi richiamate *per relationem*.

1. Errata o falsa applicazione dell'art. 2697, comma 1, c.c. - travisamento dei fatti -
errata valutazione delle risultanze istruttorie.

A mezzo del presente testo si impugna la suddetta ordinanza decisoria esattamente
nella parte in cui, al ____ capoverso della pag. ____, afferma che: "_____".
Si richiede, pertanto, la correzione di tale parte mediante una pronuncia che affermi
_____.

Il fatto, per come enunciato dal giudice di *prime cure*, infatti, non è condivisibile
perché in contrasto tanto con il dato normativo che ____, quanto con le risultanze
istruttorie che danno atto _____.

Sul punto, infatti, la univoca giurisprudenza di legittimità prevede che _____.

In particolare, si osserva che _____.

2. Errata o falsa applicazione dell'art. 232, comma 1, c.p.c. - errata valutazione delle
risultanze istruttorie - contraddittorietà logica ed argomentativa - irragionevolezza.

A mezzo del presente testo si impugna la suddetta ordinanza decisoria esattamente
nella parte in cui, al ____ capoverso della pag. ____, afferma che: "_____".
Si richiede, pertanto, la correzione di tale parte mediante una pronuncia che affermi
_____.

Il fatto, per come enunciato dal giudice di *prime cure*, infatti, non è condivisibile
perché in contrasto tanto con il dato normativo che ____, quanto con le risultanze
istruttorie che danno atto _____.

Sul punto, infatti, la univoca giurisprudenza di legittimità prevede che _____.

In particolare, si osserva che _____.

3. Irragionevolezza nella determinazione del *quantum debeatur*.

A mezzo del presente testo si impugna la suddetta ordinanza decisoria esattamente
nella parte in cui, al ____ capoverso della pag. ____, afferma che: "_____".
Si richiede, pertanto, la correzione di tale parte mediante una pronuncia che affermi
_____.

Il fatto, per come enunciato dal giudice di *prime cure*, infatti, non è condivisibile
perché in contrasto tanto con il dato normativo che ____, quanto con le risultanze
istruttorie che danno atto _____.

Sul punto, infatti, la univoca giurisprudenza di legittimità prevede che
_____.

In particolare, si osserva che _____.

ISTANZA INIBITORIA EX ART. 283 C.P.C.

Nel contesto del presente atto di citazione in appello viene spiegata istanza volta ad ottenere la sospensione della efficacia esecutiva del provvedimento impugnato ex art. 283 c.p.c., in quanto risultano integrate le gravi e circostanziate ragioni di cui alla predetta disposizione di legge.

In particolare, considerata l'evidente parvenza di fondatezza dei motivi di gravame, delle eccezioni e delle argomentazioni proposte dalla difesa dell'appellante ed i gravi errori ed omissioni contenuti nella ordinanza decisoria gravata (*fumus boni iuris*), per la quale si rinvia ai motivi sopra enunciati, si fa presente, sotto il profilo del pregiudizio grave ed irreparabile (*periculum in mora*), che _____.

Peraltro, alcun danno deriverebbe alla odierna appellata ove ____; di contro, appare logico attendersi per la sig.ra ____ un notevole pregiudizio nel caso in cui, _____.

Analogamente deve dirsi per quanto riguarda la condanna alla refusione delle spese di lite: la somma di denaro di cui all'impugnato provvedimento liquidata a titolo di spese giudiziali appare di notevole entità se posta in relazione alle attuali condizioni economiche della parte appellante. Ciò tenuto altresì conto del notorio e generalizzato stato di crisi economica e finanziaria che colpisce le famiglie, ancor più se composte da un unico individuo, peraltro pensionato. Tutto ciò senza contare che alcun danno deriverebbe alla parte appellata ove la somma di cui alla impugnata sentenza non venisse immediatamente corrisposta; al contrario, appare logico attendersi per la parte appellata un notevole pregiudizio nel caso in cui, una volta ricevuta la somma di denaro per la quale potrebbero agire *in executivis*, la sentenza che sarà emessa all'esito del presente giudizio di appello revocherà quella in questa sede gravata, obbligando l'appellata alla restituzione dell'intero importo e degli interessi legali.

Quanto ai presupposti per la concessione del provvedimento di sospensione della provvisoria esecutività, occorre, infine, ricordare come per costante indirizzo giurisprudenziale di ogni ordine e grado l'art. 283 c.p.c. intenda per "gravi e fondati motivi" non tanto il *periculum*, quanto la probabile fondatezza dell'impugnazione ed ora, per espressa previsione normativa, persino il possibile stato di insolvenza di una delle parti. Tutto ciò senza contare che: "la sospensione della provvisoria esecuzione della sentenza di primo grado che il giudice d'appello, ai sensi dell'art. 283 c.p.c., nel testo novellato dalla legge n. 353 del 1990 può disporre in presenza di "gravi motivi" è rimessa ad una valutazione globale d'opportunità, poiché tali motivi consistono per un verso nella delibazione sommaria della fondatezza dell'impugnazione e per altro verso nella valutazione del pregiudizio patrimoniale che il soccombente può subire (anche in relazione alla difficoltà di ottenere eventualmente la restituzione di quanto pagato) dall'esecuzione della sentenza, che può essere inibita anche parzialmente se i capi della sentenza sono separati" (ex plurimis, Cass., sentenza n. 4060/2005).

In conclusione, si insiste, pertanto, per la concessione della sospensione della provvisoria esecutività dell'impugnata sentenza, sussistendone tutti i requisiti di legge.

Per tutti i sopra esposti motivi, il sig. ____ *ut supra* difeso e rappresentato, proponendo appello per la integrale/parziale riforma dell'ordinanza ex art. 702-ter, comma 5, c.p.c., repert. n. ____, del ____, depositata e pubblicata in pari data, del Tribunale civile di ____, Dott. ____, resa nel procedimento civile ex art. 702-bis

c.p.c. R.G. n. _____, notificata in data ____/non notificata, comunicata all'odierno appellante in data _____,

CITA

la sig.ra _____, con domicilio eletto in _____, alla via _____, n. _____, presso lo studio legale dell'Avv. _____, che la rappresenta e difende, a comparire innanzi all'Ecc.ma Corte di Appello di _____, sezione e giudice *designandi*, all'udienza che si terrà il giorno _____, ore di rito, con invito a costituirsi nel termine di venti giorni prima dell'udienza di comparizione anzidetta, con l'avvertimento che la costituzione oltre i suddetti termini comporterà le decadenze di cui agli artt. 38 e 167 c.p.c. e che, non comparendo, si procederà in sua contumacia, per ivi sentir accogliere le seguenti

CONCLUSIONI

voglia l'Ecc.ma Corte di Appello adita, *contrariis reiectis*, previo accoglimento della istanza inibitoria *ex* art. 283 c.p.c., in integrale/parziale riforma dell'impugnata ordinanza ed in integrale accoglimento del presente appello:

1) accertare e dichiarare _____, e, per l'effetto

2) condannare la sig.ra _____ a _____.

Con vittoria di spese, competenze ed onorari del presente giudizio.

Si offre in comunicazione la seguente documentazione:

1. *all. n. 1)* copia autentica dell'ordinanza *ex* art. 702-*ter*, comma 5, c.p.c., repert. n. _____, del _____, depositata e pubblicata in pari data, del Tribunale civile di _____, Dott. _____;

2. *all. n. 2)* fascicolo di parte del processo di primo grado.

Ai sensi della normativa vigente, si dichiara che la presente causa rientra nello scaglione compreso da euro _____ ed euro _____ e che, pertanto, il contributo unificato è pari ad euro _____.

Luogo, data

Avv. _____

CORTE DI APPELLO DI _____
SEZ. _____
GIUDICE DOTT. _____ R.G. N. _____ UD. DEL _____

COMPARSA DI COSTITUZIONE E RISPOSTA

PER

il sig. _____, cod. fisc. _____, nato a _____, il _____ e residente in _____, alla via _____, n. _____, rappresentato e difeso, per mandato in calce al presente atto, dall'Avv. _____ (cod. fisc. _____), elettivamente domiciliato presso lo studio di quest'ultimo in _____, alla via _____, n. _____ (si indica quale recapito ove ricevere le comunicazioni e/o le notificazioni del presente giudizio il seguente n. fax _____ ed il seguente indirizzo di posta elettronica certificata _____@_____)

- Appellato -

CONTRO

la sig.ra _____, rappresentata e difesa dall'Avv. _____, con domicilio elettivo in _____, alla via _____, n. _____, presso lo studio legale dell'Avv. _____, che la rappresenta e difende

- Appellante -

PREMESSO CHE

con *atto di citazione in appello* notificato in data _____ la sig.ra _____ ha convenuto in giudizio il sig. _____ dinanzi a codesta Ecc.ma Corte al fine di conseguire la riforma della ordinanza *ex art. 702-ter c.p.c.*, resa il _____ dal Tribunale Civile di _____, nella causa civile di primo grado iscritta al R.G. n. _____, notificata ai fini dell'impugnazione in data _____, con cui sono state accolte le domande di parte appellata.

A tal fine la parte appellante ha erroneamente ed in modo giuridicamente inammissibile *ex art. 342 c.p.c.* censurato i presunti vizi da cui sarebbe affetto l'impugnato provvedimento giudiziale. Dal complesso argomentativo posto da controparte a sostegno delle proprie infondate ragioni, si evince che i motivi di censura proposti attengono a ragioni di errata interpretazione da parte dell'Ill.mo Giudice di primo grado della domanda di parte attrice (in realtà dei fatti posti a fondamento della domanda) e degli elementi probatori in ordine ai fatti costitutivi della fattispecie invocata in giudizio, nonché a ragioni di errata considerazione degli istituti giuridici sottesi nella vicenda di cui è causa.

Orbene, costituendosi nel presente giudizio l'odierna parte appellata impugna e contesta recisamente tutto quanto *ex adversa parte* dedotto e preteso perché preliminarmente inammissibile *ex art. 342 c.p.c.*, nonché perché destituito nel merito di ogni verosimiglianza fattuale e pregio giuridico, dichiarando di non accettare il contraddittorio su domande ed eccezioni nuove anche per implicito proposte.

Tutto quanto sopra ritenuto ed esposto, il sig. _____, *ut supra* in epigrafe difeso e rappresentato, con il presente atto si costituisce in giudizio, eccependo l'inammissibilità in rito e l'assoluta infondatezza in fatto ed in diritto delle avversarie

argomentazioni e domande preliminarmente per il seguente

MOTIVO

1. Inammissibilità dell'appello per violazione dell'art. 342 c.p.c.

In via pregiudiziale deve necessariamente osservarsi l'inammissibilità dell'atto di citazione in appello *ex adverso* proposto ai sensi dell'art. 342 c.p.c.

Con riferimento alla disposizione di legge invocata, è evidente la non conformità dell'atto di impugnazione avversario al parametro normativo di cui all'art. 342 c.p.c., atteso che nessuno degli elementi indicati al n. 1 della citata norma è presente nell'atto con cui è stato proposto il gravame. In particolare, l'avversario atto di impugnazione difetta integralmente della "*indicazione delle parti del provvedimento che si intendeva appellare, nonché delle modifiche che vengono richieste alla ricostruzione del fatto compiuta dal giudice di primo grado*" (cfr. art. 342, n. 1, c.p.c.). Dall'esame obiettivo dei presunti motivi di appello, infatti, nel testo avversario afferente alle ragioni del gravame non è possibile rinvenire la riproduzione dei passaggi della impugnata sentenza che controparte ritiene di dover censurare, così come non è rintracciabile la doverosa esposizione delle modifiche al contenuto del provvedimento giudiziale impugnato che l'appellante avrebbe dovuto proporre. Sono lacune che appaiono *ictu oculi* ad una prima lettura dell'atto di gravame.

Quanto sin qui argomentato, dunque, deve necessariamente condurre, ancor prima che si proceda al vaglio di merito delle presunte "ragioni" poste a supporto dell'appello, ad una declaratoria di inammissibilità dell'avversario atto di gravame, da pronunciarsi ai sensi dell'art. 342 c.p.c.

Confidando nel rigetto dell'avversaria inammissibile impugnazione per l'evidente ed assorbente motivo sopra esposto, il sig. _____, *ut supra* difeso e rappresentato, solo per mero scrupolo difensivo, contesta altresì l'assoluta infondatezza in fatto ed in diritto delle avversarie argomentazioni e domande per i seguenti

MOTIVI

2. Insussistenza di violazione dell'art. _____ c.p.c. e del vizio di _____ dell'ordinanza *de qua*.

La difesa di controparte si sostanzia nel merito nel sostenere prevalentemente l'esistenza di una pronuncia da parte dell'Ill.mo Giudice di primo grado che _____, affermando _____.

A bene vedere, tuttavia, l'Ill.mo Giudice adito non è incorso nel vizio di _____ e non ha violato quindi l'art. _____ c.p.c., avendo _____.

Appena il caso di osservare, quindi, che, _____.

In virtù del costante orientamento giurisprudenziale di legittimità e considerato che l'Ill.mo Giudice *a quo* si è attenuto ai fatti storici allegati da entrambe le parti, nel caso in esame non risulta in alcun modo sussistente il vizio di _____, con conseguente rigetto dell'avversario motivo di impugnazione.

3. Insussistenza di violazione dell'art. _____ c.p.c.: puntuale contestazione dei fatti storici allegati dalle controparti.

Controparte sembra, altresì, eccipire nel concitato quadro argomentativo posto a sostegno dei propri infondati motivi di gravame, una presunta violazione dell'art. _____ c.p.c., poiché l'Ill.mo Giudice adito in primo grado, avrebbe _____.

In realtà, _____.

Il presente motivo di gravame, come accade per i precedenti, oltre ad essere inammissibile, appare ancor più privo di qualsiasi pregio giuridico e merita inesorabilmente fermo rigetto.

INFONDATEZZA DELL'ISTANZA EX ART. 283 C.P.C.

Con riferimento alla istanza di sospensione *ex art. 283 c.p.c.* proposta da controparte, se ne deve rilevare la assoluta infondatezza, atteso che né il requisito del *fumus boni iuris*, né il profilo del *periculum in mora* risultano integrati nel caso di specie.

A ben vedere, infatti, ferma restando la manifesta inammissibilità *ex art. 342 c.p.c.* (circostanza che da sola pone nel nulla qualsiasi velleità di gravame, ivi compresa la discussione sulla avversaria istanza di sospensione dell'ordinanza in questa sede impugnata) ed attesa l'assenza di parvenza di fondatezza delle argomentazioni poste a sostegno dei motivi di appello per le ragioni sopra esposte, il pericolo di pregiudizio grave ed irreparabile per l'appellante costituisce una mera allegazione difensiva sfornita del benché minimo supporto probatorio, come tale degna di fermo rigetto da parte dell'Ecc.ma Corte d'Appello adita, mentre assolutamente infondato, oltre che inconferente e sempre privo di dimostrazione alcuna è il presunto stato di insolvenza del sig. _____.

In conclusione, si insiste per il rigetto della avversaria istanza sospensiva dell'efficacia esecutiva dell'impugnata ordinanza del Tribunale civile di _____.

Tutto quanto sopra ritenuto ed esposto, il sig. _____, *ut supra* difeso e rappresentato,

CHIEDE

all'Ecc.ma Corte di Appello adita, *contrariis rejectis instantiae*, di confermare l'ordinanza *ex art. 702-ter c.p.c.*, resa il _____ dal Tribunale civile di _____, nella causa civile di primo grado iscritta al n. _____ R.G., previo rigetto dell'avversaria infondata istanza *ex art. 283 c.p.c.*, e nell'integrale rigetto delle domande di parte appellante. Con vittoria di esborsi, funzioni procuratorie ed onorario di avvocato del presente procedimento, oltre rimborso forfettario oneri generali al 15%, C.P.A. Forense al 4% ed IVA come per legge.

In allegato:

1. fascicolo primo grado giudizio di parte;
2. _____.

Luogo e data

Avv. _____

**144. DOMANDA DI REINTEGRA NEL POSSESSO E DOMANDA DI
MANUTENZIONE NEL POSSESSO (art. 703 c.p.c.)**

di Monica Lasala

TRIBUNALE DI _____

RICORSO PER LA REINTEGRA NEL POSSESSO

PER

il sig. _____, nato a _____, il _____, cod. fisc. _____, residente in _____ alla via _____ n. ____, rappresentato e difeso dall'Avv. _____ (cod. fisc. _____) ed elettivamente domiciliato presso il suo studio sito in _____ alla via _____ n. ____, giusta procura apposta a margine del presente atto, il quale dichiara di voler ricevere le comunicazioni e le notificazioni del procedimento al seguente indirizzo di posta elettronica certificata _____@_____

PREMESSO CHE

- il ricorrente è _____ (*indicare il bene e il titolo legittimante*), con possesso esercitato continuato ed ininterrotto a far data dal _____, come da documentazione allegata (*ovvero* che il ricorrente si riserva di provare nel successivo giudizio di merito);
- il ricorrente ha avuto notizia _____ (*articolare gli elementi fattuali che comprovano lo spoglio subito, procedendo alla precisazione degli elementi oggettivi e soggettivi richiamati dalla suindicata norma*);
- il ricorrente, a mezzo diffida del _____, intimava al resistente di _____ (*richiamare brevemente l'oggetto della diffida*) e che la stessa è rimasta priva di esito;
- sussistono, pertanto, i presupposti di legge alla concessione della tutela invocata. Tutto ciò premesso, l'istante come sopra rappresentato, difeso e domiciliato ai sensi e per gli effetti degli artt. 703 c.p.c. e 1168 c.c.,

RICORRE

all'Ill.mo Tribunale adito affinché, ritenuti sussistenti gli estremi di cui agli artt. 1168 c.c. e 703 c.p.c., esaminati gli atti, voglia, sulla base della semplice notorietà del fatto, valutata l'urgenza:

- 1) ordinare, con decreto e *inaudita altera parte*, l'immediata reintegra del ricorrente nel pieno ed esclusivo possesso del summenzionato bene, nonché l'immediata riduzione in pristino delle opere che comportano lesione nel possesso dell'immobile, oltre all'esecuzione, a cura e a spese del resistente, di ogni attività utile a ripristinare lo stato preesistente dei luoghi;
- 2) fissare l'udienza di comparizione delle parti, con termine per la notifica del ricorso e del pedissequo decreto al resistente.

Con riserva di chiedere, nella sede competente, la condanna della parte resistente al risarcimento dei danni.

Con vittoria di spese, competenze ed onorari del presente giudizio.

In via istruttoria, si chiede l'audizione, in ordine alle circostanze individuate in premessa, dei seguenti testimoni: _____, _____.

Si depositano i seguenti documenti:

1. _____;

2. _____.

Dichiarazione di valore ai fini del contributo unificato: il sottoscritto Avv. _____ dichiara che il valore del presente procedimento è pari ad euro _____.

Luogo e data

Avv. _____

TRIBUNALE DI _____

RICORSO PER LA MANUTENZIONE NEL POSSESSO

PER

il sig. _____, nato a _____, il _____, cod. fisc. _____, residente in _____ alla via _____ n. ____, rappresentato e difeso dall'Avv. _____, (cod. fisc. _____) ed elettivamente domiciliato presso il suo studio sito in _____ alla via _____ n. _____, giusta procura apposta a margine del presente atto, il quale dichiara di voler ricevere le comunicazioni e le notificazioni del procedimento al seguente indirizzo di posta elettronica certificata _____@_____

PREMESSO CHE

- il ricorrente è _____ (*indicare il bene e il titolo legittimante*), con possesso esercitato continuato ed ininterrotto a far data dal _____, come da documentazione allegata (*ovvero* che il ricorrente si riserva di provare nel successivo giudizio di merito);
- il ricorrente ha avuto notizia _____ (*articolare le attività materiali o giuridiche che hanno dato luogo alla molestia o alle turbative*);
- il ricorrente, a mezzo diffida del _____, intimava al resistente di _____ (*richiamare brevemente l'oggetto della diffida*) e che la stessa è rimasta priva di esito;
- sussistono, pertanto, i presupposti di legge alla concessione della tutela invocata. Tutto ciò premesso, l'istante come sopra rappresentato, difeso e domiciliato ai sensi e per gli effetti degli artt. 703 c.p.c. e 1170 c.c.,

RICORRE

all'III.mo Tribunale adito affinché, ritenuti sussistenti gli estremi di cui agli artt. 1170 c.c. e 703 c.p.c., esaminati gli atti, voglia, sulla base della semplice notorietà del fatto, valutata l'urgenza:

- 1) ordinare, con decreto e *inaudita altera parte*, l'immediata cessazione della turbativa (o della molestia) al godimento del ricorrente nel pieno ed esclusivo possesso del summenzionato bene, nonché l'immediata riduzione in pristino delle opere che comportano lesione nel possesso dell'immobile, oltre all'esecuzione, a cura e a spese del resistente, di ogni attività utile a ripristinare lo stato preesistente dei luoghi;
- 2) fissare l'udienza di comparizione delle parti con termine per la notifica del ricorso e del pedissequo decreto al resistente.

Con riserva di chiedere nella sede competente, la condanna del resistente al risarcimento dei danni e con vittoria di spese, competenze e onorari del giudizio.

In via istruttoria, si chiede l'audizione sulle circostanze individuate in premessa, dei seguenti testimoni: _____, _____.

Si depositano i seguenti documenti:

1. _____;
2. _____.

Dichiarazione di valore ai fini del contributo unificato: il sottoscritto Avv. _____
dichiara che il valore del presente procedimento è pari ad euro _____.

Luogo e data

Avv. _____

**145. RICORSO PER LA SEPARAZIONE PERSONALE DEI CONIUGI
(art. 706 c.p.c.) E MEMORIA DIFENSIVA (art. 706, comma 3, c.p.c.)
di Triestina Bruno**

TRIBUNALE DI _____

**RICORSO PER LA SEPARAZIONE GIUDIZIALE PERSONALE
EX ART. 706 C.P.C.**

PER

la sig.ra _____, nata a _____, il _____, cod. fisc. _____, residente in _____ alla via _____ n. _____, rappresentata e difesa dall'Avv. _____, del Foro di _____, cod. fisc. _____, giusta procura in calce al presente ricorso, ed elettivamente domiciliata presso il suo studio legale sito in _____ alla via _____ n. _____, la quale dichiara di voler ricevere, ai sensi degli artt. 133, 134 e 176 c.p.c., le comunicazioni e le notificazioni di rito all'indirizzo di posta elettronica certificata _____@_____ o al numero di fax _____

- Ricorrente -

CONTRO

il sig. _____, nato a _____, il _____, cod. fisc. _____, residente in _____ alla via _____ n. _____, rappresentato e difeso dall'Avv. _____, ed elettivamente domiciliato presso lo studio legale di questo ultimo in _____ alla via _____ n. _____

- Resistente -

PREMESSO CHE

- la sig.ra _____ ha contratto matrimonio concordatario nel Comune di _____, in data _____, con il sig. _____, con atto trascritto nei registri dello stato civile _____;
- dall'unione sono nati due figli, entrambi in _____, la prima _____ in data _____, il secondo _____ in data _____;
- nel corso degli ultimi anni la convivenza è divenuta intollerabile per i seguenti motivi: _____;
- tali circostanze hanno fatto venire meno l'*affectio coniugal*is, non sussistendo più la comunione materiale e spirituale dei coniugi;
- inizialmente il coniuge resistente ha acconsentito alla sottoscrizione dell'atto di separazione consensuale tanto che, in data _____, lo scrivente procuratore insieme all'Avv. _____ stilavano l'accordo inerente agli aspetti patrimoniali e all'affidamento dei figli minori;
- senza alcuna motivazione, improvvisamente, l'odierno resistente ha manifestato la volontà di non volere più addivenire alla soluzione consensuale della separazione;

- i coniugi hanno da sempre adottato il regime della comunione dei beni e sono comproprietari di _____;
 - la ricorrente lavora presso _____ con la qualifica di _____ e ha un reddito mensile pari a euro _____;
 - il coniuge lavora presso _____ con la qualifica di _____ e ha un reddito mensile pari a euro _____;
- Tanto premesso la sig.ra _____, *ut supra* rappresentata, domiciliata e difesa,

CHIEDE

che l'On. Tribunale di _____, previa comparizione personale delle parti ed esperito il rituale tentativo di conciliazione, accertata l'impossibilità di riconciliazione dei coniugi, voglia dichiarare la loro separazione personale, con addebito al sig. _____, alle seguenti condizioni, da assumersi anche in via temporanea davanti all'Ill.mo Presidente:

1) i coniugi vivranno separati, ciascuno libero di portare la propria residenza e il proprio domicilio ove ritenga opportuno e nel reciproco rispetto, salvo l'obbligo di darne comunicazione all'altro;

2) i figli minori saranno affidati congiuntamente a entrambi i genitori, con collocamento prevalente degli stessi presso la madre. Il padre e la madre si impegneranno ad adottare di comune accordo le decisioni di maggiore interesse per i figli, quali ad es. quelle relative all'istruzione e alla salute, tenendo conto delle capacità, delle inclinazioni naturali e delle aspirazioni degli stessi;

3) il padre ha diritto di tenere i figli con sé ogni volta che lo vorrà, previo avviso telefonico e nel rispetto delle esigenze dei minori. In mancanza di accordo tra i genitori, il padre potrà tenere con sé il figlio minore durante due giorni infrasettimanali e fine settimana alternati al mese dalle ore 14.30 di sabato mattina alle ore 20.00 di domenica sera, nonché, alternativamente, in occasione delle festività per come segue: dal 22 al 30 dicembre o dal 30 dicembre al 6 gennaio, festività pasquali, 25 aprile o 1° maggio; lo stesso inoltre potrà tenere con sé i figli per metà della durata delle vacanze scolastiche estive;

4) il resistente dovrà versare: a titolo di concorso nel mantenimento ordinario dei figli, la somma di euro _____, oltre al 50% delle spese straordinarie sostenute nell'interesse degli stessi minori debitamente documentate, intese quali spese imprevedibili, non rientranti nelle normali consuetudini di vita dei figli e, quindi, non quantificabili e determinabili in anticipo; a titolo di mantenimento della moglie euro _____, entro il 15 di ogni mese a decorrere dal mese di _____, con rivalutazione monetaria secondo gli indici Istat.

Con ogni più ampia riserva di dedurre e produrre, nonché di articolare mezzi di prova e all'occorrenza di indicare testi, nei termini di legge.

Con richiesta di trasmissione al competente Ufficiale dello Stato Civile dell'emananda decisione per la sua annotazione nei registri di matrimonio.

Con vittoria di spese, diritti e onorari di causa, spese generali, IVA e C.P.A. come per legge.

Si producono in allegato i seguenti documenti:

1. estratto per riassunto dell'atto di matrimonio;
2. certificato di residenza di entrambi i coniugi;

3. certificato stato di famiglia;
4. titolo di studio e posizione lavorativa di entrambi i coniugi;
5. dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
6. contratto di mutuo per l'immobile adibito a residenza familiare;
7. documenti dei beni immobili di proprietà comune delle parti;
8. estratti conto correnti cointestati;
9. certificazione delle più rilevanti spese sostenute per i figli.

Si dichiara che al momento dell'iscrizione a ruolo della causa il contributo unificato versato è pari a euro _____.

Luogo e data

Avv. _____

TRIBUNALE DI _____

**MEMORIA DIFENSIVA
EX ART. 706, COMMA 3, C.P.C.**

PER

il sig. _____ nato a _____, il _____, cod. fisc. _____, residente in _____ alla via _____ n. _____, rappresentato e difeso dall'Avv. _____, del Foro di _____, cod. fisc. _____, giusta procura in calce al presente atto ed elettivamente domiciliato presso il suo studio legale sito in _____ alla via _____ n. _____, il quale dichiara di voler ricevere, ai sensi degli artt. 133, 134 e 176 c.p.c., le comunicazioni e le notificazioni di rito all'indirizzo di posta elettronica certificata _____ @ _____ o al numero di fax _____

- Resistente -

CONTRO

la sig.ra _____, rappresentata e difesa dall'Avv. _____, ed elettivamente domiciliata presso lo studio legale di questo ultimo in _____ alla via _____, n. _____, PEC _____ @ _____

- Ricorrente -

Con la presente memoria si costituisce in giudizio il sig. _____, contestando tutto quanto *ex adverso* esposto e dedotto nel ricorso introduttivo perché infondato in fatto e in diritto.

La ricostruzione della convivenza e della vicenda coniugale posta dalla ricorrente nel proprio scritto difensivo, a suo esclusivo vantaggio, è, non solo infondata, ma pretestuosa, fuorviante e non corrispondente al vero.

Al fine di far comprendere meglio le cause che hanno fatto venire meno la comunione materiale e spirituale si espone quanto segue: _____ (*descrivere dettagliatamente le circostanze in cui si è concretizzato il comportamento contrario ai doveri matrimoniali e all'interesse del benessere familiare*).

Anche con riguardo al reddito del sig. _____ quanto affermato da controparte non corrisponde al vero. Il resistente, infatti, è titolare di un reddito mensile di euro _____ come si evince chiaramente dalla documentazione prodotta in atti, mentre la ricorrente è titolare di un reddito mensile di circa euro _____, percependo oltre allo stipendio di _____, anche introiti pari a euro _____ titolo di _____.

Tanto premesso il sig. _____, *ut supra* rappresentato, domiciliato e difeso,

CHIEDE

che l'On.le Tribunale di _____, esperito il tentativo obbligatorio di conciliazione e accertata l'impossibilità di riconciliazione dei coniugi, *contrariis reiectis*, voglia:

- 1) rigettare la domanda di addebito al marito e dichiarare, invece, la separazione dei coniugi con addebito alla moglie per tutti i fatti esposti nella narrativa che precede;
- 2) autorizzare i coniugi a vivere separati e assegnare la casa coniugale, in proprietà dei coniugi, al sig. _____;

3) affidare i figli minori a entrambi i genitori con collocamento prevalente presso _____;

4) disporre che entrambi i coniugi provvedano direttamente nei periodi di permanenza con i figli alle necessità quotidiane degli stessi tenendo in considerazione i doveri verso i figli che impongono ad ambedue i genitori, tra gli altri, l'obbligo di mantenere e contribuire al mantenimento degli stessi in misura proporzionale al proprio reddito, i genitori.

Con ogni più ampia riserva di dedurre e produrre, nonché di articolare mezzi di prova e all'occorrendo di indicare testi, nei termini di legge.

Con vittoria di spese, diritti e onorari di causa, spese generali, IVA e C.P.A. come per legge.

Si producono in allegato i seguenti documenti:

1. copia del ricorso introduttivo ricevuto a mezzo PEC, unitamente all'attestazione di conformità;
2. estratto per riassunto dell'atto di matrimonio;
3. certificato di residenza di entrambi i coniugi;
4. certificato stato di famiglia;
5. titolo di studio e posizione lavorativa di entrambi i coniugi;
6. dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni.

Si dichiara che la domanda sopra effettuata non sposta il valore del presente procedimento così come indicato dalla ricorrente.

Luogo e data

Avv. _____

**146. RECLAMO ALLA CORTE D'APPELLO CONTRO I
PROVVEDIMENTI TEMPORANEI E URGENTI ASSUNTI DAL
PRESIDENTE DEL TRIBUNALE (art. 708, comma 4, c.p.c.)**

di Triestina Bruno

CORTE D'APPELLO DI _____

RECLAMO EX ART. 708, COMMA 4, C.P.C.

PER

la sig.ra _____ nata a _____, il _____, cod. fisc. _____, residente in _____ alla via _____ n. _____, rappresentata e difesa dall'Avv. _____, del Foro di _____, cod. fisc. _____, giusta procura in calce al presente atto ed elettivamente domiciliata presso il suo studio legale sito in _____ alla via _____ n. _____, la quale dichiara di voler ricevere, ai sensi degli artt. 133, 134 e 176 c.p.c., le comunicazioni e le notificazioni di rito all'indirizzo di posta elettronica certificata _____@__ o al numero di fax _____

- Reclamante -

CONTRO

il sig. _____, rappresentato e difeso dall'Avv. _____, ed elettivamente domiciliato presso lo studio legale di questo ultimo in _____ alla via _____, n. _____, PEC _____@__

- Reclamato -

AVVERSO

l'ordinanza del Presidente del Tribunale di _____, Dott. _____, emessa nella procedura di separazione personale dei coniugi, sigg.ri _____ e _____, nel giudizio recante R.G. n. _____ con la quale è stato disposto che _____

PREMESSO CHE

- con ricorso depositato in data _____ e ritualmente notificato in data _____ l'odierna reclamante chiedeva la separazione giudiziale nei confronti del coniuge, sig. _____, con addebito al medesimo _____ per violazione del dovere di assistenza morale e materiale, e allontanamento volontario e ingiustificato dalla casa coniugale;
- innanzi al Presidente del Tribunale di _____, all'udienza del _____, il tentativo di conciliazione sortiva effetto negativo;
- nell'occasione, la reclamante riferiva la noncuranza del padre verso i figli minori, posta in essere sia durante la convivenza familiare sia successivamente all'abbandono del tetto coniugale. A tal proposito sottolineava di essersi presa cura dei minori sempre da sola, di aver provveduto al loro mantenimento, all'istruzione e alla loro educazione creando rapporti sani e costruttivi;

- inoltre, la reclamante riferiva al Presidente il costante comportamento aggressivo assunto dal coniuge nei suoi confronti che, inevitabilmente, si ripercuoteva sul benessere psico-fisico dei figli che subivano l'atteggiamento di rabbia, di nervosismo e maltrattamento;
- tale circostanza veniva appurata dal Presidente a seguito dell'audizione dei minori durante la quale raccontavano plurimi episodi di malumore del padre;
- al termine dell'udienza del _____ il Presidente emanava l'ordinanza con la quale dava i provvedimenti temporanei e urgenti ex art. 708 c.p.c. reputati opportuni nell'interesse della prole e dei coniugi, nominava il Giudice istruttore e fissava udienza di comparizione e trattazione innanzi a quest'ultimo. Più precisamente il Presidente disponeva: "*1. Autorizzazione dei coniugi a vivere separati; 2. Affidato condiviso dei figli, con collocazione privilegiata presso la madre; 3. Attribuzione della casa coniugale alla sig.ra C.; 4. Libero esercizio del diritto di visita da parte del G., previa comunicazione alla sig.ra C.; 5. Obbligo per il G. di corrispondere a titolo di mantenimento dei figli minori la somma di euro 1.000,00 mensili; 6. Obbligo per il G. di contribuire alle spese straordinarie riguardanti i figli nella misura del 50%*".

Tutto ciò premesso la reclamante impugna il provvedimento presidenziale per i seguenti

MOTIVI IN FATTO E DIRITTO

Il provvedimento presidenziale, nella parte in cui dispone l'affidamento condiviso dei figli a entrambi i genitori, è contrario all'interesse superiore dei minori in quanto lesivo del loro diritto allo svolgimento di una esistenza serena ed equilibrata.

Seppur l'affidamento condiviso, a seguito della cessazione della relazione affettiva e della convivenza tra i genitori, è la regola cardine finalizzata a sostenere la bigenitorialità nell'interesse dei minori non può essere in alcun modo applicata al caso *de quo*.

Ciò tenendo in considerazione il costante atteggiamento di disinteresse e di "maltrattamento" assunto dalla figura paterna nei confronti dei figli riferito dalla madre e dalla stessa provato attraverso la documentazione allegata in atti e soprattutto confermato dai minori durante il loro ascolto.

Più precisamente nel verbale di audizione il minore _____ riferiva la sensazione di essere intimorito dalla figura paterna e di avvertire il suo disprezzo; mentre la minore _____ raccontava di senso di angoscia e di paura del padre _____.

Ai sensi dell'art. 337-*quater*, c. 1, c.c., il Giudice può disporre l'affidamento dei figli ad uno solo dei genitori qualora ritenga che l'affidamento all'altro sia contrario all'interesse del minore.

Pertanto, risulta evidente che l'affidamento condiviso è stato disposto non tenendo in considerazione gli atti e i documenti allegati, nonché le dichiarazioni rese.

Tutto quanto premesso e ritenuto la reclamante, sig.ra _____, *ut supra* rappresentata, domiciliata e difesa, propone

RECLAMO

avverso l'ordinanza del Presidente del Tribunale di _____, Dott. _____, pronunciata in data ____ nel procedimento iscritto al n. _____ del registro generale chiedendo l'accoglimento delle seguenti

CONCLUSIONI

voglia l'Ecc.ma Corte d'Appello adita modificare e/o revocare l'ordinanza del _____ emessa dal Presidente del Tribunale di _____, nella parte sopra impugnata e per l'effetto voglia:

- 1) riformare il provvedimento affidando i minori in via esclusiva alla madre, sig.ra _____;
- 2) _____.

Si offrono in comunicazione, mediante deposito nel fascicolo telematico, i seguenti documenti:

1. copia conforme dell'ordinanza del Presidente del Tribunale di _____;
2. copia del ricorso *ex art. 706 c.p.c.*;
3. copia della memoria difensiva *ex art. 706, c. 3, c.p.c.*;
4. copia del verbale d'udienza presidenziale del ____ relativo al provvedimento;
5. denuncia del _____;
6. documentazione medica _____.

Si dichiara che al momento dell'iscrizione a ruolo della causa il contributo unificato versato è pari a euro _____.

Luogo e data

Avv. _____

147. MEMORIA INTEGRATIVA DEL RICORRENTE (art. 709 c.p.c.)
di Triestina Bruno

TRIBUNALE DI _____

MEMORIA INTEGRATIVA EX ART. 709 C.P.C.

PER

la sig.ra _____ nata a _____, il _____, cod. fisc. _____, residente in _____ alla via _____ n. _____, elettivamente domiciliata in _____, alla via _____, n. _____, presso lo studio legale dell'Avv. _____ che la rappresenta e difende giusta procura in calce all'atto introduttivo, PEC _____@_____

- Ricorrente -

CONTRO

il sig. _____, residente in _____, alla via _____, n. _____, appresentato e difeso dall'Avv. _____, PEC _____@_____

- Resistente -

All'udienza del _____ il Presidente del Tribunale di _____ con ordinanza, con la quale ha fissato l'udienza di comparizione davanti al Giudice istruttore, ha assegnato al ricorrente termine entro il _____ per il deposito in cancelleria di memoria integrativa.

In conformità alla richiamata ordinanza di seguito si ribadisce quanto dedotto nel ricorso introduttivo formulando:

- in ordine alla domanda di addebito _____ si ribadisce che dal _____ sino ad oggi _____, il sig. _____ intrattiene una relazione extraconiugale con _____, e che dal _____ si allontanava dalla casa coniugale venendo meno, in conseguenza di tutto ciò, agli obblighi morali e materiali scaturenti dal matrimonio;
- con riguardo all'affidamento dei figli e all'assegnazione della casa coniugale ci si riporta integralmente a tutto quanto dedotto e richiesto nel ricorso introduttivo;
- in ultimo, in ordine alla situazione patrimoniale dei coniugi ci si riporta alla documentazione prodotta e allegata al ricorso introduttivo che conferma la congruità dell'importo richiesto a titolo di mantenimento per la sig.ra _____ e, per l'effetto, smentisce quanto al contrario dedotto da controparte.

Tutto quanto sopra premesso, la sig.ra _____

CHIEDE

- 1) che la separazione sia pronunciata con addebito al sig. _____, richiesta giustificata dalla circostanza già esposta e provata;
- 2) che siano confermati tutti i provvedimenti temporanei e urgenti assunti dal Presidente del Tribunale;
- 3) con vittoria di spese, diritti e onorari di causa.

In via istruttoria chiede ammettersi i seguenti capitoli di prova per testi:

a. “vero che lei è a conoscenza della relazione extraconiugale tra il sig. ____ e la sig.ra ____?”;

b. “vero che ha più volte visto il sig. ____ in atteggiamenti intimi già dal ____?”.

Sulle seguenti circostanze si indicano a testi il sig. ____ e la sig.ra ____:

a. “vero che il tenore della coppia in costanza di matrimonio è sempre stato alto con possibilità di continui viaggi durante l’anno, di pranzi e cene al ristorante più volte alla settimana, disponibilità di una *baby sitter* e di una persona di servizio?”.

Si offrono in comunicazione e si producono i documenti di seguito in elenco:

1. documentazione catastale beni immobili di proprietà ____;
2. estratti conto della ricorrente dell’ultimo anno;
3. certificato di proprietà dell’autovettura modello _____.

Luogo e data

Avv. _____

**148. RICORSO AL GIUDICE ISTRUTTORE PER ASSUNZIONE DEI
PROVVEDIMENTI (art. 709-ter c.p.c.)
di Triestina Bruno**

TRIBUNALE DI _____

RICORSO EX ART. 709-TER C.P.C.

PER

il sig. _____, nato a _____, il _____, cod. fisc. _____, residente in _____ alla via _____ n. _____, elettivamente domiciliato in _____, alla via _____, n. _____, presso lo studio legale dell'Avv. _____ che lo rappresenta e difende giusta procura in calce all'atto introduttivo, PEC _____@_____

- Ricorrente -

CONTRO

la sig.ra _____, residente in _____, alla via _____, n. _____, rappresentata e difesa dall'Avv. _____, PEC _____@_____

- Resistente -

PREMESSO CHE

- è pendente giudizio di separazione personale tra il sig. _____ e la sig.ra _____, iscritto n. R.G. _____;
- all'udienza del _____ il Presidente ha disposto con ordinanza "_____";
- la sig.ra _____ si è resa gravemente inadempiente alle disposizioni citate impedendo al ricorrente di trascorrere con il figlio minore il tempo necessario per esercitare correttamente la responsabilità genitoriale secondo il modello dell'affidamento condiviso;
- in particolare, la sig.ra _____ ha convinto il figlio ad allontanarsi dalla residenza insieme alla figura materna e a trascorrere insieme ogni fine settimana, dal mese di _____ ad oggi;

CHIEDE

che il Tribunale di _____, in camera di consiglio, disponga la revisione delle condizioni inerenti alla prole e voglia:

- 1) fissare, compatibilmente alle esigenze di studio e di svago del minore, tempi certi di permanenza dello stesso con il padre per almeno tre giorni alla settimana e due fine settimana al mese;
- 2) ammonire la sig.ra _____ ai sensi dell'art. 709-ter c.p.c.

In via istruttoria chiede che il Tribunale adito voglia disporre:

- l'ascolto del minore sulle circostanze sopra esposte;
- l'interrogatorio della sig.ra _____ sui seguenti capitoli di prova:
 - a) "vero che dal mese di _____ fino all'ultimo del _____ ha portato con sé il minore _____ per trascorrere i fine settimana lontani dalla residenza familiare?";

b) “vero che dal mese di ____ fino a _____ al padre, sig. _____, non è permesso vedere il figlio?”.

Luogo e data

Avv. _____

**149. RICORSO PER LA MODIFICA DELLE CONDIZIONI DI
SEPARAZIONE (art. 710 c.p.c.)**

di Triestina Bruno

TRIBUNALE DI _____

**RICORSO PER LA MODIFICA DELLE CONDIZIONI DI SEPARAZIONE
EX ART. 710 C.P.C.**

PER

il sig. _____, nato a _____, il _____, cod. fisc. _____,
residente in _____ alla via _____ n. _____, rappresentato e difeso dall'Avv.
_____, del Foro di _____, cod. fisc. _____, giusta procura in calce al
presente ricorso, ed elettivamente domiciliato presso il suo studio legale sito in
_____ alla via _____ n. _____, il quale dichiara di voler ricevere, ai sensi degli
artt. 133, 134 e 176 c.p.c., le comunicazioni e le notificazioni di rito all'indirizzo di
posta elettronica certificata _____@____ o al numero di fax _____

- Ricorrente -

CONTRO

la sig.ra _____, nata a _____, il _____, cod. fisc. _____,
residente in _____ alla via _____ n. _____, rappresentata e difesa dall'Avv.
_____, ed elettivamente domiciliata presso lo studio legale di questo ultimo in
_____ alla via _____ n. _____

- Resistente -

PREMESSO CHE

- con decreto del _____ il Tribunale di _____ omologava le condizioni della separazione consensuale dei coniugi, come da verbale del _____ (*in caso di separazione giudiziale*: con sentenza n. _____ il Tribunale di _____ pronunciava la separazione giudiziale dei coniugi);
- per effetto del richiamato provvedimento il sig. _____ è tenuto a versare mensilmente in favore della sig.ra _____, a titolo di contributo di mantenimento, la somma di euro _____;
- successivamente all'omologa della separazione (*in caso di separazione giudiziale*: che successivamente al deposito della sentenza di separazione) è variata la situazione economica del sig. _____ in quanto _____, e quella della sig.ra _____ in quanto è stata assunta a tempo indeterminato presso l'azienda _____, con retribuzione mensile pari a euro _____;
- il sopraggiungere delle suddette circostanze giustifica la modifica delle condizioni di separazione.

Tanto sopra premesso il sig. _____ *ut supra* rappresentato, difeso e domiciliato

CHIEDE

che il Tribunale adito, tenuto conto delle mutate condizioni economiche dei coniugi, previa fissazione dell'udienza di comparizione delle parti, voglia con decreto motivato, modificare le condizioni della separazione tra i sig.ri _____ e _____ come segue:

1) *in via principale*: dichiarare non più dovuto l'assegno mensile di mantenimento stabilito in favore della sig.ra _____ in ragione del venir meno dei presupposti per cui il medesimo era stato concesso in sede di separazione;

2) *in via subordinata*: nella denegata ipotesi in cui il Tribunale non accogliesse l'istanza principale ridurre l'assegno di mantenimento dovuto da ____ a ____ nella misura di euro ____ o nella minore o maggiore che verrà ritenuta congrua e di giustizia.

Si offrono in comunicazione e si producono i seguenti documenti:

1. verbale di separazione omologato ovvero sentenza di separazione;
2. copia del contratto di lavoro a tempo indeterminato sottoscritto dalla sig.ra ____;
3. documenti attestanti il mutamento delle condizioni economiche del sig. _____.

Ai fini del pagamento del contributo unificato si dichiara che il valore della presente controversia è pari ad euro ____

Luogo e data

Avv. _____

150. RICORSO PER SEPARAZIONE CONSENSUALE (art. 711 c.p.c.)
di Triestina Bruno

TRIBUNALE DI _____

RICORSO PER SEPARAZIONE CONSENSUALE
EX ART. 711 C.P.C.

PER

la sig.ra _____, nata a _____, il _____, cod. fisc. _____, residente in _____ alla via _____ n. _____, rappresentata e difesa dall'Avv. _____, del Foro di _____, cod. fisc. _____, giusta procura in calce al presente ricorso, ed elettivamente domiciliata presso il suo studio legale sito in _____ alla via _____ n. _____, il quale dichiara di voler ricevere, ai sensi degli artt. 133, 134 e 176 c.p.c., le comunicazioni e le notificazioni di rito all'indirizzo di posta elettronica certificata _____@__ o al numero di fax _____

- Ricorrente -

CONTRO

il sig. _____, nato a _____, il _____, cod. fisc. _____, residente in _____ alla via _____ n. _____, rappresentato e difeso dall'Avv. _____, ed elettivamente domiciliato presso lo studio legale di questo ultimo in _____ alla via _____ n. _____

- Resistente -

PREMESSO CHE

- i coniugi hanno contratto matrimonio civile nel Comune di _____, in data _____;
- dall'unione sono nati due figli, entrambi in _____, il primo _____ il _____, la seconda _____ il _____;
- i coniugi da sempre hanno adottato il regime della separazione dei beni, ragion per cui non vi sono allo stato beni in comune da dividere;
- la casa coniugale, non di proprietà, si trova in un appartamento sito nel Comune di _____, in virtù di contratto di locazione intestato alla sig.ra _____, per il quale corrisponde mensilmente l'importo di euro _____, oltre le spese condominiali pari a euro _____;
- i coniugi, da qualche anno, vivono una precaria situazione economica e lavorativa _____;
- nel corso degli ultimi anni la convivenza è divenuta intollerabile ed è venuta meno l'*affectio coniugalis*, non sussistendo più la comunione materiale e spirituale dei coniugi.

Tanto premesso la sig.ra _____, *ut supra* rappresentata, difesa e domiciliata

RICORRE

all'Ecc.mo Presidente del Tribunale adito affinché, previa comparizione personale delle parti ed esperito il rituale tentativo di conciliazione, *ex artt. 711 e 158 c.p.c.*, voglia dichiarare la separazione consensuale dei coniugi alle seguenti

CONDIZIONI

1) i coniugi vivranno separati, ciascuno libero di portare la propria residenza e il proprio domicilio ove ritenga opportuno e nel reciproco rispetto, salvo l'obbligo di darne comunicazione all'altro;

2) i figli minori, _____ e _____, saranno affidati a entrambi i genitori, con collocamento prevalente degli stessi presso la madre;

3) il sig. _____, come da accordo comune con la sig.ra _____, autorizza, fin da ora, il cambio di residenza del coniuge e dei figli e il loro trasferimento nella città di _____, luogo in cui vive la famiglia d'origine della sig.ra _____ che, durante la ricerca di un lavoro da parte di quest'ultima, potrà sostenerla nella gestione dei figli essendo gli unici familiari presenti. La sig.ra _____ provvederà, pertanto, alla disdetta del contratto di locazione della casa familiare sita nel Comune di _____ dando preavviso di sei mesi, come da contratto, durante il quale continuerà a farsi carico del canone mensile;

4) il trasferimento di residenza dei minori certamente non interferirà sulla possibilità del genitore non collocatario di partecipare pienamente alla vita dei figli, conformemente al diritto di questi ultimi a mantenere un rapporto equilibrato e continuativo con ciascuno di essi e al dovere di ciascun genitore di istruire, educare e assistere moralmente i minori. Il padre, sig. _____, potrà e dovrà sentirli costantemente e quanto alla regolamentazione del diritto di visita potrà vederli e tenerli con sé quando vorrà, previo accordo tra i coniugi e compatibilmente con le attività scolastiche e ludiche degli stessi minori. In ogni caso il padre, compatibilmente con le future possibilità economiche e lavorative, potrà tenere i figli con sé due volte al mese, ogni 15 (quindici) giorni di ciascun mese;

5) durante le vacanze natalizie il padre terrà con sé i figli ad anni alterni dal 23 al 29 dicembre oppure dal 30 dicembre al 6 gennaio, mentre nelle vacanze pasquali ad anni alterni i minori trascorreranno con il padre il giorno di Pasqua e con la madre quello del lunedì dell'Angelo e viceversa. Nel periodo delle vacanze estive i figli trascorreranno, con ciascuno dei due genitori, 2 (due) settimane, anche non consecutive, da stabilirsi concordemente entro il 31 maggio di ogni anno;

6) i coniugi, considerata la situazione economica in cui versano, di comune accordo rinunciano alla richiesta di un contributo al loro personale mantenimento;

7) al contrario, per quanto attiene ai minori, in considerazione dei doveri verso i figli che impongono ad ambedue i genitori, tra gli altri, l'obbligo di mantenere e contribuire al mantenimento degli stessi in misura proporzionale al proprio reddito, provvederanno direttamente nei periodi di permanenza con i figli alle necessità quotidiane degli stessi. Le spese straordinarie saranno ripartite tra entrambi i coniugi nella misura del 50% e qualora non si tratti di spese necessarie ed urgenti dovranno essere preventivamente concordate;

8) i coniugi chiedono l'omologa della presente separazione consensuale.

Si dichiara che al momento della iscrizione a ruolo della presente causa il contributo unificato versato è di euro _____.

Si offrono in comunicazione e si producono i seguenti documenti:

1. estratto per riassunto dai registri degli atti di matrimonio;
2. certificato cumulativo di residenza della sig.ra _____ e del sig. _____ e certificato di stato di famiglia;
3. modelli Unico degli ultimi tre anni della sig.ra _____;
4. modelli Unico degli ultimi tre anni del sig. _____.

Luogo e data

Avv. _____

151. RICORSO PER INTERDIZIONE E RICORSO PER INABILITAZIONE

(art. 712 c.p.c.)

di Mariapia Locaputo

TRIBUNALE DI _____

RICORSO PER INTERDIZIONE

PER

il/la sig./sig.ra _____, nato/a a _____, il _____, cod. fisc. _____, residente in _____, via _____ n. __, rappresentato/a e difeso/a nel presente giudizio, in virtù di procura in calce al presente atto, dall'Avv. _____ (cod. fisc. _____) presso il cui studio in _____, via __ n. __ è elettivamente domiciliato/a; il/la quale inoltre dichiara insieme al suo difensore di voler ricevere le comunicazioni e le notifiche relative alla presente procedura a mezzo fax al seguente n. _____, oppure a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo _____@_____.

Nella sua qualità di _____ (indicare il rapporto che intercorre fra chi presenta il ricorso e la persona per la quale si richiede l'interdizione) del sig./sig.ra _____ nato/a a _____, il _____, cod. fisc. _____, residente in _____, via _____

PREMESSO CHE

- il/la sig./sig.ra _____ da qualche tempo si trova in uno stato di infermità di mente abituale con permanente alterazione delle sue facoltà psichiche e volitive in quanto affetto/a da _____ (descrivere la patologia e allegare la relativa documentazione medica);
- tale stato di salute ha portato il/la sig./sig.ra _____ a _____ (narrare episodi e circostanze fattuali volte a dimostrare l'incapacità dell'interdicendo);
- inoltre, il/la sig./sig.ra _____ è stato/a dichiarato/a non autosufficiente e riconosciuto/a invalido/a con totale e permanente invalidità (100%);
- è evidente, pertanto, che lo stesso/la stessa non è in grado di provvedere ai propri interessi patrimoniali e di compiere autonomamente anche semplici atti della vita di relazione e che è necessario assicurare all'interdicendo adeguata protezione ed agevole supporto;
- infatti, il/la sig./sig.ra _____ (indicare il patrimonio e i redditi dell'interdicendo, ad esempio proprietà/usufrutto immobili, pensione, stipendio).

Alla luce di quanto sopra si ritiene necessario che il/la sig./sig.ra _____ venga dichiarato/a interdetto/a e che nel suo interesse:

- a) il/la sottoscritto/a _____ venga nominato/a con cortese sollecitudine tutore provvisorio dell'interdicendo/a;
- b) il/la sottoscritto/a _____ si dichiara, altresì, disponibile ad assumere definitivamente l'incarico di tutore dell'interdicendo/a.

Si precisa, inoltre, che gli altri parenti ed affini dell'interdicendo sono (indicare il nome, il cognome e la residenza del coniuge, dei parenti entro il quarto grado, degli affini entro il secondo grado): 1) il/la sig./sig.ra _____ nato/a a _____, il _____, cod.

fisc. _____, residente in ____, via _____; 2) il/la sig./sig.ra _____ nato/a a ____, il ____ cod. fisc. _____, residente in _____, via _____.

Tanto sopra premesso, il/la sig./sig.ra _____, come sopra rappresentato/a, difeso/a e domiciliato/a

RICORRE

all'Ill.mo Tribunale adito affinché, svolti gli opportuni accertamenti, anche di carattere medico legale, voglia ai sensi dell'art. 712 c.p.c., dichiarare l'interdizione (ex art. 414 e ss. c.c.) del sig./sig.ra _____ nato/a a ____, il ____, cod. fisc. _____, residente in ____, via _____, n. ____ con ogni conseguenza di legge.

Con osservanza.

Si allegano i seguenti documenti in copia:

1. certificato di residenza dell'interdicendo/a;
2. estratto dell'atto di nascita dell'interdicendo/a;
3. stato di famiglia dell'interdicendo/a;
4. documentazione medica;
5. documentazione relativa alla situazione patrimoniale (*redditi, conti correnti, titoli, dichiarazione dei redditi, proprietà immobiliari, etc.*);
6. procura alle liti.

Si dichiara che il presente procedimento è esente dal pagamento del contributo unificato.

Luogo e data

Avv. _____

**152. RICORSO PER LA NOMINA DELL'AMMINISTRATORE DI
SOSTEGNO (art. 404 e ss. c.c.)**

di Annamaria Liotti

**TRIBUNALE DI _____
GIUDICE TUTELARE DOTT. _____**

**RICORSO PER LA NOMINA DELL'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO
EX ART. 404 C.C.**

PER

il sig. _____, cod. fisc. _____, nato a _____, il _____ e residente in _____, alla via _____ e il sig. _____ cod. fisc. _____, nato a _____, il _____ e ivi residente alla via _____, tutti rappresentati e difesi dall'Avv. _____ (cod. fisc. _____), ed elettivamente domiciliati presso lo studio di quest'ultimo sito in _____, alla via _____ n. _____, in virtù della procura in calce del presente atto. Ai sensi dell'art. 176, comma 2, c.p.c., il procuratore costituito dichiara di voler ricevere le comunicazioni di cancelleria al seguente numero di fax _____, ovvero al seguente indirizzo di posta elettronica certificata _____@_____;

PREMESSO CHE

- i ricorrenti sono i figli della sig.ra _____, cod. fisc. _____, nata a _____ il _____, e residente in _____ alla via _____ n. _____;
- la sig.ra _____, per come risulta da documentazione medica che si allega, è affetta dalle seguenti infermità: "_____";
- la sig.ra _____, in data _____, è stata presa in carico, dopo accordi con i familiari, presso _____;
- attualmente la sig.ra _____ si trova ancora presso _____, a causa della sua "_____";
- la sig.ra _____ era sposata con il sig. _____, deceduto il _____;
- dal suddetto matrimonio sono nati i figli _____, nato a _____, il _____, residente in _____ alla via _____ n. _____ e _____, nato a _____, il _____, residente in _____, alla via _____ n. _____;
- tutti i figli, si sono sempre preoccupati di accudire i genitori, in particolare il sig. _____ non essendo sposato e vivendo da sempre in casa con i propri genitori, si è sempre prodigato delle necessità quotidiane dei genitori;
- in particolare, negli ultimi anni, le condizioni di salute della sig.ra _____ sono ulteriormente peggiorate, tanto che, come si evince dalla documentazione medica rilasciata _____, risulta essere ricoverata presso il predetto istituto di cura a causa dei "_____";
- dalla suddetta certificazione medica si evince altresì che attualmente la sua disabilità è "estremamente severa";
- tale stato di salute della sig.ra _____, rende concreta ed attuale l'impossibilità per il soggetto di provvedere alle necessità della propria persona ed alla cura dei propri interessi;

- il sig. _____, si reca periodicamente presso l'Istituto di cura ove attualmente si trova la madre per far fronte alle esigenze di quest'ultima;
- la sig.ra _____ è titolare di pensioni mensili di invalidità;
- il sig. _____, è l'unico figlio rimasto a vivere nel paese d'origine e, pertanto, l'unico in grado di prendersi cura della madre e di provvedere ai fabbisogni della stessa;
- in capo alla sig.ra ____ vi sono anche delle unità immobiliari, in particolare: fabbricato sito in _____, via _____, n. ____, identificato al Catasto Fabbricati, foglio ____, part. _____, sub ____, Cat. ____, intestato a _____, nato a ____, il _____;
- pertanto, i familiari sostengono che la persona meglio indicata per seguire la madre nella malattia è senza dubbio il sig. _____.

Tutto quanto sopra esposto i sig.ri _____ e _____, nella loro qualità di _____ della beneficiaria, sig.ra _____, la quale si trova nell'impossibilità totale e materiale di provvedere alla propria persona ed ai propri interessi a causa della malattia diagnosticata, evidenziano le ragioni d'urgenza per l'adozione dei provvedimenti necessari e opportuni alla tutela dei suoi diritti e

CHIEDONO

1) che, l'On. Giudice Tutelare del Tribunale di _____ voglia ai sensi dell'artt. 405 c.c. emettere il provvedimento di nomina dell'amministratore di sostegno in favore della sig.ra _____ con decreto immediatamente esecutivo, e si indica quale persona a cui attribuire l'incarico, il sig. _____, cod. fisc. _____, nato a ____ il _____ e ivi residente alla _____ via _____ n. ____, ritenuto idoneo in quanto persona più a contatto diretto con la madre poiché già di fatto si prende cura della medesima;

2) che, trattandosi di infermità permanente, la nomina avvenga a tempo indeterminato;

3) che, il sig. _____ possa rappresentare la beneficiaria ed assisterla, senza necessità di ulteriore autorizzazione, nel compimento delle seguenti attività:

- presentare, in nome e per conto della beneficiaria, istanze ad Uffici ed Enti Pubblici per la richiesta di assistenza sanitaria e/o economica;

- gestire le pensioni di invalidità spettanti alla beneficiaria autorizzandolo:

a) ad aprire un nuovo conto corrente intestato alla beneficiaria e sul quale verranno accreditate le due pensioni;

b) al prelievo delle somme di volta in volta necessarie per il libero reimpiego in favore delle esigenze quotidiane della beneficiaria rilasciando quietanza con dispensa, se richiesta, da ogni responsabilità dall'ufficio pagatore;

- effettuare operazioni postali quali pagamenti di conti correnti, ritiro raccomandate, etc.;

- provvedere alla presentazione della dichiarazione dei redditi ed al pagamento di tasse, imposte e tributi ed all'assolvimento di ogni altro obbligo di natura fiscale;

- autorizzare il nominando amministratore ad effettuare in nome e per conto di _____ tutte le attività necessarie alla denuncia di successione di _____;

- autorizzare il nominando amministratore ad effettuare ogni e necessaria operazione;

- l'amministratore di sostegno assisterà la beneficiaria nel compimento di tutti gli atti di straordinaria amministrazione, previa autorizzazione del giudice tutelare.

I parenti prossimi della signora ____ sono:

il sig. _____, cod. fisc. ____, nato a ____, il _____ e residente in _____, alla via

_____ n. ____;
la sig.ra _____, cod. fisc. _____, nata a _____, il _____ e residente in _____, alla via
_____ n. ____;

Si offrono in comunicazione, mediante deposito in cancelleria, i seguenti documenti:

1. relazione clinica della sig.ra _____, rilasciata dal _____;
2. dichiarazione sostitutiva di certificazione di residenza della sig.ra _____;
4. autocertificazione di stato di famiglia originario;
5. dichiarazione sostitutiva di certificazione di stato di famiglia della sig.ra _____;
6. estratto per riassunto dai registri degli atti di morte del sig. _____;
7. estratto per riassunto dai registri degli atti di matrimonio;
8. visura per soggetto.

Ai sensi dell'art. 14, comma 2, d.p.r. n. 115/2002 si dichiara che il presente procedimento è esente dal versamento del contributo unificato.

Luogo e data

Avv. _____

153. RICORSO PER LA NOMINA DEL TUTORE O DEL CURATORE SPECIALE (art. 717 c.p.c.)
di Mariapia Locaputo

TRIBUNALE DI _____
R.G. N. _____

ISTANZA PER LA NOMINA DI UN TUTORE O CURATORE SPECIALE PROVVISORIO EX ART. 717 C.P.C.

PER

il sottoscritto _____, nato a _____ il _____ e residente in _____ alla via _____ n. ____, nella qualità di coniuge/genitore/figlio/fratello/convivente (*specificare la qualità del proprio rapporto con il beneficiario*) dell'interdicendo/inabilitando

PREMESSO CHE

- l'interdicendo/inabilitando, nelle more della definizione del presente procedimento è beneficiario di un lascito ereditario (*specificare il motivo che rende opportuna la nomina di un tutore o curatore provvisorio*) per cui deve procedere all'accettazione;
- l'accettazione/la rinuncia deve essere formalizzata entro _____, atteso che altri eredi hanno chiesto al Giudice fissarsi termine per la suddetta accettazione o rinuncia;

CHIEDE

che la S.V. Ill.ma voglia provvedere alla nomina di un tutore/curatore speciale provvisorio all'interdicendo/inabilitando perché provveda a rinunciare ovvero accettare l'eredità con beneficio di inventario.

Indica allo scopo il sig. _____, nato a _____, il _____, cod. fisc. _____.

La presente causa è esente dal versamento del contributo unificato.

Luogo e data

154. RICORSO PER LA NOMINA DEL CURATORE DELLO SCOMPARSO
(art. 48 c.c. - art. 721 c.p.c.)
di Mariapia Locaputo

TRIBUNALE DI _____

RICORSO PER LA NOMINA DI UN CURATORE DELLO SCOMPARSO
EX ARTT. 48 C.C. e 721 C.P.C.

PER

il sig. _____, nato a _____, il _____, cod. fisc. _____ e residente in _____, alla via _____ n. ____, domiciliato in _____, via _____ n. ____, presso lo studio dell'Avv. _____ (cod. fisc. _____), che lo rappresenta per procura in calce al presente atto e presso il cui studio elegge domicilio e unitamente al quale richiede di voler ricevere tutte le comunicazioni al seguente indirizzo PEC _____@_____

PREMESSO CHE

- in data ____, il figlio _____, nato il ____, a _____, cod. fisc. _____ e residente in _____, alla via _____, n. ____, è scomparso e da allora non si sono avute più sue notizie;
- in data ____, è deceduto il sig. _____ e tra i chiamati alla successione vi è anche il predetto suo figlio;
- intende far nominare un curatore al predetto figlio scomparso per rappresentarlo nella formazione dell'inventario.

Tutto ciò premesso

CHIEDE

che l'On. Tribunale di _____ voglia, ai sensi degli artt. 721 c.p.c. e 48 c.c., nominare un curatore al predetto scomparso affinché lo rappresenti nella redazione dell'inventario della predetta eredità.

Allega:

1. stato di famiglia dello scomparso;
2. certificato da cui risulta la sua ultima residenza;
3. atto notorio;
4. stato di famiglia originario del defunto sig. _____.

Luogo e data

Avv. _____

**155. RICORSO PER DICHIARAZIONE DI ASSENZA (art. 722 c.p.c.) E
RICORSO PER DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA (art. 726 c.p.c.)**
di Mariapia Locaputo

TRIBUNALE DI _____

**RICORSO PER LA DICHIARAZIONE DI ASSENZA DELLO SCOMPARSO
EX ARTT. 48 C.C. E 722 C.P.C.**

PER

il sig. _____, nato il _____, a _____, cod. fisc. _____ e residente in _____, via _____, n. _____, rappresentato e difeso nel presente giudizio, in virtù di procura in calce al presente atto, dall'Avv. _____ (cod. fisc. _____) presso il cui studio in _____, via _____ n. _____ è elettivamente domiciliato; il quale inoltre dichiara di voler ricevere le comunicazioni e le notifiche relative alla presente procedura a mezzo fax al seguente n. _____, oppure a mezzo PEC al seguente indirizzo: _____@_____

PREMESSO CHE

- in data _____, il figlio _____ è scomparso e da allora non si sono avute più sue notizie;
- lo stesso è proprietario dei seguenti beni: _____ e non esiste alcun procuratore o rappresentante legale;
- suo presunto successore legittimo è il sig. _____, nato a _____, il _____ e residente in _____, via _____ n. _____;
- il sig. _____ intende far dichiarare la sua assenza.

Tutto ciò premesso

CHIEDE

che l'On. Tribunale di _____ voglia, ai sensi degli artt. 722 c.p.c. e 48 c.c., dichiarare l'assenza del predetto figlio.

Allega:

1. atto notorio;
2. certificato di residenza e stato di famiglia dello scomparso.

Luogo e data

Avv. _____

TRIBUNALE DI _____

**RICORSO PER DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA
EX ARTT. 58 C.C. E 726 C.P.C.**

PER

il sig. _____, nato il _____, a _____, cod. fisc. _____ e residente in _____, via _____ n. __, rappresentato e difeso nel presente giudizio, in virtù di procura in calce al presente atto, dall'Avv. _____ (cod. fisc. _____) presso il cui studio in _____, via _____ n. __ è elettivamente domiciliato; il quale inoltre dichiara di voler ricevere le comunicazioni e le notifiche relative alla presente procedura a mezzo fax al seguente n. _____, oppure a mezzo PEC al seguente indirizzo _____@_____

PREMESSO CHE

- il sig. _____ è l'unico successore legittimo del sig. _____, nato il _____ a _____, scomparso in data _____ e dichiarato assente con sentenza n. _____ emessa in data _____ dal Tribunale di _____, divenuta esecutiva in data _____;
- il suddetto Tribunale di _____, con decreto emesso in data _____ lo ha immesso nel possesso temporaneo dei beni dell'assente, previa redazione dell'inventario;
- sono trascorsi più di dieci anni dall'ultima notizia;
- non esiste alcun procuratore o rappresentante legale dello scomparso, né persona che sarebbe gravata da obbligazioni o perderebbe diritti per effetto della morte dello stesso.

Tutto ciò premesso,

CHIEDE

che l'On. Tribunale di _____ voglia, ai sensi degli artt. 726 c.p.c. e 58 c.c., dichiarare la morte presunta del sig. _____.

Allega:

1. sentenza del Tribunale di _____, n. _____ del _____, munita di formula esecutiva, decreto del Tribunale di _____ emesso in data _____;
2. atto notorio;
3. certificato di residenza e stato di famiglia dello scomparso.

Luogo e data

Avv. _____

**156. RICORSO PER AUTORIZZAZIONE ALLA VENDITA CON INCANTO
DI BENI DI MINORI, INTERDETTI O INABILITATI (artt. 733 c.p.c. e 320
c.c.)**

di Mariapia Locaputo

TRIBUNALE DI _____

**RICORSO PER AUTORIZZAZIONE ALLA VENDITA CON INCANTO DI
BENI DI MINORI PREVIO PARERE DEL GIUDICE TUTELARE**

PER

il sig. _____, nato il _____, a _____, cod. fisc. _____ e residente in _____, alla via _____ n. _____, in qualità di _____, domiciliato in _____, via _____ n. _____, presso lo studio dell'Avv. _____ (cod. fisc. _____), che lo rappresenta per procura in calce al presente atto e presso il cui studio elegge domicilio e unitamente al quale richiede di voler ricevere tutte le comunicazioni al seguente indirizzo PEC _____@_____

PREMESSO CHE

(IPOTESI n. 1 da utilizzare se il/i bene/i di cui si chiede la vendita è/sono di provenienza ereditaria)

- in data _____, è deceduto il sig. _____, nato il _____, a _____, già residente in _____, alla via _____, n. _____ e _____ (*specificare il grado di parentela con il ricorrente*);
- successivamente, il Giudice tutelare di _____, con provvedimento del _____ ha autorizzato l'accettazione con beneficio di inventario dell'eredità da parte del sig. _____;
- si è provveduto alla redazione dell'inventario in data _____;
- tra i beni della suddetta eredità vi è/sono i seguenti beni immobili _____ (*indicare anche gli estremi catastali*)

oppure

(IPOTESI n. 2 da utilizzare se il/i bene/i di cui si chiede la vendita non è/sono di provenienza ereditaria)

- l'incapace è proprietario del/dei seguente/i beni immobili: _____ (*indicare anche gli estremi catastali*);
- tali beni sono pervenuti all'incapace per _____ (*indicare il titolo di provenienza dei beni*);
- di detti beni, l'incapace è proprietario esclusivo/comproprietario per la quota di _____, ove gli altri comproprietari hanno la quota di _____

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE

occorre procedere alla vendita dell'immobile/degli immobili poiché _____ (*spiegare le ragioni per le quali si chiede la vendita*)

CHIEDE

al Tribunale, previo parere del Giudice tutelare, l'autorizzazione alla vendita da farsi ai pubblici incanti ai sensi degli artt. 534 e ss. c.p.c., del predetto immobile per l'importo non inferiore all'allegata perizia estimativa di euro _____, disponendo per il reimpiego che detta quota venga depositata su di un libretto bancario o postale intestato al minore/tutelato/inabilitato/ oppure venga reimpiegata nell'acquisto di titoli di Stato o garantiti dallo Stato ovvero Fondi obbligazionari da intestarsi al minore/tutelato/inabilitato; oppure venga reimpiegata in buoni fruttiferi postali da intestarsi al minore; con l'annotazione del vincolo minorile e dell'usufrutto al sottoscritto.

Chiede, altresì, che il Tribunale adito voglia designare per procedervi un cancelliere o un notaio del luogo in cui si trovano gli immobili.

Con osservanza.

Si allegano:

1. copia della dichiarazione di successione (*nel caso di beni ereditari*);
2. copia dell'accettazione dell'eredità con beneficio di inventario (*nel caso di beni ereditari*);
3. copia semplice del verbale di inventario se esistente;
4. originale della perizia asseverata se si tratta di immobili e tutti i documenti relativi a situazioni e beni indicati nella domanda;
5. eventuale proposta di acquisto;
6. copia della carta d'identità e del codice fiscale.

Luogo e data

Avv. _____

**157. RICORSO PER I PROVVEDIMENTI DI ADOZIONE DEGLI ORDINI
CONTRO GLI ABUSI FAMILIARI (art. 736-bis c.p.c.)**

di Mariapia Locaputo

TRIBUNALE DI _____

**RICORSO PER ADOZIONE DI ORDINI DI PROTEZIONE CONTRO GLI
ABUSI FAMILIARI EX ART. 342-BIS C.C. e ART. 736-BIS C.P.C.**

PER

la sig.ra _____, cod. fisc. _____, nata a ____ il ____, residente in ____ ed elettivamente domiciliata in _____, alla via _____, n. __, presso lo studio dell'Avv. _____ che la rappresenta e difende nel presente procedimento, giusta mandato in calce al presente atto e presso il cui studio dichiara di voler ricevere tutte le comunicazioni all'indirizzo PEC _____@_____

PREMESSO CHE

- in data _____ la ricorrente instaurava un rapporto di convivenza *more uxorio* con il sig. _____;
- da tale convivenza, nasceva il piccolo ____ riconosciuto da entrambi i genitori con dichiarazione resa avanti _____;
- la convivenza tra le parti, tuttavia, si è rivelata subito difficile per molteplici altre ragioni: il sig. _____, infatti, non ha mai avuto un lavoro fisso e regolare e non ha mai inteso contribuire al mantenimento del figlio, dissipando il poco denaro al gioco d'azzardo. Da tempo, inoltre, è dedito all'*alcol* e all'uso di stupefacenti e, quando è sotto il loro effetto, è solito alterarsi nei confronti dell'esponente, che diviene vittima di minacce, ingiurie e percosse;
- tale situazione coinvolge inevitabilmente il figlio, spettatore delle crisi violente del sig. _____;
- l'esponente non può, dunque, fare affidamento sul convivente sotto alcun profilo, e sostiene il *ménage* familiare esclusivamente con il proprio lavoro di collaboratrice domestica presso _____, e con la sua sola retribuzione fa fronte a tutte le esigenze della famiglia;
- le circostanze di cui sopra, con il tempo, hanno profondamente logorato il rapporto, facendo venir meno tra i conviventi qualsivoglia forma di comunione affettiva;
- in data _____, peraltro, la ricorrente è giunta irrevocabilmente alla determinazione di porre fine alla convivenza, comunicando ciò al sig. _____ che ha reagito in modo particolarmente violento: il giorno successivo si è recato in stato di manifesta ubriachezza presso l'abitazione dove la esponente lavora per rivolgerle accuse e minacce, oltre a percuoterla violentemente, procurandole lesioni guaribili in _____ come da certificato di Pronto Soccorso;
- in breve tempo la situazione familiare si è deteriorata al punto che la esponente, intimorita per le intemperanze del *partner*, ha ritenuto opportuno condurre il figlio presso i genitori di lei che risiedono in _____;

- nei giorni successivi, il sig. _____ ha dato inizio a una vera e propria persecuzione, che ha costretto l'esponente ad allontanarsi dalla propria abitazione e a rifugiarsi presso un'amica, che ha acconsentito anche ad accudire il bambino durante le ore in cui l'esponente stessa è al lavoro;
- il sig. _____ continua a occupare la casa della ricorrente, che non può farvi ritorno senza grave pericolo per la sua incolumità, pur sopportandone tutte le spese; per contro, è anche interesse del minore far ritorno nella casa insieme alla madre e tornare così alle normali abitudini di vita;
- il comportamento del sig. _____ integra certamente la fattispecie di cui all'art. 342-*bis* c.c. e all'art. 342-*ter* c.c., essendo la sua condotta fonte di grave pregiudizio all'integrità fisica, psichica e morale del minore _____, nonché della esponente, sua convivente.

Tutto ciò premesso, la ricorrente come sopra rappresentata e difesa,

RICORRE

all'Ill.mo Tribunale adito affinché voglia, ai sensi dell'art. 342-*bis* c.c., dell'art. 342-*ter* c.c. e dell'art. 736-*bis* c.p.c., previ gli opportuni provvedimenti, vista l'urgenza della situazione, anche nell'interesse del minore, pronunciandosi ove possibile *inaudita altera parte*, e nella specie:

- 1) ordinare al sig. _____ la cessazione della condotta pregiudizievole da lui posta in essere;
- 2) disporre l'allontanamento immediato dello stesso dalla casa familiare sita in _____, via _____ n. ____;
- 3) prescrivere al sig. _____ di non avvicinarsi ai luoghi abitualmente frequentati dalla ricorrente - particolarmente il suo luogo di lavoro - e al figlio minore;
- 4) nonché, adottare ogni ulteriore provvedimento ritenuto opportuno *ex art. 342-bis* c.c.

Si indica, come persona informata sui fatti la sig.ra _____, residente in _____ alla via _____ n. ____.

Con osservanza.

Luogo e data

Avv. _____

**158. RICORSO PER LA FISSAZIONE DI UN TERMINE PER
L'ACCETTAZIONE DELL'EREDITÀ (art. 749 c.p.c.)**
di Mariapia Locaputo

TRIBUNALE DI _____

**RICORSO PER LA FISSAZIONE DI UN TERMINE PER
L'ACCETTAZIONE DELL'EREDITÀ**

PER

il/la sottoscritto/a sig./sig.ra _____, residente in _____ alla via _____ n. _____
elettivamente domiciliato/a presso lo studio dell'Avv. _____ in _____ alla via
_____ n. _____, che lo/a rappresenta nel presente procedimento giusta procura in
calce al presente atto e presso il cui indirizzo PEC _____@___ chiede di ricevere
tutte le comunicazioni riferite al presente procedimento

PREMESSO CHE

- in data _____, è deceduto il sig. _____, residente in vita in _____, via
_____ n. _____, senza lasciare testamento;
- chiamato all'eredità risulta essere il sig. _____ nella sua qualità di _____
(*precisare il grado di parentela o di coniugio*) del defunto;
- ad oggi il predetto chiamato, nonostante il tempo trascorso, non ha accettato l'eredità
né vi ha rinunciato;
- il/la ricorrente, in quanto _____ (*precisare il grado di parentela o di coniugio o
l'interesse al ricorso*) del defunto sarebbe l'unico chiamato all'eredità se il predetto
chiamato vi rinunciasse;
- il/la ricorrente, perciò, ha interesse a che venga fissato un termine entro il quale il
chiamato all'eredità prenda una decisione in merito.

Tutto ciò premesso, il/la ricorrente rappresentato/a e difeso/a come in epigrafe, ai sensi
dell'art. 481 c.c. e dell'art. 749 c.p.c.

CHIEDE

che la S.V. Ill.ma, sentito l'interessato, voglia fissare il termine entro il quale il
chiamato dichiari se accetta o rinuncia all'eredità.

Luogo e data

Avv. _____

**159. ATTO DI CITAZIONE PER DIVISIONE DI COMUNIONE (art. 784
c.p.c.)**

di Mariapia Locaputo

TRIBUNALE DI _____

**ATTO DI CITAZIONE PER LA DIVISIONE GIUDIZIALE
EX ARTT. 713 C.C. E 784 C.P.C.**

PER

il sig. _____, nato a _____, il _____, cod. fisc. _____, residente in _____ alla via _____ n. ____ ed elettivamente domiciliato in _____, via _____ n. ____, presso lo studio dell'Avv. _____ (cod. fisc. _____) che lo rappresenta e difende giusta procura speciale allegata nella medesima busta telematica (*oppure* procura in calce o a margine) al presente atto, il quale dichiara di voler ricevere eventuali comunicazioni all'indirizzo di posta elettronica certificata _____@_____

PREMESSO CHE

- il sig. _____, deceduto in data _____, non ha redatto alcuna disposizione testamentaria e, pertanto, si è aperta la successione *ex lege*;
 - i beni compresi nell'asse ereditario, ora in comunione fra i successori legittimi, sono i seguenti: _____;
 - in particolare, sull'immobile di _____ è iscritta ipoteca _____ del creditore _____;
 - i coeredi chiamati all'eredità *ex lege* sono:
 - il sig. _____, nato a _____ il _____, cod. fisc. _____, residente in _____ alla via _____ n. ____;
 - la sig.ra _____, nata a _____ il _____, cod. fisc. _____, residente in _____ alla via _____ n. ____;
 - l'attore, sig. _____, ha interesse alla divisione dei beni per il seguente motivo _____;
 - è stata esperita la procedura di mediazione, con esito negativo, in data ____.
- Tutto ciò premesso, il sig. _____, come sopra rappresentato e difeso

CITA

i coeredi chiamati all'eredità:

- il sig. _____, nato a _____ il _____, cod. fisc. _____, residente in _____ alla via _____ n. ____;
- la sig.ra _____, nata a _____ il _____, cod. fisc. _____, residente in _____ alla via _____ n. ____;
- il creditore ipotecario _____,

a comparire davanti all'intestato Tribunale di _____, all'udienza del giorno _____, ore di rito, davanti al Giudice che verrà designato, con invito a costituirsi

nelle forme di legge ed almeno venti giorni prima la fissata udienza e con avvertimento che la costituzione oltre il termine indicato darà luogo alle decadenze di cui agli artt. 38 e 167 c.p.c.; e, che, comunque, in mancanza di costituzione, si procederà in loro contumacia, per sentire accogliere le seguenti

CONCLUSIONI

voglia l'Ill.mo Tribunale adito, *contrariis reiectis*,

- 1) nominare un consulente tecnico d'ufficio per la formazione della massa che dovrà essere divisa e delle singole quote;
- 2) ordinare la divisione dei cespiti con attribuzione ai singoli partecipanti della quota ad ognuno spettante;
- 3) porre le spese a carico dei dividendi e, in caso di opposizione, condannare gli opposenti alle spese, diritti ed onorari del giudizio.

Si producono i seguenti documenti:

1. testamento redatto in data _____;
2. atti dello Stato Civile nella loro integralità, necessari ad accertare tutti i rapporti di parentela e la legittimazione di coloro che hanno agito e sono stati convenuti in giudizio (verifica del litisconsorzio necessario rispetto ai coeredi);
3. certificazioni dell'Agenzia del Territorio attestante le trascrizioni e iscrizioni gravanti sui beni immobili a favore e contro le parti, nonché a favore e contro il loro *dante causa* nei venti anni anteriori alla trascrizione della domanda introduttiva del giudizio o in epoca precedente sino alla trascrizione dell'atto di provenienza al *dante causa*, *oppure*, in alternativa, certificazione notarile attestante quanto sopra esposto, con allegate copie delle note di trascrizione delle formalità richiamate;
4. certificazione catastale aggiornata dei beni immobili;
5. la documentazione bancaria;
6. la nota di trascrizione della domanda di divisione a favore e contro ciascuno dei comproprietari;
7. nel caso di quote societarie, i certificati storico camerali;
8. stato di famiglia;
9. verbale di mediazione.

Ai sensi dell'art. 14 del d.p.r. n. 115/2002 si dichiara che il valore della causa è di euro _____, ai fini del contributo unificato.

Luogo e data

Avv. _____

160. RICORSO CONGIUNTO PER LA DIVISIONE DI BENI IMMOBILI

(art. 791-bis c.p.c.)

di Mariapia Locaputo

TRIBUNALE DI _____

RICORSO CONGIUNTO PER DIVISIONE DI BENI IMMOBILI

EX ART. 791-BIS C.P.C.

PER

i sigg.ri:

- 1) _____, nato a _____ il _____, cod. fisc. _____ e residente in _____, via _____ n. _____;
 - 2) _____, nato a _____ il _____, cod. fisc. _____ e residente in _____, via _____ n. _____;
 - 3) _____, nato a _____ il _____, cod. fisc. _____ e residente in _____, via _____ n. _____;
- (eventualmente: elettivamente domiciliati presso lo studio dell'Avv. _____ in _____, via _____)*

PREMESSO CHE

- i ricorrenti sono comproprietari dell'immobile sito in _____, alla via _____ n. _____, registrato alla partita catastale n. _____, foglio _____, sezione _____, mappale _____;
- il sig. _____ è proprietario del suddetto immobile (*per es. nel caso di eredità*) in virtù di successione di _____ per atto in data _____ del Notaio _____ nella misura di _____ millesimi; il sig. _____ nella misura di _____ millesimi ed il sig. _____ nella misura di _____ millesimi;
- l'intero bene è gravato da ipoteca per _____ in favore di Banca _____, con nota di iscrizione del _____, n. _____;
- sussiste sulle porzioni dei partecipanti alla comunione, diritto di usufrutto (dunque su _____ millesimi) in capo a _____;
- non sussistono contestazioni sul punto del diritto alla divisione, ma non appare possibile _____ (*ad es.: definire un utilizzo comune, apparendo i diversi diritti incompatibili nell'esercizio concreto contestuale; ovvero: stabilire consensualmente una destinazione di esso, in quanto l'uno ritiene più utile una vendita unitaria, mentre gli altri hanno proposto una locazione*);
- in ogni caso le caratteristiche edilizie e dominicali del bene non sembrano permettere la sua comoda divisibilità, né, allo stato, sussiste accordo tra i partecipanti alla comunione;
- (*punto eventuale*) i ricorrenti intendono incaricare della procedura di divisione l'Avv. _____/il Notaio Dott. _____, il quale fa richiesta di essere assistito da un esperto estimatore.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti sigg.ri _____, come in epigrafe,

CHIEDONO

all'Ill.mo Tribunale adito di accogliere le seguenti conclusioni:

1) nominare un professionista (*oppure*: incaricare l'Avv. _____/il notaio Dott. _____), affinché si proceda alla determinazione della massa attiva da dividersi e si formino le singole quote, previa esatta individuazione dei cespiti immobiliari ed in caso di ravvisata non materiale divisibilità dell'intero bene, ordinare la vendita all'incanto dell'immobile con formazione successiva di separate masse liquide da ripartire fra i singoli dividendi;

2) procedere alla nomina di un esperto estimatore così come richiesto dall'Avv. _____/dal notaio Dott. _____;

3) comunque, porre ogni spesa a carico della massa e, in caso di infondate contestazioni sul diritto a dividere ovvero di non accoglibili contestazioni durante le operazioni divisionali, condannare gli oppositori alle relative spese legali e di procedura.

Si offrono in comunicazione mediante deposito in cancelleria copia dei seguenti documenti:

1. visura catastale;

2. ipoteca Banca _____.

Luogo e data

Eventualmente
Sono autentiche
Avv. _____

TRIBUNALE DI _____
GIUDICE DOTT. _____ R.G. N. _____

RICORSO IN OPPOSIZIONE AL PROGETTO DI DIVISIONE
EX ART. 791-BIS C.P.C.

PER

il sig. _____, nato il _____, a _____, cod. fisc. _____ e residente in _____, alla via _____, n. _____, in qualità di _____, domiciliato in _____, via _____, n. _____, presso lo studio dell'Avv. _____ (cod. fisc. _____), che lo rappresenta per procura stesa in calce al presente atto e presso il cui studio elegge domicilio e unitamente al quale richiede di voler ricevere tutte le comunicazioni al seguente indirizzo PEC _____@_____

PREMESSO CHE

- in data il sig. _____, congiuntamente ai sig.ri _____, depositava presso la cancelleria del Tribunale adito ricorso *ex art. 791-bis* con il quale chiedeva la nomina di un professionista al fine di procedere alla divisione del terreno e/o immobile in loro comproprietà sito in _____, alla via _____, n. _____ registrato alla partita catastale n. _____, foglio _____, sezione _____, mappale _____ (*doc. 1*);
- con decreto del _____, il G.I. Dott. _____ nominava l'Avv./il Notaio _____ affinché nel termine di _____ redigesse un progetto di divisione del compendio immobiliare suddetto;
- l'Avv./il Dott. _____, in data _____ depositava il progetto di divisione (*oppure disponeva la vendita dell'immobile suindicato*);
- tale progetto di divisione non può essere accolto per le seguenti ragioni: non è stata correttamente determinata la somma che il relativo assegnatario dovrà versare in danaro agli altri comproprietari poiché _____ (*per es., non si è tenuto conto delle elevate spese di ristrutturazione necessarie per l'effettivo godimento degli edifici ora in stato di grave abbandono e dei tempi di realizzazione delle opere; oppure non si è considerato che i lotti b) e c) sono edificabili mentre il lotto a) non lo è; non è stato disposto che graveranno sull'assegnatario del lotto b) gli oneri connessi alla rimozione della recinzione divisoria disposta sul confine con il lotto c), con ripristino del transito a persone ed autoveicoli previa espiantazione, con trasporto a discarica, degli alberi di alto fusto ivi rinvenuti*).

Tutto ciò premesso, il sig. _____, come sopra rappresentato e difeso

CHIEDE

all'Ill.mo Tribunale adito:

- 1) visto ed esaminato il progetto redatto dall'Avv./Dott. _____, di accogliere l'opposizione formulata con il presente atto per le ragioni di cui in narrativa;
- 2) di impartire al professionista le opportune direttive e conseguentemente rimettere tutti i dividendi dinnanzi all'Avv./Dott. _____ per la prosecuzione della procedura di divisione.

Si offrono in comunicazione mediante deposito in cancelleria copia dei seguenti documenti:

1. ricorso depositato in data ____;
2. decreto di nomina del ____;
3. progetto di divisione.

Luogo e data

Avv. _____

161. RICORSO EX ART. 792 C.P.C. (art. 792 c.p.c.)

di Mariapia Locaputo

TRIBUNALE DI _____

RICORSO EX ART. 792 C.P.C.

PER

il sig. _____, nato a _____, il _____, cod. fisc. _____, elettivamente domiciliato in _____, via _____, n. __, presso lo studio dell'Avv. _____ che lo rappresenta per procura a margine del presente atto e presso cui dichiara di voler ricevere tutte le comunicazioni relative al presente procedimento all'indirizzo PEC _____@_____

PREMESSO CHE

- il sig. _____ ha acquistato un immobile sito in _____, via _____, n. _____ composto da _____, contraddistinto in Catasto alla partita catastale n. __, foglio n. __, confinante con _____, con atto pubblico del ____, rogato dal Dott. _____ Notaio in _____ e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di _____ in data ____ dal sig. _____, nato a _____, il ____, residente in _____, via _____, n. __ per il prezzo di euro _____;
- il ricorrente, con atto notificato in data _____ ha dichiarato al precedente proprietario e al creditore ipotecario sig. _____, residente in _____, via _____ n. __, di offrire a questi il prezzo di acquisto dell'immobile sopra indicato con gli interessi dal _____ dedotte le spese del giudizio e di cancellazione dell'ipoteca.

Tutto ciò premesso, il sig. _____, come sopra rappresentato e difeso,

CHIEDE

che la S.V. Ill.ma voglia determinare i modi del deposito del prezzo offerto.

Luogo e data

Avv. _____

**162. DELIBAZIONE DELLE SENTENZE ECCLESIASTICHE DI NULLITÀ
MATRIMONIALE (art. 797 c.p.c. - art. 8.2, l. n. 121/1985)**

di Vera Valente

CORTE DI APPELLO DI _____

**RICORSO CONGIUNTO PER L'EFFICACIA
DELLA SENTENZA DI NULLITÀ MATRIMONIALE**

PER

- 1) il sig. _____, nato a _____ il _____, cod. fisc. _____, residente in _____
alla via _____, n. ____;
- 2) la sig.ra _____, nata a _____ il _____, cod. fisc. _____, residente in _____
alla via _____, n. _____,
- entrambi elettivamente domiciliati in _____ alla via _____ presso il loro
procuratore Avv. _____, del Foro di _____, (cod. fisc. _____, PEC
_____@_____, fax di studio n. _____) che li rappresenta e difende in virtù di mandato
in calce/a margine del presente ricorso, con dichiarazione di voler ricevere avvisi,
comunicazioni e notificazioni al numero di fax _____ e indirizzo di posta
elettronica _____@_____.

In virtù dell'art. 8.2 dell'Accordo del 18 febbraio 1984 tra Italia e Santa Sede (legge
n. 121/85) che statuisce che la declaratoria di esecutività civile della sentenza
ecclesiastica è pronunciata con sentenza su domanda delle parti o di una di esse e
preso atto che su istanza congiunta delle parti si procede con rito camerale,

PREMESSO CHE

- i ricorrenti, concordemente, non avendo nulla da eccepire sia sostanzialmente sia
proceduralmente alla pronunzia ecclesiastica, intendono chiedere che sia dichiarata
efficace nella Repubblica Italiana la sentenza di nullità matrimoniale emessa in data
_____ dal Tribunale Ecclesiastico regionale di _____, ratificata il _____ dal
Tribunale Ecclesiastico di Appello del Vicariato di Roma, munita del decreto di
esecutività della Segnatura Apostolica, superiore organo ecclesiastico di controllo,
con la quale è stato dichiarato definitivamente nullo il matrimonio celebrato *inter
partes* con rito concordatario a _____ il _____ ordinando all'Ufficiale di Stato
Civile di _____ di effettuare l'annotazione nel registro dei matrimoni (Atto ____
P. ____ S. ____ dell'anno _____);
- la sentenza ecclesiastica è stata emessa a seguito di un procedimento che ha tenuto
nel massimo rispetto i diritti della difesa della parte convenuta ed è pronunciata in
base alla seguente causa di nullità: _____ (*specificare capo di nullità*);
- il detto capo di nullità non trova ostacolo nei limiti di ordine pubblico
dell'ordinamento italiano (art. 123 c.c.);
- nulla osta, pertanto, che la sentenza canonica possa avere efficacia anche
nell'ordinamento della Repubblica Italiana.

Tanto premesso, i sigg. _____ e _____, come in epigrafe rappresentati e difesi, congiuntamente

CHIEDONO

che la Corte di Appello di _____, adita voglia:

1) dichiarare l'efficacia civile della sentenza di nullità pronunciata dal Tribunale Ecclesiastico regionale di _____ in data _____, così come ratificata dal Vicariato di Appello di Roma in data _____;

2) ordinare all'Ufficiale dello Stato Civile del Comune di _____ di procedere alle annotazioni e trascrizioni previste dalla legge.

Ai sensi della normativa sul contributo unificato si dichiara che _____.

Si allegano:

1. estratto dell'atto di matrimonio rilasciato dal Comune dove il matrimonio è stato celebrato;
2. sentenza di nullità di primo grado;
3. decreto di ratifica del Tribunale di Appello;
4. decreto di esecutività della Segnatura Apostolica.

Luogo e data

Avv. _____

**163. ATTO DI NOMINA DI ARBITRO DI PARTE (art. 810, comma 1, c.p.c.),
NOMINA DI ARBITRO DI PARTE IN RISPOSTA ALLA DOMANDA DI
ARBITRATO (art. 810, comma 1, c.p.c.) E RICORSO PER LA NOMINA
GIUDIZIALE DELL'ARBITRO DI PARTE (art. 810, comma 2, c.p.c.)**

di Vera Valente

TRIBUNALE DI _____

**DOMANDA DI ARBITRATO
EX ART. 810, COMMA 1, C.P.C.**

PER

il sig. _____, cod. fisc. _____, nato a _____, il _____ e residente in _____
alla via _____ n. _____/la società _____, in persona del legale rappresentante *pro
tempore*, _____, (cod. fisc. _____), nato a _____, il _____ e residente in _____
alla via _____ n. _____, con sede legale in _____, alla via _____, capitale sociale euro
_____ interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di
_____ e P.IVA: _____, numero REA: _____, rappresentato/a e difeso/a, in virtù di
procura in calce/a margine del presente atto; il/la quale inoltre dichiara insieme al suo
difensore di voler ricevere le comunicazioni e le notifiche relative alla presente
procedura a mezzo fax al seguente n. _____, oppure a mezzo posta elettronica
certificata al seguente indirizzo: _____@_____

PREMESSO CHE

- tra il sig. _____/la società _____ e il sig. _____, cod. fisc. _____, nato a _____,
il _____ e residente in _____ alla via _____ n. _____, è stato sottoscritto un contratto
di _____;
- tra le parti è insorta controversia in ordine al/alla _____ del suddetto
contratto;
- al n. _____ del ridetto contratto è stata pattuita clausola compromissoria, con cui le
parti devolvono ad un collegio di tre arbitri rituali ogni e qualsiasi controversia
riguardante l'interpretazione e/o l'esecuzione dello stesso;
- il sig. _____/la società _____ intende adire il Collegio Arbitrale al solo fine di
tutelare i suoi interessi per le seguenti ragioni in diritto _____;
- il Collegio dovrà decidere secondo diritto, con rispetto delle forme di procedimento
di cui agli artt. 806 e ss. c.p.c. e il lodo pronunciato sarà impugnabile *ex art. 829,*
comma 3, c.p.c.

Tanto, premesso, il sig. _____/la società _____, come sopra rappresentato/a,
difeso/a e domiciliato/a, sulla scorta del disposto dell'art. 810, comma 1, c.p.c.;

NOMINA

il Dott./l'Avv. _____ (cod. fisc. _____), nato a _____, il _____, con studio in
_____ alla via _____ n. _____, quale proprio Arbitro, con preghiera di accettare
l'incarico alle condizioni di cui all'allegato contratto ed a quelle di legge; invitando al

contempo la controparte a nominare l'Arbitro di propria designazione entro il termine di 20 giorni decorrente dalla data di notificazione del presente atto di accesso a giudizio arbitrale, nonché ad esprimere il consenso sul terzo, significando sin da ora che in caso di silenzio o di mancato accordo, la nomina del terzo Arbitro e quella dell'Arbitro di parte, sarà demandata al Presidente del Tribunale di ____ e, conseguentemente, Tribunale di _____ e, conseguentemente,

CHIEDE

che il costituendo Collegio Arbitrale voglia, decidendo in via rituale e secondo diritto, rispondere ai seguenti quesiti:

- 1) accertare e dichiarare _____;
- 2) condannare in ogni caso il convenuto alla rifusione delle spese di lite e per il costituendo Collegio Arbitrale.

Con riserva di articolare i mezzi istruttori nei modi e nei termini di legge si producono i seguenti documenti in copia:

1. contratto *inter partes* del _____;
2. _____.

Luogo e data

Avv. _____

Relata di notifica: Ad istanza dell'Avv. _____ e nell'interesse di _____, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'UNEP di _____ ho notificato la su estesa domanda di arbitrato a _____.

TRIBUNALE DI _____

NOMINA DI ARBITRO DI PARTE IN RISPOSTA ALLA DOMANDA DI ARBITRATO EX ART. 810, COMMA 1, C.P.C.

PER

il sig. _____, cod. fisc. _____, nato a _____, il _____ e residente in _____ alla via _____ n. _____/la società _____, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, _____, (cod. fisc. _____), nato a _____, il _____ e residente in _____ alla via _____ n. _____, con sede legale in _____, alla via _____, capitale sociale euro _____ interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di _____ e P.IVA _____, numero REA: _____, rappresentato/a e difeso/a, in virtù di procura in calce/a margine del presente atto; il/la quale inoltre dichiara insieme al suo difensore di voler ricevere le comunicazioni e le notifiche relative alla presente procedura a mezzo fax al seguente n. _____, oppure a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo _____@_____

PREMESSO CHE

- tra il sig. _____/la società _____ e il sig. _____, cod. fisc. _____, nato a _____, il _____ e residente in _____ alla via _____ n. _____, è stato sottoscritto un contratto di _____, in ordine al quale è insorta controversia per _____ (*inserire l'esposizione dei fatti e l'indicazione della questione controversa*);
- le parti hanno pattuito una clausola compromissoria, con cui devolvono ad un collegio di tre arbitri rituali ogni e qualsiasi controversia riguardante l'interpretazione e/o esecuzione del detto contratto;
- il sig. _____/la società _____, in data _____ ha notificato al sig. _____ istanza con cui ha dichiarato di volersi avvalere del procedimento arbitrale nominato l'arbitro di propria designazione.

Tanto, premesso, il sig. _____/la società _____, come sopra rappresentato, difeso e domiciliato, sulla scorta del disposto dell'art. 810, comma 1, c.p.c.;

NOMINA

il Dott./l'Avv. _____, cod. fisc. _____, nato a _____, il _____, con studio in _____ alla via _____ n. _____, quale proprio Arbitro e, conseguentemente,

CHIEDE

che il costituendo Collegio Arbitrale voglia, decidendo in via rituale e secondo diritto rispondere ai seguenti quesiti:

- 1) accertare e dichiarare _____ (*indicare tutte le pretese formulate nei confronti della parte attrice*);
- 2) condannare parte attrice alla rifusione delle spese di lite e per il costituendo Collegio Arbitrale.

Con riserva di articolare i mezzi istruttori nei modi e nei termini di legge si producono i seguenti documenti in copia:

1. copia della domanda di accesso all'arbitrato notificata in data _____;

2. copia contratto *inter partes* del ____.

Luogo e data

Avv. _____

Relata di notifica: Ad istanza dell'Avv. _____ e nell'interesse di _____, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'UNEP di ____ ho notificato la su estesa nomina di arbitrato a _____.

TRIBUNALE DI _____

**RICORSO PER LA NOMINA GIUDIZIALE DELL'ARBITRO DI
PARTE EX ART. 810, COMMA 2, C.P.C.**

PER

il sig. _____, cod. fisc. _____, nato a _____, il _____ e residente in _____ alla via _____ n. _____, rappresentato e difeso nel presente procedimento dall'Avv. _____, PEC _____@_____, numero di fax _____, ed elettivamente domiciliato presso il suo studio legale sito in _____ alla via _____ n. _____, in virtù di procura a margine

PREMESSO CHE

- è sorta controversia nell'esecuzione del contratto di _____ stipulato in data _____ con il sig. _____;
- tale controversia in forza del compromesso concluso in data _____ *oppure* della clausola compromissoria di cui al punto _____ del predetto contratto *oppure* dell'atto stipulato in data _____, deve essere decisa da un Collegio Arbitrale composto da tre arbitri, dei quali ciascuna parte deve nominare uno;
- in data _____, il sig. _____ ha notificato al sig. _____ l'atto con il quale ha dichiarato la propria intenzione di promuovere il procedimento arbitrale, ha proposto la domanda ed ha proceduto alla nomina dell'arbitro di propria fiducia, nella persona del Dott. _____, invitando la controparte a designare il proprio;
- a tutt'oggi, nonostante sia decorso il termine di venti giorni di cui al comma 1 dell'art. 810 c.p.c., non ha ricevuto da questi alcuna designazione.

Tutto ciò premesso, il sig. _____, come sopra rappresentato e difeso,

CHIEDE

che la S.V. Ill.ma voglia, ai sensi dell'art. 810, comma 2, c.p.c., nominare l'Arbitro che doveva essere designato dal sig. _____.

Si allega:

1. copia del compromesso *oppure* del contratto del _____ *oppure* dell'atto sopra indicato;
2. atto di nomina dell'arbitro di parte notificato in data _____.

Luogo e data

Avv. _____

Depositato in cancelleria il _____

Il Cancelliere _____

Il Presidente,
letta l'istanza che precede, visti gli atti, visto l'art. 810, comma 2, c.p.c.

NOMINA

Arbitro nel procedimento arbitrale sopra indicato l'Avv./il Dottore Commercialista/il
Dott. _____, con studio in _____, alla via _____, n. ____.

Luogo e data

Il Presidente del Tribunale _____

Il Cancelliere _____

164. RICORSO PER LA RICUSAZIONE DI ARBITRO (art. 815 c.p.c.)

di Vera Valente

TRIBUNALE DI _____

**RICORSO PER LA RICUSAZIONE DI ARBITRO
EX ART. 815 C.P.C.**

PER

il sig. _____, cod. fisc. _____, nato a _____, il ____ e residente in _____ alla via _____ n. _____, rappresentato e difeso nel presente procedimento dall'Avv. _____, PEC _____@_____, numero di fax _____, ed elettivamente domiciliato presso il suo studio legale sito in _____ alla via _____ n. _____, in virtù di procura a margine

PREMESSO CHE

- in data ____, il sig. _____ ha nominato Arbitro di sua fiducia nel procedimento arbitrale sopra indicato l'Avv./il Dott. _____, con studio in _____, alla via _____, n. ____;
 - tale nomina è stata notificata all'odierno ricorrente in data _____;
 - il predetto Arbitro ha interesse nel procedimento sopra indicato, in quanto _____;
 - il ricorrente è venuto a conoscenza di tale causa di ricusazione in data _____;
 - si rende, pertanto, necessario ricusare l'Arbitro nominato dal sig. _____;
- Quanto sopra premesso, il ricorrente, come sopra rappresentato e difeso,

CHIEDE

che la S.V. Ill.ma voglia, ai sensi degli artt. 815 e 51, comma 1, c.p.c., disporre con ordinanza non impugnabile la sostituzione del predetto Arbitro.

Luogo e data

Avv. _____

Depositato in Cancelleria il _____

Il Cancelliere _____

Il Presidente,

letta l'istanza che precede, visti gli atti, visti gli artt. 815 e 51, comma 1, c.p.c.

FISSA

per la comparizione delle parti e dell'Arbitro ricusato innanzi a sé l'udienza del _____ alle ore ____ manda al ricorrente per la notifica del ricorso e del presente decreto entro il _____.

Luogo e data

Il Presidente del Tribunale _____

Il Cancelliere _____

165. LODO ARBITRALE (art. 823 c.p.c.)

di Vera Valente

Il Collegio arbitrale composto da:

Avv. _____, Presidente

Avv. _____, Arbitro

Avv. _____, Arbitro

Il giorno _____ ha pronunciato il seguente

LODO

nella controversia arbitrale rituale tra: _____ e _____, avente ad oggetto:

FATTO

Con contratto stipulato in data ____ e registrato all'Ufficio del Registro di _____, in data _____, al n. ____, la società _____, in persona del legale rappresentante *pro tempore* e il sig. _____ convennero quanto segue: _____.

Poiché tra le predette parti, in sede di esecuzione, è insorta controversia circa _____, la soluzione della stessa, in ottemperanza del compromesso stipulato in data _____, (*oppure*) della clausola compromissoria di cui al punto ____ del predetto contratto, è stata rimessa a questo Collegio di arbitri rituali, cui è stata attribuita la facoltà di regolare lo svolgimento del processo nel modo ritenuto più opportuno (e di decidere secondo equità). La sede dell'arbitrato è stata stabilita dalle parti a _____.

Il Collegio è stato costituito con l'accettazione dell'ultimo Arbitro, avvenuta in data _____.

La società _____, rappresentata e difesa dall'Avv. _____, ha formulato al Collegio i seguenti quesiti: 1) _____; 2) _____;

mentre il sig. _____, rappresentato e difeso dall'Avv. _____, ha formulato al Collegio i seguenti quesiti: 1) _____; 2) _____.

Nel corso del procedimento arbitrale le parti hanno presentato memorie, documenti e repliche.

Il Collegio ha sentito le parti personalmente e le ha invitate, senza esito, a conciliarsi.

RITENUTO IN FATTO

_____.

CONSIDERATO IN DIRITTO

_____.

P.Q.M.

il Collegio arbitrale, come in epigrafe composto, dichiara _____ e condanna _____ e alla rifusione delle spese, che si liquidano in euro _____, oltre a quelle successive.

Il Collegio liquida, inoltre, le spese e i compensi ai propri componenti come segue:

- al Presidente Avv. _____ euro _____;

- all'Arbitro Avv. _____ euro _____ ;
- all'Arbitro Avv. _____ euro _____ ;
- al Segretario Dott. _____ euro _____ ;
e quindi complessivamente euro _____, che pone a carico di _____.
Così deciso a _____, presso lo studio dell'Avv. _____ in data _____ e
sottoscritto da tutti i componenti del Collegio arbitrale.

Luogo e data

L'Arbitro

L'Arbitro

Il Presidente del Collegio
Arbitrale

166. ATTO DI IMPUGNAZIONE PER NULLITÀ DI LODO ARBITRALE

(art. 829 c.p.c.)

di Vera Valente

CORTE DI APPELLO DI _____

ATTO DI CITAZIONE DI IMPUGNAZIONE PER NULLITÀ DI LODO ARBITRALE EX ART. 829 C.P.C.

PER

il sig. _____, cod. fisc. _____, nato a _____, il ____ e residente in _____ alla via _____ n. ____, elettivamente domiciliato in _____, alla via _____, presso lo studio dell'Avv. _____, che lo rappresenta e difende, in virtù di procura in calce/a margine del presente atto; il quale inoltre dichiara insieme al suo difensore di voler ricevere le comunicazioni e le notifiche relative alla presente procedura a mezzo fax al seguente n. fax _____, oppure a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: _____@_____

PREMESSO CHE

- con lodo arbitrale emesso in data _____ e reso esecutivo dal Tribunale di _____ con decreto in data _____, l'odierno attore è stato condannato a pagare la somma di euro _____ alla società _____ per _____ (*indicare i motivi*);
- tale lodo è invalido in quanto trae origine da un compromesso nullo per i seguenti motivi _____;
- non è ancora trascorso il termine di 90 giorni dalla notificazione del lodo avvenuto in data _____.

Tutto ciò premesso, il sig. _____, come in epigrafe rappresentato e difeso,

CITA

la società _____, cod. fisc. e P.IVA _____, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, _____, (cod. fisc. _____), nato a _____, il ____ e residente in _____ alla via _____ n. ____, con sede legale in _____, alla via _____, elettivamente domiciliata presso lo studio dell'Avv. _____, in _____, alla via _____ n. _____ a comparire innanzi alla Corte d'Appello di _____, nell'udienza che si terrà il giorno ____, ore di rito, innanzi al Consigliere che sarà designato ai sensi dell'art. 168-bis c.p.c., con invito a costituirsi nel termine di almeno venti giorni dalla suddetta udienza ai sensi e nelle forme stabilite dall'art. 166 c.p.c., con l'avvertimento che la costituzione oltre il suddetto termine implica le decadenze di cui agli art. 38 e 167 c.p.c. e che, in difetto di costituzione, si procederà in sua contumacia, per sentir dichiarare - previa sospensione dell'esecuzione del lodo arbitrale - la nullità dello stesso, e nel merito _____.

Offre in comunicazione e deposita in Cancelleria:

1. atto di compromesso stipulato in data __;

2. copia del lodo arbitrale del ____;

3. copia del decreto di esecutorietà emesso in data __ dal Tribunale di ____.

Al fine del versamento del contributo unificato per le spese di giustizia dichiara che il valore della causa è di euro _____.

Luogo e data

Avv. _____

**L. N. 898/1970 - SCIOGLIMENTO DEL
MATRIMONIO**

di Annamaria Liotti e Vera Valente

**167. RICORSO CONGIUNTO PER SCIoglimento DI MATRIMONIO
CIVILE, RICORSO PER SCoglimento GIUDIZIARIO DI
MATRIMONIO CIVILE E MEMORIA DIFENSIVA DEL CONIUGE
RESISTENTE (art. 4 l. n. 898/1970)**

di Annamaria Liotti

**TRIBUNALE DI _____
SEZ. CIVILE _____**

**RICORSO CONGIUNTO PER LO SCIoglimento DI MATRIMONIO
EX ART. 4, LEGGE N. 898/70**

PER

il sig. _____, cod. fisc. _____, residente in _____ alla via _____ n. _____, e
la sig.ra _____, cod. fisc. _____, residente in _____ alla via _____ n. _____,
entrambi rappresentati e difesi nel presente procedimento, dall'Avv. _____, PEC
_____@_____, numero di fax _____, ed elettivamente domiciliati presso il
suo studio legale sito in _____ alla via _____ n. _____, in virtù di procura apposta
in calce al presente ricorso per la dichiarazione dello scioglimento del matrimonio

- Ricorrenti -

PREMESSO CHE

- i ricorrenti hanno contratto matrimonio concordatario (o civile) in _____ in data _____;
- il relativo atto è stato trascritto nei registri dello stato civile del Comune di _____ (anno, ___ parte _____, serie ___, n. _____);
- dalla loro unione sono nati i figli: _____, nato a _____ il _____ e _____, nato a _____ il _____;
- a causa di una serie di circostanze che rendevano intollerabile la vita in comune, il sig. _____ e la sig.ra _____ si sono separati consensualmente, comparendo la prima volta davanti al Presidente del Tribunale il _____ ed ottenendo l'omologa dell'accordo di separazione in data _____;
- da allora, sono sempre vissuti separatamente;
- i coniugi non si sono più riconciliati;
- ricorrono le condizioni previste dall'art. 3, comma 2, lett. b), della legge n. 898/70, così come modificata dalla legge n. 55/2015, per la pronuncia della cessazione degli effetti civili del matrimonio.

Tanto premesso il sig. _____ e la sig.ra _____, come in epigrafe rappresentati e difesi

CONGIUNTAMENTE RICORRONO

a codesto Ill.mo Tribunale adito, affinché fissi, con decreto in calce al presente atto, l'udienza di comparizione dei coniugi in camera di consiglio, per ivi sentir accogliere le seguenti

CONCLUSIONI

voglia l'Ill.mo Presidente del Tribunale adito, così provvedere:

1) dichiarare la cessazione degli effetti civili del matrimonio celebrato in _____, in data _____ tra il sig. _____ e la sig.ra _____ ordinando all'Ufficiale dello Stato civile del Comune di _____ la trascrizione della relativa sentenza;

2) confermare le condizioni stabilite nel verbale di separazione del _____, omologato il _____ oppure confermare le seguenti condizioni che di seguito si trascrivono:

A) i coniugi vivranno separati per mutuo consenso, con l'obbligo del reciproco rispetto, e potranno fissare la loro dimora ovunque vorranno;

B) i figli, _____ e _____ saranno affidati ad entrambi i genitori con dimora presso la madre (o il padre);

C) ciascun coniuge provvederà al proprio mantenimento;

D) il padre potrà vedere i propri figli ogni volta che vorrà compatibilmente con gli impegni scolastici e ricreativi dei minori *oppure* il padre potrà vedere i propri figli nei giorni _____;

E) il sig. _____ corrisponderà alla sig.ra _____, a titolo di mantenimento dei figli minori, la somma mensile di euro _____ per ciascun figlio.

Il sottoscritto Avv. _____, dichiara che per il presente procedimento è previsto il versamento del contributo unificato pari ad euro 43,00.

Si depositano in copia i seguenti documenti:

1. decreto di omologa n. ____ del _____;
2. estratto dell'atto di matrimonio;
3. stato di famiglia;
4. certificato di residenza dei coniugi.

Luogo e data

Avv. _____

TRIBUNALE DI _____
SEZ. CIVILE _____

**RICORSO GIUDIZIALE PER LA CESSAZIONE DEGLI EFFETTI CIVILI
DEL MATRIMONIO EX ART. 4, LEGGE N. 898/70**

PER

il sig. _____, cod. fisc. _____, e residente in _____ alla via _____ n. _____, rappresentato e difeso nel presente procedimento, dall'Avv. _____, PEC _____@____, numero di fax _____, ed elettivamente domiciliato presso il suo studio legale sito in _____ alla via _____ n. _____, in virtù di procura apposta in calce al presente ricorso per la dichiarazione dello scioglimento del matrimonio

- Ricorrente -

CONTRO

la sig.ra _____, cod. fisc. _____, e residente in _____ alla via _____ n. _____

- Resistente -

PREMESSO CHE

- i ricorrenti hanno contratto matrimonio concordatario (o civile) in _____ in data _____;
- il relativo atto è stato trascritto nei registri dello stato civile del Comune di _____ (anno ____ parte _____, serie _____, n. _____);
- dalla loro unione sono nati i figli: _____, nato a ____ il ____ e _____, nato a _____ il _____;
- a causa di una serie di circostanze che rendevano intollerabile la vita in comune, il sig. _____ e la sig.ra _____ si sono separati comparendo la prima volta davanti al Presidente del Tribunale il _____ ed ottenendo l'omologa dell'accordo di separazione (*oppure* la sentenza di separazione) in data _____;
- da allora, sono sempre vissuti separatamente;
- i coniugi non si sono più riconciliati;
- ricorrono le condizioni previste dall'art. 3, comma 2, lett. b), della legge n. 898/70, così come modificata dalla legge n. 55/2015, per la pronuncia della cessazione degli effetti civili del matrimonio.

Tanto premesso, il sig. _____ come in epigrafe rappresentato e difeso

RICORRE

a Codesto Ill.mo Tribunale adito, affinché fissi, con decreto in calce al presente atto, l'udienza di comparizione dei coniugi in camera di consiglio, per ivi sentir accogliere le seguenti

CONCLUSIONI

voglia l'Ill.mo Presidente del Tribunale adito, così provvedere:

1) dichiarare la cessazione degli effetti civili del matrimonio celebrato in _____, in data _____ tra il sig. _____ e la sig.ra _____ ordinando all'Ufficiale dello Stato civile del Comune di _____ la trascrizione della relativa sentenza;

2) affidare i figli minori, _____ e _____, ad entrambi i genitori, con collocamento presso la madre e con facoltà del padre di vederli e trattenerli _____ dalle ore _____ alle ore _____, compatibilmente con gli impegni scolastici e sportivi dei minori, prelevando e accompagnando personalmente gli stessi presso l'abitazione materna;

3) il sig. _____ corrisponderà in favore della sig.ra _____ un assegno mensile di euro _____ a titolo di mantenimento per i minori e un assegno mensile di euro _____, in favore della moglie, per un totale di euro _____, oltre al 50% delle spese mediche, scolastiche e sportive dei minori, preventivamente concordate tra i coniugi; detta somma dovrà essere versata entro il 5 di ogni mese e dovrà essere aggiornata annualmente secondo gli indici ISTAT (così come già disposto nella sentenza di separazione).

Il sottoscritto Avv. _____, dichiara che per il presente procedimento è previsto il versamento del contributo unificato pari ad euro 98,00.

Si depositano in copia i seguenti documenti:

1. decreto di omologa n. _____ del _____;
2. estratto dell'atto di matrimonio;
3. stato di famiglia;
4. certificato di residenza dei coniugi;
5. dichiarazione dei redditi dei coniugi.

Luogo e data

Avv. _____

TRIBUNALE DI _____
SEZ. CIVILE _____
UDIENZA PRESIDENZIALE DEL _____

**MEMORIA DIFENSIVA NEL PROCEDIMENTO PER LA CESSAZIONE
DEGLI EFFETTI CIVILI DEL MATRIMONIO**

PER

il sig. _____, cod. fisc. _____, residente in _____ alla via _____ n. _____, rappresentato e difeso nel presente procedimento, dall'Avv. _____, PEC _____@_____, numero di fax _____, ed elettivamente domiciliato presso il suo studio legale sito in _____ alla via _____ n. _____, in virtù di procura apposta in calce al presente ricorso per la dichiarazione dello scioglimento del matrimonio

- Resistente -

CONTRO

la sig.ra _____, cod. fisc. _____, con l'Avv. _____

-Ricorrente-

PREMESSO CHE

- con ricorso del _____, depositato in cancelleria il _____ e notificato in data _____, la ricorrente chiedeva la cessazione degli effetti civili del matrimonio contratto con il sig. _____ che aveva sposato in data _____;
 - dal suddetto matrimonio sono nati i figli: _____ e _____;
 - con verbale di separazione del _____ ritualmente omologato in data _____ i signori _____ e _____ si sono separati consensualmente;
 - da allora, sono sempre vissuti separatamente;
 - il sig. _____ ha sempre costantemente provveduto al mantenimento dei figli;
 - il termine di tre anni dall'udienza presidenziale di separazione dei coniugi, la cui pronuncia è passata in giudicato, è decorso senza alcuna riconciliazione tra le parti.
- Con la presente memoria difensiva, il sig. _____, come in epigrafe rappresentato e difeso, si costituisce in giudizio, impugna e contesta quanto sostenuto da controparte in quanto infondato per i seguenti

MOTIVI

1. sulla richiesta di affido esclusivo dei figli _____;
2. sulla richiesta di aumento dell'assegno divorzile _____;
3. sulla richiesta dell'aumento dell'assegno relativo al mantenimento dei figli _____.

Ciò premesso, il sig. _____ come sopra rappresentato e difeso rassegna le seguenti

CONCLUSIONI

voglia l'Ill.mo Presidente del Tribunale adito, disattesa ogni contraria istanza, così provvedere:

- 1) dichiarare la cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- 2) disporre l'affido condiviso dei figli, con collocamento presso la madre; il padre potrà vedere i figli nei giorni ____ dalle ore ____ alle ore ____; durante le festività natalizie, pasquali ed estive _____;
- 3) disporre le spese straordinarie dei minori a carico dei genitori nella misura del 50%;
- 4) rigettare le richieste relative all'aumento dell'assegno di mantenimento dei minori;
- 5) rigettare la richiesta relativa all'erogazione dell'assegno divorzile in favore della sig.ra _____.

Si depositano i seguenti documenti:

1. ricorso per la cessazione degli effetti civili del matrimonio notificato il ____;
2. certificato di residenza del sig. ____;
3. stato di famiglia del sig. _____;
4. certificazione reddituale degli ultimi anni del sig. _____.

Luogo e data

Avv. _____

**168. ISTANZA STRAGIUDIZIALE AL DATORE DI LAVORO DEL CONIUGE
INADEMPIENTE E ATTO DI PRECETTO EX ART. 480 C.P.C. E ART. 8,
COMMA 4, L. N. 898/1970 (art. 8 l. n. 898/1970)**

di Vera Valente

**ISTANZA AL DATORE DI LAVORO DEL CONIUGE INADEMPIENTE
PER OTTENERE IL VERSAMENTO DIRETTO DELL'ASSEGNO
DIVORZILE**

ATTO STRAGIUDIZIALE EX ART. 8, COMMA 3, L. N. 898/1970

La sig.ra _____, residente in _____, alla via _____, n. __, espone che in virtù della sentenza dal Tribunale di ___ del _____, ivi allegata, il sig. _____, vostro dipendente, è tenuto a corrispondere alla stessa la somma mensile di euro _____ a titolo di assegno divorzile.

Il sig. _____ risulta inadempiente per la somma complessiva di euro _____, per assegni non versati per i mesi da _____ a _____.

Nonostante i numerosi solleciti, di cui l'ultimo effettuato con lettera raccomandata A/R n. _____ del _____, il sig. _____ non ha tutt'oggi corrisposto all'istante quanto dovuto. Pertanto, ai sensi dell'art. 8, comma 3, della legge n. 898/1970, la sig.ra _____ invita la ditta/società/ente _____ (*indicare la corretta denominazione*) a versarle direttamente ogni mese la somma dovuta dal sig. _____ in virtù della predetta sentenza, pari a euro _____.

Il versamento dovrà essere effettuato sul seguente IBAN: _____, intestato a _____, con espressa avvertenza che in difetto si procederà direttamente nei confronti della ditta datrice di lavoro.

Si allega:

1. sentenza del Tribunale di _____, n. _____, del _____;
2. copia raccomandata A/R del _____.

Luogo e data

Firma istante _____

TRIBUNALE DI _____

ATTO DI PRECETTO EX ART. 480 C.P.C. E ART. 8, COMMA 4, L. N. 898/1970

PER

la sig.ra _____, cod. fisc. _____, nata a _____, il _____ e residente in _____ alla via _____ n. _____, rappresentata e difesa nel presente procedimento dall'Avv. _____, PEC _____@_____, numero di fax _____, ed elettivamente domiciliata presso il suo studio legale sito in _____ alla via _____ n. _____, in virtù di procura a margine

PREMESSO CHE

- con sentenza n. _____ depositata il _____ dal Tribunale di _____ all'esito del giudizio rubricato al R.G. n. _____, veniva pronunciato lo scioglimento o la cessazione degli effetti civili del matrimonio tra la ricorrente ed il coniuge, il sig. _____, nato a _____, il _____, cod. fisc. _____ e residente in _____, via _____ n. _____;
- con detta sentenza, il Tribunale di _____ stabiliva il diritto dell'istante a ricevere dall'ex coniuge la somma mensile di euro _____ a titolo di assegno divorzile;
- a far data da _____, il sig. _____ è inadempiente dell'obbligo giudizialmente imposto, atteso che ha ingiustificatamente sospeso la corresponsione di tale somma alla sig.ra _____, che si trova priva di ogni mezzo di sostentamento;
- la sig.ra _____ ha provveduto alla costituzione in mora del coniuge obbligato e inadempiente, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento del _____;
- il sig. _____ è dipendente della ditta _____, con sede in _____ e percepisce mensilmente una retribuzione pari ad euro _____;
- in data _____, la sig.ra _____ ha notificato alla ditta _____, in persona del suo legale rappresentante *pro tempore*, la sentenza del Tribunale di _____, già spedita in forma esecutiva in data _____, in cui era stabilita la misura dell'assegno divorzile, con l'invito a versare direttamente in suo favore, ai sensi dell'art. 8, comma 3, l. n. 898/1970, al momento della periodica corresponsione della retribuzione al proprio dipendente, sig. _____, la somma di euro _____, attribuitale dalla sentenza epigrafata, dandone comunicazione al coniuge inadempiente;
- la ditta _____ non ha adempiuto tale invito;
- pertanto, la sig.ra _____ ha azione diretta esecutiva nei confronti della ditta _____, ai sensi dell'art. 8, comma 4, l. n. 898/1970, per il pagamento delle somme dovute quale assegno divorzile.

Tutto ciò premesso, la sig.ra _____, come sopra rappresentata e difesa,

INTIMA E FA PRECETTO

alla ditta _____, con sede in _____ alla via _____ n. _____, in persona del suo legale rappresentante *pro tempore*, di pagare in favore della creditrice istante nel domicilio eletto, entro e non oltre il termine di 10 (dieci) giorni dalla notifica del presente atto di precetto, le seguenti somme:

- capitale euro _____;

- interessi legali dal _____ al ____ euro _____;
 - compensi atto di precetto (*ex d.m.*, 10 marzo 2014, n. 55) euro _____;
 - IVA euro _____;
 - C.A.P. euro _____;
 - spese copie autentiche titolo euro _____;
 - spese notifica titolo (*se non contestuale*) euro _____
- Totale euro _____

e, quindi, complessivamente la somma di euro _____, oltre agli interessi maturati e maturandi dalla notifica al saldo e alle spese di notifica a margine segnate, nonché, d'ora in avanti, a versare direttamente in suo favore, al momento della periodica corresponsione della retribuzione al sig. _____, la somma di euro _____, quale attribuitale dalla sentenza di divorzio epigrafata; con espresso avvertimento che, in difetto di pagamento nel termine di 10 (dieci) giorni dalla notifica del presente atto, si procederà ad esecuzione forzata.

Si allega:

1. copia conforme della sentenza n. _____ del Tribunale di _____;
2. lettera raccomandata A/R al sig. _____;
3. copia busta paga di _____;
4. ricevuta notifica del ____ alla ditta _____.

Luogo e data

Avv. _____

**169. RICORSO PER ADEGUAMENTO ASSEGNO DIVORZIO, ISTANZA
DI REVISIONE DELLE DISPOSIZIONI RELATIVE AI FIGLI E ISTANZA
PER ATTRIBUZIONE DELLA PENSIONE DI REVERSIBILITÀ (art. 9 l. n.
898/1970)**

di Vera Valente

TRIBUNALE DI _____

**RICORSO PER LA REVISIONE DELL'ASSEGNO DIVORZILE
EX ART. 9 LEGGE N. 898/1970**

PER

il sig. _____, cod. fisc. _____, nato a _____, il _____ e residente in _____ alla via _____ n. _____, rappresentato e difeso nel presente procedimento dall'Avv. _____, PEC _____@_____, numero di fax _____, ed elettivamente domiciliato presso il suo studio legale sito in _____ alla via _____ n. _____, in virtù di procura a margine

- Ricorrente -

CONTRO

la sig.ra _____, cod. fisc. _____, nata a _____, il _____ e residente in _____ alla via _____ n. _____

- Resistente -

PREMESSO CHE

- in data _____, con sentenza n. _____, Codesto Tribunale pronunciava la cessazione degli effetti civili del matrimonio contratto tra i sigg.ri _____ e _____;
- è stato posto a carico di parte ricorrente il versamento dell'assegno mensile di euro _____ a titolo di mantenimento della sig.ra _____ (*coniuge beneficiario*), nonché a titolo di mantenimento dei figli _____ per ogni figlio _____ oltre le spese straordinarie secondo le linee guida dettate dal Consiglio Nazionale Forense (*riportare le personali condizioni stabilite in sede di divorzio*);
- le condizioni patrimoniali ed economiche dell'istante hanno subito una variazione, come risulta dalla documentazione prodotta, nei seguenti termini: _____ (*indicare le ragioni sopravvenute che hanno modificato la situazione patrimoniale ed economica di chi presenta la domanda, ad es. la riduzione del reddito dell'istante*);
- viceversa, le condizioni patrimoniali ed economiche della sig.ra _____ (*coniuge beneficiario*) sono variate a seguito di _____ (*indicare le ragioni sopravvenute che hanno modificato la situazione patrimoniale ed economica del coniuge beneficiario, ad es. la circostanza che il coniuge beneficiario nelle more è divenuto titolare di un reddito proprio, sufficiente a soddisfare le proprie esigenze di vita, ecc.*);

- uno dei figli è diventato maggiorenne ed ha raggiunto la sua indipendenza economica avendo trovato lavoro in qualità di ____ presso ____ (*indicare le ragioni sopravvenute idonee a modificare il quantum nei confronti dei figli*).
Tutto ciò premesso, il ricorrente, come in epigrafe rappresentato e difeso,

CHIEDE

che l'Ill.mo Tribunale adito, effettuate le opportune indagini ed accertate le modifiche economiche e patrimoniali indicate, voglia accogliere il ricorso e, ai sensi, dell'art. 9, l. n. 898/1970, disporre la revisione nei confronti del sig. ____ e disporre la riduzione dell'assegno nella misura di euro ____ (*o la sua revoca*) a seguito della variazione dei presupposti stabiliti in sede di divorzio, con effetto a partire dalla data della presente domanda.

Si deposita:

1. copia conforme della sentenza di divorzio n. ____ del ____;
2. documentazione comprovante le ragioni sopravvenute.

Luogo e data

Avv. _____

TRIBUNALE DI _____

**RICORSO PER LA REVISIONE DELLE CONDIZIONI DI DIVORZIO
RELATIVE AI FIGLI EX ART. 9 L. N. 898/1979**

PER

il sig. _____, cod. fisc. _____, nato a _____, il _____ e residente in _____ alla via _____ n. _____, rappresentato e difeso nel presente procedimento dall'Avv. _____, PEC _____@_____, numero di fax _____, ed elettivamente domiciliato presso il suo studio legale sito in _____ alla via _____ n. _____, in virtù di procura a margine

- Ricorrente -

CONTRO

la sig.ra _____, cod. fisc. _____, nata a _____, il _____ e residente in _____ alla via _____ n. _____

- Resistente -

PREMESSO CHE

- in data _____ Codesto Tribunale, con sentenza n. _____, pronunciava la cessazione degli effetti civili del matrimonio contratto in data _____ nel Comune di _____ tra il ricorrente e la sig.ra _____;
- la sentenza in parola stabiliva, altresì, l'affidamento del figlio minore in maniera condivisa ad entrambi gli *ex* coniugi, con collocazione presso la dimora della madre e con obbligo del ricorrente a versare l'importo di euro _____ a titolo di mantenimento del minore;
- in data _____ la sig.ra _____ si è risposata con il sig. Tizio, con cui il minore non ha stabilito un buon rapporto, tanto che - a causa delle continue tensioni createsi in casa - lo stesso soffre di ripetuti attacchi di ansia, come dimostrato dalla documentazione medica allegata.

Tanto premesso, il ricorrente, come in epigrafe rappresentato e difeso,

CHIEDE

che l'On.le Tribunale adito voglia accogliere il ricorso e, ai sensi dell'art. 9, comma 1, legge n. 898/1970, disporre la revisione della disposizione concernente la collocazione del figlio minore _____ e, conseguentemente, disporre che lo stesso risieda presso la dimora del ricorrente e la revoca dell'obbligo del versamento a controparte dell'assegno di mantenimento del minore.

Si deposita:

1. copia conforme della sentenza di divorzio n. _____;
2. stato di famiglia del sig. _____;
3. certificato di residenza del sig. _____;
4. documentazione sanitaria.

Ai sensi dell'art. 13 del d.p.r. n. 115/2002, come aggiornato dalla legge del 12 novembre 2011, n. 183, si dichiara il pagamento del C.U. per l'importo di euro _____.

Luogo e data

Avv. _____

TRIBUNALE DI _____

**RICORSO PER L'ATTRIBUZIONE DELLA PENSIONE DI
REVERSIBILITÀ AL CONIUGE DIVORZIATO SUPERSTITE
EX ART. 9 LEGGE N. 898/1970**

PER

la sig.ra/il sig. _____, cod. fisc. _____, nata/o a ____, il _____ e residente in _____ alla via _____ n. ____, rappresentata/o e difesa/o nel presente procedimento dall'Avv. _____, cod. fisc. _____, PEC _____@____, numero di fax _____, ed elettivamente domiciliata/o presso il suo studio legale sito in _____ alla via _____ n. ____, in virtù di procura a margine

- Ricorrente -

PREMESSO CHE

- in data _____, nel Comune di _____, la/il ricorrente contraeva matrimonio concordatario con il sig./la sig.ra _____, nato/a _____, il _____;
- con sentenza n. ____ del _____, il Tribunale di _____ dichiarava lo scioglimento del matrimonio, ponendo a carico del sig./della sig.ra _____ l'obbligo di corrispondere un assegno divorzile pari ad euro ____ mensili;
- il sig./la sig.ra _____, in data _____, ottenuto il divorzio dalla/dal ricorrente, aveva contratto altro matrimonio civile con la sig.ra Caia/il sig. Caio, residente in _____, via _____, n. ____;
- il detto assegno divorzile è stato corrisposto dall'ex coniuge sino al _____, data del suo decesso;
- il sig./la sig.ra _____ aveva prestato la propria attività lavorativa presso _____, con la qualifica di _____, e dal _____ aveva goduto del trattamento di quiescenza;
- la/il ricorrente, dal _____ non ha più ricevuto l'assegno divorzile cui il coniuge defunto era obbligato e, pertanto, versa attualmente in precarie condizioni economiche, essendo il detto importo l'unica sua fonte di reddito;
- pertanto, la sig.ra/il sig. _____ ha interesse ad ottenere dal Tribunale adito un provvedimento che ponga a carico dell'ente erogante la pensione al defunto/a, sig./sig.ra _____ la reversibilità di una quota della stessa e degli altri emolumenti eventualmente spettanti;
- tale quota dovrà essere quantificata attribuendo alla somma di euro ____ (assegno divorzile) il suo attuale potere d'acquisto, con riferimento agli indici di rivalutazione ISTAT.

Tanto premesso, la/il ricorrente come in epigrafe rappresentata/o e difesa/o

RICORRE

all'On.le Tribunale di _____, affinché, previa emanazione dei provvedimenti di rito, disponga la reversibilità di una quota della pensione, degli altri assegni ed emolumenti, compresa l'indennità di contingenza, spettanti al sig./alla sig. _____, defunto/a in data _____, da quantificarsi con le modalità e i criteri indicati in premessa,

ordinando al competente ente erogante di provvedere alla corresponsione di tale quota direttamente alla sig.ra/al sig. _____.

Si allegano:

1. copia conforme della sentenza n. _____, del Tribunale di _____;
2. copia certificato di pensione di _____;
3. certificato di morte di _____.

Ai sensi dell'art. 13, d.p.r. n. 115/2002 si dichiara il valore del contributo unificato per l'importo di euro _____.

Luogo e data

Avv. _____

**170. ISTANZA PER ATTRIBUZIONE DI ASSEGNO PERIODICO A
CARICO DELL'EREDITÀ (art. 9-bis l. n. 898/1970)**

di Vera Valente

TRIBUNALE DI _____

**RICORSO PER L'ATTRIBUZIONE DELL'ASSEGNO A CARICO
DELL'EREDITÀ EX ART. 9-BIS LEGGE N. 898/1970**

PER

la sig.ra _____, cod. fisc. _____, nata a _____, il _____ e residente in _____ alla via _____ n. _____, rappresentata e difesa nel presente procedimento dall'Avv. _____, cod. fisc. _____, PEC _____@_____, numero di fax _____, ed elettivamente domiciliata presso il suo studio legale sito in _____ alla via _____ n. _____, in virtù di procura a margine

- Ricorrente -

PREMESSO CHE

- con sentenza n. _____ del _____ il Tribunale di _____ dichiarava lo scioglimento del matrimonio celebrato in data _____ tra la ricorrente ed il sig. _____, nato a _____ il _____;
- la sentenza in parola disponeva, altresì, a carico del sig. _____ l'obbligo di versare periodicamente a favore della ricorrente un assegno pari ad euro _____;
- in data _____, purtroppo decedeva il sig. _____;
- l'odierna ricorrente non è passata a nuove nozze e versa in stato di bisogno in quanto _____, sicché ricorrono le condizioni previste dall'art. 9-bis l. n. 898/1970.

Tutto ciò premesso, la ricorrente come sopra rappresentata e difesa

CHIEDE

che l'On.le Tribunale adito, in accoglimento del presente ricorso, attribuisca un assegno periodico a carico dell'eredità a favore della ricorrente pari ad euro _____ ovvero nella misura che sarà ritenuta di giustizia.

Si produce:

1. copia conforme della sentenza di scioglimento del matrimonio;
2. certificato di morte del sig. _____;
3. stato di famiglia della ricorrente.

Ai sensi dell'art. 13 del d.p.r. n. 115/2002, come aggiornato dalla legge del 12 novembre 2011, n. 183, si dichiara il pagamento del C.U. per l'importo di euro _____.

Luogo e data

Avv. _____

**171. RICORSO PER ADEGUAMENTO ASSEGNO DIVORZIO E
ATTRIBUZIONE DI QUOTA TFR (art. 12-bis l. n. 898/1970)**

TRIBUNALE DI _____

**RICORSO PER ADEGUAMENTO ASSEGNO DIVORZIO E
ATTRIBUZIONE DI QUOTA TFR EX ART. 12-BIS LEGGE N. 898/1970**

PER

la sig.ra ____, cod. fisc. _____, nata a ____, il ____ e residente in _____ alla via _____ n. ____, rappresentata e difesa nel presente procedimento dall'Avv. _____, cod. fisc. _____, PEC _____@_____, numero di fax _____, ed elettivamente domiciliata presso il suo studio legale sito in ____ alla via _____ n. ____, in virtù di procura a margine

- Ricorrente -

PREMESSO CHE

- con sentenza n. ____ del ____ il Tribunale di _____, dichiarava lo scioglimento del matrimonio celebrato in data ____ tra la ricorrente ed il sig. _____, nato a ____, il ____ e residente in ____, alla via _____ n. ____;
 - la ricorrente non ha contratto nuovo matrimonio;
 - con la detta sentenza il Tribunale di _____, stabiliva il diritto della ricorrente a ricevere dal coniuge l'assegno divorzile pari ad euro ____ a titolo di suo mantenimento;
 - a far data dal ____, il sig. ____ dipendente della ditta _____, con sede in _____, è cessato dal lavoro per _____,
 - detta ditta è nell'imminenza di erogare il dovuto trattamento di fine rapporto.
- Tutto ciò premesso, la ricorrente come in epigrafe rappresentata e difesa

RICORRE

all'Ill.mo Tribunale affinché voglia ordinare alla ditta ____, con sede in _____, alla via _____, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, di versare direttamente alla ricorrente, al momento della corresponsione dell'indennità di fine rapporto al sig. _____, già suo dipendente, la quota prevista per legge o la diversa che fosse ritenuta giusta.

Si produce:

1. copia conforme della sentenza n. ____ del Tribunale di _____;
2. certificato di residenza del sig. _____.

Ai sensi dell'art. 13 del d.p.r. n. 115/2002, come aggiornato dalla legge del 12 novembre 2011, n. 183, si dichiara il pagamento del C.U. per l'importo di euro _____.

Luogo e data

Avv. _____

INDICE

1. Ricorso per regolamento di giurisdizione (art. 41 c.p.c.)
2. Ricorso per regolamento necessario di competenza (art. 42 c.p.c.)
3. Ricorso per regolamento facoltativo di competenza (art. 43 c.p.c.)
4. Comparsa per la riassunzione della causa (art. 50 c.p.c.)
5. Istanza di autorizzazione all'astensione facoltativa del giudice (art. 51, comma 2, c.p.c.)
6. Ricorso per la ricusazione del giudice (art. 52 c.p.c.)
7. Ricorso per la ricusazione del c.t.u. (art. 63 c.p.c.)
8. Ricorso per la nomina del curatore speciale (artt. 78 e ss. c.p.c.)
9. Procura alle liti (art. 83 c.p.c.) e procura speciale (art. 83, comma 3, c.p.c.)
10. Rinuncia e revoca alla procura (art. 85 c.p.c.)
11. Atto di citazione di terzo a seguito di differimento di udienza (art. 106 c.p.c.)
12. Istanza per la rimessione in termini (art. 153, comma 2, c.p.c.)
13. Istanza per la proroga del termine (art. 154 c.p.c.)
14. Atto di citazione (art. 163 c.p.c.)
15. Istanza dell'attore per anticipazione dell'udienza (art. 163-*bis*, comma 2, c.p.c.) e istanza del convenuto per anticipazione dell'udienza (art. 163-*bis*, comma 3, c.p.c.)
16. Comparsa di costituzione e risposta (art. 167 c.p.c.)
17. Comparsa di costituzione e risposta con chiamata di terzo (artt. 167, comma 3, 106 e 269 c.p.c.), comparsa di costituzione e risposta con domanda riconvenzionale (artt. 167, comma 2, e 269 c.p.c.) e comparsa di costituzione e risposta con eccezione di incompetenza territoriale (artt. 167 e 38 c.p.c.)
18. Ricorso per il ritiro del fascicolo di parte (art. 169 c.p.c.)
19. Reclamo al collegio contro l'ordinanza del G.I. che dichiara l'estinzione del processo (art. 178 c.p.c.)
20. Memoria di precisazione e/o modificazione delle domande, eccezioni e conclusioni proposte (art. 183, comma 6, n. 1, c.p.c.), memoria istruttoria di replica (art. 183, comma 6, n. 2, c.p.c.) e memoria per l'indicazione di prova contraria (art. 183, comma 6, n. 3, c.p.c.)
21. Istanza per il pagamento di somme non contestate (art. 186-*bis* c.p.c.)
22. Istanza di ingiunzione (art. 186-*ter* c.p.c.)
23. Comparsa conclusionale (art. 190 c.p.c.) e memoria di replica (art. 190, comma 1, c.p.c.)
24. Nomina del consulente tecnico di parte (art. 191 c.p.c.)
25. Ricorso di assunzione prova delegata (art. 203 c.p.c.)
26. Istanza per l'esibizione di documenti alla parte o al terzo (art. 210 c.p.c.)
27. Istanza per l'esibizione di copia e dei libri di commercio (art. 212 c.p.c.)
28. Citazione per la verifica di scrittura privata (art. 216 c.p.c.)
29. Citazione per querela di falso (art. 221 c.p.c.)
30. Deferimento del giuramento decisorio nella memoria autorizzata *ex art.* 183, comma 6, n. 1, c.p.c. (art. 233 c.p.c.)

31. Citazione di testimoni tramite ufficiale giudiziario e/o tramite raccomandata a/r (art. 250 c.p.c. e art. 103 disp. att. c.p.c.)
32. Comparsa di costituzione per intervento volontario (art. 267 c.p.c. - art. 105 c.p.c.)
33. Atto di citazione di un terzo su istanza di parte (art. 269 c.p.c.)
34. Atto di citazione di un terzo per ordine del giudice (art. 270 c.p.c. e art. 107 c.p.c.)
35. Comparsa di costituzione del terzo chiamato (art. 271 c.p.c.)
36. Ricorso per la correzione di sentenze/ordinanze (art. 288 c.p.c.)
37. Ricorso per l'integrazione dei provvedimenti istruttori (art. 289 c.p.c.)
38. Rinnovazione della citazione al contumace (art. 291 c.p.c.)
39. Ricorso per fissazione di udienza dopo la sospensione (art. 297 c.p.c.)
40. Ricorso di fissazione dell'udienza per la prosecuzione del processo (art. 302 c.p.c.)
41. Riassunzione del processo interrotto (art. 303 c.p.c.)
42. Dichiarazione di rinuncia agli atti del giudizio e dichiarazione di accettazione della rinuncia agli atti del giudizio (art. 306 c.p.c.)
43. Atto di citazione (artt. 316 e 318 c.p.c.)
44. Comparsa di costituzione e risposta (art. 319 c.p.c.)
45. Ricorso per la conciliazione in sede non contenziosa (art. 322 c.p.c.)
46. Atto di citazione in appello contro la sentenza del tribunale (art. 342 c.p.c.)
47. Comparsa di costituzione con appello incidentale e comparsa di costituzione in appello (artt. 343, 347 e 333 c.p.c.)
48. Ricorso in appello contro la sentenza del tribunale con richiesta di sospensione dell'esecuzione (art. 351 c.p.c.)
49. Comparsa conclusionale e memoria di replica (art. 352 c.p.c.)
50. Comparsa di riassunzione avanti al giudice di primo grado per ragioni di giurisdizione (art. 353 c.p.c.)
51. Comparsa di riassunzione avanti al giudice di primo grado per altri motivi (art. 354 c.p.c.)
52. Ricorso per cassazione (art. 366 c.p.c.)
53. Controricorso (art. 370 c.p.c.)
54. Ricorso incidentale (art. 371 c.p.c.)
55. Ricorso per la sospensione dell'esecuzione (art. 373 c.p.c.)
56. Memoria di parte (art. 378 c.p.c.)
57. Memoria (art. 380-*bis* c.p.c.)
58. Atto di rinuncia al ricorso principale o incidentale (art. 390 c.p.c.)
59. Ricorso per la correzione degli errori materiali e revocazione delle sentenze della corte di cassazione (art. 391-*bis* c.p.c.)
60. Atto di citazione per revocazione della sentenza del tribunale (art. 398 c.p.c.)
61. Comparsa di costituzione (art. 399 c.p.c.)
62. Atto di citazione per revocazione con istanza di sospensione (art. 401 c.p.c.)
63. Atto di citazione per opposizione di terzo al tribunale ed al GdP (art. 405 c.p.c.)

64. Atto di citazione per opposizione di terzo con istanza di sospensione (art. 407 c.p.c.)
65. Ricorso di tentativo di conciliazione nei rapporti di lavoro privati e nei rapporti di lavoro pubblico (art. 410 c.p.c.)
66. Verbale di conciliazione (art. 411 c.p.c.)
67. Ricorso al giudice del lavoro (art. 414 c.p.c.)
68. Costituzione del convenuto (art. 416 c.p.c.)
69. Intervento volontario del terzo (419 c.p.c.)
70. Note difensive autorizzate (art. 429, comma 2, c.p.c.)
71. Ricorso per appello contro la sentenza del giudice del lavoro (artt. 433 e 434 c.p.c.)
72. Costituzione dell'appellato e appello incidentale (art. 436 c.p.c.)
73. Ricorso per accertamento tecnico preventivo obbligatorio in materia di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, nonché di pensione di inabilità e di assegno di invalidità, disciplinati dalla legge 12 giugno 1984, n. 222 (art. 445-*bis* c.p.c.)
74. Istanza per apposizione della formula esecutiva (art. 475 c.p.c.)
75. Istanza per ulteriori copie in forma esecutiva (art. 476 c.p.c.)
76. Atto di precetto su sentenza (art. 480 c.p.c.)
77. Ricorso per dispensa dal termine art. 482 c.p.c. (art. 482 c.p.c.)
78. Ricorso per opposizione del debitore al cumulo dei mezzi di espropriazione (art. 483 c.p.c.)
79. Atto di pignoramento (art. 492 c.p.c.) e istanza all'U.G. per indicazione delle scritture contabili (art. 492, comma 8, c.p.c.)
80. Istanza finalizzata alla ricerca con modalità telematiche dei beni da pignorare in danno al debitore (art. 492-*bis* c.p.c. e art. 155-*quinquies* disp. att. c.p.c.)
81. Istanza per la conversione del pignoramento (art. 495 c.p.c.)
82. Istanza di riduzione del pignoramento (art. 496 c.p.c.)
83. Avviso ai creditori iscritti (art. 498 c.p.c.)
84. Ricorso per intervento (art. 499 c.p.c.)
85. Istanza di fissazione udienza per l'accantonamento della somma (art. 510, comma 3, c.p.c.)
86. Domanda di sostituzione (art. 511 c.p.c.)
87. Ricorso per il pignoramento di cose mobili che non si trovano in luoghi appartenenti al debitore (art. 513 c.p.c.)
88. Istanza di deroga ai limiti di tempo del pignoramento mobiliare (art. 519 c.p.c.)
89. Atto di pignoramento di autoveicolo (art. 521-*bis* c.p.c.)
90. Ricorso per intervento dei creditori (art. 525 c.p.c.)
91. Istanza di assegnazione dei beni mobili pignorati e istanza di vendita dei beni mobili pignorati (art. 529 c.p.c.)
92. Istanza di vendita a mezzo di commissionario (art. 532 c.p.c.)
93. Reclamo *ex* artt. 534-*ter* e 669-*terdecies* c.p.c. avverso decreto G.E. (artt. 534-*ter* c.p.c. e 669-*terdecies* c.p.c.)

94. Reclamo avverso operato dell'incaricato alle operazioni di vendita (art. 168 disp. att. c.p.c.)
95. Istanza di integrazione del pignoramento mobiliare (art. 540-*bis* c.p.c.)
96. Istanza per l'approvazione del piano concordato (art. 541 c.p.c.)
97. Istanza per la distribuzione giudiziale della somma ricavata (art. 542 c.p.c.)
98. Atto di pignoramento presso terzi (art. 543 c.p.c.)
99. Istanza di dichiarazione di inefficacia del pignoramento e di riduzione del pignoramento (art. 546 c.p.c.)
100. Istanza di istruzione della causa per l'accertamento del debito del terzo nei confronti del debitore (art. 549 c.p.c.)
101. Atto di pignoramento immobiliare (art. 555 c.p.c.)
102. Ricorso per intervento tempestivo nella procedura esecutiva immobiliare (art. 564 c.p.c.)
103. Istanza di vendita del bene immobile (art. 567 c.p.c.)
104. Offerta d'acquisto (art. 571 c.p.c.)
105. Offerta dopo l'incanto (art. 584 c.p.c.)
106. Istanza di assegnazione dell'immobile (art. 589 c.p.c.)
107. Atto di pignoramento di beni indivisi e avviso ai comproprietari (art. 599 c.p.c.)
108. Istanza di separazione della quota in natura (art. 600 c.p.c.)
109. Precetto per consegna dei beni mobili e precetto per rilascio dei beni immobili (art. 605 c.p.c.)
110. Preavviso di rilascio (art. 608 c.p.c.)
111. Istanza di rinuncia all'esecuzione per la consegna di cose mobili e istanza di rinuncia all'esecuzione per il rilascio di beni immobili (art. 608-*bis* c.p.c.)
112. Istanza *ex* art. 609, comma 1, c.p.c., istanza *ex* art. 609, comma 2, c.p.c., istanza di smaltimento e/o distruzione di beni mobili, istanza *ex* art. 609, comma 3, c.p.c. e istanza *ex* art. 609, comma 4, c.p.c. (art. 609 c.p.c.)
113. Ricorso per l'attuazione degli obblighi di fare infungibile o di non fare (art. 612, 614-*bis* c.p.c.) e ricorso per la determinazione degli obblighi di fare (art. 612 c.p.c.)
114. Istanza per il rimborso delle spese anticipate (art. 614 c.p.c.)
115. Atto di citazione in opposizione all'esecuzione non iniziata (art. 615, comma 1, c.p.c.) e ricorso in opposizione all'esecuzione (art. 615, comma 2, c.p.c.)
116. Atto di citazione in opposizione agli atti esecutivi prima dell'inizio dell'esecuzione (art. 617, comma 1, c.p.c.) e ricorso in opposizione successiva agli atti esecutivi (art. 617, comma 2, c.p.c.)
117. Ricorso per opposizione di terzo (art. 619, comma 2, c.p.c.)
118. Reclamo avverso l'ordinanza di sospensione all'esecuzione (art. 624, comma 2, c.p.c.)
119. Istanza di sospensione su istanza delle parti (art. 624-*bis* c.p.c.)
120. Ricorso per riassunzione del processo esecutivo (art. 627 c.p.c.)
121. Istanza di rinuncia agli atti esecutivi (art. 629 c.p.c.)
122. Reclamo avverso l'ordinanza di estinzione all'esecuzione (art. 630, comma 3, c.p.c.)

123. Ricorso per decreto ingiuntivo (art. 638 c.p.c.)
124. Atto di citazione in opposizione a decreto ingiuntivo, atto di citazione in opposizione a decreto ingiuntivo con domanda riconvenzionale e atto di citazione in opposizione a decreto ingiuntivo con istanza di autorizzazione a chiamare in causa un terzo (art. 645 c.p.c.)
125. Domanda di mediazione (art. 4 d.lgs. n. 28/2010)
126. Comparsa di costituzione e risposta a seguito di opposizione a decreto ingiuntivo e comparsa di costituzione e risposta a seguito di opposizione a decreto ingiuntivo con chiamata in causa del terzo (artt. 167 e 269 c.p.c.)
127. Opposizione tardiva a decreto ingiuntivo (art. 650 c.p.c.)
128. Intimazione di licenza e di sfratto per finita locazione e contestuale atto di citazione per convalida (art. 657 c.p.c.)
129. Intimazione di sfratto per morosità (art. 658 c.p.c.)
130. Opposizione dopo la convalida (art. 668 c.p.c.)
131. Ricorso cautelare (art. 669-*bis* c.p.c.)
132. Ricorso per la declaratoria di inefficacia del provvedimento cautelare (art. 669-*novies* c.p.c.)
133. Ricorso per la revoca o modifica del provvedimento cautelare (art. 669-*decies* c.p.c.)
134. Reclamo al collegio (art. 669-*terdecies* c.p.c.)
135. Ricorso per sequestro giudiziario in corso di causa (art. 670 c.p.c.)
136. Ricorso per sequestro conservativo *ante causam* (art. 671 c.p.c.)
137. Ricorso per la revoca del sequestro conservativo (art. 684 c.p.c.)
138. Ricorso per denuncia di nuova opera e ricorso per denuncia di danno temuto (art. 688 c.p.c.)
139. Ricorso per accertamento tecnico e ispezione giudiziale (art. 696 c.p.c.)
140. Ricorso per consulenza tecnica preventiva ai fini della composizione della lite (art. 696-*bis* c.p.c.)
141. Ricorso per provvedimento d'urgenza e memoria difensiva nel procedimento *ex art. 700 c.p.c.* (art. 700 c.p.c.)
142. Ricorso *ex art. 702-bis c.p.c.* e memoria difensiva nel procedimento *ex art. 702-bis c.p.c.* (art. 702-*bis* c.p.c.)
143. Il giudizio di appello avverso le ordinanze decisorie *ex art. 702-ter c.p.c.* (art. 702-*quater* c.p.c.)
144. Domanda di reintegra nel possesso e domanda di manutenzione nel possesso (art. 703 c.p.c.)
145. Ricorso per la separazione personale dei coniugi (art. 706 c.p.c.) e memoria difensiva (art. 706, comma 3, c.p.c.)
146. Reclamo alla Corte d'Appello contro i provvedimenti temporanei e urgenti assunti dal Presidente del tribunale (art. 708, comma 4, c.p.c.)
147. Memoria integrativa del ricorrente (art. 709 c.p.c.)
148. Ricorso al giudice istruttore per assunzione dei provvedimenti (art. 709-*ter* c.p.c.)

149. Ricorso per la modifica delle condizioni di separazione (art. 710 c.p.c.)
150. Ricorso per separazione consensuale (art. 711 c.p.c.)
151. Ricorso per interdizione e ricorso per inabilitazione (art. 712 c.p.c.)
152. Ricorso per la nomina dell'amministratore di sostegno (art. 404 e ss. c.c.)
153. Ricorso per la nomina del tutore o del curatore speciale (art. 717 c.p.c.)
154. Ricorso per la nomina del curatore dello scomparso (art. 48 c.c. e art. 721 c.p.c.)
155. Ricorso per dichiarazione di assenza (art. 722 c.p.c.) e ricorso per dichiarazione di morte presunta (art. 726 c.p.c.)
156. Ricorso per autorizzazione alla vendita con incanto di beni di minori, interdetti o inabilitati (artt. 733 c.p.c. e 320 c.c.)
157. Ricorso per i provvedimenti di adozione degli ordini contro gli abusi familiari (art. 736-*bis* c.p.c.)
158. Ricorso per la fissazione di un termine per l'accettazione dell'eredità (art. 749 c.p.c.)
159. Atto di citazione per divisione di comunione (art. 784 c.p.c.)
160. Ricorso congiunto per la divisione di beni immobili (art. 791-*bis* c.p.c.)
161. Ricorso *ex* art. 792 c.p.c. (art. 792 c.p.c.)
162. Delibazione delle sentenze ecclesiastiche di nullità matrimoniale (art. 797 c.p.c. e art. 8.2, l. n. 121/1985)
163. Atto di nomina di arbitro di parte (art. 810, comma 1, c.p.c.), nomina di arbitro di parte in risposta alla domanda di arbitrato (art. 810, comma 1, c.p.c.) e ricorso per la nomina giudiziale dell'arbitro di parte (art. 810, comma 2, c.p.c.)
164. Ricorso per la ricsuazione di arbitro (art. 815 c.p.c.)
165. Lodo arbitrale (art. 823 c.p.c.)
166. Atto di impugnazione per nullità di lodo arbitrale (art. 829 c.p.c.)
167. Ricorso congiunto per scioglimento di matrimonio civile, ricorso per scioglimento giudiziario di matrimonio civile e memoria difensiva del coniuge resistente (art. 4 l. n. 898/1970)
168. Istanza stragiudiziale al datore di lavoro del coniuge inadempiente e atto di precetto *ex* art. 480 c.p.c. e art. 8, comma 4, l. n. 898/1970 (art. 8 l. n. 898/1970)
169. Ricorso per adeguamento assegno divorzio, istanza di revisione delle disposizioni relative ai figli e istanza per attribuzione della pensione di reversibilità (art. 9 l. n. 898/1970)
170. Istanza per attribuzione di assegno periodico a carico dell'eredità (art. 9-*bis* l. n. 898/1970)
171. Ricorso per adeguamento assegno divorzio e attribuzione di quota tfr (art. 12-*bis* l. n. 898/1970)

L'Opera è inserita all'interno della collana giuridica "I Saggi del Diritto", diretta dal Prof. Avv. Michele Filippelli. La Collana ricomprende una serie di manuali di alta qualità scientifica, spaziando, con attenzione critica, tanto nel settore civile, quanto in quello penale. L'obiettivo è offrire uno scritto valido ed esaustivo, aggiornato alla normativa vigente, arricchito della dottrina prevalente e completo della giurisprudenza più rilevante, che accompagni il lettore anche in un percorso di crescita culturale e professionale.

Caterina CHIARAVALLOTI, presidente del Tribunale di Latina, già presidente del Tribunale di Castrovillari. Nel biennio 2003/2004 è stata componente della delegazione del G8 per conto del Ministero della Giustizia, nonché membro del gruppo di cooperazione giudiziaria internazionale. Dal 2009 al 2013 è stata consigliere giuridico presso il Ministero degli Affari Esteri in materia di cooperazione internazionale nella lotta al terrorismo, alla criminalità organizzata, alla corruzione e al traffico illecito di sostanze stupefacenti.

COORDINAMENTO DI

Triestina **BRUNO**

AUTRICI

Alessandra **Bregni** - Triestina **Bruno** - Elisabetta **Calvario** - Manuela **Cocca** - Livia **Dettole** - Annamaria **Esposito** - Giovanna **Ferreri** - Chiara **Gambelunghe** - Maria **Iannone** - Lucia **Iemme** - Veronica **Labonia** - Monica **Lasala** - Anna Maria **Liotti** - Mariapia **Locaputo** - Eugenia **Lopilato** - Serena **Paolini** - Francesca **Pescatori** - Manuela **Rinaldi** - Cristina **Tenuta** - Vera **Valente** - Rita **Vivera**